Anno 103 - Numero 73

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 28 Marzo 1969

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Approvata la riforma ospedaliera
Decisi gli aiuti alle industrie tessili

Il governo ha predisposto tre decreti per attuare la legge Mariotti in base alla delega del Parlamento - Entreranno in vigore appena pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale» - Riguardano l'ordinamento dei servizi ospedalieri, dei servizi assistenziali delle cliniche universitarie, lo stato giuridico del personale - Tutti gli ospedali hanno l'obbligo di ricoverare chiunque ne abbia bisogno, con o senza mutua

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 marzo.

Il Consiglio dei ministri ha approvato tre schemi di decreti legislativi in attuazione della delega ricevuta dal governo per attuare la legge Mariotti sulla riforma ospedaliera. I tre decreti diverranno operanti tra pochi giorni, appena pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». Essi disciplinano l'ordinamento interno dei servizi ospedalieri, l'ordinamento dei servizi assistenziali delle cliniche universitarie e lo stato giuridico del personale ospedaliero.

Di tutti, il più importante è il primo: esso sancisce il passaggio dal regime di assistenza al regime di attuazione di diritti precisi dei cittadini, e rivoluziona la natura dei rapporti tra gli organismi sanitari e i cittadini. L'accettazione per il ricovero di chiunque ne faccia richiesta (e ne abbia bisogno) diventa obbligatorio per ogni ospedale, senza ostacoli di formalità burocratiche. Se l'ospedale non ha posto o non può per altre ragioni procedere al ricovero è tenuto egualmente a provvedere alle cure di urgenza e, poi ad assicurare, con i propri mezzi e con la dovuta assistenza, il trasporto ad altro ospedale dell'infermo.

Questo per tutti i cittadini, da chiunque e comunque assistiti, ricchi e poveri. Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha ricordato, illustrando la legge, uno dei tanti episodi penosi che si sono avuti negli ultimi tempi: «*E' ancora vivo nell'opinione pubblica il drammatico caso della bambina di Napoli che morì tra le braccia della madre perché, per una serie di sfortunati contrattempi, non aveva trovato l'ospedale adatto. Vogliamo che simili casi non abbiano più a ripetersi*».

Un'altra innovazione importante, di cui il ministro ha parlato: tutti gli ospedali devono obbligatoriamente essere dotati di un servizio di anestesia che comprenda la rianimazione. Il malato inoltre deve essere garantito nella continuità di prestazioni e di assistenza: ogni ospedale avrà, per questo, un numero di infermieri tale da assicurare ad ogni degente un minimo di due ore complessive di assistenza effettiva al giorno (quattro malati al massimo per ogni infermiere); e in ogni divisione ospedaliera sono previsti un primario, almeno un aiuto ogni due sezioni e almeno un assistente per sezione.

Lo stesso regime deve governare la vita interna e il rapporto coi cittadini delle cliniche universitarie. Per provvedere alle esigenze di personale il terzo dei decreti approvati, quello sullo stato giuridico dei dipendenti ospedalieri, prevede assunzioni per pubblico concorso di tutto il personale, dai medici agli infermieri: per la prima volta, in Italia, le modalità di assunzione diventano uguali per tutti gli ospedali, e in modo uniforme sono regolate le carriere e i rapporti tra primari, assistenti, aiuti e personale subordinato. Innovazione importante: gli assistenti sono direttamente responsabili dei malati di cui, sia pure sotto la guida del primario, hanno la cura.

Al centro dell'organizzazione dell'ospedale è posta la direzione sanitaria: da essa dipendono i vice direttori sanitari e gli ispettori sanitari. Il direttore sanitario dirige l'ospedale e ne risponde al presidente del consiglio di amministrazione. Negli ospedali con un numero di letti inferiore a 250 la direzione può essere affidata a un primario di ruolo. Il primario è coadiuvato da assistenti e da aiuti. In base alla nuova legge l'aiuto sostituisce il primario in caso di urgenza, l'assistente collabora col primario e l'aiuto, ma può provvedere direttamente nei casi di urgenza.

Due tipi di rapporto di impiego, con diverso trattamento, sono previsti per i medici: a tempo pieno e a tempo parziale. Il tempo pieno comporta la rinuncia ad ogni altra attività.

Lo schema di decreto che disciplina questa materia è complesso. Il criterio ispiratore è quello di garantire la qualità e la carriera del personale e di precisare i compiti di ciascuno rendendo ognuno responsabile in proprio delle mansioni svolte.

Il ministro della Sanità ha avvertito che l'insieme di norme approvate oggi significano un salto di qualità nell'organizzazione ospedaliera «*in quanto anticipatrice del più compiuto servizio sanitario nazionale*». Per giungere alle decisioni del Consiglio dei ministri è stato necessario un lavoro lungo, segnato da contrasti anche vivaci e dall'urto di categorie e di interessi. Si era temuto che la riforma Mariotti, varata il 12 febbraio dell'anno scorso, non potesse trovare attuazione: oggi, infatti, scadeva il termine ultimo per l'approvazione delle leggi di attuazione. Pressioni erano state esercitate affinché, rinviando l'approvazione delle leggi, saltasse in pratica la riforma.

Il governo sottolinea a ragione perciò l'importanza anche politica delle decisioni prese: «*Il Paese ha bisogno di riforme* — ha detto il ministro Ripamonti — *ma ha soprattutto bisogno che le riforme, una volta sanzionate dal Parlamento, siano tradotte nella realtà operativa. Ciò non è facile, ma è necessario se si vuole rispondere alla diffusa domanda di credibilità politica che il Paese rivolge al governo di centro-sinistra*».

Il costo delle riforme che stanno per diventare operanti non è calcolabile con precisione. Le somme necessarie sono comprese negli stanziamenti decisi a suo tempo con l'approvazione della legge delega per la riforma sanitaria generale da attuarsi gradualmente, su base regionale, e di cui i tre schemi odierni sono il primo e il più importante passo.

Il segretario della dc Piccoli con un telegramma ha espresso al ministro Ripamonti il compiacimento del partito per le leggi «*che rappresentano un vigoroso salto in avanti per una più moderna e completa assistenza sanitaria estesa a tutti i cittadini*».

Da parte socialista il sottosegretario Usvardi riconosce che con l'approvazione degli oltre 200 articoli del provvedimento si dà l'avvio ad «*una vera rivoluzione nel sistema ospedaliero, il quale in pochi anni potrà raggiungere un livello pari a quello delle nazioni più evolute*».

Michele Tito

Il disegno di legge a favore dei tessili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Su proposta del ministro Tanassi, il governo ha oggi approvato un disegno di legge che prevede agevolazioni creditizie e fiscali per la riorganizzazione e ristrutturazione dell'industria tessile, nonché per l'impianto o l'ampliamento d'industrie diverse nelle zone a prevalente diffusione delle fabbriche tessili.

Appositi decreti ministeriali dovranno, entro tre mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, delimitare le zone a prevalente industria tessile. Le agevolazioni previste sono di due ordini: 1) Concessione di finanziamenti al tasso di favore del 4 per cento; 2) Facilitazioni fiscali in varie forme (esenzioni dalle imposte dirette, per periodi limitati, alle imprese che reimpieghino la manodopera divenuta disponibile; riduzione dell'imposta di ricchezza mobile sugli utili destinati all'acquisto di beni che servono a realizzare gli obiettivi del provvedimento; estensione ed adattamento degli sgravi tributari già previsti per le fusioni di società).

Le imprese che intendono beneficiare di tali agevolazioni dovranno — entro il termine massimo di 12 mesi dall'entrata in vigore della futura legge — presentare piani circostanziati relativi alla ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale.

Il disegno di legge governativo contiene particolari disposizioni per valutare gli effetti della realizzazione dei piani in termini di nuova occupazione o di rioccupazione operaia. A tale scopo è previsto l'esame periodico, con la partecipazione dei sindacati, dell'andamento dell'occupazione — tessile e non — durante la fase di attuazione dei piani. Infine, le imprese che godranno delle agevolazioni indicate nel provvedimento, dovranno provvedere, a loro spese, all'istituzione di corsi — aziendali o interaziendali — di riqualificazione.

Il Consiglio dei ministri inoltre ha approvato, su proposta del presidente Rumor, un disegno di legge per concedere alla Sardegna un contributo straordinario di 80 miliardi a favore delle zone interne a prevalente economia pastorale; e su proposta del ministro delle Finanze, Reale, alcune norme per «depenalizzare» le sanzioni relative alle violazioni delle leggi finanziarie concernenti tributi dello Stato, per i quali è prevista la sola pena dell'ammenda. **ar. ba.**

Nixon al capezzale di Eisenhower

Washington. Richard Nixon si è recato all'ospedale militare «Walter Reed» dov'è ricoverato il gen. Eisenhower colpito nei giorni scorsi da una nuova crisi cardiaca. L'ultimo bollettino medico annuncia che le condizioni del settantottenne ex presidente sono peggiorate. «Il paziente — dice il comunicato — continua ad indebolirsi» (Tel. UPI)

LE RICHIESTE CONTRADDITTORIE DEGLI ITALIANI

Libertà assoluta e Stato assistenziale

Che cosa gli italiani desiderano sopra ogni altra cosa? Di avere in uno stesso tempo una più larga libertà individuale e di vivere in uno Stato che capisca i nostri problemi e cerchi di assisterci. Tuttavia, è difficile conciliare le due cose insieme. Quanto più noi siamo protetti, tanto meno siamo liberi. Uno Stato che si prenda cura di noi dalla culla alla tomba, inevitabilmente è portato a dilatare la sua sfera di interventi, a disciplinare le attività sociali, a interferire nella nostra vita privata. In breve, ci dà protezione e ci toglie libertà. Il risultato è un malessere generale.

Se siamo pedoni, inveiamo contro i vigili che non multano gli automobilisti quando ci sfrecciano accanto sulle strisce pedonali, mettendo a rischio la nostra vita. Però, se siamo automobilisti e un vigile ci fa la multa, all'istante insorge dentro di noi un senso di ribellione: e troviamo mille pretesti per dimostrare a noi stessi che siamo vittime di un sopruso. Protestiamo contro il frastuono che mette a nudo i nostri nervi, e tuttavia ci avventiamo come furie sul clacson non appena l'auto che ci precede al semaforo non è pronta a scattare quando appare la luce verde.

E' un malessere che non si sa come sanare. In nome della libertà, i cinema, i cartelloni pubblicitari e la stampa pornografica indugiano non solo sui rapporti sessuali più intimi, ma anche o in modo particolare sulle inversioni e le manie del sesso. E guai al magistrato che intende intervenire: subito lo si accusa di essere un bigotto reazionario, si strepita che l'Italia geme sotto il tallone di una censura clericale e nemica dell'arte. Nel contempo però c'è tanta gente che protesta contro gli abusi dei pornografi, s'indigna perché lo Stato non mette un freno agli oltraggi al pudore.

Così è anche per la prostituzione. Oggi dilaga dappertutto, anche fuori delle città, ai margini delle strade statali e provinciali. E' uno spettacolo avvilente. Una donna di sera non può più circolare da sola nelle zone frequentate dalle prostitute. C'è tutto un traffico di giovinastri lesti di mano nel percuotere, sfregiare o anche uccidere le donne che hanno schiavizzato oppure le loro rivali. Ma lo Stato che può fare? Tutte le volte che davanti al Parlamento viene presentata una proposta di legge per eliminare quanto meno gli aspetti più turpi del fenomeno, immediatamente si levano proteste concitate, sempre in nome della libertà.

Più in alto saliamo e più inestricabili diventano i conflitti tra l'espansione delle libertà individuali e la protezione che si vuole dallo Stato. In quanto cittadini, stiamo sempre a lamentarci contro gli scioperi che rendono così incerta la nostra vita quotidiana: specialmente gli scioperi che riguardano i servizi pubblici. Tuttavia, ogni volta che si accenna all'opportunità di regolamentare con leggi il diritto allo sciopero, subito si scatena il finimondo. E che dire delle manifestazioni di piazza? La gente è esasperata, la polizia è innervosita, i cittadini esigono di essere protetti nel loro diritto ad andare per le strade senza il timore di essere picchiati dagli uni o dagli altri. Però, anche qui, quante difficoltà per conciliare il diritto alla protezione e quello alla libera manifestazione delle proprie idee.

Governare significa scegliere. Ma come si fa a scegliere tra due tendenze che sono opposte e tuttavia ugualmente forti, come il bisogno di essere protetti più di ora dalle leggi e la volontà di allargare il più possibile l'ambito delle proprie libertà? Intrinseche sono dunque le difficoltà di chi ci governa. Tuttavia chi non sceglie, rinuncia per ciò stesso a governare. Fa come l'asino di Buridano, il quale morì di fame per non sapere se dovesse mangiare il fieno o la paglia.

Le esitazioni, i ripensamenti, le discussioni torrenziali, le sottigliezze estenuanti, l'ambizione a voler fare le cose non bene ma perfette; e in più la litigiosità tra i partiti, le correnti e le persone, il prevalere degli interessi particolari su quelli generali: tutto questo dà come totale l'immobilismo. Perciò, mentre da una parte vediamo la società civile muoversi svelta e duttile come vogliono i tempi nuovi, dall'altra assistiamo allo spettacolo di uno Stato che sta fermo, e come l'asino di Buridano si debilita giorno per giorno.

I democratici sinceri, per quanto grandi siano le delusioni, non intendono restare inerti; e noi siamo tra quelli. Critichiamo perché così vuole il nostro posto di osservatori e di testimoni dell'opinione pubblica, ma soprattutto nella speranza che il governo reagisca alla minaccia della paralisi e imponga con coerente efficienza le sue scelte.

Però noi, i democratici, non siamo soli. Ci sono altri che spiano contenti il decadimento delle istituzioni statali, che diffondono in mezzo ai cittadini il fastidio e la collera contro le deficienze della democrazia, e in questo modo insinuano il desiderio di regimi totalitari. Nelle vetture ferroviarie, negli autobus, nei mercatini rionali, e così anche negli uffici ministeriali e nei salotti dei ricchi, è una gara indiscriminata, acre e astiosa, a chi più rovescia contumelie contro il Parlamento, il governo, i partiti. Nessuno, proprio nessuno, si salva. E' tutto materiale pronto a mettersi al seguito delle forze dispotiche.

Nicola Adelfi

Bomba scoppia al ministero della Pubblica Istruzione

Vetri in frantumi, danneggiate auto in sosta - L'atto terroristico compiuto forse da elementi estremisti Sul posto accorso il nuovo ministro Ferrari-Aggradi

L'atrio sconvolto dallo scoppio al Ministero della Pubblica Istruzione (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Un ordigno esplosivo di notevole potenza è scoppiato alle 19,30 davanti a un ingresso secondario del ministero della Pubblica Istruzione, tra via Dandolo e via Morosini. La violenta esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri dell'edificio e delle case vicine. Alcune auto in sosta nella strada sono state gravemente danneggiate. Lo spostamento d'aria ha gettato per terra due impiegati del ministero che si trovavano in un atrio del palazzo a cinquanta metri dal punto dello scoppio.

I carabinieri della stazione di Trastevere sono stati fra i primi ad accorrere. Sul posto si sono anche recati i tecnici della direzione generale dell'artiglieria. Sembra che l'ordigno sia stato lanciato da un'auto in corsa. Agenti della Squadra Mobile della questura hanno compiuto un giro d'ispezione all'interno del ministero e nella zona circostante per vedere se c'erano altre bombe.

Particolarmente danneggiati, l'ufficio del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Biasini, che si affaccia su via Dandolo e i locali della Cancelleria. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per saldare un grosso tubo dell'impianto di riscaldamento che, spaccato dall'esplosione, lasciava uscire un getto d'acqua bollente fin sulla strada.

Dopo l'attentato dinamitardo del 28 febbraio al Senato, questo di oggi è uno dei più gravi avvenuti a Roma negli ultimi tempi. Le indagini sono condotte dall'Ufficio politico della questura. Particolare attenzione è rivolta agli ambienti di estrema destra.

Il ministro dell'Istruzione Ferrari-Aggradi (che si era recato sul luogo dell'attentato) ha dato notizia a Palazzo Madama dell'esplosione.

f. s.

Ancora altri attentati

Prosegue compatto lo sciopero dei benzinai

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Lo sciopero dei benzinai continua a bloccare la maggior parte delle pompe. Esaurito il «pieno» fatto nella imminenza dell'agitazione, gli automobilisti si affollano in prossimità dei pochi distributori aperti. Si susseguono in varie località gli atti di sabotaggio contro gli impianti stradali di carburante. A Roma un'autobotte è stata costretta a fermarsi in seguito alla foratura di due gomme provocata da grossi chiodi. L'autista è stato malmenato.

Altri attentati sono stati compiuti in parecchie città d'Italia. A Genova, è stato lanciato un bidone di benzina acceso contro un chiosco. A Cuneo, incendiate le colonnine di un benzinaio che ieri aveva tenuto aperto. Anche a Trento è stato appiccato il fuoco, per rappresaglia, a un distributore del centro; due passanti hanno spento l'incendio, ma sono rimasti leggermente ustionati.

A Padova infine, una bomba Molotov ha distrutto un chiosco della Esso.

Il ministro dell'Industria, Tanassi, farà preparare un provvedimento legislativo per regolare i rapporti tra le società petrolifere e i gestori delle pompe di benzina. In attesa di poter consultare i rappresentanti delle aziende e delle associazioni dei benzinai, il ministro ha confermato la validità delle proposte avanzate nell'ultima fase di trattative.

g. f.

Nasser: «La crisi sta per scoppiare»

Il capo arabo chiede ai Grandi «sollecite iniziative»

Il Cairo, 27 marzo.

In un discorso pronunciato al III Congresso dell'Unione socialista araba convocato al Cairo, Nasser ha avvertito oggi le quattro Grandi Potenze che la crisi del Medio Oriente sta arrivando al punto esplosivo. I Grandi, ha detto il capo egiziano, devono prendere iniziative sollecite per disinnescarla. Ma ha aggiunto che nessuno può imporre la pace al mondo arabo. «Chiaramente e francamente, la pace non può essere imposta. Può solo imporsi se è fondata sulla giustizia. Il futuro del Medio Oriente sarà deciso nel Medio Oriente».

«*La crisi* — ha detto Nasser — *non può attendere più a lungo di quanto ha già fatto. E' un miracolo che sia continuata tanto senza esplodere*».

Con un evidente riferimento agli Stati Uniti e al presidente Nixon, Nasser ha aggiunto che «*l'atteggiamento dei Quattro Grandi costituirà la nuova misura per definire la posizione di nemico o di amico. L'atteggiamento delle quattro Potenze determinerà per ognuna di esse la qualità delle sue relazioni con il nostro paese per molti anni a venire*».

Secondo Nasser gli atti di violenza non diminuiranno tra arabi ed israeliani. «*Siamo ormai nella fase in cui dobbiamo restituire i colpi*» ha detto con aperta minaccia. Il Presidente egiziano ha ripetuto ancora una volta che gli arabi non cederanno nemmeno un metro del territorio occupato dagli israeliani durante la guerra di giugno.

Il Presidente egiziano ha affrontato la questione dei rifornimenti di armi, una delle più delicate nei contatti in corso tra Stati Uniti e Russia sul problema del Medio Oriente. Egli ha sostenuto la tesi curiosa che non si possono porre sullo stesso piano i rifornimenti sovietici al suo Paese e quelli americani a Israele.

Ha ringraziato l'Unione Sovietica per le armi date all'Egitto dopo la guerra del giugno del 1967 e ha aggiunto: «*Se non avessimo ricevuto queste armi non avremmo mai potuto raggiungere il punto in cui incutiamo paura al nemico*».

I rifornimenti americani a Israele costituiscono un problema diverso, secondo Nasser, perché dopo la guerra gli israeliani avevano più armi di quanto ne avessero bisogno, mentre gli arabi ne erano sprovvisti. «*I rifornimenti d'armi a Israele costituiscono un incitamento agli israeliani perché non rendano quanto hanno conquistato, e per giunta gli Stati Uniti danno le armi a Israele quasi gratis*».

Subito dopo Nasser ha ammesso tuttavia che anche la Russia ha fornito all'Egitto tutte le armi di cui aveva bisogno senza pretendere un soldo. Mosca ha concesso al Cairo prestiti a lunga scadenza per mettere il governo egiziano in grado di pagare, ma finora, Nasser ha detto, non è stato fatto nessun pagamento; di conseguenza è inevitabile per l'Egitto intrattenere stretti legami con Mosca. *(A. P.)*

IL SOMMARIO

La Commissione antimafia ad Agrigento: dal nostro inviato Gigi Ghirotti pag. 2

Mantova, una città isolata: dal nostro inviato Gaetano Tumiati pag. 2

Un bilancio a Praga: Arrigo Levi conclude l'inchiesta sulla Cecoslovacchia dopo l'occupazione pag. 3

Il consumatore si difende: la Germania. Inchiesta di Sandro Doglio pag. 3

Le norme sulla maturità torneranno alla Camera: ma saranno approvate entro Pasqua pag. 8

Caos nelle scuole francesi: dal nostro corrispondente Sandro Volta pag. 11

Gli azzurri del calcio a Berlino Est: dai nostri inviati Giovanni Arpino, Gigi Boccacini, Giulio Accatino pag. 18

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9
Dall'estero	11
Economia	13
Viaggi e vacanze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

La Commissione parlamentare è giunta ad Agrigento

La mafia non ha più la lupara ora sta seduta dietro le scrivanie

Nella «città dei templi» si ricomincia a costruire nei luoghi che furono devastati dalla disastrosa frana

(Dal nostro inviato speciale)
Agrigento, 27 marzo.

« Mi scusi » fa il senatore Berthet, un bel senatore dai capelli bianchi ondulati, il mento animato da un pizzo acuto. « Sono quattro giorni che giriamo la Sicilia alla scoperta della mafia: ne ho sentite tante, ma una cosa non ho ancora afferrato. Questa mafia ha un capo? Non è possibile scoprirlo? ». Il procuratore della Repubblica di Agrigento, dott. Giovanni La Manna, rimira per un momento, sbalordito, l'onorevole interrogante come fosse l'incarnazione [illegible] dell'innocenza. Poi esclama: «La mafia, onorevole senatore, è molto bene organizzata. Chi tira i fili c'è, ma non si riesce a pescarlo! Venga a vivere in Sicilia, se ne accorgerà come funziona! ». Il presidente dell'antimafia, on. Cattanei, con bonarietà: « Il senatore è della Val d'Aosta, per questo, certe cose della Sicilia gli riescono incomprensibili! ».

Siamo nella sala del Consiglio provinciale di Agrigento, terza tappa del viaggio di lavoro e di studio dell'antimafia sui luoghi della sua investigazione; davanti agli onorevoli commissari è il procuratore della Repubblica di Agrigento. Il sen. Berthet, finora, ha ascoltato interminabili deposizioni, senza mai interloquire: e adesso, finalmente, ha infilato il suo barbetto dentro il microfono e ha parlato. Dopo la frana del luglio 1966 (8 mila senza tetto), ad Agrigento vennero gli ispettori, ai quali fece seguito una ondata di calamità amministrative e giudiziarie. Tre ex sindaci della città sono in attesa di processo, incriminati per fatti connessi alle costruzioni abusive, ai palazzi altissimi costruiti senza rispetto per le leggi urbanistiche, contabili, fiscali. Tutta intera la classe politica e imprenditoriale agrigentina è sotto accusa.

Il Consiglio comunale non riuscendo a mettere insieme una maggioranza, è disciolto e per penitenza Agrigento è governata da un commissario, nominato dalla Regione. Un commissario governa anche il Consorzio Agrario; un altro l'ospedale civile; un altro l'Azienda di Soggiorno; un altro la squadra di calcio; un altro la democrazia cristiana. La Camera di Commercio, viceversa, tira a campare con amministratori scaduti di carica già da tre anni. Come ci si può stupire, dopo tutti questi guai, se Agrigento registra i primati nazionali della disoccupazione, della sotto-occupazione, dell'emigrazione e dei bassi redditi?

La Commissione antimafia, reduce da Trapani, è alla vigilia di chiudere il suo faticoso tour de force che la impegna per 8-10 ore al giorno di laboriose investigazioni a porte aperte. Nella sala del Consiglio provinciale di Agrigento, un caloroso saluto le viene rivolto dal presidente dell'amministrazione, Antonio Nicosia. Alate parole di lode, di speranza, di incoraggiamento. Tuttavia, dice l'oratore, il triste fenomeno di Agrigento ha l'aria di essere in regresso. Le statistiche criminali autorizzano un certo ottimismo. Insomma, non si vede l'ora di relegare la mafia tra i ricordi del passato.

Dopo il preludio, il microfono passa al commissario del comune di Agrigento, Giovanni Pupillo. Il commissario esordisce con amari rimbrotti: « Agrigento — egli dice — è rimasta quale i garibaldini la trovarono cento anni or sono, con tutti i suoi problemi insoluti. Per esempio, d'estate l'acqua potabile arriva ai cittadini per venti minuti soltanto al giorno. Ma oltre ai rubinetti asciutti ci sono altre cento magagne ».

« Anche la mafia? », interroga il presidente dell'antimafia, on. Cattanei.

« Più che di mafia — divaga il commissario Pupillo — si deve parlare di quell'arrangiarsi che è una forma nota in tutta Italia per vivere nelle comunità ».

« Arrangiarsi? », trasale il vicepresidente onorevole Della Briocca.

« Sì: lo scandalo delle costruzioni abusive fu dovuto allo stato di miseria, per cui tanti poveri costruttori hanno dovuto arrangiarsi, e adesso sono nei guai per causa della frana ».

Il presidente Cattanei, incuriosito: « Poveri costruttori? Perché poveri? ».

Commissario Pupillo: « Ho detto poveri perché hanno costruito senza alcun finanziamento. Solo i proprietari delle aree arricchirono ».

Presidente Cattanei: « Allora, ad Agrigento c'è una mafia delle aree fabbricabili? ».

Commissario Pupillo: « Mafia? Non direi! ».

Presidente Cattanei, turbato ma deciso: « Ho capito, solo la mafia di poveri, dunque, c'è ad Agrigento? ».

L'antimafia al gran completo scruta in silenzio il commissario Pupillo. E' il senatore Scardavilla che rompe l'armistizio: « Lei parla di poveri costruttori, ma ha fatto qualcosa per garantire la tutela dei diritti patrimoniali dei poveri amministrati nei confronti degli amministratori che permisero tanti abusi? ».

Commissario Pupillo, costernato: « In parte sì, in parte no ».

Presidente Cattanei: « In parte sì, in parte no? Che significa? ».

Commissario Pupillo: « Il processo penale è fissato per il prossimo 7 giugno. Bene, io mi sono trovato in un grave stato di coscienza; io sono il continuatore dell'opera di quegli amministratori e non me la sento di costituirmi parte civile contro di loro ».

Presidente Cattanei: « Perché? ».

Pupillo: « Perché a mio giudizio amministrarono in buona fede ».

Presidente Cattanei: « Ma lei conosce l'effetto della costituzione di parte civile? ».



Pupillo: « Sì, e ho anche letto il processo che li riguarda, millecinquecento pagine! ».

Sen. Scardavilla: « Lei sa anche che il suo mandato è scaduto e che, in base alla legge, ad Agrigento dovrebbe essere ora nominato commissario un cittadino di Agrigento? ».

Commissario Pupillo: « Sì, ma siccome l'assessore regionale non lo ha ancora nominato, io mi trovo sempre qui! ».

Sen. Cipolla: « Ha fatto presente questa situazione all'assessore regionale? ».

Commissario Pupillo: « Io ad Agrigento non ci volevo venire. Mi l'hanno ordinato e sono qui. Io sono un impiegato. Non sono responsabile dell'inattività degli altri! ».

Sen. Jannuzzi: «La sua inattività aggrava l'inattività degli altri! ».

Sen. Cipolla, cercando di cambiare argomento: « Entrando in città ho visto un grande palazzo che sta per essere ricostruito proprio al centro dell'area sconvolta dalla frana. E' lei che ha dato la licenza per ricostruire quel palazzo? ».

Commissario Pupillo: « Se lo ricostruiscono, è segno che qualcuno ha dato la licenza ».

Sen. Jannuzzi: « Lei ha letto la relazione Martuscelli che riguarda la pericolosità dell'area in cui sorgono quegli edifici? La commissione Martuscelli prescrisse di non ricostruire in quel sito, e lei invece... ».

Il commissario Pupillo allarga le braccia, nel gesto dell'impotenza. Il ciclone adesso si sposta sul presidente della Provincia, Nicosia.

On. Della Briocca: « Signor presidente della Provincia, lei si è espresso sulla mafia in termini di ottimismo, ottimismo che la commissione non ritiene di condividere. Come vede, si ricomincia ad Agrigento con gli errori che hanno provocato tanti guai! Ci vuol dire, signor presidente, qualcosa più che parole al vento sul fenomeno della mafia? ».

Presidente Nicosia: « Io, quel che so, lo so dai giornali, ma in ogni modo leggo che ci sono denunce, diffide, processi. Io sono veramente stranizzato a leggere queste cose! Non è di mia competenza tuttavia questa questione; i comuni dove pare ci siano ancora fenomeni mafiosi sono Ribera, Palma di Montechiaro, Cattolica Eraclea, Siculiana... ».

La doppia deposizione è terminata, e ora entra in aula il procuratore della Repubblica, Giovanni La Manna, che rovescia il sacco. Il Comune di Agrigento, egli dice, aveva lasciato costruire quei mostruosi palazzi per favorire una cooperativa di vigili urbani, alcuni dipendenti e amministratori, clienti e capi-elettori. Per poche centinaia di lire, c'erano assessori che vendevano aree del Comune. Il processo si farà e finora non c'è stata da parte del Municipio alcuna iniziativa, nemmeno per far conoscere all'autorità giudiziaria a quanto ammontano i danni del disastro che il Comune dovrà pagare. « E' uno scandalo », grida il magistrato. Uno scandalo che, zitto zitto, si aggiunge all'altro scandalo, più clamoroso, che vide rovinare i grattacieli di Agrigento. E' mafia? Il magistrato non sa con esattezza dove siano i confini fra disordine amministrativo e mafia. Ma un fatto emerge dal polverone sciagurato della città dei templi: mafioso non è più il pittoresco personaggio che spiava e sparava da dietro i cespugli dei fichidindia. Adesso si è procurato una scrivania.

Domani la commissione antimafia termina il suo viaggio a Caltanissetta.

Gigi Ghirotti

Uomini e religioni

Domenica e settimana corta

Un pastore della Chiesa cristiana avventista, Giuseppe Cupertino, ci scrive da Berna invitandoci a dibattere la proposta di osservare il sabato, anziché la domenica, come « giorno del Signore ». Incoraggiato dalla facoltà concessa in molte diocesi cattoliche di adempiere al precetto festivo partecipando alla Messa il sabato pomeriggio, egli ritiene che sia aperta la strada per tale riforma, che a suo parere metterebbe d'accordo la santificazione della festa con le gite del week-end, la Bibbia con la settimana corta, e i cristiani con gli ebrei.

Questa proposta non sarebbe stata neanche possibile, se i cristiani non avessero ridotto la domenica a un « precetto » da soddisfare con un adempimento legalistico, smarrendo il suo significato più profondo ed originario, di celebrazione del Signore risorto e di annunzio della sua venuta, in attesa del suo ritorno. La domenica, infatti, non è altro che la Pasqua, di cui ogni settimana la comunità cristiana ripete la memoria. La sua identificazione con il giorno festivo civile, se è un segno del successo storico del cristianesimo, e del suo strutturarsi in cristianità, è tra le cause di questo impoverirsi del significato pasquale della domenica, e del suo ridursi a giorno del riposo e del tempo libero, modellandosi piuttosto sul sabato ebraico.

Ma mentre il sabato era per gli ebrei ciò che, insieme con la circoncisione, li distingueva dagli altri uomini, come popolo messo da parte per Dio, la domenica è diventata per i cristiani ciò che agli altri uomini li fa simili, in conformità allo spirito del mondo.

In realtà la domenica è per i cristiani tra le cose non negoziabili. Non può assimilarsi al sabato ebraico: il sabato, per gli ebrei, è il settimo giorno, nel quale Dio si riposò. La domenica, per i cristiani, è « il primo giorno della settimana », nel quale il Signore è risorto, è apparso ai discepoli, si è messo a tavola con loro. Tra il sabato e la domenica, c'è di mezzo tutta la storia della salvezza. Il sabato della creazione segna l'ultimo del tempo, se Dio si riposò, è perché cominciava il lavoro dell'uomo: come dice Harvey Cox, uno dei protagonisti del simposio sulla non credenza e la secolarizzazione, tenutosi in questi giorni a Roma, fu quello il primo atto di secolarizzazione della storia, operato da Dio stesso, che affidò la creazione agli uomini perché la completassero con l'opera loro.

Ma la domenica della resurrezione segna il compimento del tempo, la ricapitolazione in Cristo di tutte le cose; per questo, come ha scritto un teologo protestante, Jean Jacques von Allmen, « quelli che vorrebbero rinunziare alla domenica per celebrare piuttosto il sabato, negano, in via di principio, il passaggio dall'antica alla nuova alleanza e dunque la messianicità di Gesù ». Per la Chiesa primitiva, ha ricordato Oscar Cullman, l'Eucarestia, celebrata di domenica, non era solo un ricordo dell'ultima cena, ma un ripristino del pasto consumato dagli undici col Risorto la sera di Pasqua, e una anticipazione del suo ritorno finale, per il pasto messianico.

Per questo la domenica è costitutiva della Chiesa, e ciò che essenzialmente la caratterizza non è il riposo, ma la preghiera; per questo il Concilio, restaurando la liturgia, ha definito la domenica come « la festa primordiale »; per questo, possono cambiare le norme per l'adempimento del precetto, ma non può cambiare l'identità del « giorno del Signore », perché nemmeno la Chiesa può disporne.

I teologi sull'isola

Le dimissioni di mons. Carlo Colombo — che spesso viene indicato come il « teologo del Papa » — dalla direzione della rivista *Concilium*, e un suo articolo di risposta alla recente dichiarazione di noti teologi promossa dalla stessa rivista hanno riaperto il problema del ruolo della teologia nella Chiesa. Gli autori della dichiarazione avevano rivendicato libertà di ricerca teologica, e chiesto una serie di garanzie a sua tutela; mons. Colombo risponde riaffermando l'autorità del magistero; i teologi avevano chiesto che gli organi della Curia romana venissero integrati in modo da riflettere la pluralità delle tendenze teologiche; mons. Colombo risponde che l'autorità dottrinale della Santa Sede non dipende dalla comunità né dalla competenza dei membri degli organi di governo, ma è un fatto originario derivante da Cristo ed un carisma proprio.

Ho l'impressione che, se resta in questi termini, la discussione non faccia molti passi avanti. Da un lato infatti è chiaro che i teologi non possono rivendicare per sé una libertà corporativa, isolata dalla libertà e dalla fede di tutta la Chiesa; dall'altro è chiaro che il carisma dell'autorità non opera per magia, isolato dalla comunità entro cui si esercita; d'altra parte non è un carisma personale del Papa e dei vescovi, che non si estende agli organi di governo, che hanno bisogno di scienza e competenza proprio per servire all'esercizio di quel carisma.

Il vero problema ci sembra quello del rapporto della teologia e dell'autorità con tutta la Chiesa; della teologia come funzione non solo clericale, del suo procedere non solo per via di acquisizioni intellettuali, ma in virtù dell'esperienza delle cose spirituali; e quindi è il problema del suo rapporto con la liturgia, con l'assimilazione della parola di Dio nell'assemblea dei fedeli, con la comunità come organo di verità, con la Chiesa locale. Non si tratta solo di integrare qualche teologo straniero nelle congregazioni romane, ma di reintegrare il popolo di Dio nella dignità che il Concilio aveva preconizzato. E' su questa via che sarà esaltato il ruolo di coloro che sono costituiti in autorità, non solo per fare i guardiani ai teologi, ma per ordinare e compaginare una comunità articolata nella varietà dei doni, delle funzioni e delle opere, cospiranti alla utilità comune secondo la misura propria a ciascuno.

Raniero La Valle

Il vescovo di Terni in una fabbrica occupata

Terni, 27 marzo.

Il vescovo di Terni e Narni mons. Giovanbattista Dal Prà si è recato nel Jutificio di Terni che dal 14 marzo è occupato dagli operai i quali protestano contro la decisione della direzione di licenziare 120 dipendenti.

Il vescovo ha rivolto alle maestranze parole di comprensione e per testimoniare la sua solidarietà ha recato quale contributo agli operai che versano in condizioni disagiate la somma di 700.000 lire. (Ansa)

VECCHIO E NUOVO NELLA PIANURA PADANA

Mantova, città isolata

Le maggiori linee di comunicazione la ignorano, le autostrade passano lontanissime (quest'anno, forse, entra in funzione l'allacciamento Mantova-Verona) - Un altro grave motivo di crisi, la fuga dalle campagne

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, marzo.

Mantova è proprio al centro della Pianura Padana. Con i suoi orizzonti sconfinati e i suoi monumenti gonzagheschi potrebbe essere la capitale ideale. Invece se è prigioniera come una mosca nella ragnatela: le maggiori linee di comunicazione la ignorano, le autostrade passano lontanissime, appartengono a un altro mondo; per arrivare da Milano fin qui, centocinquanta chilometri, occorrono due ore e mezzo attraverso una interminabile catena di paesotti rurali. Alcuni dei ponti sul Po sono ancora di legno, su barche: le ferrovie stanno anche peggio: c'è una linea nord-sud, la Verona-Mantova-Suzzara-Modena, e una linea est-ovest, la Codogno-Mantova-Nogara. Alla stazione, affacciata sui laghetti paludosi che circondano la città, nessuno ha mai visto un direttissimo o un vagone ristorante. Per compiere in treno i trentotto chilometri che separano Mantova da Verona ci vogliono tre quarti d'ora. Uno dei più famosi mantovani di tutti i tempi, Learco Guerra, probabilmente in bicicletta ci metteva meno.

Una città fluviale

L'unico campo dove le comunicazioni funzionano meglio che altrove è quello idroviario. Per quanto disti dal Po una trentina di chilometri, Mantova è la città più fluviale d'Italia. Poco a monte di qui, prima di arrivare a Cremona, il grande fiume ha delle secche che ne rendono difficile la navigazione, ma fino all'altezza di Mantova — che è collegata col Po dal corso del Mincio — chiatte e barconi navigano tranquillamente tutto l'anno o quasi. Molti ormai sono dotati di radar e possono affrontare impunemente anche la navigazione cieca nelle giornate di nebbia fitta. In sedici anni il traffico è aumentato di diciassette volte: dalle settantunmila tonnellate del 1952 si è passati, nel 1968, a 1 milione 200.000 tonnellate. A Governolo, alla confluenza del Mincio col Po, c'è la prima scuola italiana di navigazione fluviale per capitani, timonieri, capibarca, motoristi.

La « piccola Olanda »

Ma il Po non basta. Mantova resta una città isolata, tagliata fuori. Questo suo isolamento è la prima causa della sua crisi. La seconda è la « fuga dalle campagne ». Non sono terre povere, in provincia ci sono quattrocentomila bovini e mezzo milione di suini, ogni anno quattro milioni e mezzo di quintali di latte vengono trasformati in burro e formaggio. Ma in questa « piccola Olanda » solo le grandi aziende agricole e le grandi cooperative organizzate con criteri industriali riescono a prosperare; per i piccoli coltivatori diretti che posseggono solo trenta biolche (una biolca è un terzo di ettaro) la vita è dura. Già da tempo la democrazia cristiana si è accorta dell'errore commesso negli anni Cinquanta, quando, per arginare il comunismo, favorì lo sviluppo della piccola proprietà e si appoggiò ai coltivatori diretti; ora tutti hanno capito che, per rendere, l'agricoltura ha bisogno di aziende estese, organizzate con criteri moderni. Ma la trasformazione è difficile e intanto i contadini se ne vanno.

Partono soprattutto i giovani. Alla tv vedono le cucine lucide e le donnine caramellate di « Carosello » e non vogliono più saperne delle case coloniche decrepite, senza servizi igienici e senza riscaldamento; non riescono più a sopportare che le ragazze voltino loro le spalle solo perché sono contadini. I più semplici e remissivi si rassegnano, continuano il loro lavoro, sposano le ragazze del Sud che anche qui, come in altre province, vengono importate dai « sensali di matrimoni »; i più svelti se ne vanno. In quindici anni la popolazione della provincia è diminuita di cinquantamila abitanti. Fino a poco fa i « fuggiaschi dalle campagne » si fermavano a Mantova: ma ora, non trovando lavoro nel capoluogo vanno più lontano: a Milano, a Brescia, a Torino, all'estero. Nel 1968 non soltanto la provincia, ma anche la città ha visto diminuire la sua popolazione.

Per questo Mantova ha la febbre, l'ossessione delle strade. Con qualunque mantovano si parli, il primo argomento è sempre quello: la necessità di nuove linee di comunicazione che permettano alla città di uscire dal suo isolamento. I comitati promotori dell'autostrada del Brennero, dell'autostrada Milano-Mantova-Ferrara-Ravenna, del canale navigabile Ticino-Mincio, sono sorti qui; qui ci si sta battendo per la « bretella » Mantova-Parma che dovrebbe allacciare l'autostrada del Brennero con quella della Cisa collegando così Mantova con La Spezia e il Tirreno. La maggior parte di queste autostrade sono ancora allo stato di progetto, ma qualche frutto sta già maturando. Quest'anno dovrebbe essere pronto il tratto Verona-Mantova dell'autostrada del Brennero, e nel '71 dovrebbe essere completato anche il secondo tratto, quello Mantova-Modena, più difficile a causa dei ponti sull'Adige e sul Po.

Far lega con Verona

L'entrata in funzione di questa prima grande linea di comunicazione dovrebbe segnare una svolta decisiva nella storia di Mantova e contribuire notevolmente al processo di industrializzazione. Per ora di industrie ce ne sono poche: la Montedison, la cartiera Burgo, la grande raffineria. Poco di più. Ma i mantovani l'estro e l'iniziativa dell'imprenditore ce l'hanno: a dimostrarlo basterebbero due esempi: quelli di Castelgoffredo e di Canneto. Castelgoffredo è un paese dedito quasi esclusivamente alla produzione di calze da donna; le aziende sono circa duecentocinquanta, ma anche i privati, per arrotondare il bilancio, hanno la loro macchinetta in cucina o nel sottoscala, che tesse calze a getto continuo. Canneto invece è specializzato nella produzione di bambole, le aziende sono settantacinque, qualcuna come la Furga, esporta in tutto il mondo.

In ogni caso si tratta di nuclei minori: per trasformare Mantova occorre una industrializzazione di ben altre dimensioni. « Ventimila nuovi posti di lavoro nei prossimi cinque anni » è lo slogan lanciato dal sindaco, il socialista Luigi Grigato. Ma per arrivare a tanto le forze della sola Mantova non bastano, occorre l'aiuto della Regione. E' disposta la Lombardia a compiere questo sforzo? « Tutto sommato confidiamo nel nuovo ente Regione — *mi dice il presidente della Provincia, Filippo Beriani, democristiano* — ma stiamo sempre con le orecchie dritte. Cosa vuole, Milano è un "moloch"; Varese, Como e Lecco fanno parte di un altro mondo, ci ignoriamo a vicenda. Confinati come siamo all'estrema periferia sudorientale, abbiamo sempre la paura di esser tagliati fuori ». *Per questo in molti casi Mantova, più che con le altre province lombarde, si sente solidale con alcune città venete o emiliane che, per una ragione o per l'altra, si sentono trascurate dai rispettivi capoluoghi di regione. Tende a far lega con Verona, con Parma, perfino con La Spezia; una specie di club degli scontenti. Anche qui, come già a Verona, ho sentito accennare a una costituenda « Regione del Garda » che dovrebbe comprendere appunto le province di Verona e di Mantova. Voci, ma che indicano uno stato d'animo.*

E il turismo?

Presa dall'ansia dell'industrializzazione e della ristrutturazione agricola, ho l'impressione che Mantova non attribuisca sufficiente importanza al turismo. Tutti gli esponenti che ho incontrato me ne hanno accennato solo di sfuggita. E' un fatto che desta meraviglia perché questa è senza dubbio una delle più belle città d'Italia. Il Palazzo Ducale con le sue cinquecento sale è una città nella città, un mondo con mille sorprese che culminano nei grandi affreschi del Mantegna. Da solo basterebbe a far la fortuna di una città.

Gaetano Tumiati

SEI MESI DOPO L'OCCUPAZIONE

Un bilancio a Praga

(I cèchi chiedono: "Per aiutarci, scrivete la verità,,)

(Dal nostro inviato speciale) **Praga,** marzo.

La storia della Cecoslovacchia, come quella di pochi altri popoli, è dettata dalla collocazione geografica del Paese. Cèchi e slovacchi *«non potranno cambiare mai il loro posto in Europa, un posto che è sul punto d'incrocio di tutte le strade e di tutte le crisi e di tutti i conflitti storici»*; essi sono perennemente al centro della storia europea, e questo, come ha detto una volta Milan Kundera, *«non è poi tanto divertente»*.

Essere un Paese piccolo in mezzo a Paesi grossi rende difficile essere se stessi. In questa posizione sono talvolta più pericolosi dei nemici gli amici, i Paesi alleati e «fratelli». Per ragioni sue, Mosca non vuole, oggi, che la Cecoslovacchia segua la via cecoslovacca. Ma, per quanto abbia fatto, non è finora riuscita ad imporle di invertire la direzione di marcia. Fra il grande e il piccolo è in corso da più di sei mesi una prova di forza, e non si sa ancora chi, nei tempi lunghi, la vincerà.

Non sempre vincono i grandi. Nel 1956, al XX Congresso, Nikita Kruscev ricordò così la prova di forza di otto anni prima fra la Russia e la Jugoslavia: *«Stalin disse: "Scuoterò il mignolo, e non ci sarà più Tito. Egli cadrà". Ma per quanto Stalin scuotesse non soltanto il mignolo ma tutto quello che poteva scuotere, Tito non cadde. Perché? La ragione era che Tito aveva dietro di sé uno Stato e un popolo che avevano fatto la dura scuola della lotta per la libertà e l'indipendenza, un popolo che appoggiava i suoi capi»*.

La storia non si ripete mai, e fra Russia e Cecoslovacchia le cose sono andate, in parte, diversamente. Brezhnev non si è limitato a scuotere il mignolo, ha usato i carri armati, e anche se a Praga non se ne vedono, basta fare pochi chilometri fuori città per scoprirli e ricordarsi che ci sono ancora. Nella città, in alcuni punti, piccole lapidi ricordano i caduti dell'agosto. Una si trova in un giardinetto spoglio, freddo e soleggiato, proprio dirimpetto agli edifici del governo, accanto alla Moldava: di fronte, il gran panorama della città, dominato da quello che sembra un forte medioevale, ed è invece lo smisurato basamento della mai eretta statua di Stalin. Le lapidi nel giardinetto sono due. Una ricorda F. Bocek, che «cadde per la patria» il 7 maggio del 1945, nell'insurrezione contro i tedeschi. L'altra dice soltanto: «Ing. Maria Charouskova. 25-10-1942 † 26-8-1968»; ha dinanzi un mazzo di fiori freschi.

I cecoslovacchi non hanno dimenticato nulla, non i limiti della loro libertà, ma neanche le loro ragioni. Puntano, per vincere, sulla loro capacità di durare. *«Ora è in vista il Congresso mondiale comunista* — mi ha detto un giornalista politico — *e questo ci dà alcune settimane di respiro. I russi se la prendono coi cinesi, speriamo che se la prendano meno con noi. Poi, se va bene, ci sarà un vertice russo-americano in autunno, e questo ci darà, per altri sei mesi, un po' di sollievo. Così tiriamo avanti»*.

Ci sono alcuni cecoslovacchi che temono il dialogo russo-americano, una spartizione del mondo che li lasci alla mercé delle incertezze e dell'arbitrio della divisa *leadership* sovietica. La maggioranza non ha però dubbi che la distensione possa giovare ai cèchi. Mi ha detto, a *Listy*, Milan Jungmann: *«Soltanto il dialogo russo-americano può salvare la situazione del nostro Paese. Col dialogo, anche in Urss si creano le condizioni perché si affermi un gruppo politico capace di affrontare la distensione, invece dei militaristi. La guerra fredda vorrebbe dire, per noi, perdere il nostro futuro»*. I cecoslovacchi puntano sulla distensione soprattutto come clima più propizio ad un'evoluzione benigna della società sovietica. Cito l'opinione di un sociologo: *«Purtroppo noi ci siamo trovati dieci anni prima nella posizione in cui gli altri popoli dell'Est si troveranno fra dieci anni. Bisogna che intanto resistiamo. A lungo termine, si può avere fiducia, ma le cose buone non accadranno subito»*.

Bisogna durare, ma come? Due scrittori boemi, Jaroslav Hasek e Franz Kafka, propongono modelli diversi. L'eroe di Hasek, il bravo soldato Svejk, coinvolto nella tragedia dei conflitti imperiali *«riconosce la logica grottesca della propria situazione, si adatta ad essa, vi entra dentro, la porta all'assurdo e alla fine sopravvive»*. L'eroe di Kafka, invece (scrive ancora Antonin J. Liehm), *«non comprende, non accetta questo mondo e la sua logica grottesca, si scontra con essa e muore, riconoscendo la propria impotenza nei confronti delle forze anonime che governano il nostro destino»*. I due scrittori, ha detto Karel Kosik, sono *«il dritto e il rovescio della stessa medaglia»*.

I cecoslovacchi oggi li hanno presenti tutti due, e il comportamento della nazione cecoslovacca, di fronte alla nuova assurdità che le fa violenza, oscilla fra questi due poli, fra la resistenza tragica e disperata — i suicidi di Palach e di Zajic — e l'adattamento realistico ai fatti. L'una e l'altra scelta hanno un contenuto dinamico assai più concreto di quanto possa sembrare. Vi è tanta volontà d'azione anche nei suicidi dei giovani, e, per quanto orrore e pietà essi suscitino, bisogna, in sede di giudizio storico distaccato e oggettivo, dire che sono stati sacrifici vitali sul piano della realtà, e non pure rinunce, o fatalistiche rassegnazioni alla sconfitta.

Ma c'è ironia anche nel duttile adattarsi alla realtà, secondo la battuta di Pavel Kohout: *«Lo scopo del gioco non è di arrivare prima all'infarto che alla democrazia socialista»*. Solo che questo giuoco, che mira ad evitare l'infarto, senza perdere di vista la democrazia socialista, è infinitamente complicato. Ogni cosa concreta, ogni discorso o decisione politica, assumono aspetti ambigui e contraddittori, e la verità — chi vince, chi perde, chi inganna e chi è ingannato — è inconoscibile, almeno nel breve periodo. Nei tempi lunghi la storia vede e conosce tutto, ma il presente storico è misterioso quanto incompiuto: come la statistica nei Paesi comunisti, è una scienza politica e non una scienza esatta.

Guardando alla realtà di questo Paese si hanno sempre presenti i due disegni, minimo e massimo, della «via cecoslovacca». Quello minimo e realistico è di sopravvivere, difendere i progressi compiuti e farne altri, un passo alla volta, gradualmente avvicinandosi ad un sistema politico più efficiente, più benevolo e più libero. Realizzare cioè non un modello o un paradigma di universale validità, ma soltanto un certo tipo di organizzazione politica da costruire empiricamente, che sia adatto alla Cecoslovacchia e tutto suo particolare: sperando che anche la Russia finisca per tollerare questa quieta rivoluzione provinciale dei cèchi e degli slovacchi.

Non ci sono molti dubbi che, lasciati a se stessi, i cecoslovacchi riuscirebbero a realizzare questo disegno minimo e costruirebbero uno strano e originale impasto, un sistema di rapporti politici ed economici che funzionerebbe meglio di tanti altri, conciliando a modo suo organizzazione e partecipazione, dirigismo e libertà. Questo è il disegno minimo. Ma è sempre presente anche il disegno massimo. E' l'ideale del piccolo Paese che, proprio perché è al centro di tutti i conflitti della storia, dovrebbe realizzare il miracolo di conciliare l'inconciliabile, di indicare il punto della convergenza fra i sistemi contrapposti, la sintesi dialettica fra Est ed Ovest, fra mondo comunista e mondo democratico, rivelando così al momento una nuova «dinamica rivoluzionaria». La nuova sinistra occidentale, ha scritto Ernst Fischer, va a cercare lontano la rivoluzione, con una «*mobilitazione verso l'esotico*» che le fa dimenticare di guardare vicino, alla piccola Cecoslovacchia, impegnata a costruire ciò che non è mai esistito prima altrove: *«Una società socialista che si sviluppa nella libertà»*.

In Cecoslovacchia è parso, per una breve stagione, che prendesse corpo lo spettro che si aggira nell'Europa comunista, lo spettro del socialismo democratico. Poi lo spettro non si è incarnato, esorcizzato dai grandi sacerdoti della conservazione sovietica. Ma l'occupazione militare non ha distrutto l'illusione o la speranza dei cecoslovacchi di potere realizzare il loro sogno, più concretamente di essere se stessi. Finché le truppe sovietiche rimarranno, simbolo delle imposizioni quotidiane di una potenza straniera, rimarrà quindi un'immensa tensione. Sembra talvolta che diminuisca, ma, sotto la superficie della normalità, si agitano sempre forti sentimenti nazionali, capaci di esplodere in ogni momento. Con l'intervento i russi non hanno risolto nulla: anzi, la stabilità del potere comunista nell'Europa Orientale è più fragile di prima.

Ho chiesto a molti cecoslovacchi: «Che cosa può fare il mondo per aiutarvi ad essere voi stessi?». Trascrivo una sola delle risposte: *«Non molto, soprattutto scrivere la verità»*. Solo la verità può aiutare anche i russi a correggere gli errori.

Arrigo Levi

La difesa del consumatore nell'Europa occidentale

Deboli in Germania i controlli pubblici e privati sulle merci

Una decina di anni fa la rivista «DM» osò sfidare i colossi dell'industria; ora è costretta ad occuparsi di sesso - L'ente statale incontra il sabotaggio degli interessi lesi e l'indifferenza dei cittadini

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino,** marzo.

Il «risveglio» del consumatore è cominciato, in Germania, sette od otto anni fa. Finita la penuria dell'immediato dopoguerra, ricostruite le fabbriche, aumentato il tenore di vita, il tedesco scoprì di poter scegliere i propri acquisti, mentre fino ad allora si era in un certo senso accontentato delle offerte del mercato. Finita l'epoca in cui era possibile soltanto soddisfare i bisogni vitali, cominciava la società dei consumi. Ma come scegliere?

Un editore di Stoccarda, Waldemar Schweitzer, fiutò il vento e pubblicò una rivista a base di tests comparativi: il successo fu folgorante. DM (che significa Deutsche Mark, *cioè marco tedesco), in meno d'un anno raggiunse il mezzo milione di copie vendute, da mensile divenne settimanale. Un prodotto giudicato* nicht empfehlenswert *(non raccomandabile) da DM restava invenduto nei negozi. Un giorno, in una prova tra le macchine per cucire, la Singer finì in coda alla classifica. La Germania tradizionalista tremò, Schweitzer aveva dimostrato che non aveva paura di giudicare (ed eventualmente di condannare) gli idoli dell'industria tedesca. Cominciarono a piovere denunce, sequestri, processi.*

Le prove erano eseguite da un laboratorio privato della stessa rivista, dove venivano realizzati con criteri scientifici gli apparecchi più strani per collaudare ed esaminare radio o televisori, tricicli per bambini, trenini elettrici, tostapane, batterie per auto o proiettori cinematografici. DM faceva anche appello alla collaborazione dei lettori: diecimila persone accettarono di redigere, giorno per giorno, note e commenti sul comportamento, il consumo, le riparazioni della loro automobile, per realizzare un gigantesco test sulle macchine.

A venti orologiai furono consegnati cronometri da riparare: all'insaputa dei negozianti, erano stati «rotti» artificialmente dagli esperti di DM. Una cosa da poco, bastava rimettere a posto il bilanciere con una pinzetta per farli funzionare. Ora, qualche orologiaio riparò effettivamente in pochi secondi, e gratuitamente, il guasto; ma la maggior parte di essi ecero aspettare il cliente parecchi giorni, anche una settimana, e presentarono conti spesso astronomici per presunte riparazioni o sostituzioni. Pubblicati con nome e indirizzo degli orologiai, i risultati suscitarono scandalo e fecero aumentare sia i nemici, sia i lettori della rivista.

Ostile anche la tv

Il fenomeno assunse tali proporzioni — con interpellanze in Parlamento e polemiche dei partiti e dei sindacati — che il governo decise di occuparsi concretamente dei consumatori. Il cancelliere Erhard creò nel 1963 una Stiftung Warentest, una Fondazione autonoma, finanziata dallo Stato, per controllare le merci, eseguire tests e metterli a disposizione dei cittadini. Il problema della difesa dei consumatori sembrava risolto.

L'Istituto ha sede a Berlino, in un moderno palazzo sulla Luetzowplatz, a pochi passi dalla gioiosa ed elegante Kurfuerstendamm. Una settantina di persone, un bilancio di 4 milioni di marchi all'anno (oltre 620 milioni di lire), una pubblicazione mensile e una serie di laboratori universitari e federali a disposizione per eseguire i tests che i tecnici della fondazione organizzano e preparano. Con quello, efficientissimo, esistente in Svezia, l'Istituto statale tedesco è il solo in Europa che si preoccupa della difesa dei consumatori. Ma nonostante le premesse positive, dopo quasi sei anni di attività il suo bilancio è abbastanza deludente.

La rivista della Stiftung Warentest, inviata a chi versa il modesto contributo annuo di 12 marchi, non supera le 30 mila copie, benché sia fatta bene, sia coraggiosa e costituisca una guida preziosa per l'acquisto di qualsiasi prodotto. L'Istituto è disposto a fornire elementi e programmi completi alla radio e alla tv, ma le catene della televisione (che sono private, non statali) lasciano cadere l'offerta: su scala nazionale viene presentato regolarmente un solo programma di appena un quarto d'ora, una volta ogni due mesi, in ore di basso ascolto (in genere il sabato pomeriggio, alle 15). Sporadiche emissioni vengono messe in onda dalle tv regionali e dalle stazioni radio. Giornali e riviste potrebbero avere gratis i tests da pubblicare, ma la grande stampa tedesca non approfitta di questo servizio.

«Avremmo bisogno di più quattrini», *mi dice Friederich Draeger, direttore della* Stiftung Warentest, «siamo ancora al principio del nostro lavoro. E il problema è anche politico: i partiti rappresentati nel nostro Parlamento sono più vicini all'industria che ai consumatori. Ammettono che esiste la necessità di una difesa dell'acquirente, ma al tempo stesso non vogliono che l'Istituto sia troppo forte. Vengono esercitate molte pressioni contro di noi. Certe ditte, di quando in quando, cercano di influenzare la fondazione nella scelta dei *tests*, nei metodi di lavoro. Siamo riusciti finora a garantire la nostra indipendenza, ma non è facile». *Draeger non dice che la scarsa eco ottenuta finora dall'Istituto è probabilmente il risultato di una coalizione di interessi — industriali, economici e politici — che si oppone alla difesa dei consumatori.*

Processi a catena

Nel frattempo anche il boom di DM si è arrestato. Coinvolto in processi a catena, condannato per giudizi non sempre obiettivi, accusato di voler sfruttare anche in chiave pubblicitaria i risultati dei suoi tests, Waldemar Schweitzer ha gettato la spugna, ha chiuso la sua attività in difesa del consumatore e ha venduto la testata ad editori, che hanno trasformato il giornale in rivista alla moda. Pubblicano ancora tests e analisi dei prodotti (spesso utilizzano quelli degli studi della Stiftung Warentest), ma la maggior parte del fascicolo è occupata ora da sesso e pornografia.

Nell'ultimo numero, profondendo fotografie a colori di donnine nude, DM pubblica un test sui vari prodotti in commercio che stimolano il rendimento maschile, una inchiesta sulle possibilità «per il consumatore» di ricevere per posta libri erotici, ed una «prova» sull'efficacia delle agenzie che offrono «conoscenza e amicizia». La vendita del giornale resta alta, ma non ha più raggiunto il mezzo milione di lettori dell'epoca in cui si giudicava «non raccomandabile» la più popolare e diffusa automobile tedesca.

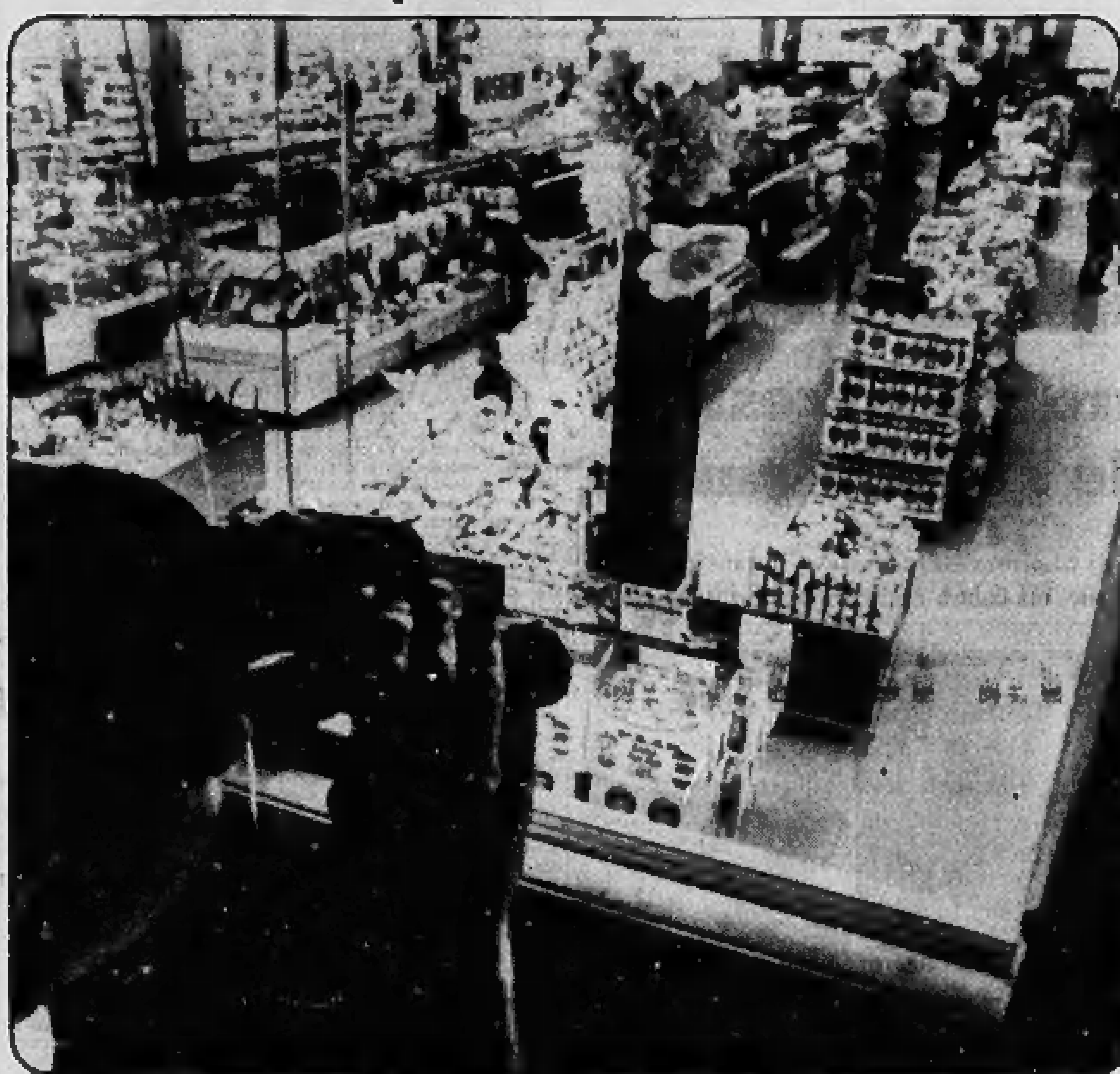
La difesa del consumatore fatta da un privato e la difesa del consumatore organizzata dallo Stato sono dunque fallite in Germania: questo il bilancio della nostra inchiesta a Stoccarda, a Francoforte e a Berlino. L'organismo privato non ha abbastanza forza, e gli riesce spesso fatale il sospetto che, per reperire gli immensi fondi necessari, sia indotto ad alterare o modificare i propri giudizi sui prodotti. L'organismo statale — nonostante le garanzie d'indipendenza, il controllo della Corte dei Conti e del Parlamento, un bilancio relativamente importante — manca ancora degli strumenti per mettersi in contatto con il pubblico, strumenti che sono spesso in mano alle grandi forze economiche del Paese.

Friederich Draeger mi dice: «Vogliamo aiutare i consumatori nella scelta dei prodotti e l'industria per migliorare la sua attività. Abbiamo ricevuto centinaia di lettere da ditte che ci ringraziano per le nostre critiche, giudicandole costruttive. Ma le piccole e le medie industrie soprattutto continuano a vederci come il fumo negli occhi». *A Berlino si sta ora cercando di sviluppare l'informazione e la preparazione nelle scuole, per «combattere le influenze della cattiva pubblicità sui futuri consumatori». Si stanno preparando programmi speciali, soprattutto per le scuole femminili e per gli istituti tecnici. Ma si è ancora ai primi passi.*

Il consumatore sembra essere tornato in letargo, dopo il risveglio di curiosità dei primi «anni Sessanta». Anche in Germania, tutto sommato, la difesa dell'acquirente lascia a desiderare. Come gli italiani e i francesi, i capifamiglia e le massaie tedeschi non si sono ancora resi conto del peso che possono avere, in quanto amministratori del reddito individuale, nell'economia moderna.

Sandro Doglio

Binocolo puntato sulle vendite



Il direttore di un grande magazzino controlla il comportamento del pubblico e dei commessi (Foto «Post»)

A CITTÀ DEL MESSICO: AVEVA 79 ANNI

Morto Traven, misterioso autore del «Tesoro della Sierra Madre»

Americano di Chicago, si chiamava in realtà Traven Torsvan - Tenne gelosamente nascosta la sua identità - Si pensò che fosse un gangster, un trotskista o un figlio del Kaiser

(Nostro servizio particolare) **Città del Messico, 27 marzo.**

Il mistero sull'identità di B. Traven, l'autore del *Tesoro della Sierra Madre*, è stato sciolto dalla sua morte, avvenuta la notte scorsa. B. Traven era in realtà lo pseudonimo di Traven Torsvan, nato 79 anni fa a Chicago da genitori scandinavi.

Gli interrogativi e le ipotesi più azzardate sullo scrittore nacquero e si infittirono con il successo dei suoi romanzi usciti fra le due guerre: da *La nave morta* a *Il tesoro della Sierra Madre*, entrambi pubblicati nel 1934, a *La carreta* (1935) e *Il ponte nella giungla* (1938). Tutte queste opere apparvero in inglese; ma poiché *La nave morta* era uscita precedentemente a puntate, e in una diversa stesura, su una rivista tedesca, qualche critico pensò che l'autore, anche per certo suo stile romantico e concitato, fosse un tedesco. Ma giunse puntuale la smentita di Traven attraverso un breve curriculum, il solo che egli autorizzasse sulle fascette dei suoi libri: *«Traven è nato nel Middle West, Usa, da genitori di origine norvegese e svedese. Il suo nome non è Bruno, come sostiene qualche giornalista ignorante... Scrive tutti i suoi libri in inglese»*.

Nessuno riuscì mai a scattare una fotografia allo scrittore. Hollywood si impadronì di un suo libro, *Il tesoro della Sierra Madre*, affidandolo alle cure attente del regista Houston e alla maschera tragica di Humphrey Bogart; il film procurò a Traven denaro e fama ma non riuscì a strapparlo al suo isolamento. Sembra che nessun editore sia riuscito ad incontrarsi con lui. I suoi manoscritti venivano inviati per posta e gli accordi erano avviati da intermediari sempre diversi e, negli ultimi anni, dalla moglie di Traven. Ancora domenica scorsa, un giornale messicano sosteneva che lo scrittore era figlio del Kaiser. In passato si fece di lui un criminale fuggiasco, un trotskista, un nobile russo e perfino l'ex presidente messicano Lopez Mateos.

Non si poteva ricavare molto dalla lettura dei suoi romanzi: una certa esperienza di vita marinaresca, la conoscenza del Messico indio e «campesino», una vena amara e grottesca che esalta indirettamente i valori essenziali dell'individuo, esposto ai colpi o all'indifferenza della società e di un assurdo destino. Così nella *Nave morta* c'è la tragedia di un marinaio che insieme al passaporto smarrisce la propria identità, e finisce fuochista su una carcassa che gli armatori assicurati hanno destinato all'affondamento. Nel *Tesoro della Sierra Madre*, tre cercatori d'oro scoprono, con il successo, il loro inferno interiore. Nel *Ponte nella giungla* un bambino indio sparisce e muore nel colmo di una festa, in un drammatico crescendo di parossismo e dolore, in un lento trascorrere della festa in veglia funebre.

Con la morte di Traven sono venute meno le ragioni del suo eccentrico e fin dispettoso riserbo. E' anche possibile che gli editori americani non siano più interessati ad accondiscendere alla sua leggenda. Rosa Elena, la vedova, ha riferito le ultime parole di Traven: *«Perdonami tutti i momenti cattivi che ti ho fatto passare, ti amo»*. Prima di morire, le avrebbe baciato la mano. Sappiamo anche, adesso, che Traven parlava otto lingue e dialetti e che soggiornò per qualche tempo fra le tribù indiane del Messico meridionale. E' già cominciata, cioè, una lenta definizione della sua figura di uomo. Per quanto riguarda lo scrittore, che è passato fra alternative di alto apprezzamento e di dimenticanza, occorrerà procedere ad una rilettura smitizzata dei suoi libri. **r. a.**

Dopo New York a Londra la Mostra d'arte italiana

Londra, 27 marzo.

Una importante mostra di arte italiana si apre a Londra il prossimo 3 aprile. Saranno esposti affreschi di maestri del Rinascimento italiano.

Andrew Dempsey, portavoce del Consiglio governativo per le arti, ha dichiarato: *«Si tratta del più importante avvenimento dal 1930, quando venne organizzata la Mostra di arte italiana alla Royal Academy. Siamo ovviamente felici e ci sentiamo privilegiati per poterla riorganizzare»*.

Le opere (una settantina) sono giunte la settimana scorsa provenienti via mare da Rotterdam.

Dempsey non ha voluto dire a quanto ammonti il premio per l'assicurazione poiché, egli ha detto, si tratta di opere di cui nessuno può dare un valore in termini di moneta corrente, ma si pensa che il premio si aggiri attorno ai tre miliardi di lire.

La mostra è già stata tenuta a New York, dove in sette settimane ha richiamato 400.000 visitatori. Prima di venire a Londra si è fermata ad Amsterdam.

Nella esposizione sono incluse opere di Pier Della Francesca, Andrea Del Sarto, Andrea del Castagno ed Ambrogio Lorenzetti. L'organizzazione è presieduta dal professor Carlo Scarpa. *(A. P.)*

Una fase soddisfacente per le attività operative

Torino cresce e lavora

Nelle liste di collocamento non è iscritto neppure un operaio "giovane e valido", ma l'Ufficio del lavoro rilascia ogni giorno 800 "nulla osta" - Dove va la nuova mano d'opera? - Meno del 30 % alla Fiat; il resto nei cantieri e nelle aziende meccaniche o di altri settori - Un'intervista al ministro della Programmazione on. Preti

Su un totale di 1.158.000 abitanti, Torino conta 480 mila occupati, pari al 41,45 per cento. Gli iscritti nelle liste di collocamento sono oggi circa 10 mila. Dedotti i pensionati, le casalinghe e gli invalidi, la cifra scende a 4 mila *«per lo più adatti a lavori di tipo impiegatizio, e soprattutto donne; non c'è un solo operaio giovane e valido»*.

Questa la situazione quale risulta all'Ufficio del Lavoro dove in questo inizio di primavera si rilasciano, in media, 800 nullaosta al giorno per operai assorbiti nei vari settori. Vengono dalla città e dalla cintura; dal Piemonte e da altre regioni. Dove si sistemano?

Gli esperti calcolano che un po' meno del 30 per cento finisca alla Fiat *«destinati in gran maggioranza a soddisfare il normale avvicendamento delle maestranze; una minore aliquota per coprire nuove esigenze di lavoro»*. Del restante 70 per cento, parte trova posto nei cantieri edili. Abbiamo già illustrato la ripresa del settore e il «boom» — artificioso o no, ma comunque occasione di lavoro — rappresentato dalla necessità da parte delle imprese di iniziare i lavori relativi ai permessi di costruzione rilasciati entro il 31 agosto '68.

Un ulteriore notevole contingente di lavoratori viene assorbito dalle aziende meccaniche, dell'abbigliamento (in prevalenza donne di giovane età), della chimica e della gomma. La quantità residua e trascurabile di manodopera si sbriciola in varie attività: barbieri, baristi, falegnami, scaricatori, manovali del settore terziario, commessi; o trova occupazione in aziende minori della provincia. Spiegano i tecnici: *«Gli immigrati tendono in complesso ad inserirsi nei settori provvisti delle maggiori possibilità di sviluppo. Veneti e meridionali si concentrano nelle attività industriali; i provenienti da altre regioni s'indirizzano soprattutto verso le attività terziarie»*. L'attuale andamento del mercato del lavoro esprime una fase soddisfacente dei vari settori produttivi.

* *

Il ministro del Bilancio e della Programmazione on. Preti risponderà in Parlamento ad alcune interpellanze circa le voci di assunzioni alla Fiat di *«un notevole numero di lavoratori provenienti da altre regioni»*. In una intervista ha detto: *«Il governo ha il compito di indicare e promuovere l'espansione equilibrata dell'occupazione e una razionale localizzazione degli investimenti, tenendo presente l'opportunità di evitare le conseguenze negative di emigrazioni di massa da aree depresse a zone economicamente sviluppate»*.

Ha proseguito: *«La Fiat precisa che le assunzioni in corso non presentano alcun aspetto di eccezionalità, ma soddisfano per ampia parte il normale avvicendamento delle maestranze. Precisa inoltre che non sono in progetto rilevanti ampliamenti degli impianti di Torino, nè nuove iniziative da realizzarsi nell'area torinese. Si può prendere atto con soddisfazione di queste opportune messe a punto e della conferma che la Fiat non ha in animo di fare scelte contrastanti con le iniziative già preannunciate per il Mezzogiorno»*. Il ministro ha aggiunto che il governo *«sta prendendo opportuni contatti per rispondere in Parlamento»*.

* *

E' confermata per lunedì alle 9,30 la Giunta straordinaria municipale che prenderà in esame i problemi creati a Torino dalla prevista «spinta» del movimento migratorio sollecitata dall'aumento dell'occupazione. Saranno promossi incontri triangolari con la Fiat e i sindacati; riunioni più larghe con gli enti della programmazione, dell'edilizia popolare e del credito. Date le caratteristiche costanti dell'immigrazione torinese i tecnici ritengono comunque che se anche dovessero arrivare a Torino, nell'anno, 60 mila persone, non meno di 40 mila lasceranno la città. I costi di «impianto» non dovrebbero superare i 20 miliardi.

Il segretario della Uil, [illegible], ha dichiarato: *«Confermiamo la necessità di un incontro triangolare tra sindacati, Comune, datori di lavoro. Bisogna individuare i bisogni dei nuovi immigrati e soddisfarli: case, scuole, ospedali. E' anche necessario interessare la Provincia perché illustri i piani di urbanizzazione dei Comuni intorno a Torino. Si devono censire le aree e snellire le pratiche edilizie»*.

Per la Cisl, il commissario Sterrazza ha detto: *«Bisogna sapere che cosa vuole la Fiat, quanti operai occorrono, per quanto tempo e dove. E' necessario predisporre un piano perché i nuovi cittadini non soffrano disagi; e il modo migliore per cercare una soluzione è incontrarsi»*.

Cavallito, vice-segretario della Fismic Sida: *«Il proposito della Fiat di procedere a massicce assunzioni a breve scadenza investe anche la responsabilità del sindacato. E' essenziale che le nuove forze di lavoro abbiano adeguata possibilità d'inserimento non solo nella fabbrica, ma nella comunità. Occorre predisporre con urgenza servizi e strutture sociali che il fenomeno comporta. Il Sida sollecita pertanto la Fiat, il Comune e la Provincia a studiare insieme il problema perché ai nuovi lavoratori siano offerte condizioni umane e civili di vita»*.

Diventerà una città ermetica?

«Torino — ha scritto un turista dopo una visita alla nostra città — è inospitale. Uscirne è facile, anzi è un dilettevole gioco da ragazzi: basta tener d'occhio le strisce indicazioni color blu che mostrano la via della salvezza dal caos del traffico fino al casello autostradale. Il difficile è entrare in città e girarvi. E' troppo chiedere ai torinesi di essere altrettanto chiari nel segnalare le zone strategiche e i parcheggi che di queste zone dovrebbero rappresentare i punti logistici? Altrimenti bisognerebbe concludere che le grandi città sono fatte così: gentilissime allorché si tratta di invitare i forestieri ad andarsene; intricate, ermetiche, quasi gelose di se stesse allorché si tratta di accoglierli».

Conclusione esatta. Torino è inospitale ed ermetica non solo per i forestieri, ma anche per i torinesi. Come tutte le grandi città, sempre più oppressive, complicate da una crescita travolgente e disordinata, da rozzi tentativi di risolvere i problemi del traffico con il labirinto dei sensi vietati, i semafori, i divieti. Di modo che — afferma il visitatore — il forestiero è condannato a non potersi fermare, a girare a vuoto, a perdere preziosissimo tempo prima di potere sbrigare i suoi propri impegni.

Si consoli pensando che i torinesi condividono con lui affanni, consumo di benzina e logorio di nervi. La soluzione sarebbe semplice, creare grandi aree di parcheggio ai margini del centro, per accogliere le automobili di chi proseguirebbe poi a piedi o con i mezzi pubblici per raggiungere la propria mèta. Una soluzione semplice, ma costosa: da anni se ne parla, ma non si fa nulla.

Se qualcosa si fosse fatto, la richiesta del visitatore potrebbe essere accolta facilmente. Qualche cartello per indicare le aree di parcheggio e, sotto, l'elenco dei monumenti, dei teatri, degli uffici pubblici vicini. Ora, invece, è praticamente inutile indicare, poniamo, l'ubicazione della Cittadella, quando l'automobilista, dopo averla raggiunta, deve tornare ad allontanarsi di un paio di chilometri per trovare un buco dove parcheggiare l'auto. E' il dramma delle grandi città. Ma il problema si può risolvere.

In piazza Solferino, durante una manifestazione pacifista

Professore di agraria arrestato per vilipendio alle Forze Armate

Alla testa di un corteo a favore di un obiettore di coscienza - Pronunciava slogans offensivi
Si difende: «Non li dicevo contro l'esercito italiano, ma contro i militari di tutto il mondo»

Il professor Giuseppe Marasso è stato arrestato - Il religioso Giovanni Giuliano

Nel corso di una manifestazione di solidarietà con un obiettore di coscienza processato per la quarta volta dal Tribunale Militare, l'organizzatore del corteo è stato arrestato ieri per vilipendio delle Forze armate. Si chiama Giuseppe Marasso, 27 anni, via Chiesa della Salute 125, è professore di agraria.

Il processo a carico dell'obiettore, testimone di Geova, è stato rinviato a nuovo ruolo: l'imputato, Giuseppe [illegible], 22 anni, residente ad Altino (Chieti), ha già scontato due anni di carcere per disobbedienza. Ieri doveva rispondere di mancanza alla chiamata. Presentatosi al distretto militare di Chieti quando i termini previsti dal manifesto di chiamata erano scaduti, fu arruolato lo stesso; ma non partì, in omaggio ai principii di «non violenza» che gli vietano di indossare la divisa. Si costituì nel gennaio scorso e fu rinviato a giudizio. Il difensore, avv. Bruno Segre, ha chiesto al tribunale di accertare i motivi che indussero il Comiliter ad arruolare l'imputato fuori dai termini stabiliti e il presidente, accogliendo la richiesta, ha rinviato il dibattimento. Un religioso, Giovanni Giuliano, che avrebbe dovuto leggere alcuni passi della Bibbia, è stato colto da malore durante l'udienza e ha dovuto essere accompagnato a casa.

Mentre il processo volgeva al termine, duecento giovani appartenenti a varie organizzazioni pacifiste hanno lasciato l'aula e sono sfilati lentamente per le vie del centro. Inalberavano cartelli in cui si chiedeva, tra l'altro, l'istituzione di un servizio civile come alternativa al servizio militare e si lamentava il numero sempre crescente degli obiettori in carcere. Il prof. Giuseppe Marasso, appartenente all'Unione dei democratici europei, parlava con un megafono, e citava slogans pacifisti. Più di una volta avrebbe gridato: *«L'esercito è un'istituzione criminale»* e *«Le caserme sono palestre di assassini»*. Un funzionario di polizia l'ha invitato a non ripetere quelle frasi; ma il professore ha continuato. Dopo una sosta davanti al Municipio, il corteo ha raggiunto piazza Solferino, dove il Marasso ha letto un breve discorso.

A questo punto le forze dell'ordine hanno sciolto la manifestazione: mentre i giovani si allontanavano, il prof. Marasso è stato invitato a salire su un'autoradio dei carabinieri. Nella caserma di via Giolitti è stato dichiarato in arresto per vilipendio delle Forze armate. Il giovane ha ammesso di aver pronunciato quelle frasi e si è giustificato: non erano indirizzate all'esercito italiano, ma alle organizzazioni militari in genere di tutto il mondo. In serata è stato trasferito alle Nuove. Il suo difensore, avv. Bruno Segre, si è subito messo in contatto con la Procura della Repubblica, alla quale questa mattina i carabinieri invieranno il rapporto. E' probabile che il Marasso venga processato con rito «direttissimo»: il reato, di competenza della Corte d'Assise, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni.

— Venerdì scorso abbiamo pubblicato la notizia di una donna malmenata dall'amico che l'aveva scoperta in una sala da ballo con un giovane. Si tratta di Anna Mattana, condannata nel giugno scorso a 9 mesi per ricettazione. Precisiamo che il suo amico, Attilio Foresta, fu inflitto 1 anno per ricettazione, e non per furto.

Le Associazioni benzinai protestano contro le violenze e perquisizioni

Dicono: «Di notte dormiamo, non gettiamo bombe» - I serbatoi delle auto stanno vuotandosi - Messaggio al ministro: «La serrata proseguirà ad oltranza»

Lo sciopero ad oltranza dei benzinai, in corso da lunedì sera, continua a paralizzare il rifornimento di carburante. La situazione si è sensibilmente aggravata: gli automobilisti hanno ancora un giorno o due di autonomia; a Torino la percentuale dei gestori che aderiscono alla serrata è sempre molto alta, circa il 93 per 100; si moltiplicano intollerabili atti di violenza. La polizia sorveglia i chioschi giorno e notte, ma in città sono 650, è impossibile presidiarli tutti.

In questura è stato studiato un piano di vigilanza, le operazioni sono dirette dal questore dott. Guida e dal dott. Bessone. E' un provvedimento che la popolazione sollecita per porre fine a metodi che suscitano indignazione. I tre distributori danneggiati la notte scorsa da ordigni esplosivi sono gestiti dall'Automobile Club. L'ente versa uno stipendio ai dipendenti che non hanno collaborato nella vendita. Nessuna ragione quindi che il personale aderisca allo sciopero; nessuna ragione che proprio questi chioschi, tra i pochi che contribuiscono ad alleviare il grave disagio della cittadinanza, siano presi di mira dagli attentatori. Non è con gli atti di violenza che i benzinai guadagnano simpatie alla loro causa.

Agenti della squadra politica diretta dal dott. Bessone hanno ottenuto ieri dalla magistratura l'autorizzazione a compiere perquisizioni negli alloggi e nelle stazioni di servizio di alcuni gestori. Le ispezioni, quattro in città e una a Ivrea, hanno avuto esito negativo. I cinque benzinai sono stati interrogati, le loro dichiarazioni verbalizzate. L'Associazione si è subito rivolta a un legale. Dicono i gerenti: *«Non siamo noi a far uso delle bombe. Deploriamo simili metodi. Alla notte noi dormiamo, non andiamo in giro a far saltare chioschi. I responsabili sono da cercare altrove. In uno sciopero che ha arroventato gli animi c'è sempre qualche infiltrazione di estremisti e contestatori. Non è escluso che alla base di queste azioni di teppismo ci siano vecchi rancori e regolamenti di conti»*.

I rappresentanti dell'Intersindacale affermano: *«Siamo contrari agli atti di vandalismo. Non è così che si attua una protesta. Ma siamo meravigliati che la polizia abbia sospettato alcuni membri del Comitato di agitazione, incensurati e galantuomini»*. Il Sindacato provinciale distributori di carburante aderente all'Artigianato di Torino e provincia ha inviato un messaggio al prefetto, al questore e al sindaco. Dopo aver insistito sulla validità degli argomenti che hanno reso necessaria la serrata e confermato la decisione di proseguire nello sciopero, *«condanna gli atti di teppismo e di violenza che si sono verificati e che nulla hanno che vedere con l'azione sindacale in corso»*.

Ieri sera, in un comune a pochi chilometri dalla città, si sono incontrati i dirigenti dei Comitati di agitazione di Torino, Cuneo e Val d'Aosta. In un telegramma al ministro dell'Industria e Commercio viene riaffermata la volontà di proseguire ad oltranza nella serrata.

Denunciati per minacce a quattro automobilisti

Dopo un sorpasso spericolato

Gli automobilisti che l'altra notte hanno minacciato quattro giovani di Rivoli che protestavano per un sorpasso pericoloso, sono stati identificati e denunciati. Sono: Benito Torcelli, 22 anni, di Grugliasco, che era alla guida dell'auto; i suoi amici Pasquale e Antonio Isaia, 19 e 18 anni, di Rivoli e Antonio Taliano, 22 anni, di Grugliasco. Il Torcelli ha negato di aver puntato la rivoltella ai quattro che protestavano, ma ha ammesso che in macchina teneva due sfollagente «per difesa personale». Uno dei fratelli Isaia inoltre era in possesso di una rivoltella scacciacani. Dopo l'interrogatorio al commissariato di Cascine Vica sono stati denunciati per minacce aggravate.

Uno dei più drammatici e desolanti aspetti della prostituzione

Quindici anni, sposa dopo un ratto spartiva l'incasso con tre sfruttatori

Un muratore compì il rapimento, per riparare la sposò - La giovane: «Cominciai a scappare con altri uomini perché mio marito non mi piaceva più. Per punirmi lui mi picchiava e lo denunciai per maltrattamenti. Libera, venni al Nord» - Uno degli sfruttatori, 40 anni, nonno, era il suo amante

Giacomo Masottina, il nonno-amante, e Antonio Grippo

Maria Marino, 15 anni, racconta la sua triste vita

Un altro desolante episodio della prostituzione minorile. Abbiamo scritto ieri che questo fenomeno è assai più vasto di quanto si sospetti. La polizia femminile e la Criminalpol hanno iniziato i giorni scorsi una operazione per tentare di eliminarlo. Si è sollevato il velo ed è apparso un pauroso verminaio. Ogni giorno si scopre un «caso» o più «casi». Quello scoperto ieri è uno dei più drammatici. Una giovane di 15 anni, sposata da due anni, è stata sorpresa mentre spartiva l'incasso della sua serata con tre individui — sfruttatori — uno dei quali padre di cinque figli e già nonno.

La giovane si chiama Maria Marino ed è siciliana, di Pavignano. Quando aveva 13 anni è stata «rapita» da un muratore, restituita il giorno dopo ha dovuto «riparare» con il matrimonio. La «mafia dei fiori d'arancio», la sciocca legge dell'onore. Queste nozze finiscono quasi sempre nel disastro.

Dice la Marino: «Dopo un po' di tempo non mi piaceva più stare con mio marito e ogni tanto scappavo. Ho incominciato a incontrare altri uomini. Mio marito non sapeva che scappavo per prostituirmi, ma mi picchiava perché pretendeva che restassi a casa. Dopo tre mesi l'ho denunciato per maltrattamenti».

Libera, si è trasferita a Trapani e ha conosciuto quei marciapiedi. Ma il guadagno era misero, le dicevano che al Nord sarebbe stato migliore e, tre mesi fa, è venuta a Torino, con i genitori e nove fratelli. Comunque, qui ha cercato una vita pulita, ed ha trovato lavoro come operaia in una fabbrica di plastica. Ma è durato poco. Ha conosciuto Giacomo Masottina di 40 anni, pugliese, straccivendolo, padre di 5 figli (uno sposato e già padre a sua volta). I Marino e i Masottina abitano nelle soffitte di corso Brescia 7. Racconta la Marino: «Giacomo mi è piaciuto subito. E' un uomo buono ed ero contenta di aiutarlo. Ma i soldi che guadagnavo in fabbrica, 1500 lire al giorno, non bastavano per tutti e due».

Così, per aiutare l'«uomo buono» ha incominciato a uscire la sera. Il Masottina aveva due amici pugliesi — Antonio Grippo, 21 anni, via [illegible], e Nicolino D'Adamo, 21 anni, residente a Settimo — anche loro «bravi ragazzi». Il Masottina ha proposto alla ragazza di «lavorare» tutti assieme. Dice la Marino: «Ci siamo messi d'accordo. Io aspettavo clienti fino a quando non avevo guadagnato 15 mila lire. Allora ci ritrovavamo tutti e quattro e davo 5 mila lire a Giacomo, 3 mila a Nicolino, che aveva la macchina e faceva da autista, 3 mila ad Antonio che mi proteggeva, il resto lo tenevo io. Andavo solo con clienti che avevano la macchina, così gli amici mi seguivano, pronti ad intervenire se ci fossero state discussioni».

Questa «società» è andata avanti finché non è stata scoperta dalla squadra mobile. Da qualche sera gli agenti seguivano questa ragazza troppo giovane che fumava sigarette, aspettando, nelle strade di borgo San Donato. E avevano scoperto che, ad una certa ora, tre uomini andavano a prenderla con una «1500». (Apparterrebbe al Masottina, il quale sarebbe proprietario anche di una «Giulietta»).

La notte scorsa il dott. Casella, che dirige la «buon costume», si è avvicinato alla «1500» ferma in via Piffetti. Sembrava un qualunque passante, occupato ad allacciarsi una scarpa. La giovane e i tre uomini erano troppo impegnati a spartirsi il denaro per fargli caso. Il commissario ha fatto cenno agli agenti Di Muro e Favata, che sono intervenuti. I quattro se ne sono accorti e sono scappati. La giovane è stata bloccata dopo duecento metri. Anche i tre sono stati fermati e hanno negato: «Questa ragazza non sappiamo chi sia». Tutti e quattro sono stati portati in Questura.

La Marino ha raccontato la sua vicenda come una storia qualunque. Quando ha saputo che non la arrestavano, ha detto: «In fondo è giusto. Non facevo nulla di male». Ha chiesto dell'amico Masottina e dei «dipendenti» Grippo e D'Adamo, le è stato risposto che erano già in prigione. Allora è scoppiata in lacrime: «Ma perché? Erano tutti bravi ragazzi. Adesso non ho più nessuno, sono sola». E' stata accompagnata al Buon Pastore ed è denunciata per atti osceni. Nella soffitta di corso Brescia la moglie e i figli del Masottina ieri non avevano da mangiare, nè soldi per comperare un po' di pane.

— L'operaio ventunenne Franco Cremonesi, via Vandalino 83, è stato denunciato a piede libero per simulazione di reato. Il 3 marzo era sbandato con la sua «1100» e aveva danneggiato alcune auto in sosta. Il Cremonesi, per sottrarsi alla responsabilità dell'incidente, quel giorno stesso aveva denunciato il furto della propria auto.

Specchio dei tempi

Gli effetti delle bombe (siamo in una città civile o in un covo di banditi?) - L'ignoranza è comunque un danno - Sogno della casa: insista, troverà e avrà anche la medaglia di "Saper spendere" - L'Inam e il pediatra, come il "defunto", hanno sempre ragione - Per stringere amicizia

Un lettore ci scrive:

«Chi la chiama sciopero, chi la chiama serrata, la chiusura dei benzinai. Propendo per la seconda definizione. C'è da rilevare che questa volta, almeno ai primi giorni, la chiusura è pressoché totale e il solito Pantalone pagante ne esce più buggerato che mai. La chiusura "concorde" è stata facilmente ottenuta. Non fossero bastate le pompe bruciate o danneggiate la volta scorsa, eccoci ora un certo numero di atti terroristici preventivi che han tolto qualsiasi velleità "lavorativa" a quei benzinai, che non fossero democraticamente disposti a chiudere per forza.

«Tra i meglio beneficiati da questa "unanime" azione sindacale è la categoria dei rappresentanti a cui si onora di appartenere il sottoscritto. La macchina è il mio solo mezzo di lavoro. Di benzina me ne occorre un bel po' (circa un pieno a giorni alterni) e senza benzina non posso lavorare nè guadagnare. Non posso andare a Domodossola, Aosta, Cuneo o Tortona in tram nè in bicicletta.

«Ovviamente, coi benzinai (scioperanti o serranti) ho il "brucio". Ho deciso di prendere esempio da quella buona massaia, che è mia moglie. Quando un negoziante la serve male, cambia fornitore. Una possibilità di scelta, quindi, può essere offerta anche a me, per cui in futuro mi servirò di benzina esclusivamente da chi non ha chiuso od ha chiuso per forza.

«E' la cosa più facile del mondo procurarsi un elenco di tutta questa gente; basta poi un minimo di puntiglio, per "fare benzina" non da loro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo mamme disgustate di quanto accade al giorno d'oggi. La scienza fa grandi progressi, ma c'è un fatto che non va almeno per noi che abbiamo solo la quinta elementare. Abbiamo le bambine dagli 8 ai 9 anni: frequentano la terza e la quarta elementare. Adesso dicono che bisogna spiegare il sesso, cioè tutto da bambini.

«Questo insegnamento, a noi non va affatto. Da quando il mondo è mondo non si è mai insegnato ai figli tutte le cose che avvengono con il matrimonio e come si fanno i figli. Così è capitato a noi, eppure ci siamo aggiustate lo stesso. Ad una certa età si capisce il bene e il male ed ogni mamma è in grado di dire il bene ed il male ai propri figli secondo l'età, ma non così sfacciatamente come hanno fatto alle nostre bambine a scuola.

«Gli hanno detto tutto e così la notte non chiudono occhio e di giorno ci guardano con gli occhi spalancati. Prenderanno di certo l'esaurimento. Agli animali non gli spiega nessuno niente e quando è il tempo, sanno tutto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto di quella signora con 3 bambini e che hanno chiesto L. 60.000 di affitto per 2 stanze. Certo, caro *Specchio*, che è una cosa impossibile, io la capisco, perché io ho due bambini e per badare a loro non posso andare a lavorare.

«Lavora solo mio marito e mi dà 130.000 mensili. Di qui devo detrarre circa 40.000 di affitto, poi luce, gas e tutto il resto. Da quello che ho letto sull'interessantissima rubrica "Saper spendere bene" ho immaginato che avresti premiato anche me con la medaglia [illegible] e ciò mi ha consolato. Io mi regolo così: prima di tutto pago i pagamenti importanti. Poi divido il rimanente in due parti cercando con la prima parte di arrivare al 15 del mese e... con la seconda al 30! Inutile dirti che vado solo nei posti dove so di spendere meno e che l'estate come la formica provvedo all'inverno: provviste di conserva fatte da me, peperoni, agli, le cipolle no, perché mi si guastano sempre.

«Il punto è questo, caro *Specchio*. Io ogni mese ho un grosso dispiacere, ma proprio grosso, buttare a fondo perduto quelle 40.000 lire. Pensa come sarebbe bello, meraviglioso per noi, pagare anche questa cifra attuale, ma sapendo che non va a fondo perduto, bensì tra 25-30 anni sapere che quelle mura saranno dei nostri figli e le godranno. Ti scrivo questo perché loro sono nati qui a Torino ed io penso che il loro avvenire è in questa bella città, sono già 8 anni che questi denari sono stati spesi così, senza costruire nulla!

«Ultimamente ho girato tanto un po' fuori perché non volevo arrendermi: volevo trovare una casa di 3 stanze (ora stiamo in 2). E pensavo che dando in contanti sui due milioni si potesse poi pagando l'affitto magari per 20 anni, riuscire a qualcosa. Niente da fare. E allora?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da quattro mesi i signori pediatri sono in sciopero. Ho due bambini e puoi immaginarti che in questo lungo e freddo inverno, una buona parte dello stipendio di mio marito l'ho spesa tra dottore e medicine. Giorni fa chiamai il pediatra a casa perché il bimbo aveva la febbre alta. Dopo la visita gli feci osservare che non era giusto che io pagassi, dato che l'Inam continuava a tenersi le ritenute sulla paga di mio marito, e che per me con un solo stipendio che entra in casa a quasi alla fine del mese era un sacrificio.

«Ma lui mi rispose: "Signora, vada una volta in meno dal parrucchiere, così le usciranno fuori le 3000 lire che lei mi paga per la visita del suo bambino". Avrei voluto rispondergli che dal parrucchiere ci vado solo per Pasqua e Natale mentre sua moglie avrà l'abbonamento da un parrucchiere di prima categoria, di quelli che si fanno chiamare con un nome francese e pettinano all'ultima moda di Parigi.

«Ma ho preferito tacere, tanto il povero ignorante [illegible] ha sempre torto e l'Inam ed i pediatri sempre ragione».

Giovanna Perelli

Un lettore ci scrive da Calcutta.

«Sono un giovane ingegnere indiano. Nutro un interesse profondo per la storia, la cultura, la religione e i recenti sviluppi economico-sociali del vostro Paese. Sono convinto che i contatti personali con donne e uomini italiani possono aiutarmi a capire meglio l'Italia. Vorrei quindi corrispondere con qualche vostro connazionale. Credo che, nel mondo moderno, genti di Paesi diversi dovrebbero cercare di conoscersi meglio e di stringere amicizia fra loro: ciò costituirebbe, penso, un vantaggio per tutti. Conosco bene anche l'inglese».

R. K. Bakri
Post Box 10611
Calcutta 20 - India

Moglie di ingegnere dà 3 milioni a una zingara contro il malocchio

La sconosciuta si è fatta consegnare gli oggetti d'oro perché erano impuri e le ha raccomandato di non parlare con nessuno, nemmeno col marito

Per sfuggire al malocchio, Angelina Schwiembacher, 43 anni, via Madama Cristina 42, moglie di un ingegnere, ha consegnato ad una zingara oggetti e preziosi per tre milioni. Dopo una settimana di rimorsi e paure si è finalmente decisa a rivelare l'episodio. Secondo la polizia la donna è stata ipnotizzata. Ecco il suo racconto.

Il 22 pomeriggio è sola in casa con i due figli quando sente bussare alla porta. E' una sconosciuta giovane, graziosa, con uno sguardo strano, come allucinato: «Debbo darle una brutta notizia, la sua famiglia è stata colpita da un maleficio terribile». La causa è probabilmente un braccialetto che la Schwiembacher ha al polso. La zingara se lo fa consegnare dicendo che cercherà di purificarlo con un rito magico.

Il giorno dopo ritorna: «Nell'alloggio ci sono altri oggetti impuri, collane, anelli, monete d'oro. Bisogna purificare anche questi». La Schwiembacher, sempre più impressionata va in camera da letto, raccoglie tutti i preziosi, [illegible] due [illegible] dei bambini e glieli affida. La sconosciuta dice che può bastare, a patto che la donna segua fedelmente le sue istruzioni.

Primo, non parlare con nessuno, nemmeno col marito. Secondo, non rispondere al telefono senza aver prima battuto insieme due pentole. La Schwiembacher ubbidisce, non parla, batte le pentole, pur facendo genuflessioni. Dopo un paio di giorni il marito se ne accorge. Chiede, insiste, e finalmente la donna piangendo gli racconta la verità.

temperatura di ieri

massima +11,2
minima + 2,2

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temp. media +6,6; press. 734,5; umid. 56%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli localmente moderati; temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +12,8; minima −1; media +5,5.

Manicomio di via Giulio cambia il vicedirettore

Il precedente ha chiesto sei mesi di aspettativa

L'ispettore del ministero della Sanità dott. Mola, che ha condotto un'inchiesta nel manicomio femminile di via Giulio, è ripartito per Roma ieri mattina. Riferirà al ministro, sen. Ripamonti.

Il dott. Gallian, vice direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico di via Giulio, è stato messo in aspettativa per sei mesi; egli stesso lo ha sollecitato. Motivo ufficiale: *«ragioni di salute»*. A ricoprire l'incarico vacante è stato chiamato il prof. Coda.

L'inchiesta ministeriale, come è noto, era diretta a fare luce, oltre che sulla situazione dell'ospedale, anche su alcuni interrogativi posti da un gruppo di deputati del pci e dello psiup circa il comportamento del dott. Gallian. In particolare i parlamentari avevano chiesto se il ministro fosse a conoscenza del fatto che *«il vice-direttore dott. Gallian da anni non entra nei reparti e respinge il giudizio dei medici»*.

La legge per l'industria tessile giunge in ritardo?

Nel Biellese i lanieri non trovano più operai

Imprenditori e sindacalisti sono concordi: c'è un'acuta scarsità di manodopera - Numerose le ore straordinarie - Il rinnovo degli impianti è molto avanzato - Si calcola che le ordinazioni superino del 25-40% la capacità produttiva del settore

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 27 marzo.

La notizia che il Consiglio dei ministri, nella riunione odierna, ha approvato lo schema di disegno di legge per l'industria tessile non ha suscitato particolare emozione nel Biellese. Il provvedimento, è noto, tende a favorire, con prestiti a tasso agevolato, il rammodernamento e la ristrutturazione delle aziende. Consente anche la creazione, nelle zone tessili, di attività sostitutive per assorbire le maestranze che restassero disoccupate a causa del rinnovamento tecnologico. In totale sono previsti prestiti per 200 miliardi al tasso del 4 per cento.

Il disegno di legge era in discussione da cinque anni. Ora la situazione è profondamente mutata. L'industria tessile — tranne casi particolari — sta attraversando, nel Biellese, un periodo di piena occupazione. Anche il rammodernamento delle aziende è in pieno sviluppo. Questi due fatti positivi spiegano perché la legge tessile «non fa più rumore».

Il presidente dell'Associazione nazionale dell'industria laniera marchese Fracassi ci ha dichiarato: *«Il provvedimento deve essere accolto con favore perché dimostra la buona volontà del governo. Ritengo che potrà essere utile per singoli casi di aziende o zone limitate che venissero a trovarsi in difficoltà. Cinque anni fa una legge tessile avrebbe evitato sofferenze ai lavoratori licenziati e consentito alle ditte di attuare i rammodernamenti in modo più rapido. E' noto che parecchie aziende, in passato, hanno rallentato le trasformazioni tecnologiche per non essere costrette a licenziare parte della maestranza».*

Il presidente dei lanieri ha proseguito: *«Oggi c'è invece scarsità di manodopera. Nel Biellese non si trovano più operai e mancano anche le operaie. Altrettanto si può dire per il Vercellese, escluse piccole aliquote di maestranza femminile ancora disponibili. In tema di rammodernamento poi è sufficiente un solo dato: l'Italia è in testa a tutti i Paesi per l'acquisto di macchine tessili».*

Detto ciò il marchese Fracassi non nega l'utilità della legge tessile. Esprime anzi riserve sull'esiguità della somma messa a disposizione: *«Duecento miliardi — afferma — sono pochi tenuto conto delle dimensioni dell'industria tessile e del fatto che per creare un posto di lavoro oggi occorrono da 20 a 40 milioni».*

Gli stessi sindacalisti ammettono che *«la situazione è nettamente migliorata».* Il segretario biellese dei tessili della Cgil Panozzo dice: *«La scarsità di manodopera è così acuta che per la prima volta gli industriali si sono rivolti anche a noi della Cgil per chiederci se abbiamo operai da segnalare per l'assunzione. Ora sono disposti ad assumere, senza torcere il naso, anche i lavoratori comunisti. Nel Biellese oggi un discorso sulla disoccupazione, come viene fatto dalla legge tessile, è superato. Noi ci preoccupiamo di altre cose: il rammodernamento delle aziende non deve significare carichi di lavoro crescenti e ritmi produttivi accentuati per le maestranze».*

Il segretario nazionale dei tessili della Uil, Novaretti, afferma: *«Durante la grave crisi del 1964-'65 la legge tessile sarebbe stata molto utile. Ora, che non si trovano più operai ed operaie, è meno apprezzata. Oggi dobbiamo impedire che vengano imposti ai lavoratori ritmi insostenibili. Giudichiamo positivo il fatto che è stato accolto il principio di consultazioni periodiche con i sindacati per l'esame della situazione del settore tessile».*

Il vice presidente dell'Unione industriale biellese ing. Frignani dopo aver confermato *«la fame di manodopera, al punto che le ditte si contendono i lavoratori con ogni mezzo»* ha soggiunto: *«L'andamento del settore lana è soddisfacente. Il settore delle fibre sintetiche è in pieno boom. La domanda di filati e tessuti sintetici è parecchio superiore alle capacità di produzione. Purtroppo non siamo in grado di programmare a media e lunga scadenza per vari motivi. Il principale è che la moda cambia in maniera rapidissima, magari tre volte in un anno, per cui maglifici e confezionisti ci passano gli ordini all'ultimo momento e vogliono subito la merce».*

Secondo una valutazione approssimativa fatta da alcuni esperti *«oggi l'industria tessile biellese avrebbe ordini che superano il 25-40 per cento della capacità produttiva, in seguito al buon andamento del mercato interno e al soddisfacente risveglio dell'esportazione».*

I problemi, tuttavia, non mancano. Si chiamano: ritardati rimborsi dell'Ige sui prodotti esportati *«aspettiamo i soldi di tre anni fa»*, tariffe dei trasporti e dei porti, carichi fiscali eccessivi in confronto all'industria estera.

Sergio Devecchi

Cisl e Cgil sono unite nelle elezioni alla Riv

Oggi 6590 lavoratori votano per le commissioni interne

Negli stabilimenti della Riv-Skf si svolgono oggi le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. Sono chiamati alle urne 6500 lavoratori. Una novità di queste elezioni è rappresentata dalla lista unitaria che Cisl e Cgil hanno presentato nei due stabilimenti di Airasca e di Druent. Si tratta di un esperimento che viene attuato per la prima volta.

— Si è svolto ieri mattina uno sciopero nello stabilimento meccanico della Snia di via Frejus; i lavoratori, in lotta per una rivendicazione salariale sul sistema di cottimo, hanno effettuato un corteo per le vie di Borgo San Paolo. I sindacati comunicano: «E' il 13° giorno di sciopero totale; si tratta di una rivendicazione vecchia di anni, riguardante i livelli salariali [illegible] bassi malgrado la maggioranza dei lavoratori sia di alta specializzazione o qualificazione».

REVISIONI ALL'IMPOSTA DI FAMIGLIA PER IL 1969

Imponibili da 15 a 20 milioni

Le notifiche dei nuovi accertamenti vengono distribuite in questi giorni - C'è un mese di tempo per fare ricorso oppure per concordare con gli uffici del Municipio

L'elenco delle revisioni della imposta di famiglia da ieri è esposto al pubblico all'Ufficio tasse di corso Vittorio 8. Gli interessati potranno consultarlo per venti giorni. Comprende 34.840 partite; le notifiche sono già in distribuzione a cura dei vigili urbani. Chi riceverà il documento ha a disposizione un mese per fare ricorso alla apposita commissione oppure per concordare. Ieri abbiamo pubblicato l'elenco degli imponibili superiori ai 20 milioni, oggi diamo quelli dai 15 ai 20 milioni. La prima cifra è l'imponibile, la seconda l'imposta.

A

Accornero Giuseppe 16.750.000 (2.412.000); Acutis Franco 16 milioni (2.304.000); Arduino Antonio 15.000.000 (2.160.000); Arduino Renato 15.000.000 (2.160.000); Argentero Pier Maria 16.000.000 (2 milioni 304.000); Avogadro di Collobiano Enrichetta 16 milioni (2.304.000); Azario Mario 16 milioni (2.304.000).

B

Bacolla Armando 15 milioni (2.160.000); Barbero Pietro 18 milioni (2.592.000); Barra Alfredo 15.000.000 (2.160.000); [illegible] Astrua Pier Achille 15.000.000 (2.160.000); Beccaria Ernestina v. [illegible] 15.000.000 (2.160.000); Bec[illegible] Mario 16.000.000 (2.304.000); [illegible] Emilio 15.000.000 (2 milioni 160.000); Benazzo [illegible] 15.000.000 (2.160.000); Benazzo Eugenio 15.000.000 (2.160.000); [illegible]botto Luciano 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Bernardi Marcello 18 milioni (2.592.000); Berruto Vincenzo 15 milioni (2.160.000); Bersano Luigi 15.000.000 (2.160.000; Bertoldo Settimio 17.000.000 (2.448.000); [illegible]tolotto Paola v. Camoletto 17 milioni (2.448.000); Bessone Mario 15.000.000 (2.160.000); Bianco Armino 15.000.000 (2.160.000); Bianco Francesco 15.000.000 (2 milioni 160.000); Bianco Francesco 16.000.000 (2.304.000).

Billia Aldo 16.000.000 (2 milioni 304.000); Borio Giacomo 15 milioni (2.160.000); Boursier Sergio 15.000.000 (2.160.000); Bracco Savino 15.000.000 (2.160.000); Bugnone Piero 15.000.000 (2.160.000).

C

Cadario Renzo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Calcagni Antonio 15.000.000 (2.160.000); Caldi Scalcini Augusto 16.000.000 (2 milioni 304.000); Calloni Luciano 16 milioni (2.304.000); Candellero Edy ved. Ansermino 18.000.000 (2.592.000); Cannone Margherita v. Bussei 17.000.000 (2.448.000); Canta Dante 15.000.000 (2 milioni 160.000); Capitelli Giuseppe 15 milioni (2.160.000); Caprioglio Piero 15.000.000 (2.160.000); Carosso Giorgio 16.000.000 (2.304.000).

Carver Paszkowski Thomas 15 milioni (2.160.000); Casalegno Antonio 15.000.000 (2.160.000); Cavassa Cesare 15.000.000 (2.160.000); Cerena Cesare 18.000.000 (2 milioni 592.000); Cerruti Alberto 16 milioni (2.304.000); Cerruti Giuseppe 16.000.000 (2.304.000); Chiappino Camillo 15.000.000 (2.160.000); Chivillo Renato 18.000.000 (2 milioni 592.000); Clot Emilio 18 milioni (2.592.000); Costanzo Antonio 16.000.000 (2.304.000).

D

Dalla Costa Aldo 18.000.000 (2 milioni 592.000); Damiani Luigi 18.000.000 (2.592.000); De Marchi Sergio 15.000.000 (2.160.000); Decker Ermanno 15.000.000 (2 milioni 160.000); Defendini Fernando 18.000.000 (2.592.000); Del Beccaro Alfredo 15.000.000 (2.160.000); Del Fabbro Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Del Mastro Calvetti Anselmo 19.000.000 (2.736.000); Del Mastro Calvetti Palmira 17.000.000 (2 milioni 448.000); Delle Piane Alfredo 16.000.000 (2.304.000); Deusebio Luigi 15.000.000 (2.160.000); Devalle Francesco 17.000.000 (2 milioni 448.000); Devalle Giuseppe 17.000.000 (2.448.000); Di Palo Michele 16.000.000 (2.304.000); Doglia Fanny 15.000.000 (2.160.000); Donderi Giovanna v. Ferraria 15 milioni (2.160.000); Durbiano Giuseppe 15.000.000 (2.160.000).

F

Farello Edoardo 17.000.000 (2 milioni 448.000); Fassone Maria v. Maggiora 16.000.000 (2.304.000); Feola di Cossato Secondo 18 milioni (2.592.000); Fernando Luigi 15.000.000 (2.160.000); Ferrero Francesco 15.000.000 (2.160.000).

Fiandino Alberto 16.000.000 (2 milioni 304.000); Fier Elda v. Gorio 15.000.000 (2.160.000); Fodera [illegible] 15.000.000 (2.160.000); Pusili Guglielmo 18 milioni (2.592.00).

G

Gallusi Anna v. Camussi 16 milioni (2.304.000); Garelli Adele v. Bigoni 15.000.000 (2.160.000); Gassaga Bianca v. Varetto 18 milioni (2.592.000); Gibello Carlo 16 milioni (2.304.000); Gilardino Luigi 15.000.000 (2.160.000); Gilera Clara 15.000.000 (2.160.000); Giordanengo Guglielmo 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Giustina Gaudenzio 18.000.000 (2.592.000); Granata Carlo 15 milioni (2.160.000); Gribaudi Carlo 18.000.000 (2.592.000); Gribaudi Franco 15.000.000 (2.160.000); Gribaudo Carlo 16.000.000 (2.304.000); Griffa Giorgio 16.000.000 (2 milioni 304.000).

L

Liore Guglielmo 19.000.000 (2 milioni 736.000).

M

Maffei [illegible] 15.000.000 (2 milioni 160.000); Magliola M. Luisa in Lancia 15.000.000 (2 milioni 160.000); Maragliano M. Pia v. Negri 15.000.000 (2.160.000); Marega Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000); Marini Nicola 16.000.000 (2.304.000); [illegible] Arturo 15.000.000 (2.160.000).

Mantasti Agostino 15.000.000 (2.160.000); Miglietta Enzo 15 milioni (2.160.000); [illegible] 18.000.000 (2.592.000); Missi Onorina v. Righini 15.000.000 (2 milioni 160.000); Monti Roberto 15.000.000 (2.160.000); Morando Augusto 15.000.000 (2.160.000); Morello Teresa v. [illegible] 15 milioni (2.160.000); Mossino Annetta v. Belati 19.000.000 (2.736.000).

N

Negro Giorgetto 18.000.000 (2 milioni 592.000); Nepote André Sergio 15.000.000 (2.160.000); Nerini Antonio 16.000.000 (2 milioni 304.000); Nigra Alberto 18 milioni (2.592.000); Nosetti Leonardo 16.000.000 (2.304.000); Novarese Silvia Di Morasengo 15.000.000 (2.160.000).

O

Olivieri Aldo 15.000.000 (2 milioni 160.000).

P

Pandoli [illegible] 15.000.000 (2.160.000); Panza Paolo 15.000.000 (2.160.000); Partigliani Giovanni 16.000.000 (2.304.000); Pelassa Domenico 16.000.000 (2.304.000); Perino Carlo 18.000.000 (2.592.000); Pianta Giuseppe 18.000.000 (2 milioni 592.000); Pianta Pier Vittorio 16.000.000 (2.304.000); Piccari Eugenio 15.000.000 (2.160.000).

Piazzo di Rosignano Vittorio 15.000.000 (2.160.000); Pollastro Gemma v. Ceresa 18.000.000 (2 milioni 592.000); Ponchia Franco 15.000.000 (2.160.000); Ponchia Pier Carlo 15.000.000 (2.160.000); Ponti Armando 18.000.000 (2.592.000); Pulcheri Gian Maria 15.000.000 (2.160.000).

Q

Quartero Ferdinando 16.000.000 (2.304.000).

R

Rampini Giovanni 16.000.000 (2.304.000); Re Carlo 18.000.000 (2.592.000); Re Giovanni 16.000.000 (2.304.000); Regis Lorenzo 15 milioni (2.160.000); Rebsteiner Rodolfo 15.000.000 (2.160.000); Reinmert Mercedes ved. Sola 15 milioni (2.160.000); Revel Lina ved. Berta 15.000.000 (2.160.000).

Riccadonna Carlo 15.000.000 (2.160.000); Rigotti Vincenzo 15 milioni (2.160.000); Rolandi [illegible] 15.000.000 (2.160.000); [illegible] Carlo 16.000.000 (2.304.000); Ropolo Guglielmo 16.000.000 (2 milioni 304.000); Rossi Ede Romeo 16.000.000 (2.304.000); Rosso Emilio 15.000.000 (2.160.000); Rossi Renato 16.000.000 (2.304.000).

S

Scevola Ruscellotti Giorgio 15 milioni (2.160.000); Sobrero Carlo 15.000.000 (2.160.000); Solaroli di Briola Carlo 16.000.000 (2.304.000).

T

Taccone Domenico 15.000.000 (2.160.000); Tardito Giovanni 18 milioni (2.592.000); Tasso Mario 18.000.000 (2.592.000); Testa Giovanni 15.000.000 (2.160.000); Toso Adelio 15.000.000 (2.160.000); Traversa Giovanni 15.000.000 (2 milioni 160.000); Turletti Enrico 15.000.000 (2.160.000).

V

Valente Primo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Varaldi Vincenzo 15.000.000 (2.160.000); Varzi Irene ved. Botero 18.000.000 (2.592.000); Verme Angelo 18.000.000 (2 milioni 592.000); Virando Agostino 15.000.000 (2.160.000); Vitale Eugenio 15.000.000 (2.160.000); Vizzotto Ferruccio 16.000.000 (2 milioni 304.000).

Z

Zavattaro Lorenzo 17.000.000 (2.448.000).

Cominciato in Assise, stasera la sentenza

Processo al giovane accusato di aver ucciso per una gallina

L'imputato è latitante - Due testi arrestati in aula e poi scarcerati

La fotografia che ha fatto identificare Carmelo Filleti

Un giovane di 27 anni, Carmelo Filleti, residente a Pessione, è accusato di avere ucciso un uomo e di averne ferito gravemente un altro per una gallina. Il processo è cominciato ieri in Assise, ma il Filleti non è comparso: è latitante dal giorno del delitto. Lo difendono gli avvocati Avonto e Muscolo.

«Il 13 febbraio 1966, verso le 14, in località Castelguelfo di Pessione — ha ricordato il presidente dott. Luzzatti — *venivano trovati in aperta campagna, gravemente feriti, due agricoltori, Giuseppe Gariglio, di 31 anni, e Martino Gavatorta, di 34. Il Gariglio colpito da tre colpi di carabina, morì alle 17,30 all'ospedale; il Gavatorta rimase a lungo in pericolo di vita, ma poi si salvò. I carabinieri scoprirono sul posto una carabina cal. 22, con cannocchiale e incastro per il silenziatore. Era di Carmelo Filleti».*

«Su indicazioni del Gavatorta gli inquirenti, sotto un mucchio di letame, trovarono anche una gallina, uccisa con un colpo di carabina. Il ferito, pur versando in gravi condizioni, fornì le prime notizie utili per le indagini. Disse, tra l'altro: "Erano in due"».

Ieri il Gavatorta ha precisato: *«Quel giorno, mentre lavoravo in un campo, li vidi passare. Uno aveva un fucile, l'altro una borsa rigonfia. Poiché, di tanto in tanto, spariva qualche gallina, corsi a chiamare il mio amico Gariglio e li inseguimmo. Uno si allontanò, dopo essersi nascosto qualcosa sotto un mucchio di letame. L'altro ci spianò il fucile intimando: "Fermatevi o sparo". Gariglio fece qualche passo in avanti dicendo: "Non ti facciamo nulla". Ma l'altro fece partire una scarica di colpi».*

Viene portata in aula la carabina. Il teste Franco Tacchini, un giovane meccanico che conosce bene il Filleti e che, davanti ai carabinieri e al giudice istruttore, descrisse minutamente l'arma prima ancora di vederla, si fa arrestare per falsa testimonianza. *«Non sono sicuro* — dice — *che si tratti proprio del fucile del Filleti. E' passato molto tempo».*

La stessa sorte tocca ad un amico del latitante, Rocco Ferraro; non solo non ricorda di avere descritto l'arma ai carabinieri e al giudice, ma esclude addirittura di avere fatto le dichiarazioni che ha firmato.

Nel pomeriggio, dopo qualche ora di camera di sicurezza, Tacchini ha un ripensamento e conferma le precedenti testimonianze. Anche Ferraro ritratta, ma con maggiori esitazioni. Per salvare l'amico, giunge a farsi processare. Finalmente si decide a dire la verità e la Corte lo fa scarcerare per «intervenuta ritrattazione».

Il presidente osserva: *«In questa vicenda c'è paura ed omertà. Qualcuno deve avere minacciato Tacchini».* Si apprende che, in Calabria, quattro parenti del Filleti, compreso il padre, furono presi a fucilate, per vendette e oscuri rancori. Anche per questo la famiglia si trasferì in Piemonte. Stamane parlerà il p.m. dott. Moschella: in serata è attesa la sentenza.

Scoppia una bombola due operai ustionati

Alla Romianca di Borgaro Ricoverati in osservazione

Due operai sono rimasti gravemente ustionati dallo scoppio di una bombola di gas. Sono Luigi Parolin, 44 anni, via Valentino Carrera 82 e Gaetano Caracausa, 42 anni, via Garrone 37. Lavorano a Borgaro, nello stabilimento della «Naugatuck», una consociata del gruppo Romianca. Nella stessa fabbrica, il 29 novembre scorso, due operai erano morti e due erano rimasti intossicati per una fuga di gas.

L'incidente è accaduto poco dopo le 17 in un reparto per la lavorazione di prodotti di gomma. In un angolo vi è una grossa bombola del peso di 4 quintali contenente ossido di etilene. Dal bocchettone si diramano alcuni tubi che alimentano le varie macchine. Per cause non ancora accertate, il grosso contenitore è esploso con un boato, lanciando tutt'attorno pezzi di metallo incandescente. Il gas al contatto con l'aria si è infiammato e la vampata ha investito il Parolin e il Caracausa.

Si è sviluppato un principio di incendio, ma è stato subito spento dagli operai che hanno azionato il dispositivo di «pioggia artificiale». I due feriti sono stati portati con ambulanze della Croce Rossa al Centro traumatologico dell'Inail e ricoverati in osservazione per ustioni di secondo e terzo grado al volto, alle mani e alle gambe.

— Il muratore Armando Albertin, 45 anni, di Venaria, affetto da epilessia e ricoverato all'ospedale da alcuni giorni, eluse la sorveglianza si è gettato nel cortile dal secondo piano. Ne avrà per 40 giorni per trauma cranico.

Era in auto con un ladro condannata a cinque mesi

Una giovane fioraia - La macchina, rubata, era piena di refurtiva - «Avevo chiesto un passaggio»

Giuseppina Sussetto durante l'udienza a Biella

Si è svolto ieri in Tribunale a Biella il processo a carico di una giovane fioraia torinese e di un girovago sedicenne, sorpresi dai carabinieri di Biella, la notte del 10 gennaio su un'Alfa 1600 sprint piena di elettrodomestici rubati. Anche l'auto, era rubata.

Gli imputati, in stato d'arresto, sono Carlo Lafleur, girovago, e Giuseppina Sussetto, 24 anni, abitante a Torino in via Bissonetti 16. Il ragazzo è stato condannato a un anno e cinque mesi per i furti e ad un mese e venti giorni per aver guidato l'auto senza patente. La Sussetto a cinque mesi e dieci giorni per correità nei furti. Grazie alla condizionale, sono stati rimessi subito in libertà.

Al processo il sedicenne ha cercato di scagionare la Sussetto sostenendo che la giovane, conosciuta poche ore prima a Settimo, non sapeva che egli era diretto a Biella per compiere un furto. *«Le avevo detto che dovevo ritirare alcuni televisori ed elettrodomestici, nel negozio di mio fratello».*

«Quella sera — ha detto la fioraia — *avevo litigato col mio fidanzato che è di Settimo. Dopo aver cercato inutilmente un'autopubblica per tornare a casa, entrai in un bar e chiesi un passaggio al Lafleur che non conoscevo. Lui finse di portarmi a Torino ma portò con sé a Biella».*

Una scintilla incendia il tetto della fabbrica

Per spegnere le fiamme cinque squadre di pompieri

La scintilla di una saldatrice ha incendiato ieri pomeriggio il tetto di una fabbrica in corso Massimo d'Azeglio 31, al fianco al palazzo di Torino Esposizioni; le fiamme, alte una decina di metri, e la colonna di fumo hanno richiamato centinaia di curiosi. L'incendio è stato spento dopo due ore da cinque squadre di vigili del fuoco.

Lo stabilimento bruciato è la Guistal, accessori per auto. In questi giorni si sta trasferendo a Beinasco. Tutti i macchinari sono già nella nuova sede; in corso Massimo d'Azeglio sono rimasti gli uffici con 15 impiegate e alcuni operai. Ieri uno di questi, Francesco Leone, 40 anni, stava tagliando con una saldatrice alcune incastellature metalliche. Ad un tratto una scintilla è caduta su un mucchio di imballaggi che ha preso fuoco. In pochi attimi le fiamme hanno raggiunto il tetto.

Il proprietario, dott. Corrado Leni, ha fatto uscire le impiegate e con l'aiuto del custode, Evasio Carlando, ha cercato di soffocare l'incendio con getti di schiuma. Il tentativo non è riuscito ed è stato necessario avvertire i vigili del fuoco. Il capannone, quasi completamente distrutto, avrebbe dovuto essere demolito fra qualche giorno.

Negozio di televisori svaligiato dai ladri

Un magazzino di elettrodomestici è stato svaligiato dai ladri che hanno fatto un bottino di 4 milioni. Il derubato è Sergio Grossato, 29 anni, via Di Nanni 110, titolare di un negozio al n. 113.

Nella cantina ha il deposito. La scorsa notte i ladri hanno forzato la porta e rubato 35 televisori, altrettante lucidatrici, radio portatili e ventilatori. Si sono allontanati su un camioncino, nessuno li ha notati.

Premiazione alla Cinzano

Il conte Alberto Marone Cinzano ha consegnato premi in denaro, medaglie d'oro e distintivi di merito a quindici agenti classificatisi ai primi posti nella graduatoria del 1968 e ai quattro migliori venditori diretti. I primi tre classificati sono Ugo Mandelli, Raimondo Marsullo e Bruno Pizza.

Milva dice: «E' un periodo di prova poi forse tornerò con mio marito»

Intervistata a Roma al Teatro Quirino, aggiunge: «Se devo dire la verità, io amo ancora Maurizio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Il matrimonio di Milva e Maurizio Corgnati è interrotto, non finito. La richiesta di separazione presentata ieri al giudice torinese non rappresenta una decisione irrevocabile; un periodo di distacco potrebbe indurre i coniugi a tornare insieme.

E' Milva a dirlo, stasera, nel suo camerino al teatro Quirino, appena lasciata la scena dove da tre giorni recita il dramma di Peter Weiss «Cantata per un mostro lusitano» diretto da Giorgio Strehler. «Quello là non c'entra», *dice riferendosi a Mario Piave, l'attore che da tempo le attribuiscono come innamorato.*

La cantante continua: «Sono alla ricerca della mia tranquillità interiore. Negli ultimi tempi c'era dell'insofferenza tra mio marito e me. Abbiamo tentato di chiarirci le idee allontanandoci per qualche tempo l'uno dall'altra. Ma non è servito: ogni giorno finivamo per chiamarci al telefono dieci volte se eravamo lontani, o per vederci se appena era possibile. Era come se continuassimo a stare insieme. Poi c'era quell'altra persona che faceva dichiarazioni folli».

La separazione legale, se davvero ci si arriverà («perché non sono sicura di riuscire a dire al giudice che non voglio più stare con Maurizio»), *dovrà servire (nelle intenzioni di Milva) a verificare i suoi sentimenti verso Corgnati.* «Se devo dire la verità io lo amo ancora», *afferma.* «E Mario Piave?» *le chiedono.* «Credo sia un bravo ragazzo, anche se dice che cerco di farmi pubblicità alle sue spalle. Anzi, voglio dire che se mio marito ed io dovessimo tornare a vivere insieme nessuno dovrà parlare di espediente pubblicitario, perché io non mi faccio pubblicità in questo modo».

Milva si interrompe, per la prima volta ha un gesto di insofferenza: «Perché mai due persone non possono tentare di risolvere i loro problemi personali senza suscitare tanta curiosità?», *si chiede. Dice che sperava di mantenere segreta la sua richiesta di separazione,* «e invece...».

l. z.

Milva dal giudice il 10 (o l'11) aprile

(d. f.) Milva e Corgnati sono in attesa che il presidente della sezione separazioni del Tribunale li convochi, come prescrive l'articolo 706 del Codice di procedura civile. Il presidente avv. Romagnoli ha già stabilito la data di questa chiamata, ma non l'ha fatta sapere neppure agli interessati. E' probabile che avverrà nella prima quindicina di aprile, forse il 10 o l'11. I coniugi entreranno separatamente nell'ufficio del giudice, il quale ascolterà dalla loro viva voce i motivi che li hanno spinti a chiedere la separazione consensuale.

Li sentirà poi insieme, presenti gli avvocati — Carlo-felice Rossotto per Milva, Ferreri per Corgnati — e userà i suoi buoni uffici per una rappacificazione, tentando di convincerli a ritirare l'istanza. Nel caso i coniugi fossero irremovibili la pratica seguirà il suo corso e in un paio di settimane sarà firmata la ordinanza di separazione. In genere le udienze per separazione consensuale non vanno per le lunghe. I coniugi difatti si presentano al giudice avendo già deciso quale debba essere il loro futuro.

Nel caso di Milva e di Corgnati tutto è già stato predisposto.

ECHI DI CRONACA

Abbattute le statue al San Carlo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 marzo.

(a. l.) Il maltempo che flagella con scroscianti piogge la città da alcuni giorni, ha danneggiato notevolmente un gruppo di statue che da oltre un secolo e mezzo ornavano il frontone del San Carlo. Ieri le sculture, che raffiguravano Partenope nell'atto di incoronare i geni della tragedia e della commedia, avevano in parte ceduto per infiltrazioni d'acqua piovana. Alcuni pezzi, staccatisi dal gruppo, erano precipitati in strada con grave pericolo per l'incolumità dei passanti.

Stamane dopo un sopralluogo compiuto da esperti del Comune e dal direttore tecnico del San Carlo, è stata presa la drastica decisione di abbattere le statue che erano di gesso e marmo. Verso le 14, i vigili del fuoco hanno rimosso i tronconi pericolanti mentre agenti di P.S. e carabinieri tenevano lontano una piccola folla di curiosi.

Le statue ornavano la facciata del San Carlo fin dal 1816, quando il teatro, dopo un furioso incendio, venne completamente ricostruito dall'architetto Antonio Niccolini.

Goethe Institut — Oggi alle ore 18 alla Galleria d'Arte moderna il prof. Walter Erben, della facoltà di Pedagogia di Hagen, terrà una conferenza sul tema: « Incontri con Paul Klee ».

Storia del teatro — Questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte moderna conversazione di Giuseppe Bartolucci ed Ettore Capriolo su: « Nuove proposte di teatro ». Letture degli attori del Teatro Stabile di Torino.

Centro studi biblici — Questa sera alle 20,45 in via Giotto 11 il prof. Fausto Salvini parla su: « Riprende la battaglia del divorzio ». Segue il dibattito.

Teatro Carignano — Va in scena lunedì per le Opere speciali della S. Vincenzo de Paoli « Il Gelindo » curato dal Teatro Stabile e dal Teatro Piemontese con la regia di Gualtiero Rizzi e l'interpretazione di Gipo Farassino.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domenica ore 15,30 precise « L'oro del Reno » di Richard Wagner. Direttore Herbert Albert. Regista Frank De Quell. (L'opera sarà eseguita in un atto unico, a spettacolo iniziato il pubblico non potrà più accedere alla sala).

ALFIERI: Questa sera ore 21,15 15° Festival dell'Operetta; comp. Elvio Calderoni: «La danza delle libellule». Pren. presso Teatro, telefono 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: « I concerti di Torino ». Questa sera ore 21 XV Concerto. Musiche di Zafred, Kaciaturian, Liebermann, Martin. Direttore Franco Caracciolo. Violoncellista Daniil Shafran.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): tutte le sere Gipo Farassino. Stasera e domani ultime di Giorgio Gaber.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Peter Pan ». Regia di Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Benito Cereno » di L. Lowell, regia di G. Bandini. Pren.: via Rossini 8, t. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21. Ultimi 3 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Il grosso Ernestone » di G. Gualta. Regia di M. Scaglione. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Per abbonati tagliando 5. Ultimi 3 giorni. Domani ore 15,30 e 21.

ALCIONE: Compagnia Robertino - Dario Pino - Grazia Cori 16,15-21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - cant. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Berry Window.
REPOSI DANZE: ore 21 Complesso Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

ARLECCHINO: ore 21 Checco.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Piero Cotto.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Gli Uh!
WEST END NIGHT CLUB: Eli Neri Ore 1 Attrazioni Internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi loca. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.756): 21
KILT (v. Porri 12): Liulo John.
LIDO WHISKY (c. Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. Galli, tel. 687.563): ore 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760-501): Personale del pittore Silvio Cioccetti.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Cuzzi 17-20 - 21-23.
LA CONCHIGLIA cap. Lauro Lessio
FRANZP: « Personaggi di Ruga » (via Accademia Albertina 1 bis).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bisinella.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 3, tel. 534.473): « Ricordo d'estate » Giancarlo Cazzaniga personale. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Mollinari. Orario: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.6731): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17) Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano. Feriali 10-12; 15-20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 552.462). Orario 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543-125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Siciari: Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, telefono 553.810): Mostra personale di Marino Sormani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati: « La provinciale » G. Lollobrigida, G. Ferzetti, F. Interlenghi (Italia 1952, minuti 115. Vietato minori 16).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Realtà romanzesca », di Gianni Proia, eastmancolor. Orario spett.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
ARLECCHINO: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, R. Vianello, G. Mitchell, in technicolor.
ASTOR: « La ruota di scorta della signora Blossom » S. MacLaine, R. Attenborough. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. In technicolor.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, F. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « Bullitt » Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: « La monaca di Monza » con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: « Gli anni impossibili » con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare, tec. Or.: 14,15-16,25-18,25-20,25-22,30
GIOIELLO: «Io sono curiosa» di V. Sjöman con L. Nyman. Viet. 18. Iniz. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Probabilità Zero » con H. Silva, P. Martell, K. Christina. Tech.
LUX: « I 7 senza gloria » technic. panavision, Michael Caine. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Brucia ragazzo brucia » a colori con F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Nerosubianco » tec. A. Sounders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: « L'oro di MacKenna », G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: « Funny Girl » technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Giallo Cobra » di E. Wallace, Karin Baal, H. Dracke, col. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: « Orgasmo » col. Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
AUGUSTUS: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15, [illegible] 18,35; 22.
CAPITOL: « La fratellanza » Kirk Douglas, Irene Papas, col. Viet. 14.
MAFFEI: « Susanna ed i suoi dolci vizi alla corte del Re » technicolor con J. Hunter, P. Petit. Vietato 14. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
TORINO: « La signora nel cemento » con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Viet. anni 14. Apert. 10.

ALEXANDRA: « Il ragazzo che sorride » in technicolor con Al Bano, Rocky Roberts, S. Martinkova.
COLOSSEO: « 5 per l'inferno » J. Garko, M. Lee, K. Kinski. col. sc.
FARO: « Il ragazzo che sorride » tec. Al Bano, R. Roberts, Martinkova.
FIAMMA: « La pulce nell'orecchio » sc. tec. R. Harrison, Harris, Jourdan.
HOLLYWOOD: « 5 per l'inferno » J. Garko, K. Kinski, M. Lee. tech. scope. Prima visione Torino. Apertura ore 15. Ultimo spett. ore 22,30
LA PERLA: «Il ragazzo che sorride» technicolor Al Bano, S. Martinkova
MASSIMO: « Uomini d'amianto contro l'inferno » John Wayne, colori
FORTINO: « Uomini d'amianto contro l'inferno » tech. J. Wayne, Ross.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. Viet. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Il ragazzo che sorride » technicolor Al Bano, S. Martinkova
SMERALDO (v. Tunisi 93, 590.711): « I morti non si contano », technicolor con A. Steffen, M. Damon.
STATUTO: «Il matrimonio perfetto» techn. F. Nossack, J. Back. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ADRIANO: « Amori proibiti » tech. Jane Fonda, P. Finch. Vietato 14.
ALCIONE: « Franco, Ciccio e le vedove allegre » tec. Comp. Robertino-Dario Pino-Grazia Gori. 16,15-21,15.
ALPI: « La ragazza con la pistola » Monica Vitti, Stanley Baker. colori
REGINA: « Ringo, prega il tuo Dio ora ti uccide » M. Lynn, B. Farrel. technicolor. Prima visione Torino
MILANO: « Come rubare un quintale di diamanti in Russia » col. F. Sancho. « Vacanze d'inverno » a colori con Alberto Sordi. Apertura 10.
OLIMPIA: « Requiem per un Gringo » in technicolor, scope.

PO: « I lunghi giorni della vendetta » technicolor, Giuliano Gemma.
P. NUOVA: « Il cacciatore di indiani » colori. Kirk Douglas, « Il principe coraggioso » colori. Apert. 10.

GIARDINO: « Il tigre contro il bersaglio » in technicolor.
MIRAFIORI: « Ringo prega il tuo Dio, ora ti uccide » M. Lynn, B. Farrel, technicol. 1ª visione Torino.
VINZAGLIO: « 5 per l'inferno » sc. techn. J. Garko, K. Kinski, M. Lee. 1ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Ammazzali tutti e torna solo » scope, 70 mm., technicolor, con C. Connors, F. Wolff.
ARALDO: « Thompson 1880 » con Gordon Mitchell, in technicolor.
ELISEO: « Il ragazzo che sorride » tec. sc. Al Bano, Roberts. 1ª visione.
SAN PAOLO: « Tepepa », technicol. T. Milian, O. Welles, J. Steiner.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » colori, con Nino Manfredi, Alberto Sordi, B. Blier.
ARTISTI: « Ad uno ad uno spietatamente » col. sc. Lee Lawrence, Bogart
CORALLO: « Il castello di carte » G. Peppard, O. Welles, a colori.
ERIDANO: « Lo strangolatore di Boston » col. T. Curtis, H. Fonda.
OROPA: « Testa di sbarco per 8 implacabili » in technicolor.
VITT. VENETO: « Non ti scordar di me » tec. sc. Caselli, Leonardi.

ASTRA: « Bora Bora » techn. scope H. Polhoff, C. Pani. Vietato anni 18.
BERNINI: « Il pianeta delle scimmie » di F. Schaffner, con Charlton Heston, a colori.
CIRRARIO: « Calibro 38 » R. Hossein, technicolor. « Pirati della Malesia » S. Reeves, in technicolor.
ELIOS: « Kalango » tec., Tamblyn.
ESEDRA: « Wanted » in technicolor scope, con Giuliano Gemma.
MASSAUA: « 5 per l'inferno » tec. scope Klaus Kinski. John Garko.
ODEON: « Quella sporca dozzina » in technicolor con Lee Marvin, Charles Bronson, John Cassavetes. Ap. 19.
STAR: « Tepepa » con Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner, technicol.

AQUA: « Vendetta per vendetta » technicol. J. Ireland, K. Hamilton.
ARS: « Ercole contro Roma » A. Steel, W. Guida, in technicolor.
AURORA: « Missione in Manciuria » technic. scope con Ann Bancroft.
BRESCIA: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, Bice Valori. technic.
FALCHERA: « Padre di famiglia » Manfredi, Caron, Tognazzi, colori.
MAIOR: « Matrimonio perfetto », in techn., F. Nossack, J. Back. Viet. 18.
NORD: « E per tetto un cielo di stelle » in. colori, Giuliano Gemma.
ORIENTE: « Bandidos » technicolor Enrico Maria Salerno. Vietato 14.
PALERMO: « Non ti scordar di me » technicolor C. Caselli, S. Leonardi.
SOCIALE: « La notte dell'agguato » technicolor, con Gregory Peck.
ZENIT: « Uomo dal colpo perfetto » in technicolor R. Harrison.

CABIRIA: « Duello nel mondo » con R. Harrison, S. Morgan, technic.
CONTINENTAL: «I pericolosi amori della casta Susanna » con C. Cervel, S. Corte. Vietato minori anni 18
CUORE (Nizza 56): « Un uomo per tutte le stagioni » in technicolor con Orson Welles, S. York. Apert. 15.
FLORA: « I selvaggi » technic. P. Fonda, Nancy Sinatra. Vietato 18.
GHIGO: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technicolor.
ITALIA: « Tepepa » techn. Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner.
PIEMONTE: « I due deputati » con F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope.
SAN CARLO: « Occhio selvaggio » P. Leroy, D. Boccardo, technicolor.
SPEZIA: « Sartana non perdona » techn. scope, G. Roland. Apert. 15.

DIANA: « I 2 deputati » technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
DORA: « Il mercenario » con Franco Nero, in technicolor.
ROMA: « Vendetta di Fu Man CIu ».
VALDOCCO: « Millie » Julie Andrews, col. sc. Unico spett. ore 21.

ALBA: « Ufla papà quanto rompi » tech. sc. J. Garner, D. Reynolds.
AMBRA: « Donne, botte e bersaglieri » L. Tony, E. Dionisio, technic.
APOLLO: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » tec. sc. C. Eastwood, Cobb.
EDERA: « Il medico della mutua » technicolor, con Alberto Sordi.
LUCENTO: « Impiccalo più in alto » techn. C. Eastwood, I. Stevens.
LUTRARIO: « Zum zum zum » in technicolor, con Little Tony.
SPLENDOR: « La fredda alba del Commissario Joss » technicol. scope. Jean Gabin, D. Carrel. Vietato 14.

CASELLE

ITALIA: « Vergine di Samoa ».
ROMA: « I nipoti di Zorro » con F. Franchi, C. Ingrassia, technicol.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Meglio vedova » V. Lisi, P. McEnery, J. Servais, Agnès Spaak, L. Buzzanca, technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: « Il sigillo di Pechino » E. Sommer, R. Stack, technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » technicolor C. Eastwood.
MODERNO: «Custer l'eroe del West» in technicolor scope.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Augustus, Maffei, Reposi, V. Veneto. Teatro Nuovo: « L'oro del Reno », biglietti ridotti all'Enal per domenica. Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta, abbonamenti e biglietti ridotti in vendita all'Enal. Teatri Carignano e Gobetti: riduzioni Enal in via Rossini 8. Ippodromi di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2. Piscina dello Stadio: riduzioni Enal 30 % alla cassa.

Università popolare — Questa sera alle 21,15 in via Principe Amedeo 8 il prof. Franco De Mattels parlerà su: « Dieta, arteriosclerosi e infarto cardiaco ».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso di francese per la rubrica « Sapere ».**
13 —: **« In casa »: La comune dei bambini; La teleselezione; Gli abiti per la primavera.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Scuola media (Replica del mattino).**
17 —: **« Lanterna magica », programma per i più piccini.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: a) «Gli esami di papà», racconto sceneggiato di Mario Pucci; b) «La facile scienza: L'elettricità».**
18,45: **Concerto della pianista Anna Maria Pennella. Gargiulo: Seconda sonatina; Chopin: Sonata in si min. op. 58.**
19,15: **« Sapere »: « I segreti degli animali ».**
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Tv 7 », settimanale di attualità a cura di B. Giordani.**
22 —: **« Il capitano Gaudette », telefilm della serie « Seaway; acque difficili ».**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

10 —: **Film, per la sola zona di Roma.**
18,30: **Roma: Corsa tris di trotto.**
18,30: **Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Per la fama di Cesare », seconda puntata del racconto di Rex Stout per la serie « Nero Wolfe », con Tino Buazzelli e Paolo Ferrari. Altri interpreti: Nicoletta Languasco, Umberto Ceriani, Gabriella Pallotta, Ezio Marano, Franco Sportelli, Aldo Giuffrè, Lucio Rama. Regia di Giuliana Berlinguer. Nero Wolfe indaga sulla morte del giovane Clyde Osgood, figlio di un proprietario terriero. E' stato trovato ucciso, all'apparenza dalla cornata di un toro; in realtà da un colpo di piccone. Tutti i personaggi della vicenda, riuniti nel soggiorno di casa Osgood, hanno un alibi di ferro; tranne Howard Bronson.**
22,30: **« Cronache del cinema e del teatro », a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,00: Urss-Cecoslovacchia di disco su ghiaccio; 21,30: Il regionale; 21,50: L'assistenza alle persone anziane.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica (2ª parte)
11,20 L'esperienza cristiana
11,30 Una voce per voi: soprano Elena Rizzieri
12,00 Giornale radio
12,15 Appuntamento con Julia De Palma
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Week-end musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 16,30 [illegible]
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli enti lirici del mondo musicale italiano
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Nell'intervallo: Il giro del mondo. Parliamo di spettacolo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Fabiola di Nicholas Wiseman
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade con L. Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,05 Per la vostra discoteca
15,15 Chitarrista A. Segovia
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana (2ª parte)
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,00 Tony Cucchiara [illegible]
18,30 Radiosera
19,01 Siamo fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Teatro stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal 5° canale della Filodiffusione: Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organ. Edward Power Biggs
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: William Walton
15,30 Krzysztof Penderecki: Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 A. Marcello: Concerto in do min. per ob.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Schütz, J. C. Bach, Vivaldi)
20,30 Le materie prime nel futuro
21,00 L'esilio di Ovidio
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

Il Piccolo milanese cerca nuovi spettatori

L'Arlecchino di Goldoni sotto la tenda di un circo

L'esperienza del «Teatro Quartiere», nell'estrema periferia - Alcuni giovani contestano, certe sere l'arena è semivuota: ma i risultati sono in complesso positivi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 marzo.

Da due mesi a Milano c'è un teatro mobile che dà i suoi spettacoli soltanto nei quartieri di estrema periferia. Una settimana è a Baggio, la settimana dopo è a Corvetto, sempre fra i capannoni delle fabbriche e i cavalcavia delle autostrade. La sua sede è il telone azzurro del circo Medini, il terreno tutt'intorno è cosparso di segatura, il bar è sistemato in un carrozzone, all'ingresso c'è una scimmia alla catena che fa piroette. Non si tratta di guitti; sul palcoscenico, davanti a una folla composta in prevalenza da famiglie operaie, si esibisce una delle più note compagnie italiane: quella del Piccolo teatro; lo spettacolo base è il goldoniano Arlecchino servitore di due padroni nella famosa edizione di Giorgio Strehler.

Questa del circo è l'ultima trovata del Piccolo teatro nel suo continuo sforzo di allargare al massimo il pubblico teatrale. In ventidue anni di vita, con le sue campagne abbonamenti nelle fabbriche e negli uffici, il Piccolo è riuscito a portare a teatro migliaia e migliaia di spettatori «nuovi»; ma si tratta sempre di un'esigua minoranza rispetto all'affluenza potenziale. Per interessare le grandi masse al teatro — ha sempre sostenuto Paolo Grassi — bisognerebbe decentrare i locali, dare a ogni quartiere periferico il suo palcoscenico. Traguardo affascinante, ma lontano e difficile.

Nell'attesa, per muovere il primo passo e sondare gli umori del pubblico dell'estrema periferia, il Piccolo ha dato vita a questa sua nuova creatura: il TQ, il teatro di quartiere. In collaborazione col Comune, che ha stanziato trenta milioni, ha affittato il telone del circo Medini, lo ha fornito delle attrezzature indispensabili — palcoscenico, camerini «volanti», bruciatori per il riscaldamento — e ha cominciato coraggiosamente la sua tournée fra le ciminiere». Durata: tre mesi, da febbraio ad aprile. Oltre all'Arlecchino, il TQ presenta una serie di spettacoli minori: una commedia per bambini, una serie di farse cinematografiche, lo spettacolo di Franco Trincale, cantastorie siculo-milanese. I posti sono circa novecento, i prezzi variano a seconda degli spettacoli e dell'ordine di posti: da 1100 a 250 lire. La famiglia Medini, proprietaria del circo, dovendo curare il montaggio, lo smontaggio e il trasferimento, segue la troupe con i suoi carrozzoni e con parte dei suoi animali, sicché il TQ conserva il caratteristico aspetto festoso dei circhi.

Di zingaresco però c'è soltanto la facciata; dal punto di vista organizzativo tutto viene preparato meticolosamente. Per l'arrivo del circo i Comitati di quartiere — i nuovi organi periferici istituiti l'anno scorso dal Comune per attuare una politica di decentramento amministrativo — indicono riunioni alle quali, oltre agli esponenti del Piccolo teatro, partecipano rappresentanti locali, sindacalisti, parroci, attivisti politici, semplici cittadini. Non si discute soltanto lo spettacolo in programma, si affrontano argomenti più generali di politica culturale, si parla di saldatura fra centro e periferia. Molti si dicono soddisfatti dell'iniziativa del Piccolo e del Comune, ma non mancano i dissenzienti. Fra il pubblico c'è quasi sempre qualche contestatore che non dà molta importanza all'arrivo di Arlecchino; a suo parere la cultura non dovrebbe essere portata dall'alto, ma scaturire dal basso; gli enti organizzativi, prima di tracciare qualsiasi programma, dovrebbero ascoltare la popolazione, seguirne le aspirazioni e i desideri. E ogni volta Paolo Grassi, direttore del Piccolo teatro, si affanna a ripetere che, sì, alla lunga bisognerà arrivare anche a questo; ma che per il primo tentativo era assolutamente impossibile. Se si fosse cominciato con le consultazioni, non si sarebbe combinato nulla.

Dopo due mesi di esperimento il bilancio del TQ è polivalente. Quello che soprattutto continua a sorprendere gli organizzatori è l'imprevedibilità dei risultati. Certe sere il circo è stracolmo, la gente fa la coda ai botteghini, alla fine dello spettacolo applausi e fischi (di approvazione, all'americana) non finiscono più, capannelli di persone indugiano a discutere fino a tarda notte. Altre sere invece si vendono centocinquanta biglietti, nell'arena semivuota l'atmosfera resta fredda.

Le cause di queste variazioni sono imponderabili. Forse dipendono dalla mancanza di conoscenza, dal solco profondo che negli ultimi cinquant'anni si è venuto a creare fra il teatro e le grandi masse popolari. Per questa gente della periferia le sale teatrali del centro cittadino sono un mondo lontanissimo, inaccessibile, e pertanto privo di interesse. Da anni, ormai, il loro posto, nel cuore delle classi popolari, è stato preso dal cinema, dalla tv, dagli spettacoli sportivi. Questo improvviso ritorno, questo impensato riaccostamento ricorda un po' quegli incontri tra fratelli che non si vedevano da quarant'anni. Può darsi che per istinto si buttino l'uno fra le braccia dell'altro e ritrovino subito l'antica solidarietà, ma può darsi anche che rimangano freddi e distanti come due sconosciuti. Solo dopo un lungo periodo di rodaggio si potrà dire se c'è ancora davvero qualcosa in comune. Nel caso del teatro, solo il giorno in cui anche alla periferia ci saranno sale e spettacoli regolari, si potrà sperare in un ritorno delle grandi masse. **g. t.**

Léo Ferré al Piccolo con i canti di protesta

Milano, 27 marzo.

(g. m.) Léo Ferré, il cantautore francese noto anche in Italia per la sua *Paris Canaille* si è presentato questa sera al pubblico milanese dal palcoscenico del Piccolo Teatro di via Rovello, nel suo repertorio di canzoni con versi famosi, di Verlaine, Rimbaud, Baudelaire. E' la prima volta che Ferré canta a Milano e ha voluto riservare una sorpresa al nostro pubblico: due motivi con versi di Pavese, di cui è un fervente ammiratore, *Verrà la morte* e *Un uomo solo*.

Léo Ferré è nato a Monaco 52 anni fa da genitori francesi; ha studiato in Italia, al liceo classico e all'Università, ma in Francia ha vissuto la vita delle caves di Saint-Germain-des-Près, e lì ha cominciato a cantare per poche persone canzoni di protesta che egli stesso musicava e spesso anche scriveva.

La nuova partner di Vittorio Gassman

Pamela Tiffin, nel ruolo di una sofisticata indossatrice, è la partner di Vittorio Gassman nel film «L'arcangelo» che si sta girando a Parigi: un giallo-comico, dichiaratamente «non impegnato» (Telefoto Ansa)

ACQUISTATE PER DIVERTIMENTO

In Inghilterra un «boom» delle cinture di castità

Allestita una mostra in un teatro dove si recita la commedia «Chiudete a chiave le vostre figliole»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 marzo.

Fra qualche giorno, al «Mermaid Theatre» londinese, in riva al Tamigi, andrà in scena una commedia musicale dal titolo *Lock up your daughters*, in italiano «Chiudete a chiave le vostre figliole». Per una curiosa, ma spiegabile associazione di idee, gli organizzatori hanno deciso di affiancare allo spettacolo una mostra inconsueta: una esposizione di cinture di castità.

Non è stato possibile nella circostanza trovare molti pezzi originali del Medioevo, quelli cioè che i Crociati in partenza per la Terrasanta facevano indossare alle proprie mogli, anticipando di secoli la moda degli abiti metallici di Paco Rabanne: quindi la maggior parte degli esemplari esibiti sono riproduzioni relativamente moderne. Per esser certi del successo della mostra si era anche considerata l'eventualità di assumere alcune modelle cui adattare le cinture. Ma si è dovuto rinunciare. «*E' così difficile* — ha dichiarato il direttore del teatro, Gerard Frow — *trovare, di questi tempi ragazze obbedienti come le mogli dei Crociati*». Le cinture di castità verranno perciò sistemate in bacheche di vetro.

I preparativi della mostra, seguiti con interesse dai giornali, hanno messo in luce alcuni fenomeni inquietanti. L'uso delle cinture di castità, sembra, non è del tutto scomparso nella emancipata società anglosassone, anzi starebbe ritornando in voga. L'ha rivelato la fabbrica che ha fornito al «Mermaid Theatre» una serie di modelli, giustificando un lieve ritardo nella consegna con la precisazione di aver ricevuto contemporaneamente troppe ordinazioni. Non è chiaro se le cinture adempiano ancora davvero all'antico scopo. Secondo un quotidiano londinese, esse sono indossate oggi «*for fun*», per divertimento. Molte richieste vengono dagli Stati Uniti. I modelli americani, a differenza di quelli dei Crociati, sono venduti con due mazzi di chiavi. **c. c.**

I «Beatles» non faranno più concerti in pubblico

Londra, 27 marzo.

I *Beatles* non appariranno mai più in pubblico. Il primo concerto dopo un lungo periodo di assenza, che doveva essere dato a gennaio, è stato più volte rinviato sino ad oggi. Poi è venuta la decisione di non farlo. I quattro continueranno ad incidere dischi e a fare film.

Ringo Starr ha dichiarato: «*Suppongo che sia un po' dura per i fans: sono spiacente per loro ma non faremo mai più spettacoli pubblici. Mai più, mai più*».

Peter Brown, uno dei dirigenti della Apple, la società dei *Beatles* ha detto che si era tentato di organizzare un ultimo concerto, ma che c'erano troppi ostacoli, tra la necessità di ospitare decine di migliaia di *fans* (ci sarebbe voluto uno stadio) e l'impossibilità di garantire l'acustica perfetta per il *sound* del popolare complesso.

Intanto John Lennon e Yoko Ono continuano la loro protesta contro la violenza nel mondo sdraiati nel letto della loro stanza all'albergo Hilton di Amsterdam: durante i sette giorni di volontaria segregazione girano un film documentario e preparano l'ultimo disco. *(A.P.)*

Polemiche pre-festival

Un film jugoslavo escluso da Cannes

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 27 marzo.

(m. r.) Il Festival cinematografico di Cannes, che si svolgerà dall'8 al 23 maggio, sta già facendo delle vittime. Il film di Alexander Petrovic, *La fine del mondo*, è stato rifiutato dalla commissione selezionatrice. Petrovic ha accusato Favre Le Bret, commissario generale del Festival, di averlo rifiutato arbitrariamente, senza consultare i membri della commissione. «*Se si tratta di ragioni politiche* — ha dichiarato il regista jugoslavo — *mi sia detto, se di ragioni artistiche rinuncerò alla mia candidatura*».

Una rassegna a Roma di teatro internazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

(l. ma.) Per 38 giorni, 21 spettacoli provenienti da undici nazioni saranno rappresentati a Roma in vari teatri. Il «Premio Roma - Rassegna internazionale delle arti dello spettacolo», alla sua prima edizione, si annunzia con un programma composito ed articolato: per la prosa si va dal dramma classico al «teatro documento», all'happening e al «teatro di strada»; per la danza dal repertorio tradizionale al balletto moderno libero nelle sue forme più avanzate, al balletto folcloristico; per la musica dal canto popolare alla lirica colta; e poi dalla pantomima al recital.

«*La manifestazione* — ha detto oggi Gerardo Guerrieri, uno dei direttori del «Teatro club», promotore del «Premio Roma» — *nasce con la collaborazione del ministero Turismo e Spettacolo, dell'Ente del turismo di Roma, di Garinei e Giovannini. La nostra vuole essere una manifestazione permanente, punto di incontro e di dialogo per uomini di diverse tendenze, disponibili a lasciarsi coinvolgere da nuove idee ed iniziative*».

Aprirà la rassegna, il 21 aprile, il Basler Theater con *Play Strindberg*, libero rifacimento della *Danza di morte*, a cura di Friedrich Dürrenmatt, che è anche il regista dello spettacolo e sarà presente alla recita italiana.

Nathalie Delon si ritiene una donna «molto pura»

I suoi rapporti con Markovic avvennero dopo che s'era separata da Alain — Con il marito non ha avuto segreti - Ama teneramente il suo bambino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 marzo.

«*Ho una morale mia, ma ho dei sentimenti come chiunque altro* — ha detto Nathalie Delon in un'intervista al settimanale *Elle* —, *ho dei sentimenti che giudico superiori alla media di quelli delle persone che avvicino ogni giorno*».

«*Mi affrontano spesso ed io rispondo per le rime. Vi sono degli esseri che si spiegano, danno un mucchio di ragioni, io, invece, per mio carattere, quando mi si contraddice, rispondo con aggressività o giro la schiena*».

L'attrice ha poi affermato che nella vita una donna ha una posizione molto più difficile da difendere che un uomo, la propria dignità. Sull'«affare» Markovic, preferisce non rispondere. Tuttavia si rende conto che la gente prende il suo silenzio come segno di colpevolezza. Dichiara che i suoi rapporti intimi con Stefan Markovic avvennero quando da sei mesi era separata dal marito. Ma ciò non ha cambiato nulla fra Alain e lei, né in bene, né in male; fra loro due non c'erano segreti. Non hanno nulla di cui vergognarsi, al punto da doverselo nascondere. Quel che la polizia ha potuto dirle su Alain, sulla sua vita, non le ha procurato nessun fastidio, perché era a conoscenza di tutto. I più bei rapporti fra due persone — ha detto — sono quelli vissuti da lei e suo marito, basati sulla sincerità e la complicità, complicità non nel vizio, ma nella tenerezza.

Nathalie ha poi continuato: «*So di avere, di fronte alla vita, di fronte agli uomini ed all'amore, un comportamento molto puro. Quanto riguarda mio figlio Antony è un altro problema. Qualcuno venga a vedere la vita che faccio, come educo mio figlio, e ciò che avviene nel mio cuore quando sono obbligata a separarmi da lui per dei mesi e come reagisco quando è ammalato. Non permetterò mai che si tocchi mio figlio dubitando dell'amore che ho per lui. Ho pregato quando mio figlio ha avuto le convulsioni. In quel momento, ho creduto in Dio, nella Madonna. Credo che sia il solo momento in cui ho veramente pregato con sincerità, senza che nessuno mi abbia obbligata ad inginocchiarmi*». **v.**

Alain Delon ieri a Roma. L'attore è impegnato nelle riprese di un film sulla mafia (Tel. Ansa-U.P.I.)

Deciso l'inventario dell'arte italiana

Roma, 27 marzo.

L'istituzione di un inventario del patrimonio artistico nazionale, con l'uso di moderne tecnologie, è stata annunciata oggi dal prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, in una conferenza-stampa nella sala di Santa Marta. Il prof. Molajoli ha detto che occorre riunire in un unico schedario una documentazione storico-anagrafica di tutte le opere italiane di interesse artistico ed archeologico, raccolte in collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero.

«*Si tratta* — ha affermato il prof. Molajoli — *di una decisione di rilevante importanza. Soprattutto se si tiene conto che sarà possibile, a lavoro ultimato, non solo disporre di un inventario del patrimonio artistico nazionale, ma averlo decentrato, in pochissimo spazio, agilmente consultabile e riproducibile*».

I nuovi criteri inseriscono le più aggiornate tecniche di raccolta e di elaborazione dei dati scientifici, storici e amministrativi, entro sistemi di apparecchiature microfilm.

«*Nel 1969* — ha aggiunto Molajoli — *verranno installati i primi tre centri microfilm a Roma e presso le soprintendenze di Firenze e Bologna. Nel 1970 altre sei sovrintendenze riceveranno le attrezzature, necessarie per iniziare la microfilmatura di tutte le opere d'arte esistenti nelle loro zone di competenza*».

Quadri, statue, affreschi, testimonianze e resti di ritrovamenti archeologici, centri storici, edifici e chiese. Queste alcune delle voci che saranno oggetto del lavoro di microfilmatura. *(Ag. Italia)*

CRONACA TELEVISIVA

Il congedo di Vidocq

E' terminato ieri il romanzo d'appendice ispirato alle avventure di un autentico, clamoroso personaggio - Stasera «Tv 7» e il giallo con Nero Wolfe

Eccolo sistemato, Vidocq: dài e dài, frequenta l'ispettore Flambart oggi, frequenta l'ispettore Flambart domani, il nostro mirabolante avventuriero è rientrato nei ranghi ferrei della legge; anzi, ne è rientrato tanto che addirittura è passato dalla malavita alla polizia e da ex evaso perseguitato è diventato nientemeno che capo della polizia, quindi — sia pure con tutti i crismi del diritto — persecutore di mestiere.

La serie francese di «Vidocq» si è arrestata qui, e bisogna riconoscere che la soluzione ha un sapore ironico intonato con l'atmosfera che circolava in tutti i raccontini: l'atmosfera di un romanzo d'appendice visto (e interpretato) con il piglio affettuosamente sarcastico che non si può non avere oggi nei confronti di un «feuilleton». Però, siamo sinceri: è un congedo che lascia soddisfatti a metà: l'inafferrabile briccone gentiluomo che si trasforma in un gendarme e che inizia una riverita e lucrosa carriera burocratica... La questione è — come abbiamo avuto occasione di rilevare la settimana scorsa parlando della biografia dell'autentico Vidocq — che molto spesso la realtà è più appassionante e più fantasiosa dell'invenzione. Nella realtà le grosse battaglie per Vidocq sono cominciate proprio dal momento in cui è arrivato ai fastigi del comando supremo della «Sûreté»: intrighi, calunnie, macchinazioni, e poi le dimissioni e la sua attività come detective privato (un antesignano di Sherlock Holmes e di Nero Wolfe!) con un contorno di avventure d'ogni genere e di processi drammatici a lieto fine. E in questa fase, si noti bene, Vidocq era tornato, pur combattendo la feccia pericolosa e i criminali, ad essere ancora contro l'autorità costituita.

Comunque, nessuna paura. La tv, o francese o italiana, non lascerà Vidocq dietro una scrivania. Lo rivedremo certamente, è un personaggio troppo comodo, troppo facile, troppo clamoroso: è presto per avere statistiche ufficiali, ma pare che gli indici di gradimento e di ascolto siano molto alti. Lo rivedremo in una nuova serie di avventure tipo queste, leggere, patetico-farsesche, disimpegnate. Oppure — se qualcuno vorrà interessarsi seriamente alla sua vera vita — ricomparirà sul video come protagonista di un documentatissimo sceneggiato di «Teatro-inchiesta».

* *

Il quiz di Corrado seguita a trotterellare placidamente sul secondo canale. Sapete come s'intitola: «A che gioco giochiamo?» ed è una domanda alla quale è agevole rispondere: un gioco bonario e lunghetto per un pubblico molto famigliare e assolutamente privo di pretese, non impaziente, non desideroso di emozioni e di suspense. Uno si mette lì in poltrona, sonnecchia, sente e non sente le battutine di Corrado, le canzonette, le risposte brillanti o gli strafalcioni madornali dei concorrenti, e si prepara senza patemi d'animo ad andare a nanna.

Indi, «Orizzonti della scienza e della tecnica». Improbabile assai che lo stesso pubblico del quiz segua «Orizzonti»: ad ogni modo, nonostante l'ora tarda e la natura particolare degli argomenti, per altro svolti generalmente in forma divulgativa, auguriamo, perché se la merita, una consistente platea.

* *

Stasera sul «nazionale» il rotocalco «TV-7» e un telefilm del mediocre ciclo «Acque difficili». Sul «secondo», conclusione, con la puntuale scoperta dell'assassino, del giallo «Per la fama di Cesare», con Nero Wolfe. Indi «Cronache del teatro e del cinema» che dovrebbe contenere un dibattito sul film «Rosemary's baby» e sul problema del demoniaco.

* *

Per conto della tv la regista Liliana Cavani, autrice di «San Francesco» e di «Galileo», inizierà il film *Antigone '70*, destinato tanto al video quanto ai normali circuiti cinematografici. La tv ingaggerà, allo stesso scopo, altri registi. Si fanno i nomi di Zurlini, Vittorio De Seta, Bertolucci, Olmi, Aprà e Giorgio Albertazzi. **u. bz.**

Continuerà a Varsavia il teatro ebraico

Varsavia, 27 marzo.

Il Teatro di Stato polacco in lingua yiddish continuerà a funzionare. La nuova direzione è stata affidata al regista Julius Berger.

Fondato poco dopo la seconda guerra mondiale, grazie a sussidi governativi, dall'attrice Ida Kaminska, il teatro ebraico di Varsavia aveva cessato la sua attività in seguito alla campagna «antisionista» lanciata in Polonia nella primavera scorsa. Ida Kaminska e vari attori si sono stabiliti in America. *(Ansa - A.F.P.)*

I CONCERTI PER L'UNIONE MUSICALE TORINESE

Il violoncellista Pierre Fournier conclude il ciclo di Beethoven

Il violoncellista Pierre Fournier e il pianista Jean Fonda hanno concluso mercoledì al Conservatorio il ciclo beethoveniano dell'Unione Musicale: restavano in programma le 7 variazioni su un tema del *Flauto magico* (le migliori delle tre serie di variazioni), la seconda *Sonata* op. 5 e le due *Sonate* op. 102.

Beethoven quando era di buon umore pare fosse eccessivo e pericoloso come quando montava in furie; il finale della *Sonata* op. 5 nasce proprio da una gigantesca voglia di ridere, di sorprendere, di divertirsi, in modi assai vicini all'allegria biologicamente afrenata di Rossini. Ma Fournier (e con lui Fonda) vola troppo alto per prender gusto a queste manifestazioni del tutto terrestri: il suo vero ambiente è quello spiritualissimo dell'op. 69 (l'ultima parte della quale è stata ancora eseguita come congedo al termine del concerto), e quello rarefatto delle ultime due *Sonate*. Gli è bastato infatti lasciar cadere l'arco sul primo tema, quasi di corale, dell'op. 102 in do, perché di colpo si stabilisse un'atmosfera così nobile e pura che quasi ci siamo sentiti arrossire della nostra intemperante ammirazione per la *Sonata* giovanile.

A volte un concerto è troppo poco per giudicare un'esecuzione: il pianista Jean Fonda che nella prima serata è parso sovrastare il suono del violoncello, ha trovato mercoledì la giusta dosatura senza per questo mettere in ombra una sola nota della parte pianistica, la cui importanza, nell'economia della costruzione, è spesso superiore a quella dello strumento ad arco. Già avviato alla carriera solistica, è un pianista di molte doti, che vive intensamente quello che suona; a volte tuttavia fa sentire il bisogno di un certo *loisir*, di una distensione d'animo e di nervi che permettano alle immagini evocate di disporsi secondo uno spazio più nitido ed efficace. Ma per ottenere ciò (supposto che lo interessi), nulla di meglio per Fonda che continuare a suonare con Fournier, maestro ammirevole nel decantare le sue emozioni in una luce di superiore armonia. Il pubblico ha salutato con una calorosa ovazione i due concertisti, ringraziandoli per le due belle serate beethoveniane. **g. p.**

Concorso lirico di Spoleto

Roma, 27 marzo.

L'istituzione «Adriano Belli», di Spoleto, d'intesa col Teatro dell'Opera di Roma, ha bandito il 23° concorso nazionale per giovani cantanti lirici. Vi possono partecipare le donne fino a 28 anni e gli uomini fino a 30. Le domande dovranno essere presentate alla segreteria della istituzione, in via Flaminia 366, Roma, entro il 31 marzo.

Il nuovo spettacolo di Falqui e Sacerdote

Patty Pravo (non Mina) nello show del sabato

Roma, 27 marzo.

(r. s.) Falqui e Sacerdote, i due realizzatori di «Canzonissima», torneranno, alla fine di aprile, negli studi televisivi romani per un nuovo ciclo di trasmissioni imperniate ciascuna su un personaggio del mondo dello spettacolo. Il titolo del programma, articolato in sei puntate, sarà deciso la prossima settimana nel corso di una riunione che Falqui e Sacerdote terranno con gli autori dei testi, Marchesi, Terzoli e Vaime, gli stessi di «Canzonissima».

La scelta dei protagonisti dei vari spettacoli non è stata ancora definita. Si sa soltanto che il primo «special» avrà come protagonista Patty Pravo, mentre a Franca Valeri sarà affidato il compito di legare con rapidi interventi l'intera serie di trasmissioni che prenderà il via sabato 10 maggio. Non si tratta di un'ulteriore edizione di «Studio uno». Nessuno degli «special», per ora, sembra riservato a Mina e a Johnny Dorelli, dei quali invece si continua a parlare per la «Canzonissima» del 1969, che comincerà l'ultimo sabato di settembre.

«L'oro del Reno» in scena al Nuovo

Ieri sera al Nuovo per la stagione del «Regio» è andato in scena *L'oro del Reno* di Richard Wagner. L'opera è stata diretta da Herbert Albert ed eseguita nel testo originale. Interpreti: Otto Wiener (Wotan), Heinz Holecek (Donner), Herbert Doussant (Froh), Fritz Uhl (Loge), Rolf Kühne (Alberich), Erich Klaus (Mime), Hans Nowack (Fasolt), Heinz Hagenau (Fafner), Ruth Hesse (Fricka), Jarmila Rudolfova (Freja), Ingrid Göritz (Erda), Liselotte Becker Egner. Con la compagnia tedesca hanno cantato le italiane Vittorina Magnaghi e Maria Teresa Manfelari nei ruoli di Wellgunde e Flosshilde.

Un ostacolo del Senato che fa perdere tempo

Le norme sulla maturità torneranno alla Camera

Tuttavia si assicura che a Montecitorio il nuovo testo sarà approvato entro Pasqua - Il Senato ieri ha modificato la legge con un emendamento che dice: «Il nuovo tipo di esame è valido non oltre il 30 settembre 1970» - Oggi il Senato voterà l'intero provvedimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Il Senato ha approvato un emendamento all'art. 1 del decreto legge sugli esami di maturità e di abilitazione presentato dai senatori Codignola (psi), Limoni (dc) e Pinto (pri) con il quale si stabilisce che il nuovo tipo di esame è valido *«in via sperimentale non oltre il 30 settembre 1970»*, cioè per quest'anno e l'anno prossimo. E' questo il risultato dell'accordo raggiunto dai partiti della maggioranza, che hanno rinunciato a presentare altri emendamenti. Così, la conversione in legge del decreto potrà avvenire in tempo utile perché abbia attuazione fin da quest'anno. V'è l'intesa preventiva che la Camera ratificherà la modifica prima della chiusura per le vacanze pasquali.

Il Senato approverà entro domani l'intero provvedimento (questa sera sono stati votati i primi sei articoli) e nella stessa giornata la legge sarà trasmessa alla Camera per la ratifica dell'emendamento aggiunto all'art. 1.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, a conclusione del dibattito, ha detto di essere favorevole all'emendamento perché dalla sperimentazione sarà possibile avere utili indicazioni e perfezionare il nuovo sistema degli esami. «So, ha detto Ferrari-Aggradi, *che anche nell'ambito della maggioranza sono stati avanzati dubbi sul provvedimento, dubbi che avevano una ragione, ed è per questo che il governo è favorevole ad introdurre un periodo di sperimentazione. Con il nuovo tipo di esame iniziamo un'azione di rottura e ci affidiamo alla collaborazione dei docenti e degli studenti perché sappiano adoperare questo strumento nel migliore dei modi*».

Rispondendo alle critiche delle opposizioni, Ferrari-Aggradi ha assicurato che, tranne casi eccezionalissimi, il governo non presenterà altri decreti legge per riforme della scuola.

Riferendosi all'ordine del giorno approvato recentemente dal Senato, in cui si faceva riferimento all'apporto costruttivo delle opposizioni, il ministro ha detto che «*senza turbare il rapporto tra maggioranza e minoranza, non c'è dubbio che un dialogo con le opposizioni sia costruttivo ed utile, ma auspichiamo che si instauri un altro dialogo, quello con tutte le componenti della scuola: docenti e studenti*».

Ferrari-Aggradi ha aggiunto: «*E' la prima volta che ho l'onore di parlare in uno dei due rami del Parlamento come ministro della Pubblica Istruzione; sono pienamente consapevole delle nuove responsabilità, opererò con spirito di servizio. Ribadisco l'impegno del governo, e mio personale, per la priorità dei problemi della scuola che dovranno essere affrontati organicamente, avendo coscienza che, conciliando la riflessione con l'urgenza, occorre affrontare il rinnovamento delle strutture scolastiche provvedendo anche al supporto finanziario*». Questo impegno, ha concluso il ministro, si propone di accelerare i tempi perché la scuola sia strumento fondamentale per l'effettiva liberazione e crescita di ogni singola persona, indipendentemente dall'estrazione sociale, e per la configurazione del volto nuovo della nostra società, quale i tempi richiedono.

Durante l'approvazione degli articoli, i comunisti hanno fatto rilevare che la legge non prende in considerazione il caso di quei candidati che, riportando meno di otto in condotta, dovrebbero sostenere gli esami nella sessione autunnale. Poiché, ora, questa sessione è abolita, è necessario un apposito emendamento per risolvere il problema. Il ministro Ferrari-Aggradi, dopo essersi consultato con gli esperti del ministero, ha assicurato che si provvederà con apposita ordinanza ministeriale.

f. f.

Per la difesa del suolo occorrono in 30 anni cinquemila miliardi

Roma, 27 marzo.

Un piano di difesa del suolo e di sistemazione idrogeologica per l'intero territorio nazionale, tale da dare la sicurezza assoluta di evitare disastri, è praticamente impossibile. Un piano che si limiti solo a ridurre la frequenza dei disastri comporterà, comunque, nell'arco di trent'anni, una spesa di oltre cinquemila miliardi. Lo ha dichiarato, in una udienza conoscitiva delle commissioni lavori pubblici e agricoltura del Senato, il prof. De Marchi, presidente della commissione interministeriale che per anni si è occupata di tali problemi.

De Marchi ha ricordato la attività della commissione la quale ha preso in esame tutti i problemi tecnici, economici, amministrativi e legislativi inerenti alla difesa del suolo e, anche valendosi di esperti locali, ha presentato una dettagliata relazione. Nel documento è appunto delineato un piano finanziario, che prevede la spesa, in 30 anni, di oltre 5.000 miliardi da parte del ministero dei Lavori pubblici.

De Marchi ha sfatato la leggenda secondo cui il rimboschimento potrebbe evitare ogni disastro. Il bosco, ha detto, si dimostra utile solo nei piccoli bacini; in altri casi è addirittura dannoso. Attualmente il problema è complicato dagli insediamenti urbani, dalla costruzione di autostrade, dalla utilizzazione dei litorali e dalle estrazioni di metano e di acqua. Occorrerebbe, in primo luogo, adeguare i quadri tecnici dei ministeri, snellire le procedure di intervento, coordinare gli interventi stessi e, soprattutto, aggiornare la legislazione in tema di acque pubbliche, estendendo a tutto il territorio nazionale l'istituto del Magistrato alle acque.

Il prof. De Marchi si è anche soffermato sugli aspetti tecnici dei progettati sistemi di prevenzione, segnalazione ed annuncio dei fenomeni idrometeorologici. Concludendo, egli ha auspicato che il prossimo piano di sviluppo consenta le esecuzioni previste dal progetto approntato dalla commissione.

(Ag. Italia)

Il marito colpevole paga anche se la moglie è ricca

In caso di separazione - La norma fissata con sentenza della Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Il marito, per colpa del quale è avvenuta la separazione, deve provvedere al mantenimento della moglie, anche se ricca. Il principio è stabilito dal Codice civile, e la Corte Costituzionale ne ha confermato la validità in una sentenza pronunciata questa mattina. Altrimenti — hanno detto in sostanza i giudici a Palazzo della Consulta — chi ha commesso il torto (il marito) finirebbe per avere un vantaggio a tutto danno di chi (la moglie) lo ha subito.

La Corte Costituzionale, in due momenti diversi, ha preso in esame la disciplina che regola la reciproca assistenza economica dei coniugi. Affermò che, in caso di separazione consensuale, il marito non dovesse essere costretto a mantenere la moglie in grado di provvedere a se stessa, perché, in fondo, era venuta meno la unità familiare. Ma aggiunse che, durante il matrimonio, fosse valido il diritto della moglie ad essere mantenuta dal marito, indipendentemente dalle risorse finanziarie o dal reddito di un eventuale lavoro della donna.

Rimaneva da risolvere un terzo problema o per lo meno il terzo aspetto del problema: il marito separato per sua colpa deve pensare ugualmente alla moglie ricca? E questo è stato l'interrogativo al quale la Corte ha dato oggi una risposta decisamente affermativa. Per quale motivo?

I mariti o meglio i loro legali hanno sostenuto che, come nei casi di separazione consensuale, anche in quelli in cui la colpa è da attribuirsi ad uno dei due coniugi la moglie incolpevole, ma ricca, non avesse diritto agli alimenti. «La situazione *— ha replicato la Corte Costituzionale —* è diversa. Nella prima ipotesi, i coniugi che hanno volontariamente rinunciato alla convivenza, si trovano su un piano di assoluta parità e questa esige che la disciplina alla quale nei reciproci rapporti saranno sottoposti dal momento della separazione sia uguale per il marito e per la moglie». *Con la conseguenza che sarebbe contrario al principio di uguaglianza obbligare il marito a mantenere la moglie ricca.*

«Nella seconda ipotesi, invece *— ha osservato la Corte —* la convivenza viene meno per un fatto imputabile ad uno dei due coniugi, sicché non si può non tenere conto, rispetto al coniuge incolpevole, dei diritti da lui goduti prima della separazione». *E poiché durante la convivenza la moglie ha diritto a tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita,* «in proporzione delle sostanze del marito e indipendentemente dai mezzi di cui ella disponga», *la Corte ha ritenuto che* «non si può consentire che il marito, nel dar luogo alla separazione per propria colpa, ponga in essere la premessa, ove la moglie sia fornita di risorse economiche, per affrancarsi in tutto o in parte dai suoi obblighi». *Una disciplina del genere* «sacrificherebbe alla parità formale quella sostanziale», *per cui il colpevole avrebbe un vantaggio a danno della vittima.*

La affermazione di questo principio ha indotto la Corte, nella sua sentenza, a suggerire che «il legislatore deve predisporre una disciplina la quale non sia di favore per il coniuge» *il quale, con il suo comportamento, abbia messo in pericolo il bene dell'unità familiare che è protetto dalla Costituzione.*

g. g.

Breve udienza: il processo rinviato

In tribunale il duca romano che assalì la moglie con la spada

Alberto Riario Sforza è accusato di lesioni - La consorte, Mirta Barberini, è imputata di abbandono del tetto coniugale - Invito del giudice ad un accordo per la separazione consensuale



La principessa Mirta Barberini all'arrivo in tribunale accompagnata dalla madre. (Telefoto «Ansa»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Mirta Sciarra Barberini e il marito, il duca Alberto Riario Sforza sono comparsi stamane dinanzi ai giudici del Tribunale penale: la donna doveva rispondere di abbandono del tetto coniugale; il patrizio di lesioni volontarie continuate. Il presidente del Tribunale, ieri, ha invitato i coniugi a mettersi d'accordo per giungere ad una separazione consensuale. Entrambi hanno aderito e la causa è stata rinviata al 22 maggio.

Sono i protagonisti di quella che, nel giugno di due anni fa, passò nelle cronache mondane come «la notte dello spadone» perché il duca con uno spadone quattrocentesco — cimelio di famiglia — cercò di sfondare la porta della stanza da letto dove la moglie si era rinserrata.

Non era la prima volta che tra i due coniugi scoppiava la lite violenta. La donna, dopo aver telefonato alla polizia, aprì l'uscio. Secondo la denuncia, il coniuge, entrato nella stanza colpì la Barberini con pugni provocandole una emorragia al naso e ad un orecchio. Mirta Barberini riuscì a rifugiarsi nella camera del marito dove però veniva raggiunta dall'uomo, che, brandendo una spada (senza toglierla dal fodero) cercò di colpirla. L'arrivo della polizia metteva fine alla lite. Accompagnata al «San Giacomo», alla donna venivano riscontrate contusioni varie guaribili in sei giorni.

Stamane i due non si sono neanche guardati in faccia. Torneranno davanti al giudice fra due mesi.

Mirta Barberini Sciarra e Riario Sforza appartengono a due delle più antiche famiglie dell'aristocrazia romana. Si sono sposati nel 1960 ed il matrimonio fu definito il «coronamento di un dolce sogno d'amore». La realtà — nonostante la nascita di un figlio — è stata diversa. Dopo un paio d'anni, il figlio dell'ultimo comandante dei corazzieri di Umberto II e la figlia di don Urbano Barberini cominciarono a discutere: lei accusava il marito di trascurarla per partecipare ai concorsi ippici; lui rimproverava alla moglie di non perdere un avvenimento mondano e la notte del 5 giugno '66 avvenne l'episodio che determinò la rottura definitiva.

g. g.

Al concorso del Totocalcio

Gioca per un emigrato e vince dieci milioni

La schedina, compilata, gli era giunta da New York

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 marzo.

(f. d.) Un barbiere genovese, Carmelo Schepis, di 51 anni, ha vinto quasi 10 milioni e mezzo al Totocalcio, realizzando un «12» e un «13», per conto di un amico emigrato a New York dal 1958. L'amico, del quale Schepis non ha voluto rivelare il nome, da alcune settimane gli rimandava per posta aerea una schedina (inviata dallo stesso Schepis all'italoamericano il martedì) compilata su otto colonne unitamente a un dollaro per la giocata del «sistema». La lettera con schedina e denaro arrivava a Genova ogni venerdì: giusto in tempo per giocare. Il denaro vinto al Totocalcio servirà all'amico di Schepis, che fa il calzolaio, per un viaggio in Italia con la famiglia, viaggio a lungo progettato ma sempre rinviato per impedimenti finanziari.

Carmelo Schepis ha detto ai giornalisti che l'abitudine di giocare al «Toto» è diffusa tra gli italo-americani. Recentemente un calabrese che vive a New York ha vinto 9 milioni. Le vicende del campionato italiano di calcio sono molto seguite dagli emigrati, i quali continuano a «fare il tifo» per le loro squadre preferite e a puntare, grazie a qualche amico rimasto in Italia, al «Toto».

AL VALICO DI PONTE S. LUIGI PRESSO VENTIMIGLIA

Folle corsa di un camion senza freni contro la garitta di confine: un morto

La vittima è un agente di P. S. ventiquattrenne - Gravemente ferito alle gambe un appuntato dei carabinieri - L'autista (francese) ha tentato invano di dirigere l'autocarro contro la roccia



L'autotreno tra le macerie della garitta che ha investito e distrutto (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 27 marzo.

(l. m.) Un autocarro francese con i freni rotti ha travolto, al posto di frontiera, una garitta nella quale si trovavano un carabiniere e una guardia di pubblica sicurezza. La guardia, il ventiquattrenne Sebastiano Carpineta, di Archi (Chieti) è morto; l'appuntato Giovanni Zingone, di 46 anni, di Firenze, è rimasto gravemente ferito.

L'autocarro era diretto in Francia e lungo la discesa i freni, improvvisamente, non hanno funzionato. Il conducente ha tentato di evitare la garitta, cercando di dirigere il veicolo contro la parete rocciosa che fiancheggia la strada ma la manovra non gli è riuscita.

L'incidente è avvenuto al valico di confine di Ponte San Luigi, dove, da ieri, è concentrato l'intero traffico fra l'Italia e la Francia, causa la chiusura, fino a sabato, di Ponte San Ludovico per lavori di sondaggio.

L'autocarro (un «articolato») condotto da René Sans, di 61 anni, di Parigi, era in sosta nella apposita corsia, in attesa del controllo dei documenti per passare in Francia: improvvisamente si è mosso, sembra per un guasto ai freni. In quel punto la strada è in discesa, con una pendenza dell'8 per cento, e il camion, percorrendo i circa 40 metri che lo separavano dalla garitta della dogana italiana, ha acquistato una notevole velocità. Il conducente ha cercato di arrestare l'automezzo contro la montagna, alla propria destra, ma le ruote non hanno superato l'alto scalino del marciapiede sotto la parete rocciosa.

Il camion ha strisciato per una quindicina di metri con le gomme contro il marciapiede, quindi ha investito la piccola garitta in cemento armato sfasciandola completamente: dentro si trovavano l'appuntato Zingone e la guardia Carpineta.

Il Carpineta, gravemente ferito all'addome, è stato trasportato all'ospedale di Mentone dove è morto poco dopo il ricovero. Lo Zingone è stato ricoverato nello stesso ospedale con prognosi riservata per ferite alle gambe. I sanitari hanno dovuto amputargli la destra.

La pretura di Ventimiglia ha aperto un'inchiesta. Nel pomeriggio il prefetto di Imperia si è recato a Ponte S. Luigi, quindi all'ospedale di Mentone a rendere omaggio alla salma dell'agente Carpineta e a visitare l'appuntato Zingone.

Forse si conclude oggi l'indagine sul caso Riva

Milano, 27 marzo.

(p. m.) L'ispettore capo del ministero di Grazia e Giustizia, dott. Claudio Del Conte, concluderà forse domani l'inchiesta sulla vicenda di Felice Riva.

Stamane dal dott. Del Conte sono stati interrogati l'avvocato generale presso la Corte d'Appello dott. Pontrelli ed il sostituto procuratore generale dott. Bonelli. Quest'ultimo è il magistrato che chiese il rinvio a giudizio di Felice Riva per bancarotta fraudolenta.

In serata il dott. Del Conte ha ritenuto opportuno sentire di nuovo il dott. Bonelli.

NOTTE MOVIMENTATA NELLA «CASA DEL SORRISO»

Quattro uomini nella stanza della monaca: erano ladri

Minacciando con una rivoltella, hanno rubato trentamila lire e un giradischi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

(r. s.) Notte movimentata nella «Casa del sorriso» di Ladispoli, un istituto religioso retto da suore che ospita una trentina di orfanelli.

Quattro ladri sono penetrati nella Casa attraverso una finestra che dà su un cortile interno scardinando la grata di ferro. Gli ignoti sono quindi entrati nell'ufficio dell'amministrazione e si sono appropriati di una radio a transistor e un giradischi. Poi, forzata la cassetta delle offerte hanno preso tutto il denaro che conteneva: 30 mila lire.

A questo punto, uno della banda ha sbagliato porta. Mentre cercava di arraffare altri oggetti di valore è entrato in una stanza dove dormiva una delle sette suore dell'istituto.

Svegliata dal rumore, la religiosa è scesa dal letto per rendersi conto di ciò che stava accadendo, ed è stata aggredita dal ladro, che le ha intimato di non gridare puntandole contro una rivoltella. Nel frattempo anche gli altri tre erano entrati nella camera.

La suora non ha avuto il coraggio di disobbedire e i quattro sono riusciti ad allontanarsi indisturbati verso Roma, a bordo di una «grossa auto nera», come l'ha descritta la vittima della rapina.

E' indolore il morso per i cavalli di Togni

Lo ha dichiarato il presidente dell'Ente nazionale circhi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 marzo.

Egidio Palmiri, presidente dell'Ente nazionale circhi, ha tenuto oggi a Genova una conferenza stampa per difendere l'operato di Oscar Togni, il popolare domatore recentemente denunciato da due guardie zoofile genovesi «*per maltrattamento continuato di animali con l'aggravante delle sevizie in luogo pubblico e durante un pubblico spettacolo*».

Secondo la denuncia, il Togni (che per più di un mese si è esibito con il suo circo sullo spiazzo della Foce) usa per i cavalli un morso a snodo (che i due agenti hanno definito «strumento di tortura») formato da due sbarrette di acciaio unite alle estremità da un anello. «*Tirando le briglie* — spiegò uno dei denuncianti — *la parte centrale del morso, cioè il punto di unione delle due sbarrette, si solleva, preme contro il palato, rompe i denti e procura sofferenza al quadrupede*». Inoltre nel circo di Togni, sempre secondo i due agenti, i leoni sono «*rinchiusi in gabbie troppo anguste per più giorni consecutivi*».

Egidio Palmiri ha detto: «*La legge non parla di morsi a snodo o di morsi rigidi. Essa punisce i maltrattamenti inferti agli animali, ma non è questo il caso di Oscar Togni perché il morso a snodo viene usato in tutti i circhi del mondo. E non solo nei circhi: anche nei concorsi ippici. Persino alcuni cavalli dell'Arma dei carabinieri hanno questo morso*».

«*Ammetto la buona fede dei due agenti zoofili* — ha detto ancora il presidente dell'Ente circhi — *ma devo affermare che la loro denuncia è infondata. Riferisco il giudizio di un esperto, il signor Moretti, che da 40 anni dirige il Centro ippico di Milano: "Non esiste nessuna proibizione del morso a snodo; su ogni cavallo può essere applicato il morso ritenuto più idoneo; quello a snodo non procura alcun dolore al quadrupede"*».

Egidio Palmiri ha infine confutato l'accusa rivolta ad Oscar Togni di maltrattare i leoni: «*Durante la pulizia e i pasti, gli inservienti infilano pareti divisorie tra le sbarre delle gabbie per svolgere meglio il loro lavoro. Quindi non è vero che i leoni siano costretti a vivere nello stretto, anche se nessuna legge stabilisce quanto debbano essere grandi le loro gabbie*».

f. d.

Approvati sette dei trentadue articoli della legge

Pertini sollecita la Camera a votare le nuove pensioni

« Se occorre terremo seduta sabato notte e domenica mattina » - L'assemblea risponde con un applauso - Andreotti si affanna a chiamare in aula i deputati dc per impedire che le opposizioni (in loro assenza) facciano passare qualche emendamento

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 marzo.

La Camera ha approvato oggi alcuni punti fondamentali della legge sulle pensioni. La tensione che aveva dominato la parte iniziale della giornata si è placata quando, accogliendo i ripetuti inviti del presidente Pertini, i deputati della maggioranza hanno diradato le loro assenze dall'aula, dove le votazioni si sono susseguite, rendendo inutili le richieste di voti a sorpresa delle opposizioni.

Stamane il capogruppo dc Andreotti, prima della votazione su un emendamento comunista, aveva interrogato la presidenza per sapere se vi fossero riunioni di commissioni che tenessero lontani dall'aula i deputati della maggioranza. Il presidente di turno, Lucifredi (dc), aveva risposto: *« Non ci sono commissioni, passiamo al voto »*. Il dc Mengozzi aveva chiesto allora la votazione a scrutinio segreto, che, essendo assai lenta, avrebbe consentito di far affluire deputati di maggioranza. I comunisti erano insorti. Barca aveva esclamato: *« Eravamo già in votazione. Chiedo di mettere a verbale la nostra protesta e invito la presidenza ad attenersi al regolamento »*. Lucifredi aveva replicato che non vi era ancora votazione al momento della richiesta di Mengozzi. Al termine della votazione, che ha respinto l'emendamento comunista, il presidente ha detto che il resoconto stenografico della seduta confermava la regolarità della votazione.

Nelle due sedute di oggi sono stati approvati anche due articoli aggiuntivi, uno presentato dalla commissione e uno proposto come emendamento dai deputati della maggioranza e votato all'unanimità dalla Camera. L'aggiunta di nuovi articoli rende ancora più complesso il lavoro dell'aula, perché sposta decine di emendamenti tra loro collegati. Il presidente Pertini, sceso in aula a metà della seduta mattutina, ha invitato il « Comitato dei nove » ad utilizzare ogni intervallo per il coordinamento, rendendo più rapido il lavoro dell'aula. Vi è infatti il desiderio di approvare la legge prima delle vacanze pasquali, tenendo, se occorre, una seduta notturna sabato e una mattutina domenica.

Pertini, fatta la raccomandazione al « Comitato dei nove », ha chiesto all'assemblea se era d'accordo. Vi è stato un applauso di molti, non di tutti. Pertini, scherzosamente: *« E voi non applaudite? Non siete d'accordo su questo metodo di lavoro? »*. Gli ha risposto un nuovo applauso, questa volta di tutti.

Tra gli articoli approvati oggi ve n'è uno che estende alle lavoratrici i criteri di calcolo stabiliti per i lavoratori pensionati per anzianità e invalidità. La norma sarà applicata anche con effetto parzialmente retroattivo, nel senso che si daranno, dal primo gennaio, pensioni calcolate con il nuovo sistema anche alle lavoratrici già in pensione.

Le opposizioni hanno poi impegnato i loro costituzionalisti per rovesciare il divieto della legge al cumulo tra il salario e la metà della pensione. E' stato detto dal socialproletario Cacciatore che *« l'assemblea farà la figura d'ignorare la Costituzione quando la Corte Costituzionale boccerà la proibizione del cumulo »*.

Si sono levati clamori dai banchi della maggioranza contro questo giudizio. Cacciatore lo ha però ribadito dicendo che già numerosi Tribunali hanno rimesso alla Corte il problema, perché il cumulo è consentito agli impiegati dello Stato in pensione e non può essere perciò vietato a chi si procura la pensione dell'Inps con i propri contributi. Ma anche su questo punto la maggioranza ha approvato l'articolo della legge.

Anche compatta la maggioranza ha respinto un emendamento migliorativo per gli agricoltori, sul quale i comunisti avevano chiesto l'appello nominale « per verificare » l'atteggiamento dei deputati dc aderenti alla Coltivatori Diretti.

Con stasera la Camera ha approvato gli articoli che vanno dal 7 al 13, più altri due aggiunti. La legge, nel testo del governo, ne comprende 33. Restano da approvare le parti che si riferiscono alla pensione per gli ultrasessantacinquenni poveri, le norme delegate al governo (riforma interna dell'Inps), le disposizioni transitorie e i primi sei articoli, ieri accantonati, relativi al finanziamento della legge (gli unici sui quali vi sarà ancora battaglia politica).

g. m.

La Corte Costituzionale sui contratti di locazione

Illegittimo il tributo unico

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 marzo.

(g.g.) E' illegittima, perché in contrasto con la Costituzione, la norma per cui il fisco continua a percepire in un unico tributo l'imposta di registro e quella generale sull'entrata (Ige) sulle locazioni di immobili urbani anche se il contratto, originariamente pluriennale, viene interrotto prima della scadenza.

Il principio è stato stabilito oggi dalla Corte Costituzionale, la quale ha sottolineato che con questa norma, sinora in vigore, una particolare categoria di contribuenti (ossia coloro che sono titolari di contratti d'affitto per più anni, ma che interrompano questi contratti) *« finisce per essere sottoposta a diverso e più oneroso trattamento in confronto della categoria generale, senza alcun motivo che ne giustifichi la razionalità »*. Infatti la norma che è stata ritenuta illegittima, e quindi non più valida, li obbliga a pagare l'Ige per un reddito che non percepiscono.

Con un'altra sentenza, la Corte ha stabilito che non è legittima la norma per cui non possono essere eletti consiglieri comunali gli amministratori e i dipendenti di enti sovvenzionati e sottoposti a vigilanza del comune, se non dopo l'accoglimento delle loro dimissioni da parte dell'autorità competente. I giudici hanno ritenuto che tale norma leda il diritto previsto dalla Costituzione di accedere alle cariche pubbliche.

Non c'è nulla da pignorare nella casa dei due Michelis

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo**, 27 marzo.

(v. i.) Stamane l'ufficiale giudiziario si è presentato a Venasca nella casa di Giuseppe Michelis per ordine della cancelleria della Corte d'Appello di Torino. Egli doveva accertare quali beni possiede la famiglia e procedere al pignoramento: lo Stato, infatti, vanta un credito di un milione e 70.000 lire per le spese di mantenimento in carcere dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis.

L'ufficiale giudiziario ha dovuto però redigere un «verbale di pignoramento infruttuoso » perché, nel povero casolare, le suppellettili (due letti e un vecchio armadio) sono di nessun valore commerciale.

IL P. M. RICORRE IN APPELLO

Per i giudici non è certo che Klotz era a Malga Sasso

E' stato condannato a 23 anni per altri reati - Ventiquattro anni ad altri 3 imputati - Sono tutti latitanti



Richard Kofler e Rosa Klotz dopo la sentenza (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 27 marzo.

Il p. m., Elio Vaccari, ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte d'Assise milanese, che stanotte — dopo oltre quindici ore di camera di consiglio — ha condannato Klotz a 23 anni di reclusione, Obexer, Ausserer e Larch a 24 anni e gli altri imputati a pene minori.

La Corte non ha accolto le richieste del pubblico ministero che aveva proposto la condanna all'ergastolo per i quattro principali imputati e per Alois Rainer, e 30 anni per Richard Kofler. Secondo i giudici non esistono prove sufficienti che Klotz, Rainer, Larch e Kofler siano gli autori dell'attentato di Malga Sasso, nel quale morirono il tenente Franco Petrucci, il vice-brigadiere Herbert Volgger e il finanziere Martino Cossu. La condanna a 23 anni di reclusione è stata inflitta a Klotz per il tentato omicidio nei confronti del brigadiere Arrigo Tiboni, che fu ferito dal terrorista in un conflitto a fuoco nell'alta Valle di Plan. Larch, Ausserer e Obexer sono stati condannati, invece, per l'attacco al posto militare di Forcella di Porto, che causò il ferimento di una sentinella.

Kofler — che confessò ai carabinieri di aver partecipato all'attentato di Malga Sasso, ritrattando poi in aula — è stato condannato a 2 anni e 4 mesi; la Corte ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Andreas Egger, l'altro imputato detenuto, resterà in carcere: è stato condannato a 5 anni e 9 mesi. (Klotz, Ausserer, Obexer, Larch e Rainer, come è noto, sono latitanti in Austria, mentre tutti gli altri imputati erano a piede libero).

Queste le pene inflitte dalla Corte agli altri imputati, tra i quali la moglie di Georg Klotz, Rosa. Franz Freidl è stato condannato a 5 anni e 6 mesi; Alfred Schelli a 5 anni; Rudolf Marth a 2 anni e 4 mesi; Rosa Klotz a 1 anno e 4 mesi; Karl Froetscher a 1 anno e 4 mesi. Karl Massoner e Albino Auer sono stati assolti. **r. s.**

In tre sequestrano il creditore: arrestati

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 27 marzo.

(g. m.) Due fratelli e un loro amico che avevano sequestrato un operaio, Gioacchino Manzo, che doveva loro 700 mila lire, sono stati arrestati per sequestro di persona. Si tratta di Silvano e Gianni Rizza di 29 e 26 anni e Luciano Gasparello di 43. Tutti di Giussano.

I due fratelli hanno raccontato ai carabinieri che il Manzo era loro debitore da parecchi mesi di 700 mila lire e che, malgrado i molti solleciti, non si decideva a restituire la somma.

Ieri sera, mentre si trovavano a bordo di un furgone con il Gasparello, hanno visto il Manzo transitare su una auto. Senza esitare lo hanno inseguito e dopo averlo costretto a fermarsi lo hanno caricato di peso sul furgone. Al fatto però aveva assistito, non visto, un vigile urbano il quale ha avvisato i carabinieri. Poco dopo, i militi sono riusciti a rintracciare il furgone a bordo del quale si trovavano i fratelli Rizza, il Gasparello e l'uomo sequestrato. I tre sono stati subito arrestati mentre il Manzo, dopo un interrogatorio, è stato rilasciato.

CONCLUSO IL SIMPOSIO SULL'ATEISMO

Assistiamo ad un collasso della fede tradizionale?

Il francese De Lubac osserva che Dio non è fonte di spiegazioni scientifiche, quindi lo sviluppo tecnologico non può uccidere la religione - Il Papa ha ricevuto i 24 studiosi che hanno partecipato ai lavori

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 marzo.

Un'inchiesta sinora mai tentata sui fenomeni religiosi e areligiosi in tutto il mondo sarà tra qualche anno il frutto concreto del primo simposio internazionale sulla « cultura della non credenza », conclusosi stamane a Roma, dopo sei giorni, con un'udienza di Paolo VI ai partecipanti.

« Questo incontro dovrebbe essere senza fine » ha esordito il Papa in italiano. Una frase inconsueta per sintetizzare la sua « commozione » e l'importanza da lui attribuita al convegno organizzato dalla « Fondazione Giovanni Agnelli » su richiesta del segretariato vaticano per i non credenti e con l'apporto scientifico dell'Università di Berkeley in California.

Il dato di fondo analizzato da ventiquattro sociologi e teologi di otto paesi (fra i quali Talcott Parsons, Harvey Cox, De Lubac, René Marlé) è la crescente indifferenza religiosa, l'ateismo, la « secolarizzazione », cioè il distacco delle coscienze dagli influssi delle Chiese istituzionali. Secondo l'espressione di mons. Antonio Grumelli, sottosegretario per i non credenti, v'è nell'umanità un « collasso della religione tradizionale ». L'uomo dei voli interplanetari e della civiltà tecnologica non ha più una visione mitica dell'universo, è padrone di se stesso, ritiene di poter fare a meno di Dio.

Il tedesco Thomas Luckmann, nel rapporto introduttivo su « Religione fra credenza e non credenza » ha sostenuto che nelle società pluralistiche di oggi aumentano le simbologie personali e interiorizzate del sacro sostituendo la religione dominante ed imposta dall'esterno, tipica del Medioevo e delle società più arcaiche. Benessere e materialismo ideologico stanno trasformando, attraverso inconsci meccanismi di condizionamento, l'« homo religiosus » in « homo analiticus », (secondo il protestante Harvey Cox, ideologo della secolarizzazione che ha chiesto e ottenuto la benedizione del Papa per una medaglia donatagli dal trappista Thomas Merton, recentemente scomparso).

Il parere di un altro relatore, Robert Bellah, l'americano medio che prefigura l'umanità del futuro consumistico, è *« l'uomo operativo, freddo, che ragiona con i computers »* e calcola cinicamente quante bombe atomiche occorrano per distruggere cinquanta o più milioni di nemici. Tuttavia tanto pessimismo ha trovato nel convegno una soluzione positiva: la trasformazione delle credenze classiche lascia intatta una «religione civile o invisibile», un insieme di modelli morali che a giudizio dei congressisti guidano gli uomini nella lotta al razzismo, alla fame, alla guerra, alla sofferenza, alle ingiustizie. V'è una spinta religiosa nei gruppi spontanei che rinnegano le strutture, negli « hippies » e persino nella contestazione dei giovani che tentano di sostituire con nuovi dogmi quelli crollati.

Padre Henry De Lubac, celebre teologo francese, ha più volte detto nel simposio che *« Dio non è la sorgente di spiegazioni scientifiche »* e, quindi, lo sviluppo tecnologico non può condurre alla morte di Dio, almeno di quello dei cristiani: scienza e fede non sono contrastanti.

Anche Paolo VI, nel discorso di stamane, dopo aver espresso *« grande rispetto, grande stima, grande affetto »* per gli studiosi, ha definito il cristianesimo come *« la religione che risolve in Cristo il grande problema del Dio vero »*.

Riferendosi al rifiuto di Dio opposto dalla secolarizzazione, ha soggiunto con logica paradossale, che *« ad un certo momento dobbiamo noi pure dire che siamo non credenti »*. Ne ha spiegato le ragioni: *« Noi non crediamo che lo sviluppo del pensiero moderno porti necessariamente alla negazione di Dio... Non crediamo che scienza e credenza in Dio siano termini antitetici che si escludano a vicenda; non crediamo che le forme teoriche e pratiche della moderna negazione di Dio siano benefiche per il progresso della cultura e della felicità umana... Siamo anche noi dei contestatori »*.

« Lo siamo perché desideriamo risollevare l'idea di Dio dalla degradazione in cui presso molti uomini del nostro tempo è caduta, dalla contraffazione fantastica, superstiziosa o idolatrica che spesso incontriamo ancora nella vita moderna, e dalla disperazione e dalla angoscia, dal nulla, che la sua assenza produce nel cuore dell'uomo».

Come aveva premesso il card. Francesco Koenig, così il Papa ha concluso dicendo che attraverso il dialogo con i non credenti la Chiesa intende contribuire alla pacifica e ordinata convivenza tra i popoli. Identico obiettivo, dal loro punto di vista, avevano dichiarato i marxisti Oleg Mandic (jugoslavo) e Milan Machovec (cecoslovacco) durante il simposio. *« Anche noi siamo credenti, ma pure in realtà umane »*, avevano detto.

Lamberto Furno

Due nuove motocisterne in cantiere a Monfalcone

Le navi, da 255 mila tonn., azionate da motori Fiat

Roma, 27 marzo.

La Snam, del gruppo Eni, ha commissionato all'Italcantieri di Trieste due motocisterne da 255 mila tonnellate. Le navi, che verranno costruite nel cantiere di Monfalcone, saranno lunghe più di 340 metri, larghe quasi 52 metri ed alte più di 25. Il carico sarà trasportato in cinque cisterne centrali ed in 12 cisterne laterali con una capacità complessiva di 321 mila metri cubi.

Sulle navi sarà montato il più grande motore Diesel che sia mai stato progettato dalla Fiat, il 10610 S, capace di sviluppare una potenza di 34.000 CV a 102 giri al minuto ed in grado di imprimere alla nave una velocità di 16 nodi a pieno carico. Il motore principale potrà essere comandato direttamente dalla plancia e saranno previsti automatismi, telecomandi, sistemi di allarme tali che le navi potranno essere condotte nelle ore notturne con il locale macchine privo di personale di guardia. *(Ansa)*

LA DICIOTTENNE SCOMPARSA DA TRE MESI

La ragazza era fuggita con l'amico di 56 anni

A Sanremo - Non vuole tornare dalla madre vedova

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 27 marzo.

Un agente femminile del Commissariato di Sanremo è riuscita a rintracciare ieri sera in un locale pubblico una diciottenne, Marisa Ottonello, che era fuggita di casa tre mesi fa. E' stata trovata in compagnia dell'amico Antonio Marcello, abitante a Ventimiglia, di cinquantasei anni, col quale ha convissuto per tutto questo tempo e del quale si è dichiarata follemente innamorata. I due avevano girovagato nei diversi centri della provincia allo scopo di far perdere le loro tracce.

Marisa Ottonello, 18 anni

La giovane, con la sua fuga, aveva gettato nella disperazione la madre, Maddalena Ivaldi, di 45 anni, abitante in corso degli Inglesi 366 a Sanremo, che è vedova ed ha nella figlia l'unico affetto. Alcuni giorni dopo la scomparsa della figlia, la donna si era recata alla polizia a sporgere denuncia. L'uomo, stamane è stato quindi denunciato per sottrazione consensuale di minore.

La Ottonello è nata a Sanremo, mentre la sua famiglia è originaria di Acqui Terme. La giovane è insensibile al dolore della madre e non vuol tornare con lei. La sua età del resto impedisce alla polizia di chiedere il suo ricovero in un istituto di rieducazione. *« Piuttosto che rimanere in casa con te —* avrebbe detto alla madre — *mi uccido »*.

Alla donna non è rimasta altra soluzione che accompagnare la figlia a Genova e farla ospitare in un istituto di quella città. *« Mi costerà 35 mila lire al mese —* ci ha detto Maddalena Ivaldi, una donnetta esile e minuta che lavora presso una famiglia di vicini — *ma non importa! Ora rimarrà in questo istituto per tre anni, fino a quando non sarà maggiorenne. Poi potrà fare quello che vuole. Io ho sofferto abbastanza »*.

r. o.

LA SCIAGURA IN UNA VIA CENTRALE DI BELLUNO

Tre operai folgorati dalla scala di ferro che ha toccato i fili dell'alta tensione

Le vittime avevano appena finito di imbiancare la facciata di una casa

(Dal nostro corrispondente) **Belluno**, 27 marzo.

(f. r.) Una scarica elettrica ha ucciso tre operai che stavano lavorando in un edificio nel centro cittadino. La sciagura è avvenuta stamane verso le 9. Le vittime sono: Duilio Fontana, 30 anni, padre di tre figli, Angelo Zanin, trentenne e Fabrizio Faustini, di 25 anni, sposato e padre di un bimbo di un anno.

I tre avevano appena finito di imbiancare la facciata di un condominio che sorge in una strada privata che sbocca in via Vittorio Veneto. Spingendo una scala di tubi metallici poggiata su un carrello stavano dirigendosi verso la parte posteriore dell'edificio per continuare il lavoro; improvvisamente la scala ha urtato i fili della linea elettrica di 10 mila volt (la linea, come è poi risultato, è posta ad un'altezza regolamentare, e cioè a 7 metri e 20 centimetri dal suolo). Quando i tubi dell'impalcatura hanno toccato i cavi, si è sprigionata una violenta scarica che ha investito gli operai. I tre sono stramazzati a terra gridando e vi sono rimasti esanimi. Della disgrazia sono stati testimoni due compagni di lavoro delle vittime, i quali si trovavano su un terrazzino dello stabile, ed alcuni passanti.

E' stato dato l'allarme; tra i primi a soccorrere gli infortunati è stato un capo-officina, Giuseppe Nast, che lavorava nei pressi; egli ha avuto l'avvertenza di spingere con una tavola di legno il carrello mobile lontano dai fili elettrici in modo da evitare che altri potessero essere investiti dalle scariche; quindi ha liberato dal contatto prima il Faustini poi gli altri due.

Ai soccorritori è parso che i tre operai fossero tutti morti; invece, il Faustini dava ancora qualche debole segno di vita. Il giovane, adagiato su un'autolettiga dei vigili del fuoco, è stato trasportato all'ospedale dove, per circa due ore, i medici si sono prodigati per salvarlo ma invano. Alle 11 è morto.

Sul posto si sono recati, oltre al magistrato, tecnici dell'Ispettorato del lavoro e carabinieri. Dopo il nulla osta, le salme sono state composte nell'obitorio.

Un'analoga disgrazia si era verificata nel Bellunese nel 1964; a Levego, tre operai, dipendenti di una società elettrica privata, erano rimasti uccisi da una scarica sprigionatasi da un cavo dell'alta tensione.

Il prefetto, recatosi con il questore sul luogo della sciagura, ha disposto che alle famiglie delle vittime sia erogato un sussidio in denaro.

Cordoglio di Saragat

Roma, 27 marzo.

Il Presidente della Repubblica, informato dell'incidente nel quale questa mattina a Belluno tre operai (Fabrizio Faustini, Angelo Zanin e Duilio Fontana) hanno perso la vita fulminati da una scarica elettrica, ha fatto pervenire ai familiari delle vittime, per il tramite del prefetto di Belluno, l'espressione dei suoi sentimenti di profondo cordoglio. *(Ansa)*

Senza condizionale

Nove mesi a una donna madre di sei bambini per furto di 4 dischi

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 27 marzo.

(f. d.) Una donna di 40 anni, Anna Greco, è stata condannata a 9 mesi di reclusione (senza la condizionale) per aver rubato quattro dischi in un grande magazzino.

La Greco, sposata e un invalido e madre di sei ragazzi, è stata giudicata per direttissima dalla seconda sezione penale del tribunale di Palermo. Le è stata contestata l'aggravante della destrezza. I dischi rubati hanno un valore di 3600 lire.

La donna ha detto che aveva l'intenzione di venderli per comprare generi alimentari.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine ed appenniniche, ove sarà possibile qualche breve precipitazione. Al Centro, nuvoloso con temporanei addensamenti con brevi pioggie e qualche temporale specie sulla Sardegna. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *moderati e localmente forti.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	13	Pescara	4	12
Bolzano	-1	15	L'Aquila	2	9
Trento	5	10	Roma	5	14
Verona	3	12	Campob.	2	8
Trieste	5	11	Bari	5	13
Venezia	4	11	Napoli	8	10
Milano	0	13	Potenza	1	6
Genova	6	14	Catanzaro	7	13
Bologna	3	13	Reggio C.	7	17
Firenze	1	14	Messina	10	14
Pisa	2	15	Palermo	10	15
Ancona	6	12	Catania	2	17
Perugia	2	12	Cagliari	9	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	5
Londra	2	7
Berlino	-1	5
Amsterdam	5	7
Bruxelles	3	7
Madrid	3	13
Mosca	-12	-2
Stoccolma	0	8
New York	6	10
San Francisco	13	15
Los Angeles	13	15
Tokio	11	22

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 153
GENOVA	Via 25 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 26
PADOVA	Riv. Paoli Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7,5% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **« Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino »**, *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CESOIA 1000 x 4 cerco vera occasione contanti. Telefon. 0173-97155.

GELATI macchine Carpigiani e congelatore vendo, ancora in garanzia. Telefonare 616-157. 311511

INDUSTRIA elettronica disponendo attrezzatura e strumentazione [illegible] accetterebbe lavori di serie conto terzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9650 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA vende, occasionalissima, capannone metallico, eventualmente con montaggio. Telefonare 667-792.

PALA Fiat FL8 impresa vende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4549 — 10100 Torino ». 41430

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali « Gam » assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000 ottimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169. O595

② Artigianato

AFFILIAMO ripristiniamo prontamente utensili metallo duro: Telefonare 967-876. 1001

CATRAMATURE terrazzi riparazioni ovunque. Telefonare 80-257.

CERCASI lavoro stampaggio lamiera per presse 40-80 t. per notevoli quantitativi si costruisce stampi gratis. Telef. 938-140. 311249

CERCO lavoro domicilio sgrassatura tornio, saldature, sbavature, rifinitura. Telefonare 726-118.

DECORAZIONI: lavabile 12.000, tappezzeria compresa 20.000. Massima garanzia. Telefonare 767-056.

DISPONIAMO attrezzatura speciale per costruzione pannelleria forata ad uso elettrico, piccole serie. Telefonare 890-311. 311305

SVENDIAMO pezzame lamiera Inox, spessore 6 e 8 mm., Tel. 890-311.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. Telefoni 544-265, 532-975, 531-001. 0716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8. [illegible] 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofi corso [illegible] 2. Telefono 501-426.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti [illegible] senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefonare 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Pre-mutui e pre-finanziamenti per edilizia. Telefonare 533-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti. Telef. 760-203; 779-826.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operaio appartamenti.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo Picco corso Marconi 26. Telefono 657-324.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 80% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.

A Ditta seria necessiterebbe scontare portafoglio supplementare tratte ed effetti propria clientela. Offronsi ottime referenze. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5290 — 10100 Torino ». 311527

AFFARE centralissima drogheria bottiglione 21 gradi arredamento moderno bloccati con merce 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

AFFIDEREBBESI agenzia editoriale Cuneo Aosta. Presentarsi Tumminelli, via Saluzzo 101, Torino.

AUTORICAMBI, accessori avviatissimo cedesi. Tel. 512-059.

ALIMENTARI, pastificio, polli, conigli, [illegible], pensionati cede causa salute, zona commerciale. Telefonare 854-875. 41440

ARTIGIANO vende officina meccanica [illegible] con lavorazioni proprie e varie. Telefonare 375-323.

AUTOSCUOLA rinomatissima, fortissimo reddito, cedesi 6.000.000 dilazionando. Cavalleri, Saluzzo 21.

AVVIATA tinto-stireria con alloggio cerca collaboratrice disposta rilevare negozio. Telefonare 571-817.

BAR bottiglieria 21 gradi precollinare 20.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-542.

BAR 70.000 giornaliere centralissimo kg. 3 caffè assicurato, passaggio intensissimo, anticipo poco, lunghe dilazioni cedo, eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

CALZATURE poca merce cedesi causa maternità. Telefonare [illegible] ore pasti. 2001

CALZATURE zona semicentrale avviato. Cedesi motivi familiari. Telefonare 850-076. 41232

CAUSA decesso titolare, cedesi centrale studio laboratorio fotografico, attrezzatura moderna. Telef. 599-748 - 877-847. 41356

CAUSA motivi familiari cedo con urgenza, parrucchiere signora zona in forte sviluppo via Guido Reni 203 Torino. 41378

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese. Via Roma 52. Telefonare 881-020.

CAUSA salute cedo studio dentistico ben avviato ottima numerosa clientela. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ».

CEDESI avviata merceria maglieria biancheria, confezioni bimbi causa salute. Corso Francia 237. Lehmann. Telefonare 781-744. 1001

CEDESI causa salute pensione con 20 letti a San Bartolomeo, 2.500.000 trattabili. Telefonare 611-827.

CEDESI negozio dischi strumenti musicali Borgo S. Paolo. Telefonare 768-931. [illegible]

CEDESI cartolibreria giocattoli causa impegni. Tel. 732-348, 738-742.

CEDESI causa maternità frutta verdura nette mensili 300.000 incrementabili. Tel. 355-013.

CEDESI rivendita pane su corso appena avviata, zona grande avvenire. Telefonare 555-349, 667-116.

CERCASI licenza confezioni maschili e femminili centrale, Telef. [illegible].

COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Tel. 537-213.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere [illegible] contanti, rimanente comode [illegible] mensili cedo, telefono 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede: rilevando attrezzatura, merce, salumeria, pastificio attrezzatissimi, 80.000 giornaliere garanzie, affare.

EDICOLA giornali centrale ottimo reddito cediamo 8.300.000. Eventuale dilazione. Sassi, Garibaldi 5.

DISPONENDO capitale [illegible] milioni esamino compartecipazione o collaborazione con avviata azienda industriale. Trattasi esclusivamente con ditta di assoluta ed ineccepibile serietà e consistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9628 — 10100 Torino»

FAMIGLIA piemontese [illegible], gestirebbe bar, ristorante, latteria-bar, eventuale prelievo condizionalmente. Telefonare 725-152. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4561 — 10100 Torino ». 41489

FINALE Ligure cedesi motivi famiglia pensione ristorante 24 camere autopark, ottima clientela. Telefonare 60-038 Finale Ligure (Savona). 50738

FRUTTA verdura zona Francia bellissimo forte incasso fortuna assicurata. Telefonare 537-213.

LAIGUEGLIA, svendo pensione diciotto [illegible] sul mare, forte guadagno, cerco praticissimo volendo collaborare. Tel. 49-365.

LAVASECCO borgo Vittoria avviatissimo posizione commerciale svendo 1.700.000 Rosslo. Principe Oddone 3.

LAVASECCO centralissimo signorile 550.000 mensili dimostrabili cedesi 2.000.000 contanti. Telefono [illegible].

MACELLERIA bovina cintura Torino cedesi causa malattia. Telefonare 235-901 ore pasti.

MACELLERIA bovina incasso settimanale 450.000 cedesi 1.500.000. Via Priocca 10. 40916

MAGLIERIA centralissimo laboratorio proprio ingrosso minuto utile rilevante cedesi. Tel. 673-263.

MERCERIA biancheria maglieria grande mezzo cedesi convenientemente. Telef. 851-303. [illegible]

MERCERIA zona Tassoni, avviatissima, redditizia, -bloccasi 9.500.000. Ragioniere Furbatto, P.za Lagrange.

MONCALIERI centro cedesi avviatissima macelleria per cessata attività. Telefonare 644-413.

NEGOZIO centrale confezioni femminili decennio, [illegible] proprietario affare cedesi. Telefono 547-734 - 772-156. 41210

OFFICINA meccanica ricambi auto lavorazione propria avviatissima, cedesi cause familiari. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ». 1001

FAGATE [illegible] metà merce contanti cediamo drogheria 60.000 giornaliere. Telefono 537-213. O482

PERMUTO tintoria alto reddito con [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4550 — 10100 Torino ».

POSSIEDO licenza ambulante cerco combinazione affari. Scrivere Fermo Posta Torino, patente 376-955.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86. Telefoni 339-032, 332-032.

RISTORANTE nuovo cedesi in gerenza a praticissimi referenziati. Telefonare 869-464. 41765

RIVENDITA pane precollinare 40 mila giornaliere 100 kg. pane cedesi 1.000.000 contanti. Telefono 502-514.

RIVENDITA pane 160 kg. incasso elevato forte smercio pasticceria cedesi. Troglia, corso Regina 168.

SALUMERIA gastronomia modernissima, clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito documentabile, alloggio. Ritiro commercio, cede. Fasano 694-670.

TABACCHERIA [illegible] 2.800.000 incasso; 800.000 giornaliere adatta nucleo familiare cedesi minimo per trattative 45.000.000. Telef. 503-290.

TORREFAZIONE incasso 100.000 giornaliere [illegible] netto mensile 450 mila orario ridotto cedesi. Troglia, corso Regina 168.

TORREFAZIONE 40.000 giornaliere fronte corso adatta 2 persone cedesi [illegible] anticipati. Telef. 503-290.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Tel. 501-889.

A.A. ACQUISTO contanti una - due camere, servizi. Telefonare 581-694.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO camera servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi [illegible] vecchia. Telef. 513-598.

A. ACQUISTO contanti zona Cavoretto, terreno costruibilità 25-30 camere. Telefonare 501-889.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi. 16.000.000: suf. 6.000.000 contanti Telefonare 545-670

A. [illegible] via Montesanto 25: 3 camere cucinotto, servizi. Affare, 600.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

A. CORSO Francia privatamente vendesi alloggio 2 camere cucina cucinino servizi, costruzione moderna, 9° piano, 8.000.000 più mutuo trattabile. Telef. 510-118 ore 13-14.

A. CORSO Montello via Vandalino (Borgata Paradiso) spaziosi soleggiati vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2.400.000, sufficiente contanti 1.500.000. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) [illegible] costruzione, signorili, spaziosi: 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, [illegible], qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. INCROCIO corso Potenza corso Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere grande cucina 3.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera soggiorno cucinotta 2.900.000, mutuo 3.100.000. Tecnimmobili 512-562.

A. PIAZZA Bengasi fine frazionamento [illegible] nuovo vendesi 1-2 camere tinello servizi ottimo impiego capitale. Telef. 769-800 geom. Morlino. O760

A. PIAZZA Guala inizio vendita costruzione signorilissima 2, 3, 4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Duino 99 (Fiat-Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA Saluggia angolo Lessona termobagno, ascensore, esentasse, 3 camere sufficiente 2.400.000 più mutuo, Siat 512-677. 5-01059

A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7 milioni 600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

A cinquanta metri da Piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Negozio, magazzini, affittati alto reddito. Gabetti 578-044.

ABITABILE subito 2 camere corso Taranto 22 più appartamenti 3 camere o negozi. Telef. 890-361.

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere [illegible] esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ABITAZIONI signorili, via Artisti 1, prezzi ridottissimi: tricamere 1 milione 600.000, mutuo 3.700.000. Quadricamere 2.100.000, mutuo 4.800.000. Cinque camere 3.000.000, mutuo 7 milioni. Gabetti 533-033.

ACQUISTANSI alloggi con servizi da privato in Torino. Tel. 581-735.

ACQUISTASI affittasi subito locali 50 mq porzgi via Cernaia adatti ufficio magazzino. Tel. 578-268 ore pasti

ACQUISTASI cascinotta 10-15 giornate vicinanze Torino. Tel. 336-941.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggetto servizi Torino dintorni purché prezzo accessibile. Telef. 543-545. 5-01232

AFFARONISSIMO! (Santa Rita) via Bistagno 5. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.750.000 mutuo 4 milioni 50.000. Gabetti 533-033.

ALLOGGETTO camere cucina termo[illegible] poragi Di Nanni vendo. Telefonare [illegible]-782.

ALLOGGI direttamente vendesi 2-8 camere Piazza Omero. Tel. 361-819.

ALLOGGI pronti via Campobasso 33, finiture di lusso. Due camere servizi 2.000.000 contanti più 37.000 mensili. Tre camere, servizi, 3 milioni contanti più 54.000 mensili. Tel. 383-946. 1001

ALLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 555-349, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO centrale (via Pio V) due camere cucina servizi 6.600.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano) camera cucina servizi 3 milioni 700.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO S. Paolo, tre camere cucina servizi, esente vendo [illegible]mente. Telef. 387-532 ore pasti.

ALLOGGIO Settimo tre camere cucinino entrata bagno ripostiglio cantina 5.400.000 eventuali dilazioni. Telefonare 278-720. 41455

ALLOGGIO zona S. Paolo, due camere tinello servizi vendo. Telefonare 652-873. 42085

ANGOLO via Valdellatorre-Viterbo ultimandi appartamenti 3 camere più servizi. Richiesta 8.200.000 dilazionabili 1.700.000 contanti più rate 63 mila mensili. Telefonu 890-361.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore telefono 538-151. O390

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverdo 11/7.

APPARTAMENTI v. Napione, ascensore, termocentrale, 3 camere, cucina, bagno, 4.500.000. Mutuo 8 milioni 500.000; 4 camere, salone, cucina, bagno, 6.000.000. Mutuo 8 milioni [illegible]. Tel. 547-476.

APPARTAMENTO affare, subito abitabile, via Pomaro 6 (corso Orbassano). Tricamere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3.500.000 Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO graziosissimo, piano alto, ottimamente affittato, corso Brunelleschi 7/15. Bicamere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO incantevole vista mare, due locali cucina bagno, giardino, vendesi società Aurelia Alassio. Telefonare 0182-40185.

APPARTAMENTO precollinare, incantevole vista mare, tre camere, cucina, due bagni, giardino, vendesi dilazionando. Società Aurelia, Alassio, telefonare 0182-40185.

APPARTAMENTO via Garibaldi, mq 220, salone 5 camere cucina servizi vend. 7.500.000, mutuo 12.000.000. Telefonare 547-476. 40600

APPARTAMENTO via Spano 6-12 pressi via Tunisi recentissimo camera tinello cucinino servizi 1.600.000, mutuo 3.800.000. Eurocase 599-364.

ARENZANO pineta, in zona verde, tranquilla. Cooperativa offre appartamenti. Ampi terrazzi. Mutuo. Telefonare 0223-65351.

ARNALDO da Brescia, 1 camera, tinello moderno 4.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735 O651

BUSSOLENO zona residenziale vendesi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, box. Telefonare 0122-4160.

CAMERA tinello servizi, Parella, casa anteguerra [illegible]. Telef. 746-787 ore ufficio. 41205

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché [illegible]. Telefonare 535-601.

ATTIVO vera occasione zona Santa Rita, quattro camere, cucinino servizi, urge vendere privato 12.750.000 trattabili. Telefonare 324-662 ore pasti. 40838

CASA modernissima a Caselle. 42 camere, biservizi, triservizi, signorilmente affittata, privato vende. Telefonare 256-697. 2001

CAUSA trasferimento vendo eccezionale signorile alloggio, salone, due camere, cucina, bagno, servizi, cilindrata corso Vittorio Emanuele. Telefono [illegible]. O638

CELLE Piani vendesi appartamento ammobiliato due matrimoniali grande soggiorno balcone mare monti cucina bagno [illegible] spiaggia attraverso sottopassaggio stradale. Rivolgersi Agenzia Corso loco o telefonare Milano 482-885.

CENTRO Barriera Milano, magazzino seminterrato, accesso proprio, sano, ventilato, mq. 400 circa, mutuo, vendesi. Telefonare 483-478.

CENTRO, via Principe Amedeo 14. Spaziosissimo appartamento, subito abitabile, prezzo irrisorio. Salone, quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 578-044. O710

CERCASI cascina con magazzino o con terreno non [illegible] a 200 mq corso [illegible]. Telefonare 740-269.

(Continua a pag. 12)

DALL'ESTERO

ANALISI

Caos in Francia in tutte le scuole

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 27 [redacted]

Un professore della facoltà di Nanterre chiese ai suoi studenti su che cosa avrebbero voluto che svolgesse il [redacted] «Sul teatro contemporaneo», risposero.

La lezione successiva, il professore, che si era preparato [redacted] impegno, disse: «Volete che parliamo [redacted] Bertolt Brecht?». Fu un'esplosione nell'aula: «Brecht, questa vecchia [redacted]. Perché, addirittura, non Racine?».

«Bene, — disse il professore — che ne direste, allora, del Living Theatre?».

«Perché no? — gridarono [redacted] studenti —. Ma il Living Theatre non [redacted] commenta, si fa», e incominciarono a spogliarsi.

«Se è così — concluse malinconicamente il professore, ritirandosi dall'aula — non avete bisogno di me».

L'episodio è stato raccon[redacted] Jean-Paul Sartre, che non è, certo, [redacted] avversario della contestazione studentesca. Può, dunque, esser preso ad esempio della confusione che domina l'Universi[redacted] di Francia. Se, poi, dall'insegnamento superiore, si passa [redacted] licei, il disordine [redacted] ancora più grande. Anche qui, potranno servire alcuni esempi.

Una giovanissima professoressa di lettere, che [redacted] iniziato il corso in una classe in cui gli allievi avevano pochi [redacted] meno di lei, [redacted] nunciò che Montaigne e Pascal [redacted] nel programma di quell'anno e chiese alla scolaresca da quale dei due preferiva incominciare. Risate, urli e fischi accolsero le sue parole. Ristabilito a fatica il silenzio, si alzò un allievo: «Non ci interessano — [redacted] —. Parli piuttosto dei [redacted] ma».

«I tre ma?».

«Sì, Marx, Mao, Marcuse».

Confusa, la [redacted] disse che conosceva [redacted] quegli autori, che lei aveva studia[redacted] soprattutto la letteratura francese. Poi, andò a chieder consiglio al preside ed ebbe questa risposta: «S[redacted]a, cara collega, soprattutto non [redacted] niente che possa [redacted] trariarli». [redacted] allora, passa [redacted] serate sul Capitale e sul Libretto [redacted] per leggerne in classe qualche brano scelto.

In un altro liceo, un professore parla della Dichiarazione dei diritti dell'uomo: questo testo segna l'avvento dell'individuo. Da suddito, l'uomo diventa cittadino: non ha più soltanto dei doveri, ma anche dei diritti... Lo interrompe uno studente, che dice: «Sì, sì, la libertà... Ma per andare in Inghilterra c'è bisogno del passaporto».

Si potrebbe continuare. La conclusione sarebbe, in ogni modo, sempre la stessa: l'autodisciplina ha portato il [redacted] nelle scuole francesi. Certo, [redacted] riforma [redacted] Edgar Faure era rivolta a dare strutture moderne all'insegnamento, accogliendo gran parte delle richieste dei professori [redacted] degli allievi. Ma, osteggiata dalla maggioranza del partito al potere, emendata [redacted] Parlamento, rifiutata dagli attivisti dei Groupuscules gauchistes, quella riforma [redacted] ha dato, almeno [redacted] ora, risultati [redacted] sabili.

Molti professori, scoraggiati, hanno abbandonato l'insegnamento. Altri, che hanno cercato di resistere, sono finiti all'ospedale. Così, per esempio, la settimana scorsa, il professor André Lagarde, 54 [redacted], mentre assisteva alle prove trimestrali in un liceo di Parigi, è crollato vittima d'una crisi cardiaca quando l'aula è stata invasa all'improvviso da [redacted] di contestatori.

Non è [redacted] isolato. A Rouen, il professor Vidalenc è stato colpito [redacted] gestione cerebrale, mentre cercava [redacted] far fronte alla scolaresca scatenata. Il professor Basquin, direttore della Scuola normale superiore dell'insegnamento tecnico, si sta rimettendo con difficoltà da un infarto contratto nelle stesse circostanze. Una professoressa del liceo di Antony av[redacted] por[redacted] uno studente che disturbava la lezione. Poco dopo, l'allievo ritorna spalleggiato dai membri del comitato d'azione. La portano fuori dall'aula, la rinchiudono [redacted] un'altra [redacted], [redacted]bbligano a mettersi [redacted] ginocchio e a fare l'autocritica: «Sono un'insegnante indegna». La professoressa ha tentato [redacted] suicidarsi ed [redacted] ricoverata all'ospedale.

Per metter fine a questa situazione, il ministro Edgar Faure ha annunciato ieri [redacted] progetto di legge che prevede sanzioni penali [redacted] zioni disciplinari. Quelle penali [redacted] rivolte a colpi[redacted] gli atti più gravi che compromettono l'ordine pubblico o impediscono la libertà d'insegnamento nei locali universitari o nelle scuole medie.

Al punto in cui sono arrivate le cose, è, probabilmente, un provvedimento necessario. Però, [redacted] si potrà più parlare di autodisciplina e, in ogni caso, non è certo che misure poliziesche non [redacted] ranno [redacted] il disordine.

S[redacted] Volta

Dichiarazioni alla conferenza di pace di Parigi

I vietcong rifiutano di trattare col «governo fantoccio» di Saigon

Il capo [redacted] Fnl, Kiem, afferma: «Noi vogliamo discutere soltanto [redacted] gli americani» - Non è tuttavia esclusa la possibilità [redacted] «incontri segreti», forse [redacted] quattro

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 27 marzo.

Il [redacted] del Fronte nazionale di liberazione, Tran Buu Kiem, ha dichiarato stamani, all'apertura della decima riunione plenaria della conferenza di Parigi, che l'offerta di trattative segrete avanzate [redacted] presidente del governo [redacted] Saigon, generale Nguyen Van Thieu, «non è una cosa seria, ma soltanto [redacted] ora di Nixon per mascherare la sua politica d'intensificazione della guerra».

«E' [redacted] gli americani [redacted] il Fronte intende discutere — ha detto Ki[redacted] —. L'amministrazione di Saigon non ha nessuna rappresentatività, perché agisce soltanto agli ordini dei suoi padroni di Washington: se gli Stati Uniti vogliono veramente regolare il problema del Sud Vietnam, devono iniziare conversazioni dirette col Fronte, che [redacted] il rappresentante autentico del popolo sudvietnamita».

Xuan Thuy, delegato di Hanoi, si è dichiarato pienamente d'accordo, aggiungendo che il generale Thieu, rappresentante di un'amministrazione al soldo degli Stati Uniti, «cerca soltanto di montare una [redacted] per addormentare l'opinione pubblica che esige la cessazione della guerra».

Il rappresentante americano, Henry Cabot Lodge, [redacted] limitato a denunciare l'importanza dell'intervento nordvietnamita nel Sud, mentre [redacted] capo [redacted] delegazione sudvietnamita, Pham Dang Lam, senza confermare l'offerta del presidente Thieu, ha chiesto che le truppe di Hanoi [redacted] ritirino [redacted] soltanto dal Sudvietnam, [redacted] dal Laos e dalla Cambogia. Egli ha parlato anche dell'incidente cino-sovietico sull'Ussuri, «rivelatore — ha detto — del carattere imperialista [redacted] comunismo internazionale».

La riunione, che è durata quattro ore e un quarto, sembrerebbe, dunque, indicare che le posizioni degli interlocutori rimangono più distanti che mai, ma si tratta soltanto di apparenze che non hanno intaccato l'ottimismo suscitato dall'iniziativa del presidente Thieu. Le Monde, infatti, conclude stasera il [redacted] editoriale [redacted] queste parole: «Decisamente, il presidente Nixon si disimpegna, qualunque cosa ne dicano Hanoi e il Fronte, dalle trappole della politica del presidente Johnson. D'altronde, col tempo, gli sarà sempre più difficile ritornare indietro. La conferenza di Parigi raggiungerà presto il punto di non ritorno, di non ritorno [redacted] guerra».

Che il Fronte non potesse accettare subito, e in seduta pubblica, l'offerta [redacted] Saigon è facile capirlo: [redacted] lo avesse fatto, avrebbe riconosciuto de facto il governo di Saigon, mentre ha sempre affermato che gen[redacted] come il generale Thieu e, più ancora, [redacted] rale Ky, sono interlocutori inaccettabili. Ma il rifiuto in pubblico non esclude la possibilità di compromessi [redacted] privato: una soluzione [redacted] trebbe essere, [redacted] esempio, che le riunioni segrete [redacted] tenute a quattro, ciò che eviterebbe [redacted] confronto diretto [redacted] il Fronte e quelli che [redacted] i «fantocci [redacted] Washington».

Il vero ostacolo è, caso mai, un altro, [redacted] il ritiro delle truppe americane dal paese: [redacted] Fronte [redacted] come condizione per l'inizio [redacted] eventuali trattative, mentre nella dichiarazione [redacted] il presidente Thieu lo ha nettamente escluso. Però, anche questo ostacolo potrà essere sormontato se la volontà di pace sarà veramente sincera da ogni parte. Non c'è motivo [redacted] credere che il Fronte nazionale di liberazione e Hanoi intendano irrigidirsi [redacted] questo punto e [redacted] accettino, almeno, una certa elasticità nel calendario di sgombero degli americani, con l'impegno di un corrispondente ritiro delle forze nordvietnamite.

[redacted] v.

Dichiarazioni di Rogers

L'America cerca un accordo [redacted] Hanoi

Washington, 27 [redacted].

Il segretario di Stato [redacted] ricano William Rogers ha detto oggi al Congresso che gli Stati Uniti stanno cercando un accordo con il Vietnam del [redacted] per «il ritiro delle rispettive forze» dal Vietnam meridionale, quale importante passo per la riduzione [redacted] la fine del conflitto. Rogers ha aggiunto che colloqui riservati [redacted] il Vietnam del Nord si sono svolti a Parigi.

Fra i principali obiettivi della politica americana [redacted] gers ha elencato quello di far finire la guerra mediante [redacted] negoziato ed ha detto: «Per la realizzazione di questo obiettivo [redacted] pace noi cerchiamo di concludere un accordo [redacted] Vietnam del Nord sul ritiro delle rispettive forze armate. Noi siamo pronti ad iniziare il ritiro delle nostre forze contemporaneamente al ritiro delle forze nordvietnamite».

Rogers si è espresso molto cautamente sui contatti [redacted] greti con Hanoi. Circa [redacted] recenti ripulse espresse al riguardo dai nordvietnamiti e dal Fronte di liberazione nazionale, Rogers ha espresso il parere che possa trattarsi di manovre soltanto propagandistiche.

Per quanto riguarda i [redacted] tatti con l'Unione Sovietica, Rogers ha detto che «il cli[redacted]..., sembra un po' più propizio negli ultimi mesi». Que[redacted] miglioramento [redacted] sarà danneggiato dal programma Safeguard, cioè [redacted] sistema missilistico difensivo americano.

I colloqui tra Unione Sovietica [redacted] Stati Uniti sul disarmo potranno essere avviati, secondo il segretario [redacted] Stato, «nei prossimi mesi».

(A. P.)

Calma nel Pakistan in stato d'assedio



Dopo il colpo di Stato i militari hanno occupato tutte le principali città [redacted] Paki[redacted]. A Decca i soldati hanno piantato le tende nel campo sportivo (Telef. U.P.I.)

Controllata dalla Nato [redacted] dai comandi americani

La flotta sovietica compie manovre nell'Atlantico (ma va verso l'Africa)

Gli esperti ritengono ancora possibile che le navi intendano raggiungere Vladivostok, il porto sovietico sul Pacifico prossimo alla Cina

(Nostro servizio particolare) Londra, 27 marzo.

La flotta russa [redacted] navigazione nell'Atlantico settentrionale ha compiuto oggi manovre circa 550 chilometri al largo della costa occidentale della Scozia. Lo ha dichiarato a Londra un portavoce del ministero della Difesa: la Gran Bretagna, come si sa, [redacted] attentamente, in cooperazione [redacted] la Nato, i movimenti delle unità sovietiche avvistate nei giorni scorsi.

La squadra navale russa è composta da undici navi — tra cui [redacted] incrociatori lanciamissili — [redacted] otto sommergibili convenzionali. Nel convoglio ci sono cisterne e navi di scorta [redacted] appoggio, cioè, tutto quanto occorre per [redacted] lunga crociera: e si è avanzata qui l'ipotesi che la mèta finale [redacted] Vladivostok, il grande porto sul Pacifico, al confine russo [redacted] la Cina. Le navi [redacted] i sottomarini, facendo il periplo dell'Africa (era impossibile passare per il Mar Glaciale Artico, ancora bloccato dai ghiacci [redacted] questa stagione), andrebbero a rafforzare la flotta [redacted] presente in quelle acque, inquieta dopo i recenti sanguinosi scontri di frontiera con Pechino.

Le manovre iniziate oggi parrebbero contraddire questa supposizione: ma gli esperti inglesi affermano che le esercitazioni [redacted] pratica normale anche sulle lunghe rotte. La formazione, si osserva, si è un po' dispersa, [redacted] nel complesso continua ad avanzare [redacted] una direzione meridionale alla velocità di circa quindici nodi. Non si può categoricamente escludere che intenda entrare nel Mediterraneo. c. c.

Che cosa [redacted] dice al comando Nato

Forse già domenica le [redacted] vi [redacted] a Gibilterra

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 27 marzo.

(s. d.) *L'ipotesi che la flotta sovietica del B[redacted] possa dirigersi verso il Mediterraneo perde valore man mano che passano i giorni e aumentano le informazioni sulla sua composizione e i suoi movimenti. E', almeno, ciò che si sostiene stasera a Bruxelles negli ambienti ufficiosi della Nato. L'organizzazione atlantica continua [redacted] seguire, con ricognizioni [redacted] pattuglie navali, ogni movimento delle navi russe, che si trovano attualmente [redacted] circa 240 miglia [redacted] largo dell'Irlanda e che procedono a una velocità di circa dieci nodi, dun[redacted] più lentamente di [redacted].*

I servizi della Nato hanno rilevato tra le imbarcazioni di appoggio e di accompagnamento una nave attrezzata per trasformare l'acqua di [redacted] in acqua potabile: si è fatta perciò l'ipotesi che, anziché dirigersi verso il Mediterraneo passando per Gibilterra, [redacted] puntare su Vladivostok passando attorno al Capo di Buona Speranza, [redacted] flotta stia dirigendosi verso le coste meridionali dell'Afri[redacted], al largo delle quali potrebbe eseguire manovre [redacted] litari. Già qualche [redacted] fa navi da guerra sovietiche avevano lasciato il [redacted] per andare ad e[redacted] manovre al largo dell'Africa. Altro fatto [redacted] sospettare l'intenzione sovietica [redacted] effettuare semplici manovre, è che i ricognitori della Raf hanno accertato oggi che le navi si sono divise in due gruppi: pur non essendo troppo lontani [redacted] momento l'un dall'altro, ciò lascia pen[redacted] che incrociatori e cacciatorpediniere abbiano intenzione di simulare una battaglia navale a scopo di addestramento.

Il servizio ibero-atlantico del Sacland, che [redacted] preso sotto controllo la squadra russa, ha intanto oggi fornito una serie [redacted] precisazioni sull'armamento delle navi [redacted]: i cacciatorpediniere, soprattutto, risultano essere armati di missili della portata di 300 miglia.

Continuando a procedere all'attuale velocità, fra quattro giorni — [redacted] manterrà la direzione sud-ovest — la flotta sovietica del Baltico dovrebbe giungere all'altezza di Gibilterra: solo a quel momento si potrà sapere con certezza dove l'ammiragliato russo vuole trasferire le sue navi da guerra.

Un «dancing» minaccia l'austerità di Zurigo

All'aeroporto [redacted] potrà bere [redacted] danzare fin dopo le 24

(Dal nostro corrispondente) Berna, 27 marzo.

Pur non avendo diritto al voto, le donne [redacted] Zurigo [redacted] molto potenti: [redacted] ventina di anni fa sono riuscite a far passare una legge locale [redacted] prescrive la chiusura di tutti i locali, compresi i tabarin, a mezzanotte p[redacted]. Tutti i tentativi per abolire la [redacted] disposizione sono falliti, per cui Zurigo è divenuta, almeno apparentemente, [redacted] delle città più puritane di tutto il mondo.

Volenti [redacted] nolenti, gli zurighesi sono costretti a coricarsi di buon'ora. Per eludere le [redacted] disposizioni sulla chiusura dei locali, agli abitanti della più [redacted] città della Svizzera non [redacted] altro se non [redacted] in altro Cantone o diventare socio di [redacted] club privato. E' comprensibile che in queste condizioni i 800.000 zurighesi [redacted] abbiano appreso [redacted] viva soddisfazione la notizia che il comune limitrofo di Kloten [redacted] deciso [redacted] fare [redacted] strappo alla regola: a partire da aprile tutti i locali pubblici sistemati nell'aeroporto intercontinentale, compresa una gigantesca sala da ballo, potranno rimanere aperti fino alle due del mattino.

[redacted] venerdì [redacted] al sabato la chiusura verrà addirittura ritardata [redacted] quattro.

l. f.

Per [redacted] manifestazione antiamericana

In carcere la «duchessa rossa» condannata a un anno in Spagna

Organizzò la dimostrazione [redacted] le [redacted] H [redacted] Palomares

(Nostro [redacted]izio particolare) [redacted]drid, 27 marzo.

(m. o.) Luisa Alvarez [redacted] Toledo y Maura, duchessa di Medina Sidonia, tre volte Grande di Spagna, ha [redacted] per la prima volta in vita sua conoscenza con una prigione. La duchessa si era presentata infatti stamane davanti [redacted] Tribunale dell'ordine pubblico di Madrid che l'aveva condannata lo scorso dicembre [redacted] un anno di prigione ed era [redacted] quindi trasferita al carcere femminile di Ventas, vicino alla «Plaza de toros» madrilena.

Il reato contestato alla du[redacted] di Medina Sidonia è quello di avere guidato nel gennaio '67 una manifestazione [redacted] illegale, nella fattispecie [redacted] marcia di protesta [redacted] nizzata dagli abitanti del villaggio di Palomares, dove nel '66 era caduto un bombardiere americano, carico di quattro bombe nucleari. Alla marcia, avvenuta a un an[redacted] di distanza dall'avvenimento, [redacted] preso parte circa cinquecento fra agricoltori e pescatori: essi sostenevano che il governo americano [redacted] versato [redacted] un indennizzo inadeguato per i danni di varia natura da [redacted] sofferti a causa [redacted] radiazioni atomiche diffusesi nella [redacted].

Nonostante [redacted] la condanna emanata [redacted] confronti della «duchessa rossa» fosse stata [redacted] un anno di prigione, non le è stato riconosciuto — come invece avviene in questi casi — il beneficio della condizionale. Una dozzina di amici della duchessa erano venuti oggi a dirle arrivederci in [redacted] piccolo caffè di fronte al palazzo [redacted] giustizia. Una giornalista americana che [redacted] scattato alcune foto di Donna Luisa [redacted] numerosi poliziotti sullo sfondo è fermata. La duchessa indossava i suoi abituali pantaloni, un pullover verde, un paio [redacted] stivaletti [redacted] un cappotto sportivo color marrone.

[redacted] attualmente due libri: il primo è un [redacted] intitolato «La base» [redacted] cui trama si svolge appunto in una base militare americana, il secondo è [redacted] storia della [redacted] famiglia, una [redacted] più illustri [redacted] Spagna. [redacted] è saputo che la duchessa avrebbe voluto portare con sé in prigione alcune opere di Voltaire e di Rousseau, ma le è stato fatto notare che, poiché nessuno dei censori delle prigione conosce il francese, avrebbe dovuto rinunciarci. Donna Luisa allora le ha sostituite con le opere di [redacted] Antonio Primo de Rivera, il fondatore della Falange.

L'incarceramento della duchessa sopraggiunge in un momento in cui i rapporti ispano-americani [redacted] eccellenti. A livello governativo infatti, nonostante l'ottimismo dei circoli di Ma[redacted] circa un possibile nuovo accordo sulle basi americane, va registrato il nulla di fatto nei colloqui a Washington del ministro degli Esteri Castiella.

Delegazione sovietica giunta ieri [redacted] Praga

Praga, 27 marzo.

Una delegazione del pc sovietico con a capo Vladimir Pavlov, segretario del comitato centrale del partito [redacted] munista di Mosca, è giunta [redacted] a Praga.

I membri della delegazione [redacted] russa, ricevuti all'aeroporto di Praga da Josef Lenart, segretario [redacted] comitato centrale del pc cecoslovacco, durante il loro soggiorno si documenteranno sulle attività dei comitati regionali e municipali. (Ansa-Afp)

[redacted] ritira dalla Nato un capitano neonazista

L'ufficiale [redacted] candidato nel partito «NPD»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 marzo.

(t. s.) Il ministero della Difesa ha esonerato dall'incarico il capitano di Marina Ernst Thomsen, comandante del gruppo operativo presso lo stato maggiore della Nato (settore Baltico), [redacted] ragione: Thomsen si è presentato candidato del partito neonazista per le elezioni politiche del settembre prossimo. Secondo il ministero della [redacted] il richiamo [redacted] capitano non ha nulla che vedere [redacted] l'attività politica dell'ufficiale, [redacted] sarebbe dovuta [redacted] fatto che Thomsen è più anziano del suo diretto superiore, il capitano danese Andersen-Heisterberg, e pertanto deve venir sostituito con un ufficiale più giovane. Risulta tuttavia che la decisione [redacted] esonerare [redacted] dall'incarico nella Nato [redacted] stata presa in seguito alle vivaci critiche di ufficiali danesi del comando [redacted] Kiel e [redacted] alcuni [redacted] della [redacted]a tedesca, i quali non volevano [redacted] superiore [redacted] nazista.

Risulta al ministero della Difesa che, oltre al capitano Thomsen, per il momento altri sei ufficiali [redacted] sottufficiali sono candidati delle liste naziste. Sono: [redacted] maggiore Penler [redacted] comando di Monaco, il capitano Lindner della 13ª Brigata corazzata, il capitano Watzl, del 106° Battaglione di sussistenza, il sergente maggiore Peter del 4° Battaglione corazzato, il capitano della riserva Ross, il sergente maggiore Braune del comando di Bad Ems.

Kiesinger a Vienna [redacted] colloquio con Klaus

Distribuiti manifestini contro il Cancelliere tedesco

(Nostro servizio particolare) Vienna, 27 marzo.

(v.) Per l'arrivo del cancelliere Kiesinger [redacted] Vienna non vi sono state le manifestazioni [redacted] protesta annunciate dagli studenti di sinistra. [redacted] freddo e la neve, che ha reso impraticabile le strade della capitale austriaca, insieme con il massiccio intervento della polizia, la quale ha bloccato [redacted] traffico dall'aero[redacted] di Schwechat fino al centro della città, hanno indotto alla ragione i giovani che volevano protestare contro la presenza a Vienna [redacted] capo [redacted] governo tedesco.

Le uniche dimostrazioni sono state epistolari. Migliaia di persone, tra cui tutti i giornalisti, hanno ricevuto per posta manifestini anonimi [redacted] organizzazioni [redacted] estrema sinistra e di estrema destra, i primi contrari, gli altri favorevoli a Kiesinger.

Annunci economici

④ Compra - Vendita al[redacted]i, locali, [redacted]

(Continua [redacted] 10)

CENTRO Direzionale Cialdini [redacted] signorili esercasso 2-4-5 camere atrici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30% contanti [redacted] mutuo. Personale sul posto. 5-01059

CERCASI terreno approvato 40-60 camere zona S. Rita S. Paolo Francia. Telefonare 724-173 ore ufficio.

CERCO mobili antichi, tappeti persiani in cambio terreno. Telefonare 652-013 dalle ore 13 alle 14.

CERIALE vendesi appartamentini nuovissima costruzione già arredati, balcone [redacted] privata 3.500.000 compreso [redacted] mutuo [redacted] dilazioni. Tel. 741-019.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 341-205. 40826

CORSO Corsica 136 appartamenti abitabili subito: 3 vani [redacted]; 4 vani 11.350.000. Visite sul posto.

CORSO Francia Tesoriera altrivente signorilissimo; salone, 3 camere, cucina, biservizi, 11.500.000 più mutuo. Telef. 337-367. 0582

CORSO Moncalieri comprasi casetta terreno o locali esposizione, manutenzione macchinario. Tel. 537-201.

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Lussuosi, moderni appartamenti: 2-3-4 camere, tutti i confortss moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000, mutuo 1.500.000 vano. Box auto, visite loco. Gabetti 578-044.

CORSO Peschiera 319, signorili alloggi 1-4 camere servizi, pronti subito, mutuo e dilazioni. 2001

CORSO Roma 45/2 zona piazza Ben[redacted], cantiere nuova costruzione, vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, finizioni primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni. 5-01242

COSTRUTTORE vende alloggi 90.000 - 110.000 mq, negozi 120.000 [redacted]. Corso Regio Parco 139.

CRIMEA vendesi cinque camere grandissimo salone servizi, splendida posizione. Telefonare 514-936.

CROCETTA Vespucci 6 casa signorile costruzione 1964 vendesi bellissimo appartamento libero anticamera grande salone sala pranzo tre camere letto camera servizio grande ripostiglio cucina tribagno ingresso servizio finiture lusso sei razionali armadi muro quarantanove milioni compreso mutuo [redacted]. Telefonare 657-851 ore pasti.

DUCA Abruzzi 78 da 2.600.000 camera varissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco. 5-01059

ECCELLENTISSIMO prezzi superminimi, via Buronzo 12 (corso Svizzera). Appartamenti signorili: bicamere 900.000, mutuo 2.100.000, Tricamere 1.500.000, mutuo 4.400.000. Quadricamere 2.400.000, mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

GEOM. Lombardi vende alloggi centrali, mercati generali Rivoli, occupati con reddito. Telefonare 535-349, 667-116. 5-01242

IMMOBILIARE Dracma accetta incarico vendita ogni tipo appartamento e... vende. Interpellateci, telefono 513-449. 0507

IN moderna costruzione [redacted] Francia alloggi rifinitissimi pronti agosto 2-3 camere cucina o tinello cucinino servizi. Ottime [redacted] pagamento oltre mutuo. [redacted] 538-821.

INCREDIBILMENTE [redacted] questi prezzi! Via Valdieri 13 (corso Vittorio). Appartamenti spaziosissimi: salone, tricamere, ingresso, bagno, 2.650.000 mutuo 6.150.000. Salone, quadricamere, bagno, ingresso, biripostigli 3.800.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. 0710

LOANO impresa Navoni Cappelluso [redacted] vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-559, ore 9-21.

LOCALE 4 vetrine libero fronte [redacted] da 110 mq, 70 interrato, 7.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

MANSARDE affittate alto reddito, via Mongrando 30 (corso Belgio). Gabetti 578-044. 0710

OCCASIONE alloggi nuovi reddito 5,5% vendesi altri liberi subito zona Borgo Vittoria. Telefonare 687-910.

PALAZZO Dante [redacted] Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. 10L San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PERMUTASI vendesi casa terreno Fontemarmi con alloggetti Torino. Telefonare 384-497. 41451

PERMUTO terreno residenziale vicinanze Torino con Francobolli. Scrivere Franco Turchi, via Guido Reni 205. 41204

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze magnifica posizione panoramica, [redacted] donsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. 10L San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionale finizioni vendo. Telefonare 535-601; pasti 288-761.

PIAZZA Sabotino camera, tinello, servizi 900.000, mutuo 2.100.000; 2 camere tinello servizi 1.500.000, mutuo 3.300.000. Telefonare 503-290.

PIETRALIGURE, via Torino 27, vendonsi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili: mutuo, tranquillità, giardino, vicinanza mare. Telefonare: Pietraligure 67-455.

PRIVATO [redacted] alloggi casa da frazionare pagamento contanti. Telefonare 537-213. 0482

PRIVAT[redacted] vende [redacted] nuovo tutti comfort [redacted]. Telefonare 595-580. 1001

PRIVATO vende terreno panoramico Maddalena mq. 3000-5000. Telefono 3[redacted]

RAGIONIERE Furbatto, Piazza Lagrange, vende ufficio libero, zona Marconi, sei locali, doppi servizi, 12.000.000. [redacted]

REDDITO 7% vendo locale nuovo affittato mq 60. Telef. 211-595.

S. RITA camera cucina termobagno esenlassa libero subito 1.500.000, mutuo 3.300.000. Telefonare 503-314.

[redacted] appartamento, via Cibrario 47: saloncino, quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli 9 milioni 450.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. 0710

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquisto privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». 0643

STATUTO vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina servizi mq 170 garage. Telefonare ore ufficio 650-525. 2001

TERRENO [redacted] (Fiat-Rivalta) [redacted] tutta permuta. Telefonare 740-612. 41257

TERRENO costruzione villa piccola, grande comodo alla città. Telefonare 543-545. 5/01232

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada eccezionalissimo. Telefonare 273-571.

TERRENO residenziale Mirafiori con progetto approvato mc. 52.500 vendo. Telef. 779-733.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ». 0-643

TORRES vende alloggetti camera cucina bagno, zona Massaua. Telefonare 389-417. 5-1136

TRE camere tinello cucinotto, primo piano, nuovissimo, box, impresa vende, via Poirino 8 [redacted]. Sovietica. Telefonare 535-330. 41236

URGE vendere 3 alloggetti (camere 11), volendo 2 negozi, comprendendo 2/3 intera casa vecchia, barriera Milano, bloccati 9.800.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

V[redacted] alloggio nuovo, Lucento, 3 vani, servizi. Scrivere casella 18 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.

VENDESI alloggio signorile semicentrale due camere servizi. Telefonare 337-949 [redacted]no. 41255

VENDESI alloggio 2 camere servizi zona residenziale S. Mauro 4.800.000. Tel. 522-666. 1001

VENDESI immobile uso industriale, facilmente trasformabile abitazione negozi circa km 2 Alessandria, importantissima posizione commerciale svincolo Autostrada Torino-Piacenza terreno circa mq 11.000. Scrivere Pubbliman Casella 91 - 15100 Alessandria. 30006

VENDESI in Baldissero Torinese lotto terreno mq. 1000, progetto villetta approvato. Telefonare 948-938.

VENDESI tricamere e servizi 4 milioni trattabili. Tel. 854-550.

VENDO alloggio 5 camere servizi, zona Fiat Mirafiori. Telef. 342-797.

VENDO casa rustica. Rivolgersi Bonino Lorenzo, Riastolo Vezza d'Alba, [redacted] Cuneo. 39176

VIA Genova bicamere cucina termobagno liberi subito 1.800.000, mutuo 4.000.000. Telefono 502-514.

VIA Vandalino camera tinello termobagno esentasse 1.500.000, mutuo 3.200.000. Telefono 502-542.

VIA Vandalino 118: spaziosissimi alloggi 3 vani 8.300.000; 4 vani 11 milioni 300.000; mutuo 40% più dilazioni. Visite sul posto.

VILLA completamente arredata Pino Torinese, Villaggio Satellite, 8 camere, tripli servizi, garage, giardino, vendesi direttamente contanti L. 32 milioni 500.000. Telefonare 681-487.

VILLA fronte corso Francia otto vani laboratorio, 2000 terreno vendo. Telefonare 543-545. 5-01232

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Torino Borgheno S. Spirito alloggi con giardino vendesi, Telefonare 622-369.

VILLETTA adiacente corso Francia 3 letto salone giardino garage. Telefonare 543-545 5/01232

VILLETTA graziosissima con giardino, boxauto. Quadricamere, cucinotta, bilingressi, bagno 4.400.000 mutuo 10.250.000. Via Asiago 75/10. Gabetti 578-044. 0710

7 [redacted]: [redacted] costruzione, [redacted] cucina, servizi, reddito 2.604.000 annui trattabili 33.500.000 compreso mutuo S. Paolo 14.000.000. Telefonare 501-889. 0726

10% reddito vendo facilitando, bicamere servizi. Telefono 683-136.

[redacted] con[redacted], un appartamento subito vostro! 460.000 [redacted] giorni 2.240.000 mutuo. Via [redacted]setta 7 (piazza Stampalia). Bicamere, entrata, [redacted]. Affittato alto reddito. Gabetti 578-044. 0710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, im[redacted] stabile. Telefonare [redacted]

A. [redacted] cercano 1-2 camere servizi. Telefono 769-800.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 0769

A prossimi sposi [redacted] affittare alloggio ammobiliato. Telefonare ore pasti 255-851. 2001

AFFITTEREI 3 camere cucina e servizi costruzione nuova o seminuova zona Martinetto Valdocco per maggio giugno. Telef. 336-242.

APPARTAMENTI cerchiamo per nostri clienti affitto o vendita. Telefonare 758-949. 5-0693

CERCASI alloggio 2 camere tinello e servizi. Telefonare 82-324.

CERCASI in collina o Torino villa o appartamento signorile possibilmente ammobiliati con giardino proprio liberi subito. Telefonare ore u[redacted]o [redacted] 41406

CERCO 3 camere soggiorno servizi, [redacted] Francia, libero giugno. Telefonare 763-241. 41893

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi libero giugno zona Campidoglio. Telefonare 778-545. 1001

CONIUGI soli affitterebbero bicamera tinello Torino Sud Nichelino, cauzione. Telefonare 634-411.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Tel. 544-481

IMPRESA cerca uso ufficio due alloggi attigui uno bicamere servizi uno quadricamere servizi zona sudovest. Telefonare 501-578.

MADRE, figlia impiegata, torinesi, cercano 2-3 camere, servizi, paraggi piazza Statuto, Bernini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4553 — 10100 Torino ». 41459

PROSSIMI sposi cercano camera e tinello zona Mirafiori. Telef. 368-940.

PROSSIMI sposi impiego stabile, affitterebbero camera tinello, zona Lingotto, corso Marconi. Tel. 362-968.

PROSSIMI sposi p[redacted] gati affitterebbero 2 [redacted] cucina, piazza Rivoli e dintorni. Telefonare 779-998. 2001

SALONE ampio [redacted]posizione autovetture buona posizione centrale o semicentrale Torino [redacted] in affitto. Telef. 933-133. 2001

SALONE camera servizi centrale signorile luminoso cerchiamo. Telefonare 595-619. 41466

SPOSI cercano alloggio con servizi, zona Martinetto, Madonna Campagna. Telefonare [redacted].

TERRENO mq. [redacted] circa in Torino [redacted] immed[redacted] vicinanze cercasi da Società. Scrivere dettagliando zona, piano regolatore e richiesta: « Etas-Kompass [redacted] 9542 — 10100 Torino ». 41577

TORINESE abbisogna [redacted] aprile-maggio alloggetto libero, termo gabinetto interno. Telefonare 654-526.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 34. Telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, [redacted] 35.000, 45.000. Borgaro 10. 0123

A. AFFITTASI libero subito 3 camere cucina servizi. Telef. 745-720.

A. MADONNA Campagna magazzino laboratorio luminosissimo metri quadri 120 affittasi. Telefonare 266-366.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, Telefono 546-439.

AFFITTANSI due negozi via Petrarca, angolo via Nizza. Telefonare 681-930. 50738

AFFITTANSI locali luminosi zona Vanchiglia magazzino industria alleggiosa. T[redacted] 82-810.

AFFITTANSI Matteotti 30, [redacted] abitazione, spaziosi appartamenti. Telefonare 682-475, 534-107.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI camere, tinello, servizi uso ufficio, piano rialzato, zona corso Lecce. Telefonare 736-989.

AFFITTASI [redacted] Francia signorile 5 vani. Telefonare 721-390.

AFFITTASI Donato/Andrato villetta [redacted]ata tutti conforts. T[redacted] ro pasti 27-259 Biella.

AFFITTASI locale industriale mq. 700 vasto cortile. Telefonare ore pasti 756-631. 4[redacted]

AFFITTASI locale mq 1000 per deposito macchinari o magazzino seminterrato barriera F[redacted]. Tel. 700-978.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 110, Corso Moncalieri 236.

AFFITTASI locali centrali uso uffici e parte magazzino mq. 330, via Piana. Telef. 278-815.

AFFITTASI locali uso ufficio su corso entrata particolare. Telef. 536-374.

AFFITTASI magazzin[redacted] Boringhieri mq. 1600 doppi ingressi carrai, riscaldamento. Telefonare 538-821.

AFFITTASI negozio mq. 385 quattro grandi vetrine adatto esposizione rappresentanza. Tel. 537-496.

AFFITTASI piano terra 3 camere ingresso, abitazione o ufficio, zona Bernini. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ». 41379

AFFITTASI [redacted] piano villa quattro camere, servizi, garage. Salassa Canavese, Rivarolo. Tel. 731-189.

AFFITTASI signorile Rivoli [redacted] Susa 151 salone, tricamere, [redacted], biservizio, bilingresso spogliatoio. Telefonare pasti 765-565.

AFFITTO alloggio nuovo 3 camere tinello borgata Vittoria 50.000. Telefonare [redacted] 211-595. 40571

APPARTAMENTO signorile, quattro camere, cucina, bagno biservizi, riscaldamento radiante, affittasi piccola famiglia referenziatissima, mensile 60.000. Visibile 15 - 18. Corso Peschiera 186. 41228

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti. Ditta Serra, tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI Garanzia 4000 per c[redacted] furgoni [redacted]ti. Telefonare 657-051 Moncalvo.

AUTOTRASLOCHI Maggio, grandi piccoli, città dintorni, garanzia prezzi. Telefonare 483-868.

AUTOTRASLOCHI Palumbo [redacted] camera furgone rivista personale specializzato. Telefonare 350-127.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino dintorni riviera, garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Dichio [redacted] camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 266-607.

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-601.

CORSO Tazzoli 176 affittasi nuovissimo appartamento 2 camere, cucinotta; altro 3 camere, cucinotta, servizi; box auto. L'Immobiliare 503-290

CUMIANA affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 0121-5524. 9-0010

GIAVENO. Affittasi alloggio signorile nuova costruzione quattro camere tinello biservizi. Telefonare 691-605 ore pasti.

LOCALE arredato signorile ristorante mq 170 piano terra et 170 interrato affittasi zona Fiat Mirafiori, via Dante 20.

LOCALE [redacted], [redacted] luminosissimo adatto ufficio, laboratorio, deposito ecc. servizi, zona Nizza affittasi, vendesi. Telefonare 764-087.

LOCALI 180 - 240 - 700 mq. liberi, Francia 94. Durante 748-949.

NEGOZIO angolo, alloggio soprastante via Reggio, Bibiana, affittansi, Telefonare 544-826.

LOCALE nuovo seminterrato luminoso mq. 240, zona Francia, Montecucco, affittasi adatto attività silenziosa. Tel. 535-330. 41236

NEGOZIO [redacted] mq 50 circa affittasi corso Palermo 93. Telef. 851-192. [redacted]

PELLERINA alloggio due camere cucina termo bagno, giardino 32.000, affittasi mobiliticio. Tel. 644-423.

PIAZZA Peyron 7, quattro camere cucina, servizi. Visite mattina. Te[redacted] 544-447. 41368

[redacted] centrale [redacted] saltuariamente periodicamente riunioni associazioni mostre. Telefono 683-136.

SALONE interrato nuovo luminosissimo mq. 1600 rampa accesso automezzi privata adatto magazzino depositi lavorazione silenziosa zona Fiat Mirafiori [redacted] Traiano 23 ang. via Voli 35. 2001

SEMINTERRATO 400 mq. circa, nuovo, possibilità uffici piano rialzato, affittasi o vendesi in corso Tazzoli 17a. L'Immobiliare 503-290.

SIGNORILE villa panoramica collina residenziale torinese salone sei camere plurimi servizi garage affittasi o vendesi. Tel. 580-818.

SANTA Rita affittasi ammobiliato tre camere servizi. Tel. 759-788.

VINZAGLIO 12 bis uso ufficio abitazione piano terra e primo 5 camere ciascuno collegabili affittasi. Telef. 544-952. 2001

⑦ Locali villeggiatura

[redacted] Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova [redacted]. Telefonare 286-067 Torino.

BARDONECCHIA. Nuovissimo condominio. Vendonsi alloggi magnifici, convenientissimi. Tel. Torino: 532-315.

CERCO [redacted]a mezza montagna 3-4 [redacted] luglio. Telefonare 590-627.

CERCO in affitto luglio [redacted] villetta arredata, giardino, telefono, mezza montagna. Scrivere: Nardi, corso Montecucco 123, Torino.

CERVINIA affitto alloggio 4 posti letto, completamente arredato, mesi luglio - agosto. Telef. 369-650 ore pasti. 5/01242

CONIUGI soli cercano alloggetto affitto annuale preferibilmente zona Trana Giaveno. Telefonare 597-741 pomeriggio.

LAIGUEGLIA, Pensione Chez Paul, ampio giardino parcheggio vista mare, aperto tutto l'anno, confort. Torino telef. 732-348, 738-742.

LOANO Borghetto, sul [redacted], [redacted] alloggio ammobiliato, grandissimo terrazzo, giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 688-718.

PIETRALIGURE, via Grotte 3, telefono 67-110, affittasi appartamento ammobiliato aprile-maggio.

SANREMO occasione affittasi luglio settembre alloggio sei letti. Telefonare 383-814. 41561

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO. Pensione Principe, telefono 40-078, cucina casalinga, centrale, termosifone, marzo-aprile 2200. Prenotatevi. [redacted]

[redacted] « solemare » telefono 31-855 Ventimiglia, balconi, parcheggio, ottima cucina.

BELLARIA 47-041 France [redacted], tutte camere con bagno alta 3000 bassa 2000. Tel. 44-050.

CERVIA Pinarella hotel Cavallini Viale Lucania, zona tranquilla, bellissima pineta, grande giardino, prezzi convenienti maggio-settembre.

E[redacted]**LSIOR.** Hotel Loano, telefono 0181-69881, tutti conforts, ottima cucina, trattamento familiare. 3000 tutto compreso. Tel. 540-954 Torino.

HOTEL Palace, Cesenatico. [redacted] sorie. Nuovissimo fronte mare, prezzi da 2[redacted] 680772

PASQUA a Rimini, hotel Ingrid, sul mare. Viale Regina Elena [redacted]. Pensione completa 2500.

PENSIONE Rosaria, Alassio. Centralissima, familiare, prezzi speciali, telefono 40-814. 2001

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni [redacted] diurni e serali [redacted] viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lilia Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

DO' lezioni inglese anche domicilio alunni medie inferiori, modicità. Telefonare 687-167. 41392

LEZIONI individuali italiano latino greco [redacted] francese inglese. Telef. [redacted]. 40851

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata servizi uso pied-à-terre. Telefonare pomeriggio 728-997. 2001

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata 12.000 mensili. Moralità referenze. Telefonare 772-698.

CAMERA ammobiliata centrale affittasi. Tel. 536-927 dopo le ore 18.

FAMIGLIA non affittacamere affitta ammobiliata centrale donna referenze. Telefonare 653-722. 311525

GIOVANI coniugi cercano camera mobiliata con uso cucina. Telefonare 537-464. 41196

OPERAIO cerca solo alloggio oppure pensione completa presso famiglia Torino o dintorni. Tel[redacted] ufficio 80-960, 81-548.

⑫ Domande impiego

A.A. DIRIGENTE piccola industria meccanica, esperienza decennale problemi tecnici, commerciali, amministrativi, disposto viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9667 — 10100 Torino ». 41700

A.A. LAUREATO ventennale competenza professionale livello direzionale offresi piccole medie industrie per organizzare o riordinare contabilità industriale generale meccdi. Telefonare 318-058. 41555

A.A. SIGNORA [redacted] esperienza, campionaria Alta Moda ufficio acquisti, occuperebbesi anche impiego diverso. Scrivere: « Etas-Kompass P[redacted] — [redacted]00 Torino ».

ABILE direttore amministrativo, 49enne, già amministratore azienda metalmeccanica, ex ispettore, esperto organizzatore, referenze ineccepibili occuperebbesi, cauzionato, media società, eventualmente trasferirebbesi centri minori Piemonte. Disposto anche collaborazione saltuaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino». 1001

CAPO servizio programmazione ventennale esperienza nuovi sistemi organizzativi, programmi distinte funzionali standard, materiali particolari per reparti operativi, conto lavorazione, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4601 — 10100 Torino ».

CHIMICO laureato esperto sintesi organiche, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 88 — 10100 Torino ». 2001

COMPUTISTA commerciale, dattilografa, impiegherebbesi solo mattino presso seria ditta. Tel. 534-501.

CONTABILE praticissima prima nota, rapporti banche, contabilità generale, clienti fornitori, libera subito offresi. Telefonare 663-385.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo ottimo italiano, 11 impiego offresi a seria ditta. Telefono 381-117. 40809

[redacted] seria veloce [redacted]tica lavoro ufficio conoscenza compositrice IBM esperienza quinquennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9650 — 10100 Torino ». 41612

DIPLOMATO dinamico conoscenza Import-Export e trasporti offresi serali e sabato. Tel. 743-626.

DIPLOMATO, francese parlato [redacted]to, dattilografo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1037 — 10100 Torino ». 319288

DIPLOMATO pratico clientela e lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare [redacted]-164. [redacted]

ELEMENTO tecnico esperto conduzione e coordinamento servizi produzione, programmazione, tempi, preventivi, acquisti, costi; offresi adeguatamente industrie meccaniche, elettromeccaniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9625 — 10100 Torino ». 4116

ESPERTO contabilità magazzino doti comando organizzative assicurasi massime referenze pratica lavoro. Telefonare [redacted]

GEOMETRA ca[redacted] importante impresa edile. Telefonare 664-755. 41622

GEOMETRA referenziato, onesto, esperto contabilità, contributi amministrazioni offresi. Telefonare 324-662.

GIOVANE distinto serio cultura livello universitario, perito elettrotecnico scopo miglioramento cerca impiego moderno dinamico buone prospettive future. Telefonare 570-817 ore pasti. 41774

[redacted]ANE patente B 2ª ragioneria, subito. Tel. 681-475.

GIOVANE studi artistici redattore rivista quindicinale cerca [redacted] impiego escluso venditore. Tel. 680-123 ore pasti. 311467

GRAFICO bozzettista offresi mezza giornata. Tel. 753-198.

IMPIEGATA 20enne pratica Audit fatturista aiuto contabile lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 796-627. 2001

IMPIEGATO pratico ufficio vendite e acquisti, lunga esperienza, dinamico, doti particolari distinzione e correttezza, eventualmente segretario d'officina, esaminerebbe proposte miglioramento. Telefono 653-589.

MASSAGGIATORE diploma Stato offresi ore serali presso studio o privato. Tel. 785-388, 783-868.

MILITESENTE 5ª geometri inglese, francese, III impiego offresi. Telefonare 399-407. 41779

OSPEDALI necessitando contabilizzare cassa nazionale conguaglio ragioniere pratico offresi. Mula Renato, corso Cobianchi 8, Intra.

PERITO chimico, esperto galvanotecnica ed analisi in genere, libero al sabato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4579 — 10100 Torino ».

PERITO industriale 27enne esperienza collaudo accessori auto e particolari meccanici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino ». 311533

PERITO meccanico venticinquenne con esperienza tecnica e commerciale disposto viaggiare anche estero offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9670 — 10100 Torino ».

[redacted] analista lunga esperienza esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4548 — 10100 Torino ». 41426

PROPAGANDISTA medicinali attivissimo introduzione ultradecennale Torino provincia studi medicina, veterenza, esaminerebbe proposte seria, grande ditta farmaceutica. Condizioni adeguate esperienza, capacità. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9669 — 10100 Torino ». 41862

RAGIONIERA ventitreenne, libera subito cerca subito primo imp[redacted] Telefonare 689-334.

[redacted]NIERE lunga [redacted] stabile amministrativa offresi. Telefonare [redacted] 742-449 ore serali.

RAGIONIERE trentenne pluriennale esperienza contabilità o budget aziendale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9666 — 10100 Torino ». 41692

RAGIONIERE 29enne capo-ufficio azienda trasporti nazionale, decennale [redacted] amministrativa e contabile, direzione personale, doti comando e organizzative, contatti clienti, banche etc. occuperebbesi pari mansioni ufficio competente grande media azienda anche non trasporti scopo miglioramento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA azienda ventenne pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telef. 388-159. 1001

[redacted] pratica lavori ufficio e clientela [redacted]bbesi anche come impiegata commessa. Tel. 854-368.

SEGRETARIA esperta ed intraprendente, 27 anni, svizzera, cerca impiego interessante e vario. In possesso patente guida. Lingue: tedesco, francese, inglese. Indirizzare offerte in queste lingue a: Lollo Baumann, Sunnhus, CH-7260 Davos Dorf/Schweiz. 30044

SIGNORA ventiquattrenne e signorina ventiseienne, bella presenza offronsi come cassiere o guardarobiere presso Dancing [redacted]. Telefonare: 286-331, 393-589 Torino. 41343

SIGNORINA 22enne occuperebbesi mezza [redacted]ata dattilografa o altro lavoro. [redacted]f. 530-934 ore 9-12; 15-18.

TECNICO 21enne diplomato esperienza biennale pratico montaggi elettronici, circuiti stampati offresi per adeguato impiego presso seria [redacted] stria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9652 — 10100 Torino ».

TECNICO 38enne ex capo reparto, pratico lavorazioni meccaniche, manutenzione macchine, preventivi. Stampi per carrozzeria, miglioramento metodi. Esperienza tecnico-commerciale, acquisti materiali, ricerca fornitori, attrezzature, costruzione utensileria con riporti metallo duro, conduzione personale, scopo miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4584 — [redacted] Torino ». 41753

TEDESCA 24 anni parla italiano, francese, tedesco, inglese, cerca impiego come segretaria presso albergo. Scrivere: Wild Poste Restante 95 Deuil Francia. 304565

UNIVERSITARIO ultimo anno chimica, perito fotografico, desidererebbe impiego carattere commerciale attinente propri studi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4597 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO III anno chimica perito, offresi mezza giornata per impiego adeguato. Telefonare 875-669.

VENTENNE cerca impiego segretaria Tel. 875-286 dalle 15 alle 20.

VENTENNE pluriennale esperienza lavori ufficio fatturista buona dattilografa volonterosa referenziata offresi. Telefonare 758-006. 41349

VENTICINQUENNE diplomato dinamico libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 355-467.

VENTIDUENNE auto propria offresi solo mattino qualunque impiego, escluse rappresentanze, inquadramento sindacale. Tel. 263-442.

VENTITREENNE esperienza ufficio inglese francese dattilo offresi. Telefonare 792-656. 41822

VENTOTTENNE pluriennale esperienza vendita esaminerebbe offerte coordinatore o aiuto capo ufficio vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4538 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE discreto inglese francese, patente B, fatturino autista, offresi. Tel. 356-158. 41906

18ENNE 2ª impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 710-112.

22ENNE militassolto V rag. referenziato patentato impiegherebbesi. Telefono 776-424. 41776

⑬ [redacted] impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008

A. AGENZIA Reale Mutua, cerca impiegata per archivio centralino, minimo 25enne. Tel. 537-869.

A. SERIA ditta, zona corso Francia, Collegno, per potenziamento laboratorio studi e progetti, cerca giovane progettista elettronico, militesente, volitivo, esperienza studio e realizzazione circuiti a transistori BF per organi elettronici ed amplificatori musicali. Manoscrivere dettagliato curr[redacted] vitae, p[redacted], referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino ». 2001

A pensionati sottufficiali Finanza Carabinieri persona parzialmente libera desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia.

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento [redacted] aziende [redacted]. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento [redacted] Computex Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599-251/162. Novara, Bal. Lamarmora, 19, telef. 21-142. Genova, piazza Piccapietra 83, tel. 592-798; 594-925. Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli. 251658

ANALISTA tempi metodi con esperienza cicli lavorazioni, attrezzature e macchine speciali cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Tel. 723-241.

APPRENDISTA disegnatore cercasi 15-17 anni. Telefonare 882-270.

ASSUME ufficio immobiliare segretaria pratica amministrazioni stabili e vendita alloggi buona retribuzione. Scrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».

BAMBINI qualsiasi età cercasi per festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso.

CANTANTI ogni genere cerca studio Diapason. Tel. 539-517, sabato escluso. 41481

CERCASI elemento media cultura o diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi via Gari[redacted] [redacted], Torino. 5-1008

CERCASI ragazza volenterosa primo impiego per facile lavoro di registrazione. Telef. 761-011.

COMMESSO abbigliamento maschile giovane dinamico cerca importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4606 — 10100 Torino ».

CONTABILE operatrice audit 18-20 anni, libera subito, cercasi. Presentarsi: ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Tel. 723-241.

DISEGNATORE pratico biennale nella progettazione di macchine speciali transfert e attrezzature cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73. Collegno. Telefonare 723-241. 5/01197

GRANDE Società assume personale maschile e femminile, presenza, cultura, [redacted]. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare e tests attitudinali. Presentarsi venerdì 28 marzo 1969, ore 15,30-18, via Boucro 18. CIA. 4° piano.

IMPIEGATA amministrativa esperienza contabilità, contenzioso, operatrice, veramente capace, referenze, [redacted] media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 72 — [redacted] Torino ».

IMPIEGATA pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, veloce dattilografa, dinamica, volenterosa, cerca importante società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9631 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA praticissima [redacted], contributi, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4547 — 10100 Torino ». 41423

INDUSTRIA fibre tessili del Novarese cerca: analisti tempi e metodi esperti nello studio di incentivazione. Età max 30 anni. Caposquadra in turno per reparti produzione. Età 25-30 anni. Specificare scuole, referenze et pretese. Scrivere a Pubbliman, Casella 97 P 28-100 Novara.

(Continua a pag. 13)

L'anno scorso [redacted] aumentati del 4,8 per cento

Giro di vite in Svizzera per i lavoratori stranieri

Entro il 30 novembre dovranno diminuire [redacted] 2 per cento · Attualmente [redacted] 933.142, di cui circa 550.000 [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Berna, 27 marzo.

Nuovo giro di vite per la ammissione dei lavoratori stranieri in Svizzera: [redacted] governo centrale di [redacted] ha approvato oggi un decreto che, oltre ad una serie di misure secondarie, comporta per tutti i datori di lavoro l'obbligo [redacted] ridurre del 2 per cento [redacted] numero [redacted] loro dipendenti di nazionalità estera. Nel volgere di pochi anni [redacted] si tratta del quarto taglio della manodopera straniera, costituita in gran parte da italiani.

Con il presente provvedimento, che dovrà essere eseguito entro il 30 novembre prossimo, il totale [redacted] riduzioni per le aziende ammonta al 17 per cento.

[redacted] capo dell'ufficio [redacted] del lavoro ha dichiarato oggi [redacted] nuove restrizioni [redacted] necessarie poiché, nonostante [redacted] le precedenti misure di limitazione, il [redacted] degli stranieri è salito nel 1968 [redacted] 4,8 per cento, passando [redacted] del '67 a [redacted] unità. Gli italiani [redacted] circa 550 mila.

[redacted] spiegare il [redacted] incremento degli stranieri? Anzitutto [redacted] precisato [redacted] lo scorso anno il governo di B[redacted] ha accordato il diritto d'asilo ad [redacted] rifugiati cecoslovacchi. Alcune decine [redacted] migliaia [redacted] italiani hanno acquisito [redacted] domicilio permanente per cui non figurano più nel gruppo degli stranieri soggetti a controlli.

I provvedimenti approvati oggi hanno soprattutto lo scopo di bloccare l'arrivo di nuovi contingenti [redacted] operai dall'estero. Per contro [redacted] competenti autorità federali sembrano decise a seguire un atteggiamento piuttosto liberale [redacted] nei confronti dei lavoratori italiani che risiedono da un certo numero [redacted] anni in territorio elvetico. E' stato, tra l'altro, annunciato che anche in futuro gli emigrati con sette anni di permanenza in Svizzera saranno esentati da ogni controllo. Una speciale agevolazione [redacted] prevista [redacted] gli stranieri sposati con una svizzera nel [redacted] che [redacted] dopo cinque anni hanno diritto alla residenza fissa.

In sostanza la politica [redacted] governo di Berna tende a migliorare, da una parte, il trattamento degli stranieri che [redacted] trovano qui da parecchi anni e procedere, dall'altra, a una selezione sempre più rigorosa dei nuovi immigrati.

Il movimento per la «salvaguardia della patria» di Zurigo, rappresentato al Parlamento dal deputato J. Schwarzenbach, ha già fatto sapere che giudica insufficiente il nuovo decreto del governo.

Luigi Fascetti

[redacted] sulle tonnellate nel '69

Parigi venderà grano alla Cina

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 27 marzo.

(s. d.) La commissione del Mec ha autorizzato il governo francese a vendere 800 mila tonnellate di grano alla Cina comunista.

L'operazione sarà finanziata dal Fondo per l'agricoltura del Mec, che si accollerà la differenza tra il più alto prezzo comunitario e il più basso prezzo mondiale.

La quota parte dell'Italia per permettere [redacted] vendita delle 800 mila tonnellate di grano francese alla Cina comunista ammonterà a circa 7 miliardi [redacted] lire.

Aumentano in Francia i controlli sui cambi

Parigi, 27 marzo.

Ulteriori irrigidimenti alle [redacted] valutarie vigenti [redacted] stati decisi oggi dal governo francese. Gli investimenti di[redacted] parte [redacted] residenti francesi e [redacted]ile [redacted]cietà [redacted] sede in [redacted]cia dovranno essere sottoposti [redacted] autorizzazione preventiva [redacted] parte del ministero delle Finanze.

[redacted] preventive saranno necessarie anche per tutte le transazioni [redacted] tra società estere controllate da *holding* francesi.

(Ag. Italia)

Colloqui monetari tra Italia e S.U.

Il sottosegretario [redacted] Tesoro Volcker [redacted] è incontrato a Roma con Colombo e Carli

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 marzo.

Dopo un giorno e mezzo di soggiorno è ripartito stamane da Roma Paul Volcker, sottosegretario al Tesoro [redacted]mericano per [redacted] tari internazionali. Nella [redacted]pitale italiana [redacted] è incontrato col ministro del Tesoro Colombo, [redacted] governatore della Banca d'Italia Carli e col presidente dei sostituti del «Club [redacted] dieci», [redacted] Ossola.

Volcker, a quanto risulta, da [redacted] ufficiose, ha illustrato gli sforzi delle autorità monetarie del suo Paese per «raffreddare» l'economia americana: rivelatisi inefficaci gli inasprimenti fiscali e le restrizioni creditizie, si spera [redacted] il [redacted] degli investimenti con la politica degli alti tassi d'interesse sia sul mercato interno che su quello dell'eurodollaro.

Questa politica comporta però un drenaggio di capitali dai Paesi — come l'Italia e [redacted] Germania — a bassi [redacted] d'interesse. **ar. ba.**

[redacted] 30.000 miliardi i depositi nelle banche

Roma, 27 [redacted]

I depositi presso [redacted] aziende di credito e gli istituti cen[redacted] [redacted] categoria sono [redacted] in dicembre a [redacted] miliardi di lire contro 29.459 miliardi del mese precedente.

Anche gli impieghi all'interno [redacted] in dicembre raggiungendo [redacted] miliardi 200 milioni [redacted] del mese precedente).

Il rapporto depositi-impieghi è salito in dicembre a 66,3 da 65,6 di novembre.

(Ag. Italia)

Per la produzione tendenza favorevole

L'inchiesta Isco tra le aziende ha raccolto le risposte più positive dopo il '63

[redacted] marzo.

(ar. ba.) [redacted] consueta inchiesta mensile Isco-Mondo Eco[redacted] i cui risultati [redacted] stati pubblicati oggi, conferma [redacted] revoli della produzione e della domanda.

Il 39 per cento [redacted] imprese prevede incrementi dell'attività produttiva e il 59 per cento di [redacted] sugli attuali livelli: così elevati non [redacted] dal 1962-63.

Quanto all'andamento produttivo all'epoca dell'indagine [redacted] (fine febbraio), i [redacted] i seguenti: [redacted] per cento [redacted] ritiene che la produzione fosse aumentata rispetto a gennaio, il 12 che fosse diminuita e la stragrande maggioranza (70 per cento) [redacted] non ci fossero state [redacted] sioni sostanziali.

Con sede a Monaco di Baviera

Società europea per aerei militari

E' stata costituita [redacted] Fiat, dall'inglese B.A.C., dall'olandese Fokker e [redacted] tedesca Messerschmitt

Quattro industrie aeronautiche europee, l'inglese British Aircraft Corporation Limited, [redacted] Fiat, l'olandese Koninklijke Vliegtuigenfabriek Fokker e la tedesca Messerschmitt-Boelkow Gmbh, annunciano la costituzione della «Panavia Aircraft Gmbh».

La nuova Società ha per compiti la gestione e l'esecuzione di contratti per lo studio, lo sviluppo, la produzione e la vendita del velivolo polivalente [redacted] combattimento generalmente noto come M.R.C.A.

La Società Panavia [redacted] sede a Monaco, con un capitale di 120.000 marchi, sottoscritto inizialmente per un terzo dalla Bac, un terzo dalla Messerschmitt-Boelkow ed un sesto ciascuna dalla Fokker e dalla Fiat.

I membri del Consiglio di Amministrazione (o Comitato direttivo) sono: A. H. [redacted] Greenwood, presidente, L. Boelkow, F. J. L. Diepen, F. Forster Steinberg, F. Giura, G. Klapwyk, F. W. Page, C. Raffagni.

Il direttore generale della nuova Società Panavia è il signor Gero Madelung.

Direttori appartenenti alle quattro società, verranno scelti e saranno responsabili dell'attività dei seguenti settori: progettazione, programmazione, amministrazione e [redacted] tratti, produzione, approvvigionamento e vendite.

Il 17 luglio 1968, rappresentanti [redacted] Repubblica Fe[redacted] tedesca, della Gran Bretagna, de[redacted]da e dell'Italia firmarono il «memorandum d'intesa» che diede inizio [redacted] sviluppo multinazionale [redacted]l'Mrca.

L'esigenza dei quattro governi di [redacted] un'organizzazione industriale comune è stata soddisfatta con [redacted] costituzione della Panavia Aircraft Gmbh da parte di tutte e quattro le ditte associate, che hanno così posto le basi per il rapido avvio della fase di definizione del programma. La nuova ditta è [redacted] grado di accettare subito contratti dai governi interessati e sulla base di questi può iniziare la sua attività a pieno ritmo.

Indice generale quasi invariato: da 73,14 [redacted] 73,11 (—0,05%)

Seduta di assestamento per le azioni

In apertura prezzi ancora sostenuti (dopo sette [redacted] progressi); listino irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO									MINERARI ED ESTRATTIVI		
Redimibile 5%	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	Amiata	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI			[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ieri, a Torino, [redacted] assestamento, dopo i continui rialzi delle sette riunioni precedenti. I progressi iniziali sono stati annullati da una corrente di realizzi in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa in lieve ripresa.

(Nostro servizio particolare) Milano, 27 marzo.

Sull'abbrivio di ieri il mercato è partito di gran carriera. L'imponente volume di affari non ha permesso in apertura che la chiamata di una parte dei titoli quotati. Si trattava dei valori più importanti, che hanno messo a segno altri sensibili rialzi. Poi, [redacted] all'affluire di consistenti realizzi, [redacted] febbre dei compratori si 'è [redacted]o calmata e alla chiusura molti quotazioni [redacted] sono ridimensionate.

Dopo sette giorni di ininterrotti rialzi, una pausa di assestamento era, oltre che logica, necessaria. Inoltre, l'avvicinarsi dei due giorni settimanali di chiusura ha indotto più d'uno a rivedere le proprie posizioni speculative.

Nel complesso, però, il [redacted] ha «tenuto» e il [redacted] indice de «Il Sole-[redacted] Ore» è passato [redacted] 73,14 a 73,11, con una flessione [redacted] 0,05%. L'in[redacted] è [redacted] dello 0,03%: [redacted] [illegible] a [illegible]. Imponenti, ancora una volta, gli scambi: sono stati trattati 3.769.000 titoli, per [redacted] valore [redacted] 11,1 miliardi.

[redacted] interes[redacted] i forti [redacted] dei giorni scorsi hanno prodotto favorevoli riflessi anche all'estero e la tendenza si è rovesciata: infatti, si è notato oggi un buon flusso di acquisti d'oltre confine. Tutto sta ora nella «tenuta» del mercato. Potrebbe essere la volta buona. Molto attivo il settore del reddito fisso, con corsi in frazionale progresso. Di riflesso sono diminuiti gli interventi a sostegno.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

L'indice dei titoli industriali [redacted] salito ieri da 923,30 [redacted] 930,88

[redacted] York, [redacted] marzo.

Wall Street ha confermato la ripresa della vigilia, in una seduta di scambi intensi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 930,88 [redacted] ferroviari 243,34 (242,82); pubblica utilità 139,62 (139,66).

[redacted]otazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical [redacted] 1/4 (31 1/4); American Cyanamid 30 (30 3/8); A[redacted] Motors 10 7/8 (10 7/8); American Smelting 36 3/8 (35 1/4); American Tel and Tel 53 (51 7/8); American Tobacco 37 5/8 (36); Anaconda 51 5/8 (51); Armour 56 (55 1/2); Bethlehem [redacted] (32 3/4); Boeing 50 1/2 (49 5/8); Canadian Pacific 63 1/2 (63); Chrysler 52 3/8 (53 1/4); Coca Cola 68 1/2 (68 3/4); Du Pont 151 1/4 (151 3/4); Eastm[redacted]o Kodak 70 7/8 (71); Firestone [redacted] (60 1/4); Ford 50 7/8 (50 1/2).

General Electric 92 1/2 (90 1/4); General Foods 77 7/8 (77 3/4); General Motors 81 7/8 (81 1/2); Gillette 53 1/2 (53); Goodrich 47 1/2 (49 1/2); Goodyear 50 3/8 (50 7/8); Gulf Oil 44 5/8 (44 3/8); Ibm 311 1/4 (308 1/2); International Nickel 37 1/8 (36 1/2); International Paper 42 1/4 (41 1/4); Kennecott Copper 52 3/8 (51 1/2); Minnesota 103 7/8 (102 1/8); Monsanto 46 1/4 (46 1/8); National Biscuit 49 5/8 [redacted] 3/8).

Royal Dutch 52 1/4 (51 1/8); Sears Roebuck 69 1/4 [redacted] 7/8); Shell Oil 66 1/2 (65 7/8); Standard Oil N. J. 80 3/4 (78 3/4); Swift 30 1/2 (30); Texaco 85 7/8 (83 3/4); T[redacted] 39 (37 7/8); [redacted] Carbide 43 3/4 (42 1/4); U. S. Steel 45 3/8 (45); Westinghouse 66 1/4 (66 3/4); Woolworth 29 1/8 (28 7/8); Xerox 255 1/2 (256).

FRANCOFORTE da 156,80 [redacted] 155,50

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] la chiusura precedente): [redacted]g 240,70 (242,50); Basf 228,20 (228); Brown Boveri 519,50 (518); Volkswagen 288,50 (290,10); Daimler Benz 468 (461); Bayer 204 (204); Hoesch 145 (146,50); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 158 (159,50); Man 469 (473); Metallgesellschaft 434,50 (436); Rhein Stahlwerke 133 (133); Schering 457 (460); Siemens 296,20 (298,70); Deutsche Bank 332,50 (334,50); Dresdner Bank 298 (298).

PARIGI da 128,5 [redacted] 127,5

[redacted] di chiusura [redacted] parentesi la [redacted] precedente): Air Liquide 455,50 (464); Citroën 133,50 (133,50); Saint-Gobain 234,50 (236,90); Michelin 1138 (1140); Péchiney 223,50 (222,50); Peugeot 172 (171); Rhône Poulenc 384 (388); [redacted] 409 (483).

ZURIGO da 338,6 [redacted] 341,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione [redacted] Svizzere [redacted] (4850); Società Banca Svizzera 3275 (3330); [redacted] Svizzero 3425 (3400); Nestlè 3630 (3485); Bally 1510 (1490); Elektro Watt 1680 (1635); Italo-Suisse 213 (211); Aare-Tessin 880 (880); Brown Boveri 2460 (2450); Ciba 7250 (7225); Adolph Saurer 1400 (1500); Fischer 1320 (1328); Lonza 2045 (2000); Alusuisse 1680 (1680); [redacted] 4150 (4175).

LONDRA [redacted] 647,3 a 646,2

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 64 3/8 ([redacted] 1/4); [redacted] Petroleum 139 5/8 (138 7/8); British [redacted]and 16 (15 7/8); Dunlop 44 7/8 (44 1/4); General Electric 27 7/8 (28 1/2); [redacted] Chemical 63 1/4 [redacted]); Imperial Tobacco 20 1/2 (20 1/2); Rand Mines 166 (165); Rolls Royce 44 3/4 (44 3/8); Unilever 82 1/2 (81 1/4); [redacted] 33 3/8 (33 1/2).

Quotazioni a Milano

Titoli		Titoli	
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
[illegible]	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Assemblee e dividendi

La Pirelli Spa distribuirà 110 lire per azione, la Monte Amiata 150 lire

Franco Tosi — Il bilancio 1968 della Franco Tosi si è chiuso [redacted] un utile [redacted] 231 milioni (23 milioni più dell'esercizio precedente). All'assemblea degli azionisti, [redacted] per il 24 aprile, verrà proposto [redacted] dividendo [redacted] 60 lire (50 l'anno scorso).

Monte Amiata — L'assemblea degli azionisti della Monte Amiata è convocata per il 26 aprile [redacted] esaminare il bilancio 1968, [redacted] consente [redacted] di un dividendo (invariato) di 150 lire. In [redacted] straordinaria verrà proposto l'aumento gratuito di capitale da 6 miliardi e 660 milioni a 7 miliardi e 790 milioni.

Credito Italiano — All'assemblea degli azionisti, convocata per il 22 aprile, verrà presentato il bilancio al 31 dicembre 1968, che chiude con un utile netto di 3 miliardi e 258 milioni e [redacted] la [redacted] di un dividendo (invariato) di lire 42,00.

Pirelli S.p.A. — L'assemblea della Pirelli S.p.A., riunita sotto la presidenza dell'ing. Leopoldo Pirelli, ha approvato il bilancio 1968, le cui risultanze, benché inferiori a quelle dell'anno precedente, consentono la distribuzione di un dividendo (invariato) di 110 lire per azione, in pagamento dal 31 marzo.

L'utile netto è stato di 7 miliardi e 638 milioni (7 miliardi e 890 milioni nel 1967). Il fatturato è salito a 322 miliardi di lire, con un aumento dell'1,7 per cento.

Eaton Livia — Il Consiglio di Amministrazione della Eaton Livia ha approvato lo schema di bilancio al 31 dicembre 1968. [redacted] la Società incorporata [redacted] l'aumento del fatturato della sola Eaton Livia rispetto all'esercizio precedente è stato del 23%. I primi [redacted] dell'esercizio in corso lasciano prevedere un [redacted] altamente favorevole.

[redacted] assumere [redacted] incarico presso altro gruppo industriale, l'amministratore delegato e direttore generale, dott. ing. Ferdinando Palazzo, ha rassegnato le dimissioni.

Il Consiglio ha nominato amministratore delegato e direttore generale [redacted] dott. [redacted] Lorenzo Cungi, già direttore [redacted] stabilimento di Rivarolo [redacted].

Lane Borgosesia — L'assemblea [redacted] Manifattura Lane in [redacted]sesia è convocata per il 28 aprile (seconda convocazione il 29) per l'esame del bilancio 1968, [redacted] consente la distribuzione di un divi[redacted] (invariato) di [redacted] lire per azione, [redacted] alle [redacted].

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted]

TITOLI	26/3	27/3	TITOLI	26/3	27/3
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	Atlantica Ital.	1.400	[illegible]
Ital. incendio	12.000	11.200	Comm. Ital.	12.000	12.000
Ital. Vita	1.000	[illegible]	Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
[redacted]	881	881	Naz. Agric.	[illegible]	[illegible]
			Pop. di Milano	4.710	[illegible]
B. G. C.	11.000	11.000	Pop. di Novara	[illegible]	[illegible]
C. G. S.	1.000	1.000	Prov. Lombarda	4.000	[illegible]
Bojes Zuegg	2.000	2.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferro Met. Lab.	1.010	1.010	Vetrofilm	[illegible]	[illegible]
Birrif. Beggi	1.000	1.000	Ambrosiano	[illegible]	[illegible]
			Roma	13.000	13.000
Cot. Cotorna	1.070	1.070	Cred. Comm.	[illegible]	[illegible]
Cot. Olcese	10.100	10.300	Credito Italiano	1.200	1.200
Cot. Salbiata	400	400	Ist. Fin. Lombar.	131.000	132.000
Fratta & C.	[illegible]	[illegible]	IFI priv.	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	1.010	1.010			
Manif. Cuorgnè	3.000	3.110	Aut. Torino-Milano	[illegible]	[illegible]
Alitalia	10	10	Bieffe Italia	400	456
Ferrania	1.000	1.000	Frag. Metal.	[illegible]	[illegible]
Ercolini	10.100	10.130	Ingegnoli F. F.	1.043	1.043
			Cala. Varese	[illegible]	[illegible]
Mag. Mayer	10.000	10.000	Arti [redacted]	[redacted]	17.325
Zambeletti	10.000	10.010	Cent	[illegible]	[illegible]
Rotta & C.	3.000	3.000	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Tribunale di [redacted]

Fallimento C.I.Z.F.A. di CIGNA geom. Eugenio

VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno [redacted] aprile [redacted] alle [redacted] 10 davanti al Giudice Delegato dott. Salvatore Parisi presso [redacted] Tribunale di [redacted] avrà luogo la vendita all'incanto [redacted] seguenti beni [redacted] Biella, Ceriale e Chieri, nei seguenti tre lotti:

I LOTTO

IN BIELLA — dell'unità immobiliare condominio CAMELIA sito in via Cerruti, n. 7 — confinante: a notte con strada privata, a levante con strada privata, a giorno con condominio Orchidea, a sera con la pubblica via Cerruti.

Al piano rialzato: alloggio tipo D distinto [redacted] n. [redacted] condominio composto [redacted] ingresso, corridoio, cucina due vani, ripostiglio, bagno con mq. 63,28 costituenti millesimi 13,10 del condominio, coerenti: a nord passaggio comune, ad est unità imm. n. 6, a sud parti comuni ed unità immob. n. 6 e n. 4, ad ovest unità immobiliare n. 4. — nel sotterraneo: la cantina n. 1 alle coerenze del corridoio delle cantine, della cantina n. 9, terrapieno, cantina n. 7.

II LOTTO

IN CERIALE — Quota di 800/1000 indivisa dell'appezzamento sito in Ceriale — regione S. Rocco — foglio 10/A mappale n. [redacted] sub. A [redacted] are 13.68 redd. dom. L. 396,72 redd. agr. L. 106,03, confinanti: via Aurelia, strada vicinale S. Rocco mediante restante proprietà del dott. Marengo Attilio, Bottero Angiolina, Maria, Pierina, Bottero Giovanni fu Pietro, [redacted]ghetto Angelo mediante restante proprietà del dottor Marengo Attilio.

III [redacted]

IN CHIERI — Quota di 1/3 indivisa del fabbricato di civile [redacted] partita numero [redacted] 367 [redacted] nuovo [redacted] edilizio urbano intestato a: CIGNA Margherita, CIGNA Giuliano, [redacted] Eugenio e così descritta:

— Foglio [redacted] n. mapp. [redacted] sub/3, [redacted] vicolo dei Fantini, [redacted] 4, piano 2°, categ. A/5, cl. 2 vani 3,5 rend. [redacted] 595,00. N. map. 228 sub/1 e 224 sub/1 piano terreno, categ. A/3 cl. 1 vani 11, rend. L. 3190.

N. [redacted] 228 sub/3 e [redacted] sub/2, piano terreno, categ. A/5 cl. 2 vani 4 rend. L. 680,00. In totale vani 18,5 rend. Lire 4465.

Confinanti: a nord via Michele Diverio, ad ovest e per un tratto a sud il vicolo [redacted] Fantini, per l'altro tratto a [redacted] e lungo [redacted] est Robiola [redacted] a Cavallero Rosa.

[redacted] di vendita:

1) I prezzi base [redacted] i seguenti:
1° Lotto L. 3.900.000
2° Lotto [redacted] 15.200.000
3° Lotto L. 6.590.000.

Le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a L. 100.000 per ciascun lotto.

2) Deposito in Cancelleria per cauzione e [redacted] pari [redacted] 20% del prezzo base per ciascun lotto, da effettuarsi entro [redacted] del [redacted] aprile '69.

3) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo di [redacted] dicazione dedotta la cauzione già prestata entro giorni [redacted]

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore avv.to Guglielmo OCCHIPINTI, [redacted] Losana, n. 20, BIELLA, telefono 22.143.

[redacted] Cancelliere f.to PIETRO [redacted]

Dalla stessa gente che vi ha portato il rock 'n' roll.

Un rumore assordante, uno spumeggiare di fumo e una fantastica colonna di fuoco: l'Apollo 8 incomincia l'incredibile viaggio verso la luna.

Ci sono voluti dieci anni.

20.000 ditte fornitrici e 30.000 fra ingegneri, tecnici e operai.

Il solo modulo di comando dell'Apollo consisteva di 2.000.000 di pezzi. E ogni parte doveva essere perfetta, il piú piccolo interruttore, il piú minuscolo relais.

Un fatto da considerare è che la TWA ha avuto un ruolo di primo piano nel programma NASA del Centro Spaziale di Capo Kennedy. Qualcosa come 3.000 tecnici della TWA si sono assunti la responsabilità dei servizi di coordinamento e di appoggio da terra di tutta l'operazione.

Il 27 dicembre, alle 16,51 i paracadute depositano dolcemente la cabina spaziale sulla superficie dell'Oceano Pacifico.

A 6.500 metri dalla portaerei Yorktown. Con 11 secondi di anticipo sul tempo previsto per lo splashdown.

Gli Americani sono stati accusati di superficialità, di mancanza di cultura, e di mirare troppo in là.

Ma per una cosa siamo sempre stati apprezzati: per l'incredibile precisione che può fare di un sogno una realtà: raggiungere la luna.





Questa è l'America: questa è la TWA.

Conoscere la Gran Bretagna: tradizioni antiche, fermenti giovani

Londra, città in minigonna

(Nostro servizio particolare) Londra, marzo.

[redacted] Gran Bretagna [redacted] è sempre così spregiudicata [redacted] gli atteggiamenti delle sue giovani generazioni, tanto reclamizzati, indurrebbero a [redacted]: e non si concede al visitatore [redacted] primo incontro, né gli si arrende facilmente in seguito. Il turista che sbarca a Dover nuovo a questi lidi, o scende all'aeroporto londinese di Heathrow, non si aspetti [redacted] benvenuto fastoso, ma si armi di umiltà e pazienza [redacted] qualche modo francescana, passaporti — qui come spesso altrove — per una vacanza serena e gradevole. I giorni successivi lo premieranno a poco a poco di questa sottomissione.

All'arrivo potrà succedergli per esempio, dopo [redacted] burrascosa traversata della Manica, mentre [redacted] non s'è rimesso dal rollio [redacted] e dai [redacted] dell'*hovercraft*, di trovarsi a faccia a faccia con [redacted] funzionario della dogana in abito nero, più tetro [redacted] Byron e più sospettoso di Sherlock Holmes. Costui interrogherà l'ospite partendo dal principio che [redacted] un malfattore venuto espressamente o per rubare i gioielli della Corona o per [redacted] grossa operazione di contrabbando. [redacted] chiederà a bruciapelo se abbia con sé droghe, o partite [redacted] liquori o diamanti; e quanto intenda fermarsi e dove; e se [redacted] adeguati mezzi [redacted] sostentamento; e perché sia venuto e in che modo intenda impiegare il [redacted] tempo. E prima [redacted] congedarlo frugherà magari nelle [redacted] valigie, lasciando [redacted] camicie fresche [redacted] bucato impronte digitali così nette che Scotland Yard potrebbe facilmente identificarlo.

Non [redacted] che questo avvenga sempre, anzi la situazione è sensibilmente migliorata [redacted] quando il governo si è reso conto che i forestieri sono preziosi apportatori di valuta estera — tanto necessaria alla dissestata [redacted] britannica — e ha sollecitato i suoi funzionari di [redacted] a sforzarsi di sorridere e a mostrarsi comprensivi almeno nei mesi [redacted] maggior flusso turistico.

Al [redacted] di questa barriera — sulla quale [redacted] proposito mi sono soffermato perché il primo brusco contatto può pregiudicare l'intera va[redacted] — si apre una Inghilterra immensamente più tollerante, libera e ospitale. E' molto improbabile che si debbano [redacted] esibire documenti, perché [redacted] questo paese [redacted] esiste nemmeno la carta [redacted]dentità e anche la polizia si limita a chiedere [redacted] e [redacted]dirizzo fidandosi sulla parola. E' l'ospite che a questo punto deve sgombrare l'animo da preconcetti ed abitudini casalinghi e immedesimarsi nelle usanze locali.

La vita inglese è caratterizzata da un generale disinteresse per i fatti del prossimo e da una uguale assoluta esigenza [redacted] rispetto per la propria libertà. Ciascuno ha facoltà [redacted] far ciò che gli pare, nei limiti in cui non turba il vicino impegnato anche lui a far quanto gli aggrada. [redacted] questo principio discendono i pregi e i difetti della società britannica, forse più conscia delle [redacted] vicine [redacted] diritti dell'individuo.

Nel [redacted] la Gran Bretagna ha accolto poco meno di cinque milioni [redacted] visitatori: [redacted] cifra sbalorditiva [redacted] l'uomo della strada inglese, stupito [redacted] veder tanta gente approdare in [redacted] isola fredda e piovosa che egli — se [redacted] può permetterselo — è ansioso di abbandonare nell'estate e ancor più volentieri abbandonerebbe d'inverno. Pure ci debbono esser buone ragioni se questa terra povera di sole, senza una grande reputazione alberghiera e anzi famosa per la sua pessima cucina, rimane una delle massime attrazioni turistiche di Europa. Da dove le viene questo fascino? Dalle sue campagne verdi, antiche e soffici nei profili, e ombreggiate da immense imponenti querce secolari? Dagli innumerevoli monumenti storici di Londra, dai parchi ampi curati e quieti, dai tesori artistici custoditi nei musei, da Oxford e Cambridge, dai lunghi, malinconici e suggestivi «loches» della Scozia, dalle morbide anse del Tamigi ora fiancheggiate dai salici di Ofelia, ora da boschi misteriosi?

Certo il richiamo di queste bellezze è forte, ma esse non sono in un certo senso esclusive della Gran Bretagna, cioè se ne trovano di migliori altrove e in climi più soleggiati. Io credo che la cosa [redacted] importante da osservare venendo in Gran Bretagna sia il carattere della [redacted] società e il carattere dello Stato che su di essa si basa. Il fascino le [redacted] dalla [redacted] gente, che ha una concezione spregiudicata e, libera ed in qualche modo artistica dell'esistenza. Guardate i vecchi, questi giovanotti dai capelli grigi, che giustamente non si vergognano di giocare nei parchi con gli aquiloni alle brezze del pomeriggio. Questo è il paese di Francis Chichester e [redacted] Alec Rose, due uomini [redacted] e sessant'anni suonati, cioè nell'età della pensione, compirono soli, su barchette a vela lunghe pochi metri, il giro del mondo. E' [redacted] paese [redacted] al tempo dello splendore oppresse altri popoli, ma sempre discusse le proprie contraddizioni e in qualche modo si riscattò offrendo più di ogni altro ospitalità a spiriti liberi inquieti e perseguitati, perfino a Carlo Marx che vi morì dopo [redacted] anni di soggiorno. E' la patria dei *Beatles*, delle minigonne e degli *hippies*, simboli anch'essi [redacted] molti versi di [redacted].

Vista in questa prospettiva, [redacted] vacanza in Inghilterra — [redacted] che [redacted]te visitarne i monumenti, sia che semplicemente sediate nei tradizionali «pubs» o passeggiate nei parchi o fra le fresche *teenagers* e i capelloni della King's Road — è una edificante esperienza umana, per la quale vale la [redacted] subire entrando il duro esame [redacted] funzionari delle dogane. [redacted] inglesi sono [redacted] di individualisti, e armati [redacted] flemma e *humour*, attingendo a Shakespeare, a Dickens e ad Alice nel Paese delle Meraviglie, si difendono dalla pressione della moderna società dei consumi al conformismo. E' vero che le loro [redacted] sono già tutte uguali: ma a primavera, [redacted] scala e pennello, ciascuno ne dipinge la facciata [redacted] crede, e l'onore è salvo. Vi è qualcosa [redacted] da apprendere in questa battaglia, facendo il tifo per loro.

c. c.

Come, quando, dove

IN AEREO — Torino è collegata con Londra dai *jets* della [redacted] (che dal 1° aprile i[redacted]rerà, [redacted] questa linea, il [redacted] *Trident two*, più capace e [redacted]fortevole di quello attualmente in servizio) e dell'Alitalia. I «voli» della Bea sono trisettimanali: partenza da Torino Caselle [redacted] martedì, giovedì e sabato, alle 8,50; arrivo a Londra [redacted] 10,05. Per il ritorno: partenza da Londra al lunedì, mercoledì e venerdì, [redacted] 17,55; arrivo a Torino [redacted] 19,30. L'Alitalia effettua, [redacted], due «voli» la settimana, al [redacted]dì e al giovedì, [redacted] partenza da Torino [redacted] 17,05 e arrivo a Londra alle 18,40; per il ritorno, sempre al martedì e al giovedì, la partenza da Londra è alle 12,10, l'arrivo a Torino alle 13,40. Il costo del viaggio (andata e ritorno) è di 87.200 lire; [redacted] durata del soggiorno in Inghilterra [redacted] è inferiore a 6 giorni e non superiore al [redacted], il prezzo è di 64.400 lire.

Tra i viaggi «it» *(inclusive tours)* segnaliamo: «Una settimana a Londra» (rientra [redacted] *Windsor tours*, organizzati in collaborazione dall'Alitalia e dalla Bea), [redacted] partenza ogni giovedì, prezzo che varia dalle 83.700 alle 106.200 lire, comprensivo del viaggio [redacted] aereo Torino-Londra e ritorno, [redacted] soggiorno e delle escursioni; «Londra e la riviera inglese» (sempre tra i *Windsor tours*), con partenze il [redacted] maggio, [redacted] 15 e 29 giugno, il 13 e [redacted] luglio, e il 10 e 24 agosto, [redacted] 11 giorni, 1295 km in pullman attraverso Londra, Bournemouth, Torquay, Penzance, Ilfracombe, Salisbury, quote da 138.500 a 164.300 lire; «7 giorni a Londra», organizzato dalla «Alpi», in collaborazione con l'Alitalia, prezzo 99.000 lire (oppure 91.000, con «voli» bisettimanali anziché quotidiani), comprensivo del viaggio in classe economica, pernottamento e prima colazione in albe[redacted].

IN TRENO — L'orario invernale delle Ferrovie dello Stato, attualmente in vigore, non prevede alcuna vettura diretta da Torino per Londra. E' probabile, però, quando entrerà in vigore l'orario [redacted] (dal 31 maggio), [redacted] vettura per Calais sia aggiunta al *Rome Express*, che parte da Torino alle 23,24. Per ora il treno più comodo e più rapido per Londra (con cambio a Parigi) è lo stesso *Rome Express* (con servizio cuccette e vagoni-letto fino a Parigi). Tale treno arriva a Parigi (Gare de Lyon) alle 9: la coincidenza [redacted] Lon[redacted] parte alle 10,45 e arriva alla stazione Victoria della capitale inglese alle 19,35. Il costo del viaggio Torino-Londra è di 60.[redacted] lire in prima [redacted] (61.450 andata e ritorno, con validità [redacted] mesi), [redacted] in seconda classe (41.650 andata e ritorno). Il costo [redacted] «letto» tra Torino e Parigi è diverso a seconda del tipo di cabina: la «singola» costa [redacted] lire, la «doppia» [redacted] (oltre al biglietto di 1ª classe); la «turistica», [redacted] tre posti-letto, [redacted] lire.

Nelle combinazioni del «Grandi viaggi europei» (sulle quali si possono richiedere informazioni a tutte le agenzie di viaggio) è previsto [redacted] viaggio a Londra in treno, della durata di 7 giorni. Il costo è di 129.000 lire, comprensivo del viaggio.

IN AUTO — La «carta verde» (assicurazione contro [redacted] incidenti, che può essere fatta alla frontiera) costa 2 scellini (circa 150 lire) al giorno. Il prezzo del traghetto tra Calais e Dover (è opportuno prenotare con un certo anticipo perché nel periodo primaverile [redacted] non è facile trovare posto) [redacted] in base alla lunghezza dell'auto: [redacted] lire fino a m 3,35; 6600 fino a 3,81; 10.000 fino a 4,27; 13.400 fino a 4,72; 18.400 oltre i m 4,72.

p. gar.

Cornovaglia dei pirati

La Cornovaglia è la contea più occidentale dell'Inghilterra ed è quella che durante l'anno ha più giornate di sole. Il clima è mite grazie all'influsso della Corrente del Golfo, la gente è affabile ed eccentrica e chiama «stranieri» tutti coloro che [redacted]gono dall'Est, anche se sono inglesi. E' una terra ricca di tradizioni e di folklore: i «cornish» — questo è il no[redacted] degli abitanti — amano proclamarsi discendenti di pirati e contrabbandieri, e dicono che una delle maggiori attività dei loro antenati consisteva nel far naufragare sulle loro scogliere, con falsi segnali notturni, le navi altrui per depredarle. Oggi la contea vive di turismo («British Riviera» la definiscono a Londra), [redacted] scola pesca e agricoltura.

E' un luogo bellissimo [redacted] visitare in macchina, sostando la sera nei «bed and breakfast» ospiti dei contadini, tra i quali [redacted] molti italiani, venuti come prigionieri di guerra durante l'ultimo conflitto e poi rimasti. La costa meridionale è mor[redacted] e [redacted] si insinua [redacted] ampie insenature a lambire prati e campi. Quella settentrionale è alta, rocciosa e di selvaggio aspetto, con panorami possenti [redacted] i grandi faraglioni chiamati «Bedruthan steps», giganteschi rupi che le sabbie uniscono alla costa quando [redacted] marea è bassa. Fra le rocce del litorale sono incastonati [redacted] piccoli villaggi [redacted] pescatori, cari ai turisti, come Saint Ives, Saint Agnes, Boscastle. A Boscastle c'è un antico «pub» chiamato «Cobwebb», cioè ragnatela e la ragione di questo nome è che dal soffitto [redacted] legno calan giù fitte autentiche ragnatele, coltivate dai padroni che [redacted] hanno più ripulite, dicono, dal 1946.

Un'altra taverna degna di nota sta alla sommità delle desolate alture fra Bodmin e Formentor e si chiama «Jamaica Inn», «Taverna della Giamaica». Daphne Du Maurier vi ambientò un suo romanzo abbastanza famoso, che aveva appunto questo [redacted] e trattava di pirati e contrabbandieri.

Gli alberghi

Per sistemarsi in Gran Bretagna durante le vacanze si possono [redacted] tre all'albergo, due soluzioni: l'affitto — [redacted] solo per due settimane — di un alloggetto ammobiliato, oppure il «bed [redacted] break*fast*», istituzione tipicamente inglese [redacted] nella sua forma più corrente consiste nell'essere ospitati la notte e la mattina a colazione da una famiglia che non disdegna di arrotondare in questo modo il suo bilancio: però bisogna andarsene appena finito il *breakfast*.

[redacted] alberghi buoni, a pensione completa, costano dalle tre sterline (4500 lire) quotidiane in su. Per un alloggetto ammobiliato si pa[redacted] dieci sterline la settimana (15.000 lire) [redacted] una stanza, cucinino e bagno, alle venti sterline se oltre alla stanza da letto v'è un piccolo soggiorno. E' una sistemazione profittevole [redacted] molti aspetti [redacted] ferma per esempio a Londra, poiché consente [redacted] larsi appieno tra la gente del posto.

Il «*bed and breakfast*» — da 1500 a [redacted] lire [redacted] notte — è altamente consigliabile [redacted] a chi [redacted] nelle grandi città, ma a [redacted] ama girare le campagne.

Servizi a cura [redacted]

Carlo Cavicchioli

[redacted] prima passeggiata [redacted] vie di Londra, e in particolare [redacted] King's Road, è uno «choc» emotivo per gli italiani. Le minigonne [redacted] in [redacted] le ragazze inglesi che le indossano, ma i loro nuovi ammiratori, [redacted] abituati se non in parte a queste usanze. [redacted] identificano in effetti gli ultimi arrivati [redacted] continente dalle loro espressioni fisse e sbalordite e dalla profusione [redacted] commenti ad alta [redacted]. Lo «choc» passa, o guarisce, nel volgere di una settimana. Dopo [redacted] ci si fa più caso, salvo che la indossatrice sia [redacted] ragazza davvero bella. Molti sono indotti a pensare che le minigonne siano un chiaro preludio ad avventure facili; è assai probabile che il futuro immediato [redacted] deluda. Certo [redacted] è per essere osservate. Ma, allo [redacted] modo di altre attrazioni londinesi, dai pezzi del British Museum ai quadri della Galleria Nazionale, è difficile portarsele a [redacted].

Il rito del breakfast

La prima esperienza con la cucina inglese qualsiasi turista la fa, prima [redacted] di poter gustare [redacted] sapore dei cibi, [redacted] l'ordine inconsueto dei pasti. Il «breakfast», cioè [redacted] colazione [redacted] risveglio, rompe con un [redacted]triente programma il digiuno della notte e, [redacted] a torto, un celebre umorista inglese afferma che «l'odore delle uova fritte [redacted] la pancetta affumicata invade tutta la Gran Bretagna, [redacted] mattino»: infatti questo tipico, olezzante [redacted] piatto trova fedelmente posto al tavolo della prima colazione di ogni inglese insieme [redacted] «porridge», alle fette di pane tostate, [redacted] burro ed [redacted] confettura d'arancia e all'immancabile tè.

A seconda dell'importanza dell'hotel, o [redacted] ospitalità generosa di chi invita, [redacted] «breakfast» può anche essere arricchito da altri complementi saporiti, [redacted] per esempio un'aringa fresca cotta alla griglia, delle piccole salsicce arrostite.

La conseguenza di fatto a questo cospicuo pasto mattutino è poi il «lunch», cioè il pasto che come orario corrisponde a quello del nostro pranzo di mezzogiorno, ma che come valore nutritivo equivale a poco più di [redacted] rapido spuntino, in cui in genere [redacted] qualche [redacted] ramelloso budino. Non [redacted] nulla i vari tipi di dolci in[redacted] fanno parte della [redacted]reografia necessaria della classica tazza [redacted] tè e i puddings oltre a vari tipi di biscotti — buns, scones, muffins — non mancano mai, fragranti [redacted] forno, nella dispensa di qualsiasi padrona [redacted] anglosassone.

Non di rado, presso le famiglie locali l'ora del tè può divenire l'occasione di un «high tea», vale a dire [redacted] un arricchimento di portate, come un piatto di sandwiches o di carne fredda o di pesce alla griglia, che consentono così [redacted] sopprimere la cena serale. [redacted] quest'ultima, quale tradizione che riunisce intorno al tavolo i membri della famiglia, riesce ad [redacted] il sopravvento sulle abitudini più recenti dei giovani e alla sera ci si ritrova davanti ad una crema di legumi, [redacted] arrosto [redacted] contorno [redacted] verdure cotte al vapore (in realtà piuttosto insipide!) ed il budino dolce finale.

In quanto a ciò che [redacted] cu[redacted] inglese può offrire di buono è da considerarsi prima di tutto [redacted] eccellente produzione [redacted] carni: la miglior qualità [redacted] al mondo proviene dalla Scozia così [redacted] l'abbondante offerta di pesci, che vengono magistralmente affumicati, dal salmone alle trote ed alle famose aringhe ed al haddock, particolare tipo di merluzzo affumicato [redacted] cui gli inglesi [redacted] ghiottissimi. Tra i pesci [redacted] Manica è famoso per il [redacted] sapore delicato la celebre sogliola di Dover, a chi piace invece il particolare gusto lievemente selvatico del montone, nulla di meglio della qualità che producono il Galles e l'Irlanda; e, naturalmente, si assapora ovunque la carne tenerissima e saporita [redacted] maiale.

Savina Roggero

I castelli

Tra i *Windsor tours*, della Bea e dell'Alitalia, vi sono alcuni itinerari particolarmente suggestivi. Questo, che si svolge tra alcuni dei più antichi castelli e case padronali dell'Inghilterra del sud, dura 8 giorni e prevede [redacted] percorso, [redacted] partenza e arrivo a Londra, di circa 1020 km. Le tappe più interessanti sono: Blenheim Palace, casa [redacted] duchi di Malborough e luogo di nascita [redacted] Winston Churchill; Stratford-on-Avon, con visita alla casa di Shakespeare e al *cottage* [redacted] Anne Hathaway; [redacted] storica città di Warwick; Chester, caratteristica per le case [redacted] legno e pietra, per le [redacted] taverne e le botteghe con i portici, conserva l'aspetto di [redacted] borgo inglese dell'epoca di Robin Hood; York, città romana, capitale [redacted] e reame danese; Cambridge, la famosa [redacted] universitaria (è prevista una visita ai *colleges*).

Il rebus delle strisce

Sulle strade britanniche [redacted] circola a sinistra, però, curiosamente si dà [redacted] solito [redacted] precedenza a [redacted] viene dalla destra. Quest'ultima non è tuttavia una norma assoluta. La precedenza, secondo gli inglesi è «*a matter of courtesy*», [redacted] problema di cortesia fra i gentiluomini che [redacted] volante: e così, abbastanza spesso, dopo essersi invitati vicendevolmente con sorrisi e cenni [redacted] mano a passare, i gentiluomini partono insieme e si scontrano.

Il turista che viene in [redacted]china nel Regno [redacted] immediatamente una buona impressione [redacted] educazione stradale, fin [redacted] primi [redacted] metri di saliscendi fra Dover e la capitale, dove i camionisti lo invitano a superare e perfino gli segnalano quando la strada è sgombra o non lo è. Nell'incrociarsi le auto rallentano sempre per agevolare i sorpassi. Vi è un rispetto puntiglioso, inculcato con anni di multe severe, per le strisce zebrate, dominio riconosciuto dei pedoni. Quando ci sia un ingorgo, i guidatori fanno la coda, senza suonare impazienti il *clackson*.

In qualche circostanza il turista può restare confuso. Se dalla macchina che lo precede si sporge ad esempio una mano che ruota l'indice in senso antiorario, ciò significa che l'auto sta per svoltare a sinistra; se la mano ha il palmo steso, e si muove ripetutamente verso l'alto e [redacted] il basso, vuol dire che l'auto sta per fermarsi e preferirebbe non esser tamponata. Di sera, ad un incrocio, la vettura che lampeggia per due volte con i fari non chiede strada, ma vi invita a passare.

La segnaletica sull'asfalto è complessa. Una riga gialla al margine della strada indica che si può sostare per un quarto d'ora, concessione tuttavia annullata quando accanto — perpendicolarmente e dipinte sul gradino del marciapiede — compaiono due brevi lineette parallele. La doppia riga gialla continua proibisce assolutamente la sosta, di giorno e di notte (mentre nel caso precedente il divieto è limitato alle ore diurne dei giorni feriali) senza remissione: se abbandonate [redacted] macchina lì, non la trovate più al ritorno. Una speciale squadra della polizia metropolitana, munita di chiavi false e addestrata al furto, [redacted] l'ha portata via, al «Car pound», il loro posteggio dove per riscattarla — sebbene [redacted] sia una certa clemenza verso i forestieri — ci vogliono [redacted] sterline e mezzo, diecimila lire.

[redacted] al [redacted] mai riusciti a chiarire [redacted] non pagate [redacted] dai turisti vengano distrutte oppure se si facciano ricerche per rintracciare i contravventori. Ho conosciuto italiani [redacted] ne [redacted] collezionate [redacted] fino a cinquanta — per sosta vietata e irregolare — e [redacted] usciti liberi da intimazioni di pagamento. In proposito Scotland Yard è anch'essa evasiva: forse per [redacted] incoraggiare le infrazioni.

«Seguite il nastro»

Vacanze a Londra: ogni anno il numero dei turisti italiani che sceglie [redacted] capitale inglese per trascorrere qualche giorno di vacanze aumenta. Partono carichi di macchine fotografiche, piante della città, dizionari inglesi. Ma le difficoltà incominciano subito: al momento stesso dello sbarco a Dover e dell'arrivo all'aeroporto [redacted] Londra. Quando ci si rende conto che l'inglese imparato a scuola non se[redacted] proprio a nulla. La strofa di Shakespeare, mandata a [redacted]moria dopo tanti sforzi per superare un esame, non consente di rispondere alla domanda del cortese funzionario della dogana, che [redacted] soltanto sapere se abbiamo qualcosa [redacted] dichiarare.

Ancora più difficile farsi intendere [redacted] conducente di taxi, [redacted] bigliettario [redacted] «bus», dal facchino. Allora si ricorre [redacted] dizionario: si sfogliano freneticamente le pagine, sotto gli occhi divertiti degli interlocutori.

Per ovviare a questi inconvenienti [redacted] Casa discografica ha realizzato il «cicerone parlante tascabile», una serie di *musicassette* che accompagneranno il turista durante il suo soggiorno londinese. L'iniziativa è rivolta particolarmente agli automobilisti, che possono applicare il «cassettophone» sulla loro vettura. Seguendo [redacted] itinerario tracciato su una mappa della città (che viene venduta con i nastri), e azionando il registratore, il visitatore viene accompagnato durante le sue passeggiate turistiche dal «cicerone parlante». La registrazione riporta il testo di un colloquio, in inglese, fra un viaggi[redacted] italiano, che pone le domande più varie sui monumenti, le strade, la vita [redacted] londinesi, ed una ragazza che risponde. La conversazione è intercalata da effetti sonori: suoni di cornamuse, rintocchi di campane, i rumori [redacted] traffico.

Per meglio preparare il turista all'ascolto, [redacted] Casa ha realizzato una serie [redacted] *musicassette (I beg your pardon)* che, ascoltate prima di mettersi in viaggio, danno utili consigli a chi si [redacted] per [redacted] prima volta in Inghilterra. «*A Londra in treno*», «*A Londra in* [redacted]» «*A Londra in auto*», «*Shopping a Carnaby Street*», «*I quattro pasti inglesi*».

f. for.

Il mondo dei «pubs»

Il «pub» è [redacted] istituzione tipicamente inglese, si[redacted] in qualche modo alla birreria, ma in realtà [redacted] equivalenti in altri Paesi: definir[redacted] le caratteristiche non è impresa facile, ma la principale è forse che per la maggior parte sono luoghi di incontro vecchi di secoli, non di rado anteriori al [redacted]. Insoliti sono anche i loro nomi che [redacted]no sovente un forte estro inventivo nel primo dimenticato proprietario. Vi sono per esempio «La testa [redacted] Giovanni (Battista)», *o* «Il ritorno [redacted] prodigo»: *con tracce evidenti di confuse inclinazioni a mescolare o [redacted] il [redacted] col profano. Vi è* «The good woman», «La buona donna», *che [redacted] per insegna [redacted] figura femminile [redacted] testa. E così via.*

I «pubs» non danno da bere a tutte le ore. A Londra, dove ce n'è quasi [redacted] ogni isolato, generalmente sono aperti dalle undici del [redacted]tino alle due del pomeriggio, e poi [redacted] dalle cinque alle undici di [redacted] ci sono tuttavia eccezioni, e taluni quartieri seguono [redacted] differente [redacted]. Cosicché gli alcoolizzati, esperti della città, sanno sempre d[redacted] trovare una birra, e la inseguono come dannati danteschi correndo da un rione all'altro [redacted] «Ritorno del figliol prodigo» *alla* «Testa [redacted] San Giovanni». *In centro, alle undici di [redacted] vi è un esodo precipitoso in massa dalla riva destra del Tamigi a quella sinistra, intorno a Westminster, dove i «pubs» accettano ordinazioni fino a mezz'ora più tardi.*

Ogni «pub» [redacted] differenziarsi dagli altri, anche solo in un piccolo particolare. Il «Prospect of Whitby» *per esempio, affacciato sul fiume a valle [redacted] Torre [redacted] Londra, tiene [redacted] banco un uccello parlante, un «minah», simile a un merlo che usa espressioni irriguardose [redacted] i clienti. Un altro ha cresciuto al suo interno una grossa quercia, bucando i soffitti per darle sfogo, un terzo [redacted] lupo che beve acqua di sale.*

Sette giorni di traversata alpina

«Crociera» in sci sopra i tremila

Toni Gobbi, guida di Cour[redacted] e scalatore di fama internazionale, presenta agli appassionati dello sci d'al[redacted] montagna l'affascinante calendario delle «settimane sci-alpinistiche», che fra aprile e giugno si svolgeranno sui più importanti massicci delle Alpi. L'iniziativa è patrocinata [redacted] e dalla Fisi.

Il programma della stagione in corso offre 9 interessanti formule. Le riportiamo indicando le date di inizio e le quote d[redacted]crizio[redacted] Dopo la settimana dell'Adamello conclusasi [redacted] 22 [redacted] si è iniziata quella dei Monti Pallidi (47.500 L.). Seguiranno il 20/4 la Haute Route Courmayeur-Chamonix-Zermatt-Breuil (37.500), il [redacted] dello stesso mese quella dell'Oberland bernese (60.500). In maggio, il 1°, comincerà [redacted] secondo «tour» dell'Oberland, l'11 nuova cavalcata da Courmayeur [redacted] Breuil, toccando Chamonix e Zermatt (37.500). Poi sempre il giorno 11 verrà varata la «Settimana sul versante [redacted]liano della catena del Bianco» (47.500). Ancora in maggio, dal 19 al 25 si svolgerà la «grande course» [redacted] Maurienne (50.500). [redacted] infine in giugno dal 1° al [redacted] si scaleranno i «4000» [redacted] Rosa (60.500).

Chi può partecipare a queste settimane? Quale grado [redacted] preparazione è indispensabile? Risponde Toni [redacted]bi: «I programmi sono [redacted] in [redacted] duare [redacted] fatica [redacted] così [redacted] portata dello sciatore al quale il lavoro, o l'età o l'indisponibilità del tempo libero o la vita cittadina [redacted] permettono un allenamento specifico. E' preferibile essere sciatori poco allenati alle salite ma in possesso di una buona tecnica di discesa.

Come si svolgono le salite e le discese nei vari settori delle tappe in cui si articola [redacted] settimana? [redacted]mitiva viene suddivisa in gruppi [redacted] quattro persone, scelte [redacted] equivalenti capacità tecniche e con pari allenamento. Ogni squadra è [redacted] ad una guida. Questo permette alla tappa di trasformarsi in un agile [redacted]gredire di «équipes» [redacted]pendenti: ogni sciatore [redacted]fronta le difficoltà del tracciato ad un ritmo proporzionato [redacted] sue possibilità.

Un cenno a parte [redacted] il vitto. L'organizzazione del[redacted] fornisce nei rifugi custoditi un vitto sano ed abbondante, adeguato all'altitudine ad un prezzo oscillante fra le 2500 e [redacted] 3500 lire. Dove q[redacted] non è possibile, per esempio nelle [redacted] alta quota, i viveri vengono acquistati nei centri [redacted] fondovalle e trasportati [redacted] partecipanti in ragione di 2-3 chilogrammi a testa. A questo punto è bene ricordare che [redacted] la possibilità di servirsi dell'opera di portatori, [redacted] loro tariffe speciali [redacted] queste: 20 mila per il trasporto viveri, 40 mila [redacted] lo spallaggio degli sci, [redacted] mila pe[redacted] servizi uniti.

a. r.

Domani i nostri calciatori in campo contro i tedeschi

Gli azzurri nella Germania Est per l'eliminatoria dei mondiali

Sul Tupolev che ha trasportato gli atleti italiani

Volo 1044 destinazione Berlino

(Nostro servizio particolare)
Berlino Est, [redacted]

L'appuntamento [redacted] alle [redacted] all'aeroporto di Linate. [redacted] primo degli azzurri che vedo [redacted] Facchetti, [redacted] parla [redacted] bito di [redacted] figlia Barbara [redacted] mesi, che già promette di [redacted] futura vichinga, cioè degna di tutti i Facchetti di Treviglio, giganti snelli [redacted] chiari [redacted] spade. C'è aria [redacted] festa contenuta. Via via arrivano gli altri, giornalisti dirigenti tecnici giocatori, una bellissima ciurma fitta [redacted] chiacchiere, risa, brindisi, previsioni, storie e storiette. Rivera, alle prevedibili domande sul matrimonio, parte in *dribbling* e [redacted] sottrae [redacted] Castano, serio, al bar con [redacted] d'acqua minerale davanti, [redacted] lamenta con molta sobrietà: per gli acciacchi, [redacted] la fatica [redacted] deve spendere [redacted] squadra, e Burgnich gli fa eco, corrucciato: *«Più gli anni passano, più ci tocca sgobbare [redacted] correre, a noi delle difese...»*.

Sandro Mazzola è pallido, teso, si carica di [redacted] tori e trova rifugio dietro una colonna per parlare [redacted] cora [redacted] la moglie, le figlie. Facchetti ha una delle sue onestissime uscite: *«Se sbagliassi tanti goals io, in percentuale, quanti [redacted] sbagliano gli attaccanti, chissà [redacted] mi direbbero! Ho avuto sette [redacted] casioni da rete, in tutto il campionato ed ho segnato cinque goals»*.

Avieri, turisti, *hostesses* girano intorno, ogni tanto isolano un azzurro come [redacted] in [redacted] isolavano un bisonte [redacted] lo costringono [redacted] firmare autografi: [redacted] della bustina, su una cartolina, su un foglietto rinvenuto per miracolo.

La faccia monella di Boninsegna occhieggia qua e là. E' azzurro ma molto difficilmente giocherà. E ne patisce. Scuote le spalle e ammette: *«Non siamo più noi. A Cagliari, dico. A Torino potevamo anche perdere, domenica. L'unico che spinge ancora [redacted] Cera»*.

Qualcuno lo stuzzica, dicendogli che se [redacted] Cagliari [redacted] vince il campionato, finalmente lui e Riva [redacted] qualche squadrone [redacted] continente. Boninsegna stringe [redacted] volto, ammicca, ma [redacted] caccia più una parola. E così Riva, che ha sentito. [redacted] goleador [redacted] un viso [redacted] arcigno e bellicoso che [redacted] sul campo o in fotografia. E' sano e vispo come un grillo, sempre affamatissimo, [redacted] dolore [redacted] piede [redacted] dovrebbe [redacted] grave. *«Come sono questi tedeschi? Picchiano?»*, domanda ridendo. [redacted] quel [redacted] che non hanno paura, [redacted] nessuno [redacted] mai, neppure di chi [redacted] solo picchiare.

Sprofondato in [redacted] poltrona Juliano legge, tenebrosissimo, mentre Bertini si aggira con aria e basette da giovane Alessandro Manzoni. E finalmente [redacted] parte. L'aereo è un «Tupolev» [redacted] linee cecoslovacche, il volo porta il [redacted] 1044, in meno [redacted] due [redacted] sbarcheremo [redacted] Berlino.

Tre *hostesses* offrono salame, panini, birra, cioccolata: tre chiare facce contadine, che potrebbero essere brianzole o di Mondovì. E subito in aereo si formano crocchi [redacted] discutono le possibili tattiche [redacted] dopodomani, Mandelli e Fini dicono la loro, ma a una domanda più [redacted] tile subito Mandelli ribatte: «Risponderò solo evasivamente».

La [redacted] è un premio, è [redacted] problema, è un'ambizione, [redacted] cruccio. E' la Nazionale, insomma, cioè il [redacted] glio possibile del nostro gioco, del nostro vivaio, [redacted] nostra capacità di conduzio[redacted] atletica [redacted] football. Tutti ci crediamo, e nessuno [redacted] noi vuole che gli azzurri siano buttati allo sbaraglio. Quindi, [redacted] crediamo, la discussione, pur [redacted] tutte le [redacted] reticenze, è vivissima, accanita. [redacted] si brinda, [redacted] «Tupolev» dentro un cielo [redacted] che [redacted] sempre più trasparente, Berlino non è lontana.

Si parla di posizioni da tenere in campo, [redacted] corridoi da aprire per le punte, [redacted] imbuti e quadrilateri al centro. Si parla [redacted] ginocchia, di una coscia con risentimento muscolare, di un tallone dolente: come un soldato parla [redacted] proprio fucile, [redacted] tore della propria maschera, o uno scrittore della macchina per scrivere più o [redacted] difettosa.

E' passione [redacted] anche lavoro, questo. [redacted] lavoro in balìa delle critiche di milioni di italiani, sportivi [redacted] no.

La faccia [redacted] Valcareggi sorveglia gli azzurri che toccano [redacted] cibo, bevono acqua, accendono una rarissima sigaretta. Valcareggi [redacted] sembra un agiato possidente di campagna che ha venduto le terre per investire [redacted] il denaro in imprese cittadine, osterie e negozi [redacted] case. Se gli va bene, la famiglia lo applaude compatta, se gli va male tutto il parentado lo aggredisce [redacted] sprecone, [redacted] imbelle, [redacted] matto.

Ecco Berlino Est, [redacted] aeroporto semideserto, fogli [redacted] pratiche [redacted] firmare. Fuori, accanto al pullman, gruppetti di tifosi in attesa: sono i «giovani di Ulbricht», ma qualcuno [redacted] fieramente capellone, e due aprono un robusto album con tutte [redacted] fotografie dei giocatori italiani da ravvivare [redacted] autografi.

C'è ancora qualche lembo di neve ghiacciata per terra, ma l'aria ha qualcosa di frizzante che fa [redacted] nella primavera. Ci [redacted] avvia in [redacted] pedone verso la [redacted] attraverso un parco immenso, casette che via via diventano case, fabbriconi, e infine i ruderi della Berlino che [redacted]. Ruderi ammonitori mischiati [redacted] costruzioni nuovissime, bianche, assurde. E c'è il fiume, e tra [redacted] spiragli delle case, laggiù appare il muro, e le spirali di legno dei «vopos» di guardia.

Ancora ragazzi attendono i giocatori italiani davanti all'albergo: hanno minuscole bandierine triangolari e raccolgono firme. Riconoscono subito Mazzola, gli si fanno intorno. Mazzola obbediente posa [redacted] due valigie [redacted] scrive sul tessuto luccicante che il [redacted] tiene appoggiato [redacted] un quaderno.

«Una firma [redacted] ci vorrebbe anche in [redacted] rigore» gli dico. [redacted] sorride, [redacted] nervoso. Tira un sospiro pri[redacted] di rispondere con voce sottile: *«Lo so, [redacted]. Magari»*.

Giovanni Arpino

Gli azzurri in partenza: da sinistra, Facchetti, Malatrasi, Prati, Lodetti [redacted] Bertini (Tel.)

Mazzola alla Juve?

Durante il viaggio della Nazionale il centravanti dell'Inter afferma che nello stesso club nerazzurro si parla [redacted] un suo trasferimento

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino Est, [redacted] marzo.

(g. acc.) Breve chiacchierata [redacted] Sandro Mazzola sull'aereo [redacted] Milano verso Berlino. «E' vero che il prossimo [redacted] lascerai l'Inter?» *«E' possibile. Ne sento parlare anche da persone importanti della [redacted] società»*.

«Dove andrai?»

«Spero [redacted] Torino. Gioche[redacted] volentieri a fianco [redacted] Anastasi».

«Ritieni possibile il tuo trasferimento alla Juventus, [redacted] squadra concorrente dell'Inter?»

«Non lo posso escludere».

Ancora segreta la formazione tedesca

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted] Est, [redacted] marzo.

Per i calciatori azzurri la nazionale [redacted] Germania dell'Est è [redacted] grossa incognita. L'ha vista solamente Valcareggi in due partite amichevoli, e per di più [redacted] formazione non completa. Così, le cognizioni sull'«undici» [redacted] Seeger vengono [redacted] relazioni del commissario tecnico italiano. *«E' [redacted] squadra come tutte le altre»* [redacted] detto [redacted] Valcareggi ai giornalisti [redacted] cercavano [redacted] conoscere [redacted] valore dei nostri prossimi avversari. La frase, certamente imprecisa, voleva significare che [redacted] rappresentativa della Germania Orientale è forte [redacted] debole, cioè ha vizi e difetti come molte altre squadre, anche se i risultati ottenuti fino ad [redacted] certo entusiasmanti.

La rappresentativa della Germania dell'Est ha già partecipato [redacted] due campionati del mondo. [redacted] 1962 è [redacted] eliminata [redacted] gironi di qualificazione dalla Cecoslovacchia, la squadra che in Cile doveva giungere poi alla finale [redacted] il Brasile. Nel 1966 i [redacted] orientali furono sconfitti dall'Ungheria dopo uno spareggio. Segno che avevano fatto parecchi progressi. Ora per la terza volta ritentano l'avventura.

I giocatori di Seeger da [redacted] settimane in ritiro collegiale a Keinbaum, una cittadina distante circa 50 chilometri dall'ex capitale, dove si stanno allenando [redacted] molta [redacted] Domenica scorsa in una partita amichevole contro gli svedesi dell'Aik [redacted] squadra ha saputo raggiungere [redacted] bella vittoria (2 a 0) [redacted] goal [redacted] Loewe [redacted] Vogel. Seeger comunque non è rimasto molto soddisfatto della prestazione [redacted] suoi uomini. Pubblicamente li ha criticati, forse con il preciso scopo di spronarli ancora [redacted] più in vista della [redacted] con [redacted] azzurri. Ieri le riserve hanno disputato [redacted] allenamento contro l'Upsala, vincendo [redacted] 1 a 0.

Il commissario tecnico te[redacted] ha dichiarato [redacted] segreta [redacted] formazione fino a pochi istanti prima della gara. Vorrebbe sfruttare [redacted] massimo il fattore sorpresa. Indiscrezioni raccolte qui [redacted] Berlino informano [redacted] que [redacted] la squadra «bianca» dovrebbe schierare: Croy (1); Fraessdorf (2), Urbanczyk (3); Seehaus (4), Bransch (5), Koerner (6); Noeldner (7), Loewe (8), Frenzel (9), Kreische (10), Vogel (11).

Giulio Accatino

Voci (saranno vere?) sulle novità calcistiche

Come ogni anno, puntualmente [redacted] primavera, [redacted] calcio si parla di trasferimenti. Con notevole [redacted] ticipo sull'apertura del mercato [redacted] l'[redacted] ufficiale [redacted] (il campionato [redacted] il 18 maggio) circolano voci, più [redacted] no attendibili, sul [redacted] potenziamento delle [redacted] di [redacted] A.

L'Inter è fra le «grandi» quella [redacted] intenderebbe rafforzare di più [redacted] propria squadra. I diri[redacted] nerazzurri sarebbero disposti [redacted] un notevole sforzo [redacted] pur [redacted] quattro giocatori [redacted] Si cerca [redacted] portiere [redacted] i candidati [redacted] il granata Lido Vieri e il napoletano Zoff (per il quale l'Inter proporrebbe Pizzaballa, che ingaggerebbe dalla [redacted] in cambio [redacted] Landini I, e milioni); di uno stopper che potrebbe es[redacted] il sampdoriano Morini, un libero e un centroavanti, [redacted] nata Nestor Combin.

Il franco-argentino interessa pure [redacted] Napoli (poiché Altafini rientrerebbe in [redacted] a [redacted] stagione) [redacted] al Milan.

Zoff confermato

(anche [redacted] Cudicini sembra in gran forma)

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted] Est, [redacted].

Gli azzurri, sbrigate abbastanza alla svelta [redacted] formalità della dogana, si sono [redacted] bito trasferiti in albergo, lasciando a Valcareggi il compito di sostenere l'attacco molto cortese e sorridente dei [redacted] alisti tedeschi. Le domande di sempre, le solite risposte, [redacted] il nostro commissario impegnato [redacted] spiegare i motivi per i quali Anastasi e Domenghini [redacted] venuti a [redacted] Est. [redacted] richieste di autografi, con una prima curiosa constatazione: Facchetti [redacted] Mazzola, da queste parti, [redacted] molto conosciuti, gli altri nostri calciatori, invece, lasciano piuttosto [redacted] indifferenti, Riva compreso.

Valcareggi subito si è informato [redacted] condizioni del campo. Gli hanno detto che [redacted] terreno [redacted] gioco [redacted] ricoperto [redacted] leggerissimo strato [redacted] neve gelata e che i lavori [redacted] renderlo perfetto sono in [redacted] E' quindi possibile che gli azzurri sostengano domani [redacted] allenamento in [redacted] alle 15 del pomeriggio sullo stesso terreno [redacted] partita [redacted] sabato. In [redacted] contrario, sarà a disposizione [redacted] altro [redacted] po, nelle vicinanze dell'hôtel. Dopo questa sgroppata, [redacted] tecnico [redacted] Nazionale [redacted] cerà ufficialmente [redacted] formazione, che, salvo grosse [redacted] imprevedibili [redacted], [redacted] dovrebbe fare registrare no[redacted] confronti di quanto si va dicendo ormai da giorni, [redacted] cioè: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Salvadore, Castano; Prati, Rivera, [redacted] zola, De Sisti, Riva.

Qualche voce, per [redacted] precisi, è sorta dopo l'allenamento di ieri [redacted] Bergamo, [redacted] cennando a talune perplessi[redacted] sulle condizioni [redacted] forma di Zoff [redacted] Bertini [redacted] è valuto particolarmente insistere [redacted] stato [redacted] grazia di Cudicini, [redacted] quale il ricordo della splendida gara [redacted] Glasgow serve da eccellente propaganda. C'è comunque da credere che Valcareggi non apporterà alcuna variante, lanciando nella mischia [redacted] schieramento che, una volta tanto, può essere definito coraggioso, vale a dire uno schieramento che, almeno sulla carta, non si preoccupa soltanto [redacted] adottare quella tattica decisamente difensiva utile [redacted] tornare [redacted] casa con [redacted] zero [redacted].

Proprio queste idee abbastanza rivoluzionarie servono a riempire le chiacchiere delle [redacted] di vigilia, e tanta [redacted] radicata abitudine alla prudenza che qua e là si avverte una larvata preoccupazione, [redacted] una cosa [redacted] le apprensioni ed un'altra la realtà: perché [redacted] Prati e [redacted] saranno le due «punte» incaricate di far breccia nella difesa avversaria, Mazzola, che sia pure con diverso numero [redacted] di maglia ha preso il posto lasciato libero da Domenghini, si adatterà alle circostanze. E' vero, anche lui magari giocherà avanzato; Mazzola, però, è in grado di funzionare da mezz'ala pura, creando, dal più [redacted] sulla stessa linea [redacted] Rivera [redacted] di De Sisti, quella [redacted] indispensabile per servire [redacted] trampolino ai guizzi risolutori di Riva e di Prati.

In proposito, abbiamo chiesto il parere di Rivera. [redacted] milanista [redacted] stato pratico [redacted] sempre. «A tavolino nascono teorie bellissime, poi magari si va in campo [redacted] si scopre che le [redacted] non sono realizzabili. [redacted] sinceri, questi tedeschi dell'Est, per noi [redacted] rivali che conosciamo ben poco, tanto vale, quindi, [redacted] eccedere in ottimismo. Come l'arbitro darà [redacted] fischio d'avvio, dovremo stare bene attenti ad evitare sorprese».

La tattica degli azzurri, perciò, resta un «rebus» che soltanto la partita riuscirà [redacted] tutto [redacted] svelare. La sfida fra [redacted] Germania Est vale per il [redacted] di qualificazione [redacted] i campionati [redacted] mondo, nel girone in cui [redacted] azzurri sono di scena appunto con la Germania Est [redacted] con il Galles. Finora, si [redacted] giocato [redacted] sola gara, l'Italia in trasferta ha battuto il Galles per uno a [redacted]; dopo il match di sabato seguiranno Germania Est-Galles il 16 aprile, Galles-Germania Est il [redacted] ottobre, Italia-Galles [redacted] 4 novembre e, il 22 novembre, Italia-Germania Est. Vale davvero la pena [redacted] disputare dopodomani una partita vibrante all'attacco o non sarà forse meglio battere la vecchia strada di una dignitosa prudenza? La risposta [redacted] a Valcareggi.

Gigi Boccacini

La situazione nel gruppo 3

Partite giocate: Galles-[redacted]lia 0-1.

[redacted] punti 2, [redacted] e Galles 0.

Gare da disputare: Germania Est-Italia (29 marzo); Germania Est-Galles (16 aprile); Galles-[redacted] (22 ottobre); Italia-Galles (4 novembre); [redacted] novembre).

Catella e I problemi bianconeri

Nessuna decisione per [redacted] trainer - Confermato Haller, smentito l'interessamento per Bulgarelli - Il granata Moschino colpito da angina

(b. b.) Il presidente della [redacted]ventus, [redacted]. Catella, s'è recato ieri mattina allo stadio Comunale per fare visita ai giocatori bianconeri i quali hanno proseguito la preparazione in attesa di ricevere il Cagliari, mercoledì 2 aprile, nella gara di ritorno per i quarti di finale della Coppa [redacted] Invitato a parlare del problema dell'allenatore l'on. [redacted] ha aggiunto nulla di [redacted] a quanto [redacted] si sapeva: *«Noi [redacted] biamo fiducia nel nostro tecnico di cui conosciamo pregi e difetti. A suo tempo discuteremo [redacted] posizione, non c'è fretta. E' nostra abitudine esaminare l'argomento verso fine stagione. Non è vero che [redacted] avuto contatti con altri trainers: il regolamento lo proibisce durante il torneo»*.

Catella [redacted] poi [redacted] si [redacted] grammi futuri: *«Abbiamo perso punti preziosi [redacted] causa di [redacted] ingenuità della difesa che era il nostro reparto più forte. Forse [redacted] retroguardia ha peccato di presunzione ed è mancata la [redacted] saria concentrazione. L'attacco invece ha reso [redacted] più. Comunque disponiamo [redacted] squadra [redacted], nel prossimo campionato, potrebbe tranquillamente vincere lo scudetto oppure, se le [redacted] non andassero per il verso giusto, piazzarsi terza o quarta come quest'anno. Potremo fare qualche piccolo ritocco ma, in linea di massima, i quadri rimarranno immutati»*.

Il presidente bianconero ha escluso la cessione di Haller anche se ha sottolineato la [redacted] altà di un [redacted] «regista»: *«Gli uomini-squadra [redacted] è stato Boniperti sono rarissimi in Italia e le società che li hanno se li tengono. Rivera e De [redacted] tengono a questa categoria»*.

«E Bulgarelli?».

«E' da discutere [redacted] Bulgarelli sia il perno del Bologna. Penso che il "cervello" dei rossoblù fosse Fogli, attualmente in forza al Milan. Qualcuno ha scritto [redacted] siamo interessati a Bulgarelli. E' inesatto. [redacted] sempre un giocatore di valore, ma non è più giovane e ogni tanto s'infortuna. Inoltre non andrebbe d'accordo con Haller».

La squadra, intanto, [redacted] allenerà [redacted] ranghi completi (mancavano soltanto i «nazionali»); alla seduta ha partecipato Leoncini che lamenta una leggera distrazione [redacted].

Per quanto riguarda il Torino, i granata riprenderanno l'attività domani. Ieri si sono allenati soltanto Combin, Fossati e Pulici agli ordini di Ussello. Com'è noto, Fabbri rientrerà da Bologna soltanto stasera [redacted] il «vice» Pantini è a letto con l'influenza. An[redacted] Moschino, colpito da un at[redacted] di [redacted] dovuto interrompere l'attività: la mezz'ala dovrebbe giocare mercoledì prossimo a S. Siro con il Milan in Coppa Italia.

Più [redacted] del previsto l'infortunio lamentato da [redacted] la Reggiana: l'attaccante [redacted] riportato una distrazione [redacted] legamento collaterale interno del ginocchio [redacted] e dovrà osservare [redacted] alcuni giorni di [redacted]. [redacted] suna [redacted] circa la posizione [redacted] Fabbri [redacted] il Torino. Pare sempre più probabile la conferma [redacted] tecnico romagnolo. Nella [redacted] che l'ex [redacted] azzurro [redacted] andarsene, i candidati [redacted] la sua successione sarebbero Silvestri, Cadé e Di [redacted].

Incontro tra Wolde e Keino cinque mesi dopo le Olimpiadi

I due grandi atleti africani domenica nella «5 Mulini» a S. Vittore Olona

L'incontro fra Keino, a sinistra, [redacted] Wolde a Legnano; fra i due il trainer etiope Roha

(Dal nostro inviato speciale)
Legnano, [redacted]

Naftali Temu [redacted] sarà domenica al via [redacted] «Cinque Mulini», [redacted] classica [redacted] campestre di San Vittore Olona [redacted] il campione olimpionico [redacted] mila metri [redacted] è [redacted] stamane dall'aereo che [redacted] portato in [redacted] gli altri atleti del Kenia, il famoso Kipchoge Keino (che [redacted] Messico ha stroncato il grande favorito Jim Ryun vincendo i 1500 metri) e Phil Ndoo, altro valido elemento del mezzofondo africano.

L'assenza [redacted] Temu toglie un atteso protagonista alla gara ma [redacted] ne diminuisce certo l'importanza: Keino [redacted] Wolde — [redacted] vincitore della maratona olimpica, arrivato già ieri sera nell'albergo di Legnano — sono nomi sufficienti a rendere [redacted] prima importanza una riunione [redacted] atletica a livello mondiale, ed [redacted] maggior ragione un [redacted] come quello di domenica. L'incontro fra il keniano e l'etiope è stato cordiale. I due campioni non avevano avuto molte [redacted] occasioni [redacted] dersi nei cinque mesi che sono ormai trascorsi dai Giochi.

Sono entrambi in forma. Wolde l'ha dimostrato nei giri che ha compiuto sul percorso [redacted] gara, affiancato [redacted] connazionali Kikru Defuegu e Wohib Maresha.

Kipchoge [redacted] ha preferito oggi riposare [redacted] lungo, [redacted] allenerà [redacted] prima [redacted] carsi a [redacted] tazione ufficiale della manifestazione. [redacted] ha detto [redacted] essersi fermato pochissimo dopo le Olimpiadi: «Il clima ci aiuta — ha spiegato — a fare dell'atletica tutto l'anno». *Malgrado la loro forza e [redacted] loro fama, domenica [redacted] vita dura; troveran[redacted] sulla loro strada gli [redacted]glesi, guidati da Taylor, atle[redacted] che verrebbero certamente sconfitti [redacted] pista, ma che sono particolarmente tagliati (ed esperimentati) per le prove su percorsi misti come sono [redacted] appunto i 9 chilometri [redacted] mezzo della «Cinque Mulini».*

L'arrivo [redacted] Wolde e Keino ha tranquillizzato gli organizzatori, il cui lavoro meritava questa soddisfazione. I dirigenti della [redacted] Vittoriese da anni erano in contatto [redacted] Federazione etiope e [redacted] non hanno potuto avere in precedenza Bikila [redacted] sono riusciti ad ottenere l'adesione [redacted] Wolde; quanto ai keniani, parte del merito va ad [redacted] medico missionario, il dott. Prandoni, che si [redacted] recato [redacted] Africa e si è fatto interprete a Nairobi dei desideri [redacted] società lombarda.

b. p.

La prova ciclistica a tappe sarà lunga 4092 km

Varato un Giro alla Coppi Sarà un esame per Merckx

Sei traguardi in salita, dislivello complessivo di quasi 30 mila metri - Due dure frazioni dolomitiche nel tratto conclusivo - Via il 16 maggio da Garda, arrivo l'8 giugno a Milano

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 marzo.

Un Giro d'Italia «alla Coppi», esame definitivo per la qualità del fuoriclasse belga Eddy Merckx: questo un giudizio sintetico sulla maggiore corsa a tappe italiana, presentata ufficialmente alla stampa oggi pomeriggio dall'organizzatore Vincenzo Torriani. E' un Giro tradizionale, che ritorna ai tapponi dolomitici resi famosi dalle grandi imprese del «Campionissimo». Le difficoltà non sono però racchiuse soltanto nel finale sulle montagne, ma risultano invece disseminate organicamente lungo i 4092 chilometri del percorso.

Un'inedita sede di partenza, Garda, sulle sponde del lago, ospiterà il 15 maggio i 130 concorrenti di 13 squadre che il giorno successivo, il 16, prenderanno il via per il carosello di ventiquattro giorni, che si concluderà domenica 8 giugno a Milano. Due tappe tranquille all'inizio, da Garda a Brescia e da Brescia a Mirandola, e già il terzo giorno di corsa darà il via alle difficoltà: si va a Montecatini Terme attraverso l'Abetone e la Prunetta, da cui si scende in picchiata sul traguardo. A questo punto una breve «cronometro» pianeggiante, di 21 chilometri, darà l'occasione agli assi di effettuare la prima selezione, rimandando poi le più aspre battaglie alle tappe appenniniche nell'Italia meridionale. Da Montecatini a Follonica, da qui a Viterbo, da Viterbo a Terracina e da Terracina a Napoli il tracciato ideato da Torriani offre infatti una serie di quattro giornate consecutive riservate, almeno sulla carta, alla lotta tra i velocisti.

Sabato 24 maggio incomincia da Napoli la seconda settimana del Giro e le asperità del percorso si accentuano, offrendo ai favoriti le occasioni per una lotta vivace. Si avrà una tappa a Potenza, con percorso ondulato e finale in salita, poi un arrivo ancora in salita a Campitello, dopo aver superato il valico di Romito e la sella di Granito; un tappone appenninico da Campobasso a Scanno attraverso i valichi di Rionero Sannitico e di Roccaraso, seguito da un'altra difficile giornata sugli Appennini abruzzesi, per portarsi sulle sponde dell'Adriatico, a Silvi Marina, superando il guado di San Leonardo e la Maielletta dal versante opposto a quello percorso nella passata stagione.

Dall'Adriatico si risale verso il Nord con due frazioni non difficili, che avranno il traguardo a Senigallia ed a San Marino. E qui, a San Marino, si concluderà la seconda settimana del Giro, con una cronotappa individuale di 51 chilometri sullo stesso tracciato, da Cesenatico alla Rocca, che vide l'anno scorso l'ormai inutile affermazione di Gimondi su Merckx. Quindi il Giro riposerà a Cesenatico sabato 31 maggio e dopo un trasferimento in autostrada riprenderà il suo cammino domenica 1° giugno da Parma, affrontando una serie di tappe relativamente leggere, prologo alla «due giorni» decisiva sulle Dolomiti.

Da Parma si andrà a Savona attraverso il Passo delle Cento Croci. Da Savona a Pavia e di qui a Zingonia, un centro industriale del Bergamasco dove la ditta di Merckx, la Faema, ha costruito un nuovo stabilimento. Queste saranno le ultime occasioni per i velocisti, perché la Zingonia-San Pellegrino, con il valico di Selvino e la Forcella di Bura, e la San Pellegrino-Folgaria, con la Cima Polsa e l'arrivo in salita a quota 1166, cominceranno a portare alla ribalta gli scalatori ed i candidati alla vittoria nel Giro.

Il duello per la Maglia rosa finale si scatenerà però in pieno soltanto giovedì 5 e venerdì 6 giugno, con le due grandi giornate sulle Dolomiti. Da Trento alla Marmolada attraverso il Passo Duran, la Forcella Staulanza, il Passo di Giau (che con i suoi 2246 metri è la «cima Coppi» del Giro 1969), continuando poi attraverso il Falzarego per concludere in salita alla quota 1650 del traguardo. Una giornata alla Coppi, 255 chilometri con cinque salite, seguita il giorno dopo da una frazione di soli 146 chilometri ma altrettanto impegnativa: da Rocca Pietore a Cavalese si devono infatti superare nell'ordine il Passo di Campolungo, il Gardena, il Sella, il Costalunga ed il Lavazè, dal quale si scende a picco sull'arrivo.

La penultima giornata di corsa, da Cavalese a Folgarida, offre ancora un arrivo in salita, mentre domenica 8 giugno il Giro si concluderà trionfalmente a Milano (quasi certamente al Vigorelli), dopo avere superato le ultime due salite, il Tonale e l'Aprica, che videro due anni fa il colpo a sorpresa di Gimondi ad Anquetil.

Due tappe a cronometro contro una del '68, sei arrivi in salita (uno in più dell'anno scorso), 29.800 metri di dislivelli da superare contro i 26 mila dell'ultima edizione del Giro; tappe più brevi (di una lunghezza media di 170 chilometri) rispetto al passato.

Gianni Pignata

Il percorso del Giro d'Italia: nei riquadri le salite degli Appennini e delle Alpi

Motta: «Percorso duro il favorito è Merckx»

Milano, 27 marzo.

(g. pig.) Motta, Dancelli e Basso così commentano la corsa:

«E' un Giro — dice Motta — *che appare adatto per un corridore di classe che stia bene di salute e sia pronto alla lotta ogni giorno. Se io riuscirò a riconquistare la necessaria efficienza, potrò inserirmi nel duello tra i migliori. Il favorito comunque resta Merckx*».

«*E' troppo difficile per me* — ha dichiarato invece Dancelli — *con tutte quelle salite*».

«*Per un velocista* — ha detto invece Basso — *le occasioni non sono molte e sono sistemate in modo da obbligare chi non è uno scalatore a sopportare grosse fatiche prima di poter giocare le sue carte. Un Giro molto duro, insomma*».

«Non erano eccitanti»

Si è presentato il tifoso del rifornimento a Zilioli

Edoardo Bassi, un impiegato di 29 anni, sposato, abitante a Baldissero, è il tifoso che, durante la corsa ciclistica Milano-Torino, sulla salita di Superga, porse a Italo Zilioli una bottiglietta contenente un dissetante. Allarmato per la dichiarazione pubblicata da *Stampa Sera* rilasciata dal corridore della Filotex (*«Ci vuole tanto poco a mettermi della "droga" nella borraccia. Non credo si tratti della bottiglietta presa dalle mani di un tifoso sulla salita di Superga anche perché da quanto si è potuto capire, stando all'esito degli esami, mi sarei drogato qualche ora prima della partenza»*) il signor Bassi ha telefonato al nostro giornale per dissipare ogni dubbio.

«*Quella bottiglietta di coca cola* — ha detto — *conteneva tè caldo con limone, una bevanda che aveva preparato mia moglie e non sostanze eccitanti. Non mi sarei mai permesso di fare un simile scherzo a Italo di cui sono un grande ammiratore*».

Il Rallye del Sestriere si conclude oggi al Colle

Stirling Moss si capovolge raddrizza l'auto e riparte

L'inglese in forte ritardo - In testa tre Lancia - Settanta vetture bloccate in una stradina da un paio di macchine slittate sul fango - Proteste dei concorrenti esclusi - Hanno tentato di fermare la corsa

Spettatori aiutano una vettura impantanata: un episodio che si è ripetuto spesso

Si è conclusa ieri a Torino la prima tappa del Rallye del Sestriere - Trofeo Fiat. Sono stati 750 km di fango e neve, pieni di difficoltà, tanto che dei 140 equipaggi partiti mercoledì sera dal Museo dell'Auto solamente 44 sono rimasti in gara. In testa sono tre Lancia Fulvia HFR 1300 della Squadra Corse: primi Sandro Munari e John Davenport, secondi Harry Kallstrom e Gunnar Haggbom, terzi Sergio Barbasio e Mario Mannucci. Una prestazione che si commenta da sola. Poi, c'è la Ford Escort di Ove Andersson ed Elisabeth Nystrom, ancora due Fulvia (Cavallari-Salvay e Ballestrieri-Zappella), la Porsche 911 T di Taramazzo e un nugolo di Fiat portate da «privati» (Pagliaro, Polli, Sonda, Smania, Tecilla e Ceccato).

Manca da questo elenco dei migliori una delle coppie più attese del Rallye: Stirling Moss e David Stone. I due inglesi sono trentesimi, ormai eliminati dalla lotta per il successo. L'ex-asso della Formula 1, secondo il racconto di alcuni testimoni, è arrivato troppo «lungo» in una curva, ha cercato di raddrizzare la sua Fulvia, ma è finito su un rialzo di terra ai lati della strada e si è capottato.

L'incidente è accaduto nella notte durante la dura tappa di trasferimento da Loazzolo a Rocchetta Belbo, prima di San Donato. La vettura è rimasta ruote in aria per un quarto d'ora, poi, Moss e Stone, fortunatamente illesi, sono riusciti a rimetterla in carreggiata con l'aiuto di un gruppo di spettatori e a riprendere la marcia dopo aver riattaccato alla meglio con nastri di adesivo il parabrezza, schizzato via al momento dell'urto. Al traguardo, Moss — piuttosto amareggiato — si è limitato a dire: «E' stata colpa mia».

E' stata una tappa ricca di emozioni, basata sulla lotta fra la Fulvia di Munari e Kallstrom e la Ford di Andersson. I due specialisti del Nord hanno trovato un degnissimo rivale nell'italiano, che è riuscito a superarli nella quinta prova speciale, da Pradebono a Peveragno. Un tratto di due chilometri appena, ma completamente innevato. Prima Andersson e poi Kallstrom, trascinati dalla foga, sono finiti nella neve, perdendo parecchi minuti. Munari, invece, non ha avuto incertezze. Soltanto il compagno di squadra Barbasio è riuscito a far meglio di lui: una prestazione che ha permesso al ligure di scavalcare Andersson in questa prima classifica del Rallye.

Non è mancato un episodio di contestazione, provocato dall'eliminazione di una settantina di vetture bloccate una dietro l'altra a nemmeno mille metri dal controllo di Braia, nel Monferrato. Due o tre macchine si sono impantanate nel fango in una stradina a mezza costa, impedendo il passaggio. Praticamente, quasi tutti gli equipaggi con numeri di gara superiori al 120 sono rimasti fermi. Alcuni hanno cercato di aggirare l'ostacolo compiendo un altro percorso, altri sono ripartiti, con l'aiuto di un trattore, quando ormai erano fuori tempo massimo (ma sembra che alcuni siano stati riammessi alla prova). Molte le proteste, vivaci le lamentele. «Perché non si è annullata la tappa o non si è fatto ricorso alla neutralizzazione del tempo?».

I commissari sportivi, cui erano pervenuti vari esposti, non hanno potuto che applicare il regolamento; esso, purtroppo, prescrive in questi casi la messa fuori corsa. Un vero peccato per i molti «privati» che con sacrifici anche finanziari partecipavano al Rallye, ma ricordiamo un «Montecarlo» in cui una bufera di neve rimandò a casa prima della fine il 90 per cento dei concorrenti. Alcuni equipaggi, però, hanno tentato una protesta, fermando per alcuni minuti Munari, Andersson e Kallstrom prima di Torino. Ieri sera, al via della seconda tappa, promettevano manifestazioni analoghe.

La tappa finale del Sestriere è in corso di svolgimento. Il tracciato è lo stesso di quella precedente, ma l'arrivo è fissato al Colle. Nove le prove speciali in programma. Munari e le Fulvia appaiono lanciati verso una splendida vittoria.

Michele Fenu

Mazzinghi affronta Hurst per arrivare poi a Griffith

Il pugile toscano ritorna stasera a combattere a Roma dopo il contrastato *match* con Little - Ora Sandro punta al titolo mondiale dei "medi"

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 marzo.

Mazzinghi tornerà domani sera sul ring del Palazzo dello sport, dopo il famoso incontro con Little che generò una serie di clamorose polemiche. Sono trascorsi cinque mesi da quel match che costituì uno degli episodi più dolorosi della carriera pugilistica di Mazzinghi. Gli sviluppi di quel match hanno portato Little alla conquista del titolo mondiale dei medi junior contro Hayward e il pugile toscano a lasciare definitivamente la categoria.

L'obiettivo principale di Mazzinghi è adesso la scalata al titolo di campione del mondo dei medi. Prima di arrivare a Nino Benvenuti dovrà superare Griffith a fine maggio a Milano. Sono impegni duri e importanti, che richiedono da parte del pugile di Pontedera una preparazione scrupolosa. Acquista dunque una importanza particolare il match di domani sera con il cubano Hurst.

Il negro è soprattutto un tecnico, Mazzinghi non dovrebbe trovare seri ostacoli per far valere la sua superiorità; dovrà dunque stare molto in guardia contro eventuali sorprese. I pugili cubani sono tradizionalmente degli ottimi combattenti. Forse non sarà il pugno di Hurst ad impensierire Mazzinghi. Ma il toscano potrebbe trovarsi in difficoltà nel tentativo di mettere a segno il colpo del k.o. che costituisce notoriamente la sua arma migliore.

L'altro incontro che si annuncia di un certo interesse vedrà di fronte il cubano Green e il nostro Vittorio Saraudi. Sia Hurst che Green fanno parte della scuderia di Emile Griffith. Sono stati accompagnati a Roma da Gil Clancy, procuratore dell'ex campione del mondo, il quale è venuto a «spiare» Mazzinghi.

«Non ho mai visto combattere Mazzinghi — *ha dichiarato Clancy* — spero che Hurst sia in grado di impegnarlo. Il mio pugile possiede una buona tecnica. Potrebbe anche mettere in difficoltà l'italiano che mi hanno descritto come un grande picchiatore. Hurst è incaricato di riferire le sue impressioni a Griffith».

Mario Bianchini

Squalificati a vita 5 giocatori di Cafasse

Cinque calciatori del Cafasse, squadra che milita nel campionato dilettanti di seconda categoria, sono stati squalificati a vita dal giudice sportivo del Comitato regionale piemontese per aver aggredito l'arbitro al termine della gara disputata domenica a Gassino: si tratta di Adriano Cubito, [illegible], Franco Tamiazzo, Dino Tamion e Michele Cassotta. Gli incidenti erano avvenuti ad un minuto dal termine dell'incontro per la mancata concessione della rete del pareggio ottenuta dal Cafasse che pertanto è risultato sconfitto per 1 a 2.

Pisa: fiducia a Lucchi

Pisa, 27 marzo.

Il Consiglio direttivo del Pisa ha confermato la fiducia all'allenatore Renato Lucchi, dandogli ampie garanzie sull'assoluta indipendenza nella conduzione tecnica della squadra e nei rapporti con i giocatori; le dimissioni di Lucchi sono quindi rientrate e da domani il trainer romagnolo tornerà a seguire la preparazione della squadra, affidata in questi due giorni al vice-allenatore Corradi.

Il dirigente Cristiani, sul cui operato erano basati i risentimenti e le dimissioni del trainer, ha votato con gli altri consiglieri la fiducia a Lucchi, dichiarandosi pronto a lasciare la società se questo fosse servito a far rientrare la decisione di Lucchi ed a restituire alla Società il clima di serenità necessario per continuare a lottare per la salvezza.

Nel corso della riunione il Consiglio direttivo non si è limitato a confermare la fiducia all'allenatore ma ha votato un impegno per trattenere Lucchi alla guida del Pisa addirittura con contratto biennale. L'allenatore si è riservato di decidere.

CLAMOROSO CASO FRA I DILETTANTI PUGLIESI

Tutta una squadra squalificata

Bari, 27 marzo.

Tutti i giocatori della squadra del Casarano (Lecce) — partecipante al campionato pugliese dilettanti di seconda categoria — sono stati squalificati dal giudice sportivo per avere aggredito l'arbitro Lupo di Taranto domenica scorsa durante la partita con la formazione del Lizzanello sul campo di quest'ultima squadra.

Al 35' del secondo tempo, a seguito della convalida da parte del direttore di gara di una rete ritenuta dai giocatori casaranesi realizzata irregolarmente, i 10 giocatori del «Casarano» (la squadra era scesa in campo priva di un elemento) protestarono vivacemente. Quando l'arbitro invitò a riprendere il gioco con la palla al centro, i componenti del Casarano aggredirono il direttore di gara malmenandolo.

A conclusione degli accertamenti il giudice sportivo del Comitato regionale pugliese ha squalificato a vita tre giocatori, Mollica, Casto e Faggiano, un altro, Borgia, è stato sospeso per un anno, cioè fino al 31 marzo 1970; sei, Valentini, Rizzo, Abruzzese, Chiuso, Marra e Di Cei, sono stati squalificati fino al 30 giugno prossimo. *(Ansa)*

Poliziotti in borghese per sorvegliare i tifosi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 marzo.

Il ministro dell'Interno, Callaghan, ha annunciato oggi di voler porre fine «*con tutti i mezzi necessari*» ai vandalismi dei tifosi di calcio. Sabato scorso, com'è noto, si era avuta in Londra e in altre città una nuova impressionante ondata di violenza connessa con le partite di calcio. Tre stazioni della metropolitana erano state semidistrutte da folle di esagitati che si recavano allo stadio o ne tornavano.

Callaghan ha detto: «*Siamo turbati dalle notizie sul comportamento di questi giovani, i quali credono che il fanatismo sportivo li dispensi dal rispetto della legge. Sia chiaro che consideriamo ciò che è accaduto come un fenomeno molto serio e grave. Vogliamo che i passanti siano liberi dalle minacce e dal terrore, e che i trasporti pubblici possano svolgere senza pericolo il loro servizio*».

Il ministro disporrà da ora in poi speciali servizi di sorveglianza, non solo negli stadi. Squadre di poliziotti in borghese seguiranno i tifosi sia all'andata che al ritorno, in contatto radio con decine di pattuglie pronte ad intervenire prima che esplodano i vandalismi.

c. c.

• **Rugby** — Domenica il Cus Torino affronterà sul campo del Motovelodromo il Cus Venezia, alle ore 15, per il campionato di serie B.

Uomini e materiali verso il fiume Ussuri

I sovietici fortificano la frontiera con la Cina

Si teme che i cinesi preparino un altro assalto - La "Komsomolskaja Pravda": « Tutti sanno che armi abbiamo. Perché non le usiamo? Perché anche coi pazzi cerchiamo di ragionare »

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 27 marzo.**

Un giornale sovietico ha di nuovo paragonato la Cina di Mao Tse-tung alla Germania di Hitler, ammonendola che potrebbe usare contro di lei « armi potenti ». Il giornale è la *Komsomolskaja Pravda*, della Federazione giovanile del partito. Oggi esso scrive che, a causa della Cina, *« il mondo è ricacciato indietro, fino a trent'anni fa, ed è possibile udire ancora il volgare urlo di Goering "uccideteli, uccideteli" »*. La *Komsomolskaja Pravda* aggiunge che le guardie di frontiera sovietiche *« con le sole loro forze locali sono in grado di sferrare un colpo distruttore ai pazzi provocatori cinesi »*.

L'articolo della *Komsomolskaja Pravda* si accompagna ad altre notizie di spostamenti di soldati e di civili verso l'Ussuri. *Sovietskaja Rossija* pubblica la foto di un treno di cinquecento contadini che da Krasnodar è in viaggio verso Iman, la città più vicina all'isola Damanskij. L'intera area viene rapidamente popolata e fortificata. Si dice che i cinesi preparino un assalto decisivo, e la tensione aumenta. Circolano anche voci secondo cui i caduti nella battaglia del 15 marzo sarebbero stati complessivamente trecento circa, ma è impossibile ottenerne conferma diretta o indiretta.

Scrive la *Komsomolskaja Pravda*: *« Il culto della personalità in Cina raggiunge quasi il livello della farsa, trasforma i soldati in gendarmi. Esso infiamma di nuovo la storia con l'argomento preferito di Hitler, quello dello spazio vitale »*. Il giornale esamina brevemente la rivoluzione culturale in Cina, e continua: *« Dopo ogni riunione delle guardie rosse si vedono nelle strade persone ferite o uccise, con un coltello nella schiena. E' come se il mondo fosse ricacciato indietro sino a trent'anni fa »*.

Il giornale rievoca le battaglie dell'Ussuri. *« Tra le cose che ci preoccupano, e non preoccupano soltanto noi, c'è l'interrogativo: "Perché quei pazzi provocatori sono stati respinti solo da un piccolo gruppo delle nostre guardie di frontiera, con armi tradizionali? Noi tutti sappiamo che la nostra patria è molto forte, e quale varietà di armi possenti essa possieda. Perché non usiamo tali armi? Perché anche coi pazzi il nostro paese tenta di parlare il linguaggio della ragione... »*.

Alla ripresa della tensione ai confini corrisponde un'intensa azione diplomatica sovietica per isolare la Cina nel consesso dei partiti comunisti. L'Urss ha avuto nei giorni scorsi a Mosca una serie di incontri bilaterali, con alcuni partiti alleati a cui ha chiesto un appoggio preciso. Sebbene il problema della Cina non figuri sull'agenda della conferenza del 5 giugno, esso potrebbe esservi introdotto all'ultimo minuto. Dei paesi dell'Est europeo si sarebbero già schierati, a fianco del Cremlino, la Germania orientale (il cui *leader* Ulbricht è ripartito questa sera da Mosca dopo una visita di tre giorni) e la Bulgaria. Si è dimostrata invece assolutamente ostile ad interferire nella contesa con la Cina la Romania.

Ennio Caretto

A « Tribuna politica »

L'on. Berlinguer parla del contrasto Cina-Urss

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 marzo.**

(r.s.) Enrico Berlinguer, vicesegretario del pci, ha fatto stasera il suo esordio a « Tribuna politica », in sostituzione del segretario Longo. Ha detto che il conflitto tra Urss e Cina va *« ricondotto fondamentalmente al diseguale sviluppo economico e sociale dei due Paesi »*. Non ha accennato a divergenze ideologiche, ma a *« problemi reali, derivanti da diversi interessi economici e politici »*.

Parlando di politica interna, ha dichiarato che non esiste una nuova maggioranza politica che possa sostituire il centro-sinistra. Il pci non pensa ad un inserimento nel centro-sinistra, ma cerca di realizzare *« una collaborazione sempre più estesa tra le forze di sinistra »*.

Wilson in Nigeria per cercare la pace

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 27 marzo.**

(m. ci.) Il *premier* Wilson è arrivato a Lagos, capitale della Nigeria, per una visita che ha, inevitabilmente, acceso sia pur flevoli speranze. Prima di partire, Wilson ha dichiarato che non bisogna vedere nel suo viaggio un tentativo di mediazione fra Nigeria e Biafra: ma potrà dedicarsi a un'« opera di conciliazione ».

ALLA COMMISSIONE AFFARI GENERALI DELL'UEO

Nenni parla sui rapporti tra Occidente e Oriente

« Si stanno creando le condizioni per un negoziato diretto tra il blocco atlantico e quello di Varsavia »

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 marzo.**

Il ministro degli Esteri Nenni, parlando alla commissione « Affari generali » dell'Assemblea parlamentare dell'Unione europea occidentale (Ueo), ha detto che si stanno creando le condizioni politiche e psicologiche di un incontro e di un negoziato diretto fra il blocco atlantico e quello di Varsavia *« al fine di organizzare la pace su basi sicure ed eliminare le cause delle ricorrenti tensioni »*.

Secondo il nostro ministro degli Esteri va infatti guadagnando sempre più vasti consensi l'idea che i problemi della sicurezza europea, della distensione e del disarmo possono essere risolti globalmente avviando a soluzione quelli lasciati aperti dalla guerra di trent'anni or sono. *« L'Ueo — ha soggiunto Nenni — ha in questa evoluzione della politica internazionale un suo specifico campo d'azione che occorre esplorare in tutte le sue possibilità di concreta iniziativa. Le nostre opinioni pubbliche e le nuove generazioni ci richiamano alle nostre responsabilità »*.

Nel suo discorso, accolto con calorosi applausi, Nenni ha ricordato le difficoltà incontrate sul cammino dell'integrazione europea che tuttavia *« non devono trattenere dal perseverare »* se si vuole dare all'Europa una posizione di autonomia.

Sul problema dei rapporti Est-Ovest, che costituiva uno dei temi principali di discussione in seno alla commissione, il ministro degli Esteri ha dichiarato: *« Noi siamo intenti alla ricerca della politica più idonea a migliorare l'andamento delle relazioni dell'Occidente con l'Oriente. Su questi rapporti ha pesato e pesa la crisi cecoslovacca che non potrà essere considerata come superata finché non sarà ristabilita la situazione di prima dell'agosto 1968 »*.

« Ma per parte nostra — ha affermato Nenni *— la politica di distensione non ha alternative e va quindi ripresa e continuata con rinnovato impegno, da posizioni di responsabile sicurezza che escludono il concetto della sovranità limitata e comportano l'accettazione ed il più rigoroso rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite »*. **g. fr.**

L'Italia non replica alla nota di Atene

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 marzo.**

(r. s.) Il ministero degli Esteri italiano fa intendere che non vi sarà alcuna replica ufficiale alla nota odierna del governo di Atene « sui dubbi cui ha dato luogo l'incontro Nenni-Papandreu ». La nota greca di oggi, che risponde a una nota italiana di ieri, contiene, secondo ambienti qualificati, giudizi vaghi senza affermazioni di fatto.

Vengono registrate con sorpresa le valutazioni greche sull'atteggiamento italiano, espresse in forma insolitamente irriguardosa. Tra l'altro, la nota di Atene parla di « un atto di ostilità non provocato contro un popolo fiero e pacifico » quale quello greco. E' un punto sul quale il governo italiano ha avuto già modo di chiarire il proprio pensiero, nel corso del colloquio che Nenni ebbe giorni fa con l'ambasciatore greco.

L'ambasciatore parlava di ostilità italiana verso il popolo greco e risalì alla seconda guerra mondiale; Nenni precisò che i sentimenti dei popoli vanno al di là dei regimi che li governano e che l'amicizia italiana per i greci ricevette, durante la guerra, una conferma chiara dalla posizione assunta dagli esuli e dagli antifascisti italiani.

Vienna: la primavera ha portato neve

Nevicata fuori stagione nella capitale austriaca. Oltre 30 cm di neve sono caduti sulle vie del centro (Tel. A.P.)

È il tredicesimo da quando scoppiò lo scandalo delle spie

Suicida un altro funzionario a Bonn: il governo ne tace il nome

Non si dice neppure in che modo si è ucciso - L'ambasciata dell'Unione Sovietica smentisce con sdegno di essere « un covo di agenti segreti »

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 27 marzo.**

Al ministero dell'Interno si è ucciso ieri a Bonn un consigliere, del quale viene taciuto il nome. E' il tredicesimo suicidio in un ministero tedesco da quando, nell'ottobre scorso, i servizi di controspionaggio scoprirono che il contrammiraglio Hermann Luedke, dello Stato Maggiore della Nato a Bruxelles, era un agente segreto al servizio di un Paese d'oltre cortina; ed il secondo di questa settimana, dopo che il ministero dell'Interno ha rivelato che l'ambasciata sovietica a Bonn è una centrale di spionaggio.

Per la prima volta, da quando è cominciata la serie dei suicidi, le autorità si sono rifiutate oggi di rivelare il nome del funzionario ministeriale che si è tolta la vita. Non hanno detto neppure come si è ucciso, né hanno fatto la solita dichiarazione che si tratta di motivi personali e di stato di depressione; né hanno escluso, come in passato, che il suicida fosse coinvolto in un affare di spie. Stavolta il mistero è completo, per cui ritornano le solite ipotesi che il funzionario che ha cercato la morte avesse un'attività poco chiara.

Dopo la scoperta della centrale di spie all'ambasciata sovietica (sarebbero un centinaio, secondo il ministero dell'Interno di Bonn), i servizi di sicurezza della Germania hanno esteso le proprie indagini tra cittadini tedeschi venuti più volte in contatto con i russi. Secondo notizie non confermate, diverse persone interrogate sarebbero funzionari ministeriali. L'ambasciata sovietica, intanto, ha smentito con sdegno l'affermazione del ministero dell'Interno tedesco, secondo cui due terzi dei diplomatici e dei funzionari della rappresentanza diplomatica di Mosca sarebbero spie. In un breve comunicato è detto che tale affermazione è campata in aria e che « avvelena ancora ... più l'atmosfera » tra l'Unione Sovietica e la Germania Federale.

Per sminuire la psicosi dello spionaggio che si è diffusa a Bonn, è stata pubblicata di recente la relazione di alcuni psichiatri i quali sostengono che molti dipendenti dei ministeri tedeschi soffrono di depressione, che alcune decine di essi sono in cura e che pertanto sono da attendersi altri suicidi. Particolarmente « esposti al suicidio » sarebbero i funzionari dei ministeri degli Esteri e della Difesa.

Tito Sansa

Forse 15 prigionieri nella nave rovesciata

Una motonave turca nell'Egeo - Salvato finora un marinaio

Atene, 27 marzo.

Si teme che almeno 15 marinai siano rimasti bloccati nella motonave turca « Aykan », di 1300 tonn., capovoltasi mentre era in navigazione da Istanbul all'Italia. Sommozzatori della Marina da guerra greca stanno cercando di tirarli fuori. La nave è stata rimorchiata in questo porto della costa occidentale del Peloponneso, ormeggiata ad una banchina e poco dopo si sono uditi battiti e grida provenienti dall'interno.

I sommozzatori cercano di aprirsi diversi passaggi sotto la linea di galleggiamento. Si ritiene che i richiami provenissero dalla sala macchine, dove si trovavano diversi marittimi al momento della sciagura.

Verso sera è stato raggiunto un marinaio vivo in una delle stive. Gli uomini rana della Marina greca hanno fatto uscire da un foro praticato sul fianco della nave il giovane, che è stato ricoverato all'ospedale. Si tratta del secondo macchinista Sebahattin Ozen, di 28 anni. (A. P.)

I deputati socialisti contro il capogruppo

In un ordine del giorno criticano l'on. Orlandi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 marzo.**

Acque nuovamente mosse nel partito socialista. A tarda sera si è riunito il gruppo dei deputati per discutere un ordine del giorno di sfiducia nei confronti del capogruppo on. Orlandi, presentato dal vice-segretario Bertoldi (demartiniano), da tre sottosegretari (Bensi, Di Vagno, Venturini) e da autorevoli parlamentari appartenenti a quasi tutte le correnti (tranne quella tanassiana cui appartiene Orlandi): Achilli, Mosca, Lombardi, Scalfari, Mussa Ivaldi, Frasca, Giolitti, Querci, Ariosto, Guerrini, Di Nardo, Lezzi, Zappa, Caldoro.

Nel documento si dice che *« vi sono state carenze assai gravi nella condotta del gruppo, per quanto riguarda la partecipazione democratica di tutti i membri all'elaborazione della politica parlamentare del partito, le specifiche iniziative da prendere nei rapporti con gli altri gruppi di maggioranza e di opposizione, e la presenza del partito nel Parlamento »*. Nonostante questa situazione si trascini da nove mesi, nulla è stato proposto dal presidente del gruppo *« per uscire da questo stato di inerzia che reca al partito grave pregiudizio »*.

Orlandi, rispondendo all'inizio della riunione, cui partecipava il segretario Ferri, ha fatto rilevare che, mentre le critiche investono un arco di nove mesi, egli è presidente del gruppo soltanto da due mesi. Circa l'attività del gruppo, ha ricordato che il 21 gennaio si procedette alla scelta dei rappresentanti al Parlamento europeo; il direttivo si riunisce ogni settimana, spesso con i rappresentanti socialisti nel governo e con i membri delle commissioni parlamentari, per discutere i problemi parlamentari, come è stato fatto per le pensioni, le leggi scolastiche, il Sifar, anche concordando gli emendamenti da presentare; non ci sono mai stati voti contrari.

f. d. l.

Ragazzo salta dal treno in corsa e un vagone gli taglia le gambe

Ieri sera nella stazione di Ventimiglia - La vittima, di 17 anni, è un operaio frontaliero che rientrava dalla Francia

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia, 27 marzo.**

(i. m.) Un giovane operaio frontaliero è finito sotto un treno e le ruote di un vagone gli hanno tagliato le gambe. La disgrazia è accaduta stasera nella stazione internazionale di Ventimiglia.

Col treno che giunge a Ventimiglia dalla Francia alle 19,30 e sempre affollatissimo di frontalieri, c'era anche il diciassettenne Giuseppe Basso, originario della provincia di Caserta e residente a Ventimiglia in via Dante 23. Il ragazzo, nell'intento di presentarsi fra i primi al controllo doganale di polizia, per guadagnare tempo è saltato sul marciapiede dal predellino del vagone prima che il convoglio si fosse completamente arrestato.

Purtroppo, per cause non ancora perfettamente chiarite, il Basso è scivolato finendo con le gambe sotto il treno che gliele ha amputate all'altezza del ginocchio.

Il personale della stazione e alcuni compagni di lavoro hanno provveduto ad arrestare l'emorragia che rischiava di far morire il Basso dissanguato; poi il giovane è stato trasportato all'ospedale e immediatamente sottoposto a delicato intervento chirurgico. La prognosi per ora è riservata.

Il processo a Verona

Una ragazza schiaffeggiò il capitano dei carabinieri

Verona, 27 marzo.

(g. b.) Si è iniziato stamani il processo contro la diciannovenne Luciana Cioffi, di Verona, che il 28 febbraio scorso, durante una manifestazione in occasione della visita del presidente degli Stati Uniti Nixon in Italia, schiaffeggiò — secondo l'accusa — un capitano dei carabinieri.

Il fatto sarebbe accaduto in piazza Bra, durante una sfilata di dimostranti. La ragazza arrestata venne rilasciata in libertà provvisoria il 10 marzo scorso, per cui oggi è comparsa in aula a piede libero. In apertura del dibattimento, il difensore, avv. Donella, ha sollevato eccezione d'illegittimità costituzionale per quanto riguarda l'oltraggio e la resistenza (articoli 341 e 337 del Codice penale). Il Tribunale, riservandosi di entrare nel merito, ha sospeso il processo rinviandolo all'udienza del 10 aprile prossimo.

Nenni invitato a Praga per una visita ufficiale

Colloqui a Roma del vice ministro degli esteri cecoslovacco

Roma, 27 marzo.

Il sottosegretario agli Esteri Zagari e il viceministro degli Esteri cecoslovacco Jaroslav Kohout, in visita a Roma oggi e domani, si sono incontrati stamane alla Farnesina. Durante le conversazioni v'è stato uno scambio di vedute sull'attuale situazione internazionale, convenendo sulla necessità di compiere ogni possibile sforzo per incoraggiare un'atmosfera di pace e di distensione fra Est e Ovest. Inoltre è stato deciso di accelerare i negoziati per un accordo di cooperazione economica, industriale, tecnica e culturale.

Zagari e il vice ministro degli Esteri cecoslovacco hanno stabilito di iniziare al più presto le conversazioni per aggiornare la convenzione consolare del 1924, la convenzione per l'estradizione del 1922 e quella per l'esecutorietà delle sentenze, conclusa nello stesso anno.

Nella serata, in onore dell'ospite è stata offerta una colazione, al termine della quale Zagari gli ha espresso i sentimenti di solidarietà del popolo italiano per le prove di coraggio e di civismo date recentemente dal popolo cecoslovacco.

Il vice ministro di Praga ha avuto un incontro anche con il ministro degli Esteri Nenni. Kahout ha rivolto a Nenni l'invito a compiere una visita ufficiale in Cecoslovacchia. Nenni ha accettato l'invito. La data della visita sarà successivamente fissata per le normali vie diplomatiche.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

26 Marzo 1969

NATI — Tedde Andrea; Vieri Alessandro; Cerutti Marco; Rizzo Luca; Nicola Caterio; Fasese Enrico; Lecca Marco; Bonzanino Luisella; Cecchini Mara; Caposiagno Flavio; Dal Cin Daniele; Santino Roberto; Farina Davide; Marretta Emanuela; Albanese Gaetano; Lecci Antonietta; Fasolo Oscar; Bearetto Vittorio; Ottone Eugenio; Campanile Franco; Migliari Marco; Ricciolanno Giulietta; Ventrella Consolata; Berti Michela; Bernardi Elena; Cornaglia Silvia; Torelle Daniele; Canicatti Massimiliano; Testa Alessandra; Mele Patrizia; Spargella Chiara; Loggetta Claudio; Saracco Paolo; Apostolo Massimo; Caucino Mauro; Garrone Evasio; Francesetti Piermario; Bosco Fulvio; Crivelli Eugenio; Squillace Giuseppe; Bisom Alessandra; Bonino Barbara; Beltrame Claudio; Vavalà Marco; Vacca Sandra; Vona Franco; Marrone Maria; Berardi Barbara; Bouvet Pietro; Cover Daniela; Menegalli Johannes; Statunato Milena; Augeri Salvatore; Moroni Maria; Menniello Maria; Negro Massimiliano; Meneghio Neirotti Gilberto; Di Vincenzo Giuseppe; Martinez Rosa; Bellavista Marco; Pugliese Rosa; Levo Giancarlo; Croce Claudio; Bonello Enrica; Scatso Nicola; Gatto Carmelino; Margarell Alessio; Brero Roberta; Sisiei Apollonia; Risso Antonella; Cariddi Angela; Viarengo Enrico; Miss Giancarlo; Bernocco Elena; Del Duca Carmelina; Fresolone Laura; Fresia Simona; Chiasosa Davide; Moretto Alessandro; Contu Claudio; Biefari Maria; Sacchero Fabio; Torasso Margherita; Cattalano Luca; Maragia Stefano; Maddalena Giuseppe; Faivo Giuseppe; Tabilino Agostino; Cangemi Maria; Russo Massimo; Fonsatti Cecilia; Borca Massimo; Leva Emanuela; Telera Paola; Verazza Fausto; Martinigh Roberta; Del Duca Giulia; Barbonaglia Luca; Cassoli Vittoria; Leprete Roberto.

MORTI — Accalino Riccardo, di anni 89, nato a Consano, pens., abitante in c. Francia 180; Farris Giuseppina, a. 76, Genova, v. S. Donato 81; De Paoli Elisabetta, a. 53, Volpiano, pens., c. Vittorio Eman. 196; Delgiano Maria ved. Damico, a. 73, Barletta, pens., v. S. Donato 37; Forte Immacolata in Di Giovine, a. 48, Lucera, casal., c. Grosseto 83; Santoro Ciro, a. 61, S. Severo, pens., v. delle Orfane 28; Piatti Mario, a. 47, Torino, pellettiere, c. Giov. Agnelli 138; Nicosia Rosa in Dattila, a. 42, Palermo, casal., c. Gabetti 3; Celli Della ved. Santini, a. 82, Firenze, pens., v. Nuoro 31.

Deceduti in ospedale: Caffo Celina, a. 58, Venaus; Sangiorgio Maria, mesi 1; Filippone Giulio, a. 50, Torino, impieg.; Grimaldi Luigia in Vallaro, a. 76, Torino, casal.; Zaucanaro Ernesto, a. 59, Cestomaggiore, carpentiere; Seietto Orsola ved. Berthod, a. 88, Caselle Torin., pens.; Galloni Luigi, a. 85, Buscate, commerc.; Gabbiani Debora, mesi 8, Torino; Mastrogiovanni Gina, anni 5, Torino; Borio Antonio, a. 60, Narzole, pens.; Migliavacca Oreste, a. 66, Milano, pens.; Ferrero Felice, a. 69, Chieri, religioso; Serra Giovanni, a. 67, Leini, pensionato; Orso - Giaccone Giovannina, in Bianco-Levrin, a. 56, Ingria, cas.; Mo Margherita, a. 53, Vesta d'Alba, religiosa; Ferrara Pasquale, a. 30, San Felice a Cancello, op.; Piatta Valentina, a. 90, Torino, pens.; Longhi Margherita ved. Gini, a. 83, Milano, pens.; Allora Maria in Peretti, a. 77, Torino, pens.; Macchino Maria ved. Baj, a. 84 Costigliole, pens.; Payra Giovanna, a. 35, Nizza Marittima, sarta; Monei Temistocle, a. 79, Livorno, pens.

Nati 101 - Matrimoni 15 - Morti 31

Circondato dall'affetto dei Suoi cari è serenamente mancato

Torquato Losi
anni 87

Ne danno l'annuncio la figlia **Iside** con il marito **Alberto Boursier**, il figlio **Rodolfo** con la moglie **Roberta Vacca**, gli affezionati nipoti **Lilli** col marito **Ernesto Pelacci** e **Corrado**, gli amici **Bonino**, parenti e amici. I Familiari ringraziano il Dr. Silvio Bidello per le sue cure amorevoli. Funerali oggi 28, ore 14,30 da via Melezet 13.
— **Torino**, 27 marzo 1969.

I cognati **Della Casa** e **Pelacci** sono vicini a Lilli ed alla sua Famiglia per la scomparsa del NONNO.

Il **Condominio** di via Valgioie 5, via Melezet 13, partecipa al dolore della famiglia Boursier.

Partecipano al lutto della famiglia Boursier le famiglie: **Calori, Sterno, Brunetto, Baggi, Repetti, Isaia, Quirico - Bastino.**

Eriana Piatti e figli **Dorotea, Pierpaolo, Ezio**, con le rispettive famiglie, profondamente rattristati, partecipano al lutto della famiglia Losi.

La **SAIT S.p.A.** si associa al cordoglio della famiglia Losi - Boursier.

La famiglia **Pelacci** partecipa vivamente al dolore della famiglia Losi - Boursier per la scomparsa del caro NONNO.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Vallaro nata Bobbio

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, la figlia **Marilena** con il marito e gli adorati nipotini **Cristina, Giorgio, Raffaella**, il fratello **Lino** con moglie, la figlioccia **Giuliana** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Antonio Abate. La famiglia ringrazia i dott. La Neve e Sgarbi e Suor Anna Gonzaga dell'Ospedale Mauriziano. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Partecipano con dolore alla scomparsa della Signora

Rita Vallaro

le famiglie **Vittorio** e **Alberto Mosca, Gaidi.**
— **Torino**, 28 marzo 1969.

Partecipano al dolore dei familiari per l'immatura perdita di

Margherita Vallaro

le famiglie **Bobbiano** e **Fracceset.**
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Claudio Vaccarino

Addolorati lo annunciano la moglie **Clotilde Basso**, i figli **Lino** e **Anna**. I funerali avranno luogo sabato 29 marzo ore 10 in Gassino, v. Quarone 3.
— **Gassino**, 28 marzo 1969.

Gustavo Taronna
Alessio Santoro
partecipano con le loro famiglie al grave lutto che ha colpito la famiglia Vaccarino.

Cristianamente è mancata

Maddalena Brunetta (Ninin)

L'annunciano addolorati la figlia **Antonietta** con il marito **Mario Tessiore** e la piccola **Magda**, i fratelli **Mario, Dolores, Antonietta**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29 marzo ore 10 a Traves.
— **Traves**, 27 marzo 1969.

I **dipendenti** della **Ditta Tessiore Mario** si associano al dolore delle Famiglie Brunetta - Tessiore.

La famiglia **Vladimiro Gandini** prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Piero Tricerri
— **Alba**, 27 marzo 1969.

Si uniscono al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del caro

Piero Tricerri

gli amici:
Vittorio Bosca
Franco Cambi
Chiarino Cimurri
Marcello Cocirio
Piero Garbin
Mario Lenci
Giuseppe Macchi
Andrea Novarino
Paolo Pierazzoni
Giancarlo Raviolo
Osvaldo Raviolo.
— **Casale Monferrato**, 27-3-1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelmina Frabetti ved. Varolotti

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Ilario** con la moglie **Anastasia Ruffino**, la nipote **Milena** con il marito dott. **Franco Taccia** e il piccolo adorato **Ilario**. Un sincero ringraziamento al dott. Gualtiero Marello, alla rev. Suor Ambrogina ed al Personale del Pensionato Maina per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 28 ore 14 partendo dal Pensionato Maina; ore 15,30 Cimitero generale Torino.
— **Asti**, 27 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Erminia Picco
Terziaria Francescana

La piangono il fratello **Mario**, cognata, nipoti, parenti ed amici. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Alliani
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, nipoti **Piercarlo, Beatrice** e parenti tutti. Funerali oggi, ore 8,45, Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

E' mancato

Antonio Bruni

Lo annunciano la moglie, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 16, corso Francia 310.
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Cristianamente è spirata

Emilia Zadra nata Morino

La piangono: il marito, figlie, generi, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15, Nuova Astanteria.
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio** di **Torino** partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa della Socia

Teresa Testa Rossi
— **Torino**, 28 marzo 1969.

Nel decimo anniversario della tragica scomparsa di

Giorgio Bottari

papà, mamma, **Alberto** lo ricordano con accorato rimpianto. S. Messa Parrocchia S. Giorgio 29 marzo, ore 18.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

1966 — 1969

Fedeli alla cara memoria dell'anima buona di

Olga Galetto

Piero, Bruno e quanti l'amarono, implorano la Sua benedizione.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Eugenia Fassetta

marito e famiglia La ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto. Messa sabato 29 marzo ore 8 Parrocchia S. Stimmate, via Livorno.
— **Torino**, 27 marzo 1969.

1966 — 1969

Dott. Cav. Osvaldo Poero

Nel terzo anniversario della scomparsa la moglie ed il figlio Lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVV.
Albino Boggio Marzet
Colonnello degli Alpini
di anni 90

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Teresa Rossetti**, la figlia **Vanna** col marito **Augusto Boggio Marzet** e figli e generi, il figlio **Giulio** con la moglie **Carmela Cacciottolo** e figli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Si esprime un particolare ringraziamento al Dott. Rocco Strada. I funerali avranno luogo alla Parrocchia della Crocetta alle ore 9 di sabato 29 marzo. La Salma proseguirà per il Cimitero di Oriomosso.
— **Torino**, corso Galileo Ferraris 60
27 marzo 1969.

Orio Boggio Marzet con **Ina** e **Marilia** partecipa commosso al grande dolore della zia Teresina e dei cugini per la morte dello zio e padrino

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Antonietta, Remo, Regina, Ludovica, Erminio, Susy Boggio Marzet addoloratissimi partecipano il decesso del caro zio

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

La Famiglia **Marzuchelli** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ZIO** i nipoti
Mariuccia e **Vittorio Boggio Marzet**
Adriana e **Roberto Balocco**
Maria e **Angelino Boggio Marzet.**

Prendono parte al cordoglio i nipoti
Maria e **Ovidio Boggio Marzet**
Elsa e **Milio Boggio Marzet**

Natalia e **Livio Norzi** partecipano con profonda commozione al lutto per la perdita dell'amico generoso ed impareggiabile

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Cesare e **Grazia Brignano-Goggia**
Renato e **Anna Saracceno**
sono affettuosamente vicini a Giulio e Carmela per la perdita del caro **ALBINO.**

Carlo, Carla Regis e figli commossi partecipano al lutto degli amici Giulio, Carmela e famiglia per la scomparsa dell'

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Il **Giudice Conciliatore** di **Torino**, i **Vice Conciliatori**, il **Dirigente** la **Cancelleria** e **Personale** tutto si uniscono al cordoglio per la perdita dell'

AVV.
Albino Boggio Marzet
Giudice Vice Conciliatore
— **Torino**, 28 marzo 1969.

La famiglia **Chiavazza** partecipa al dolore della famiglia Boggio Marzet per la scomparsa dello stimatissimo

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

La **Segreteria** dello **studio Boggio Marzet** partecipano all'immenso dolore dell'Avvocato Giulio per la perdita del **PADRE.**

Aurelio Regis coi familiari condivide con angoscioso rimpianto il dolore della famiglia per la perdita di

Albino Boggio Marzet

cui era legato fin dall'adolescenza da un inveterato vincolo di fraterna amicizia.
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Giacomo ed **Emilia Borsio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

AVV.
Albino Boggio Marzet
— **Torino**, 27 marzo 1969.

Affettuosamente vicini a Giulio gli amici:
Emilio Rossi Borbonese
Carlo Piero Bracco
Roberto Zara Colombo
Giacomo Bianca Rolla.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Re
anni 76
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'Oro al Merito
ex Presidente Coltivatori Diretti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Aghemo**, i figli **Francesco, Lucia, Maria** con le rispettive famiglie; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 28 ore 14,30 da via Generale Perotti 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 26 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari

Mario Berelch
anni 49

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, madre, fratello, cognato, nipoti. Particolari ringraziamenti ai Primari: Dott. Briccarello, Prof. Sommo, Prof. Cennamo ed ai Professori Banche, Verme e Reverenda Superiora delle Nuova Astanteria. I funerali sabato ore 9 Ospedale Martini Nuovo, indi la cara Salma proseguirà per Rosta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

L'Avvocato **Aldo d'Agostini** si associa con profondo rimpianto al lutto della famiglia del

Comm. Vittorio Comoglio
— **Torino**, 27 marzo 1969.

1959 — 1969

L'amore il dolore il rimpianto di sempre si rinnovano per

Andrea Filippi

Nel pensiero di Lui, nella visione della Sua bella giovinezza stroncata, ritroviamoci, amici cari che Lo avete amato con il nostro **GIANFRANCO**, ricordandoli vicini. S. Messa 29 marzo ore 18, Cappella Mercanti, via Garibaldi 25.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

Maglificio « **La Fontanella** » di **Piero Filippi** e il **Personale** ricordano commossi i figli del Titolare **ANDREA** e **GIANFRANCO.**

Nel 1° anniversario della tragica scomparsa della signorina

Domenica Pocchiola Lussia

i **colleghi d'Ufficio** La ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

28-3-1963 — 28-3-1969

Maddalena Albano Ferrero

vive nel ricordo di chi La conobbe e Le volle bene.
— **Torino**, 28 marzo 1969.

Le famiglie **Falco, Monge, Prete** e **Grossi** commosse per la dimostrazione di solidarietà espressa con partecipazione personale, scritti e testimonianze di affetto, in occasione della scomparsa della compianta

Agar Nennella Falco

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano vivamente le LL.EE. i Sottosegretari di Stato Gaspari, Romita, Sarti e Savio, Sua Emin. Cardinale Pellegrino Arcivescovo di Torino, gli on. Parlamentari, S.E. il Prefetto di Cuneo, S.E. l'Arcivescovo di Cuneo, i Presidenti delle province piemontesi e liguri, i sindaci di Torino e Cuneo, il Segretario Provinciale della dc di Cuneo, il Presidente ed il Direttore Sanitario dell'Ospedale S. Croce di Cuneo, le Autorità, gli Amici ed i conoscenti. La Santa Messa di settima sarà celebrata nella parrocchia del S. Cuore di Cuneo mercoledì 2 aprile alle ore 8,30 e la Santa Messa di trigesima mercoledì 23 aprile alle ore 8,30 nella stessa chiesa.
— **Cuneo**, 26 marzo 1969.

Annunci economici

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

IMPIEGATA veloce stenodattilo max diciottenne cercasi subito. Telefonare 583-077. 40733

IMPIEGATO attitudine tecnica libero impegni militari anche primo impiego assumiamo. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9545 — 10100 Torino ». 40520

OFFRESI gerenza studio dentistico ottima clientela zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino ». 1001

PER attività previdenziale, nell'ambito della città di Torino Ente di Stato assume 5 elementi maschili. Preparazione teorico-pratica retribuita. Presentarsi pom. Sala oggi ore 15-18, via P. Amedeo 2, II piano.

RAGIONIERE massimo 25enne conoscenza contabilità generale, massima serietà, cercasi da media industria cintura Torino, associata a grande complesso industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ». 2001

SCUOLA materna 18 km. Torino, collinare cerca insegnante, offre alloggio stipendio adeguato. Telefonare 981-369. 41372

SOCIETÀ Lincrasuto assume impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purchè abbia attitudine ad inserirsi capo ufficio vendite. Richiedesi ottima moralità, dinamismo. Ottima retribuzione. Presentarsi: corso Principe Oddone 68.

1° impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA con camion portata ql. 16 offresi a seria ditta L. 1100 ora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9635 — 10100 Torino ».

AUTISTA D. E pubblica, torinese, presenza, istruzione, conosce inglese, francese. Offresi a privato sabato e domenica, massima serietà, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

AUTISTA fattorino o magazziniere trentenne, piemontese, patente B pratico città, libero subito, offresi. Telefonare 516-387. 42033

AUTISTA, offresi per seria ditta, pratico Torino e dintorni. Telefonare 386-463. 42038

AUTISTA patente C pratico città e dintorni, offresi a seria ditta. Telefonare 773-166. 42078

AUTISTA referenziato con o senza automezzo proprio offresi ditta mezza giornata per consegne. Telefonare 381-669. 42068

AUTISTA torinese 23enne patente D offresi. Tel. dalle 8 alle 12 774-930.

AUTISTA ventinovenne torinese, patente C, occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA 25enne patente D pubblica libero mezza giornata oppure posto fisso. Escluso [illegible], offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4188 — 10100 Torino ».

AUTISTA 36enne pratico città offresi seria ditta pomeriggio auto. Telef. 356-373. 311528

AUTISTA 50enne referenziato, giovanile, presenza, offresi a ditta o privato, mezza giornata. Telefonare 764-630. 311491

BAMBINAIA occuperebbesi giornata libera metà aprile, zona S. Donato, Regina Margherita. Telef. 764-133, ore 13-14.30. 41216

BAMBINAIA referenziatissima offresi libera metà aprile dopo 9 anni permanenza stessa famiglia preferibilmente solo giornata. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 867 — 10100 Torino ». 2001

CAMERIERE [illegible] 28enne presenza massima serietà referenze offresi privato, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4599 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORE calibrista con esperienza utensileria metalmeccanica filettatura metrica e americana, conoscenze lingua spagnola, disegno, cicli tempi lavorazione, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino ».

COMMESSA abilissima per alimentari referenziata presenza offresi mezza giornata. Telefonare 210-243.

CONIUGI cuochi o aiutanti. Scrivere Najlo, v. Denicola, Beinasco.

CONIUGI quarantenni offronsi per portineria. Telefonare 754-573.

CONIUGI referenziati offronsi custodi stabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9672 - 10100 Torino».

CONIUGI veneti offresi custodia villa, pratici lavori vari referenziati. Telefonare 513-405.

DIPLOMATA offresi assistenza ammalati diurna e notturna. Telefonare 699-686, 764-747.

DISPOSTO fare turni oppure mezza giornata operaio generico offresi. Telefonare 257-441. 1001

DONNA offresi pulizia scale zona Mauriziano. Tel. 586-785.

DONNA tuttofare, offresi a ore mattino e pomeriggio. Tel. 283-446.

ESPERTO operatore macchine Termoiul, specializzato profilatura tubi acciaio inossidabile. Scrivere a Priori Ferruccio, via C. Massaia 40/2.

ESTETISTA-callista offresi lavoro stagionale, stipendio a percentuali, serietà. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4614 — Torino ».

EX [illegible] offresi pulizia scala. Tel. 324-708. 41808

FATTORINO con Xpe o senza libero mattino offresi. Telefonare 287-387.

FATTORINO libero mezza giornata patente B offresi. Telef. 833-210.

FUOCHISTA II gen. referenziato, offresi industria Torino. Tel. 295-047 ore 13. 1001

GIOVANE [illegible] patente [illegible] a turni offresi qualsiasi lavoro possibilmente zona Grugliasco. Tel. 750-896.

INFERMIERA privata offresi ore 8-17. Scrivere: Contaldo Marianna, via Cuneo 8 bis. 41728

LIBERO [illegible], Fiat 500, offresi ditta privata pratico Torino dintorni. Telef. ore pasti 365-168.

LITOGRAFO 2ª cat. [illegible] miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4607 — 10100 Torino ». 42047

MADRE media età e ragazza 20enne presenza occuperebbesi cameriere piani e sala per stagione estiva, referenze. Telefonare 758-180.

MAITRE hotel 30enne referenziato offresi albergo o ristorante anche stagionale. Conoscenza lingue: francese, inglese. Libero 1° maggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4587 — 10100 Torino ». 41781

MEDIA età, offresi lavori domestici, solo giorno, libera subito. Telefonare 552-689. 42015

MURATORE pavimentista lucidatura piombo e verniciatura offresi a ditta o privato. Telef. 219-610.

MURATORE specializzato rivestimenti facciata posa marmi piccole muratura riparazioni e modifiche in genere offresi. Telefonare 755-367 dopo le 19. 311490

OFFRESI aggiustatore meccanico esperto manutenzione revisione macchine utensili disposto solo fare turni oppure ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9654 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista con patente auto referenziato. Telefonare 774-538.

OFFRESI mezza giornata patente C pratico città. Telefono 212-965.

OFFRESI operaio fattorino, mezza giornata, settimane alterne. Telefonare 324-998. 42062

OFFRESI operaio generico con patente auto. Telefonare 774-538.

OFFRESI panettiere anche volendo patente libero subito. Tel. 399-219.

OFFRESI 22enne fattorino pratico città e provincia, auto propria. Telefonare 355-987. 42060

OPERAIO generico quarantenne offresi qualsiasi mansione. Tel. 256-886.

OPERAIO ultradecennale, pratica officina meccanica addetto macchine, lavori vari, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9680 — 10100 Torino ». 41885

PENSIONATA attiva, pratica commercio, cucito, cucina, offresi decoroso impiego, lavoro. Tel. 331-985 dopo le 17. 41884

PENSIONATA libera mattino cerca lavoro sedentario. Telefonare ore pasti 588-456. 41787

PIEMONTESE 40enne referenziatissimo bella presenza, offresi a seria ditta o stabilimento mezza giornata o fisso come autista fattorino o mansioni di fiducia pat. C. Esperto guida qualsiasi automezzo, Depositario cauzione per garanzia se necessario. Tel. 670-382 (ora negozi).

PORTIERE o custode pratico referenziatissimo disposto occuparsi subito presso seria azienda o palazzo signorile. Telefonare 668-061 dalle ore 10 alle 12. 41797

SALDATORE turnista offresi ore libere. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9659 — 10100 Torino ».

SIGNORA accudirebbe bimba-o 3-4 anni proprio domicilio. Tel. 615-897.

SIGNORA piemontese [illegible] lavoro come operaia, persona fiducia, studio dottori privati, addetta pulizia ore diurne. Tel. 383-328.

SIGNORA quarantasettenne offresi lavori domestici o pulizia ufficio. Telefono 683-697. 41786

SIGNORA tuttofare offresi 4-5 ore al giorno, con referenze. Tel. 855-504.

SIGNORA 26enne pratica studio dentistico o medico offresi libera subito. Telefonare 233-256. 41804

SIGNORINA 25enne occuperebbe posto commessa od altro genere, mezza giornata, oppure intera. Telefonare 234-178. 42076

TAGLIATORE pelle abile libero subito offresi. Telefonare 355-467.

TORINESE operaio 32enne pratico stampaggio materie plastiche, operature macchina soffiatrice Moretti o presse a iniezione, cambio stampi o magazziniere. Libero subito. Telefonare 355-762. 41879

TRENTENNE occuperebbesi giorni festivi patente D-F. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9641 — 10100 Torino ». 41576

TRENTENNE patente B pratico Torino e guida 615 offresi ditta qualunque lavoro. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4594 — 10100 Torino ». 41821

TUBISTA idraulico, offresi ditta o manutenzione stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4604 — 10100 Torino ». 42026

TUTTOFARE giornata (9-17) offresi. Telefonare ore pasti 486-036.

TUTTOFARE ore giornata, offresi. Snaid. Tel. 503-182. 41888

VENTIDUENNE seconda geometri, militesassolto patentato, occuperebbesi seria ditta come autista, magazziniere o altro secondo le necessità della ditta. Libero subito. Tel. 537-038.

VENTISETTENNE patente auto, offresi subito, pratico città, provincia. Telefonare 281-136. 41897

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. 5000, 8000 giornaliere nota ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte omaggi. Presentarsi Rega-Miami, Cernaia 4 C (Porta Nuova).

A. ACCUMULATORI Heros assume personale femminile scopo [illegible]. Telefonare 657-687.

A. APPRENDISTA STIRATRICE cerca tintoria centralissima. Telefonare 554-738. 311554

A.A. [illegible], signorine offriamo buon guadagno distribuzione buoni sconto accumulatori Rex. via Nizza 35 bis.

A. SERIA ditta, zona Collegno corso Francia, cerca per costruzione amplificatori musicali, apprendisti e giovani operai pratici montaggi elettronici. Richiedesi serietà e volontà assolute. Telef. 794-879, Steelphon.

A. 90.000 fisse assumiamo signore - signorine qualunque età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

AFFERMATA CARROZZERIA AUTOVEICOLI INDUSTRIALI con sede . Dogliani in provincia di Cuneo ricerca per immediata assunzione: operai saldatori pratici in carpenteria meccanica, operai lamieristi pratici cesoie e presse piegatrici, operai verniciatori, manovali comuni. Si offre lavoro presso azienda in via di continua espansione, inquadramento sindacale e retribuzione massima in proporzione alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino ».

ADDETTI [illegible] azienda Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4590 — 10100 Torino ». 41800

ADDETTI presso [illegible] lamiera [illegible]. Ottima retribuzione. Telefonare 241-778. 2001

AGGIUSTATORE stampista trancia imbutitura lamiera sottile [illegible] Spesso, via Piossasco 17. [illegible] 851-968, 280-755.

AGGIUSTATORI stampisti assumonsi. Telefonare 386-697. 41751

AGGIUSTATORI stampisti fresatori I II categoria, paga massima, presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

AGGIUSTATORI, tornitori, stampisti, assume importante azienda zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4590 — 10100 Torino ». 41800

AIUTO fuochista pratico conduzione caldaia alta pressione cerca oleificio. Presentarsi Comrieri, via Ivrea 40, Cascine Vica, Rivoli. 41763

AIUTO [illegible] e lamapisti 15-17enne cercasi. Telef. 347-084.

APPRENDISTI [illegible] officina meccanica precisione zona centrale. Via Giulia 44, tel. 652-294. 311509

APPRENDISTI massimo 17enni assumonsi subito per lavori legatoria, stamperia. Presentarsi ore 17-19 Plurima. Via Gioberti 73/E.

APPRENDISTI per costruzione stampi tranciatura calibri presentarsi Rossini 25. 41597

ARREDAMENTI [illegible] Molinetto cerca verniciatori. Presentarsi via Gandino 48, Torino.

ASSUMESI giovane magazziniere patentato. Telefonare 689-955.

ASSUMESI operaio munito patente C. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4354 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO personale femminile, propaganda Nixon. Tel. 544-818. Ore 9,30-11,30. 3/01223

ASSUMIAMO stampisti aggiustatori fresatori tornitori. Presentarsi: Baldizzi, via Capelli 89. 2001

ASSUMO aiuto [illegible] solo mattinata, paraggi corso Brescia. Telefonare 854-110. 2001

ASSUMO subito apprendisti decoratori preferibilmente 18-19 anni. Telefonare 651-055. 41214

AUTISTA assumesi, eventualmente disposto acquistare autocarro per lavoro continuativo redditizio. Scrivere referenziando a « Etas-Kompass Pubblicità 4585 — 10100 Torino ».

AUTISTA fattorino patente II cercasi. Fiamca, Carrera 68, Torino.

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori motoristi montatori meccanici generici. Telefonare 668-255.

BAMBINAIA espertissima cercasi. Scrivere dettagliando: Barberis, via Desenzano 19, Torino.

BAMBINAIA fissa pratica soprattutto neonato cercasi. Telefonare 80-469.

BAR centrale chiusura serale, festiva, cerca giovane barista. Telef. 852-254.

CAMERIERA guardarobiera fissa assumesi per famiglia signorile con altro personale. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9681 — 10100 Torino » o telefonare 755-073 preferibilmente ore pasti.

CAMERIERI e baristi cercasi per night-club. Telefonare 880-546.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, aiutanti cerchiamo. Telefonare 721-928. 2001

CARELLO fari fanali assume aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi termoplastica. Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600 - 10135 Torino.

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore e apprendisti, corso Francia 129. Telefono 761-125.

CARTOTECNICA cerca giovani esperti volenterosi, aggiustatore meccanico 2ª categoria, tagliante magazziniere. Telefonare 651-208.

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori apprendisti. Telefonare giorni [illegible] 745-900. Nicola Fabrizi 92.

CERCANSI apprendiste per laboratorio confezioni donne 15-18 anni. Telef. [illegible]-243. 1001

CERCANSI operai e aiutanti elettricisti, impiantisti, cablatori, carpentieri in ferro, massima retribuzione. Presentarsi, telefonare ditta Simiel 655-681 corso Massimo D'Azeglio 78.

CERCANSI operai sbavatori pratici martello pneumatico, manovali lavori generici, buona retribuzione. Telefono 621-062, 342-113.

CERCANSI tubisti e idraulici di 1ª e 2ª categoria e aiutanti. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 4496 — 10100 Torino ».

CERCASI abile commessa per torrefazione. Telefonare 212-009 dalle 13 alle 16. 2001

CERCASI aggiustatore stampista zona Moncalieri. Telef. 645-100.

CERCASI aiutante apprendista lavorante acconciature, paga massima. Telefonare 562-550. 42028

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice e lavorazione parrucche. Telefonare 296-237. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 261-265. 41040

CERCASI carpentiere e aiuto carpentiere, lavorazione lamiera. Telefonare 264-927. 41336

CERCASI donna per pulizia uffici 30 ore settimanali. Telef. 299-[illegible], 257-975, 257-919. 2001

CERCASI ebanisti falegname o personale ad ore libere. Tel. 660-696.

CERCASI giovane donna per delicato lavoro simile orologeria. Telefonare 583-417. 2001

CERCASI giovani operai da avviare alla posa di moquettes e altre pavimentazioni. Telefonare 553-835.

CERCASI operai apprendisti pulitori metalli, Via Oxilia 23. Telefono 263-947. 41062

CERCASI lavoranti sarte finite. Telefonare 655-639 ore 8-12.

CERCASI manicurista, aiutante pettinatrice, ottima paga. Tel. 651-660.

CERCASI operai falegnami e manovali giovani. Telefonare 733-639.

CERCASI ragazza 15-17enne inrelazione. Presentarsi via Gorizia 86.

CERCASI ragazza 17-18enne aiuto studio-laboratorio dentistico. Telefono 267-504. 2001

CERCASI ragazzina apprendista cameriera, trattamento famigliare. Presentarsi mattino: Cral « La Stampa », piazza Zara 2. 311536

CERCASI ragazzina seria fissa per albergo bassa valle Susa. Trattamento famigliare. Ottimo stipendio. Telefonare 965-283. 1001

CERCASI ragazzo 16-18enne aiuto bar. Telef. 331-201.

CERCASI stampista prima o seconda categoria. Telefonare 498-421.

CERCASI tornitore qualificato. [illegible] Traiano 189, tel. 694-871.

CERCASI tornitore II categoria anche pensionato, zona S. Rita. Telefonare 393-911. 41043

CERCASI urgentemente operatore presse idrauliche veramente capace. Telefonare 984-420. 2001

CERCASI verniciatore esperto. Telefonare 878-541 carrozzeria Lasagno, corso Chieti 10. 1001

CERCASI verniciatori decoratori capisquadra e capicantiere. Bertinetti, Moncalvo 8, Torino. 41841

CERCO lavoranti a domicilio busti reggiseni, insegnamento gratuito. Telefonare 540-117. 2001

CERCO subito giovane commessa panetteria alimentari pratica. Telefonare 889-343 ore pasti. 2001

COMMESSO pratico ferramenta assume ditta ingrosso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino ». 2001

CONCESSIONARIA Fiat cerca operai [illegible] riparazioni autocarri Diesel. Telefonare 661-479.

CONIUGI con bimbo treenne cercano tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 631-997. 42020

CONIUGI [illegible] cercano cameriera fissa referenziata massimo [illegible]. Telefonare 518-383.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, pratica, referenziata. Telefonare 583-998. 2001

CONIUGI soli per centralissima portineria cercasi subito. Tel. 546-439.

DITTA [illegible] tornitore I o II categoria. Telefonare 721-811.

DITTA lavorazione stampaggio lamiere, assume subito caposquadra esperto disegno, capace dirigere officina. Telefonare 693-143. 41233

DOMESTICA a giornata cercasi. Tel. 689-735. 41050

DONNA fissa tuttofare esperta, anni 20-40 libera subito cercasi, zona Val Salice. Telefonare 655-063.

ELETTRICISTI esperti montaggio quadri di comando e di distribuzione e cabine prefabbricate assumonsi. Ad elementi capaci offronsi retribuzione e trattamento superiori alla media. Telef. 633-761.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercasi. Telefonare 296-833.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali assumonsi. Telef. 633-761.

ELETTROMECCANICI operai apprendisti trasformatoristi, cablatori, apparecchiature elettriche, cerca ditta zona S. Paolo, S. Rita. Telefonare 390-365. 2001

FALEGNAMERIA cerca provetti operai e apprendisti Pino Torinese. Telefonare 881-185. 40697

FAMIGLIA due persone e bimba tre anni con bambinaia cerca tuttofare fissa a giornata referenziata. Camera con bagno. [illegible] trattamento. Telefonare 381-635. 42065

FATTORINO patente C praticissimo consegne Torino assumesi. Telefonare 689-627.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici millesenti massimo quarantenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9305 — 10100 Torino ». 3850

FONDERIA ghisa cerca operai da adibire a mansioni di animista, formatori, sbavatori, meccanici di manutenzione, colatori, elettricisti, modellisti in legno e operai generici. Trattamento ottimo in relazione alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4536 — 10100 Torino ». 41340

IDRAULICO apprendista eventualmente operaio giovane cercasi. Rivolgersi Traverso. Cantiere corso Inghilterra 31. 1001

IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, [illegible], collaudo; avvitatori generici stampi tranciatura; addetti manutenzione stampi, macchine, impianti; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso la Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 41328

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7598 — 10100 Torino».

IMPRESA [illegible] capi squadra per scavi, ottimo trattamento. Telefonare 730-558. 2001

IMPRESA assume manovali per scavi, ottimo trattamento. Tel. 730-558.

IMPRESA edile cerca esperto ferraiolo. Telef. 399-891 ore ufficio.

IMPRESA cerca gruista e manovali muratori. Telef. 290-462, 701-012.

IMPRESA edile cerca muratori carpentieri capaci. Tel. 329-183 ore pasti.

INDUSTRIA assumerebbe per Stabilimento in Torino sorvegliante referenziato preferibilmente ex graduato carabinieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

INDUSTRIA fibre tessili del Novarese cerca: analista chimico per analisi metodiche soluzioni e liquidi per reparti produzione. Specificare referenze et pretese. Scrivere: Pubbliman, Casella 98 F. 28100 Novara.

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti 15-17 anni e manovali 30-40 anni. Telefonare 697-565.

INDUSTRIA mobili metallici Mirafiori, cerca operai addetti presse e puntatrici. Tel. 342-739.

INFERMIERE urgono. Presentarsi subito Assistenza Infermi. Via M. Gioia 9. 42008

MANOVALI operai volonterosi cercasi per segheria, ottima retribuzione, presentarsi Cliet, corso Vercelli 301.

MANOVALI specializzati per montaggi meccanici di piccola serie assumiamo. Presentarsi ore 18, via Stampini 16. 41194

MESCOLATORISTI pratici mescolatori aperti per gomma assume industria torinese. Presentarsi in via Bassa Dora 13, Torino. 1001

OFFICINA autorizzata Fiat cerca meccanico generico. Via Sapri 21, Torino. 2001

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendista 15enne volenteroso ottime possibilità imparare. Telefonare 321-749 ore 13.30-18.

OFFRESI camera cucina cambio assistenza piccola pensione. Telefonare 543-512 41063

OFFRESI vitto alloggio lavapiatti quindicenne e ragazza sedici-diciottenne per ristorante locanda corso Francia 318. Tel. 793-350.

OPERAI comuni cercansi. Fiamca, Carrera 68, Torino. 1001

OPERAI generici con esperienza linee montaggio [illegible] Castor S.p.A. Elettrodomestici. [illegible] dalle ore 16 alle 19 giorni feriali sabato escluso via Asti Cascine Vica. Rivoli.

OPERAI provetti lavorazione lamiera cercasi. Tel. 290-895.

OPERAIE già pratiche ramo assume officina meccanica precisione zona centrale. Telefonare 652-294.

PALISTA impresa edile Caselle cerca. Telefonare pasti 991-041.

PANIFICIO cerca apprendista giovane, presentarsi c. U. Sovietica 159.

PASTICCERE credenziere cercasi subito da nota pasticceria in Pavia. Scrivere: Pubbliman Casella 11, 27100 Pavia. 9-0010

PELLICCERIA Borello, Piazza Castello 99 assume tagliatore finito, anche tagliatore già pratico, pellicciaie e riveno a foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-543, 517-548.

PRATICISSIMO macchine legno cerca ditta costruzione mobili zona Borgaretto. Telef. 387-442 ore pasti

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9 dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

RAGAZZI 16 anni veramente volonterosi cerca organizzazione per lavoro apprendistato, pubblici esercizi. Telef. 544-712, 383-559.

RISTORANTE cerca cameriera sala massima età 30 anni. Tel. 276-103.

RISTORANTE cerca ragazzo 16-18 anni, oppure solo giorni festivi. Telefonare 758-277. 1001

(Continua a pag. 20)

Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

ROSSO & C. Grugliasco [illegible] operai montatori macchine lavorazione legno et tornitori II categoria. Telef. 785-222. 1001

SALDATORI elettrici si assumono; presentarsi via XX Settembre 44, Collegno. 1001

SALDATORI lamieristi ottima paga cerca industria casseforti. Fiamca, Carrera 68, Torino. 2001

STUDENTESSA cerco sorveglianza bimba durante pomeriggio zona Crocetta 30.000 mensili. Telefonare pomeriggio 589-118. 1001

TUTTOFARE mattina cercasi zona corso Racconigi, corso Peschiera. Telefonare 335-221. 1001

16 Piazzisti - Rappres.

ANTICA ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concediamo deposito et particolari facilitazioni da convenirsi in Sede previo invito. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia. 50738

AZIENDA elettromeccanica, motori trifasi, monofasi, speciali, motori C.C. cerca rappresentanti veramente introdotti nel settore, zone alta Italia, massima serietà e rettitudine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1030 — 10100 Torino ».

CERCANSI rappresentanti disposti abbinare vendita articoli promozionali e pubblicitari presso aziende in Torino e Piemonte. Massima serietà con vantaggiose proposte ad elementi prim'ordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 80 — 10100 Torino».

CONOSCIUTA distilleria grappa, brandy, liquori, sciroppi, con affezionata clientela, desiderando ringiovanire propria organizzazione vendita cerca ottimi referenziati elementi per province Cuneo, Asti, Alessandria, Savona, Novara. Forte provvigione più concorso spese. Scrivere: Pubbliman, Casella 238, 14100 Asti.

ESPERTO conoscitore marketing organizzazione vendite introdotto massimo complesso automobilistico, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4523 — 10100 Torino ». 41085

FARMACIE: offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri e veramente introdotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9599 — 10100 Torino ». 40734

IMPORTANTE studio pubblicitario operante in campo nazionale cerca abili produttori ottime et immediate provvigioni. Telefonare 756-711.

NOTA ditta di Torino cerca rappresentante giovane dinamico munito di mezzo proprio per vendita elettrodomestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9593 — 10100 Torino ».

ORGANIZZATORE di mercato, esperienza decennale contatti grandi magazzini, cerca rappresentanza grande casa o collaborazione diretta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9632 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita mobili clientela acquisita mobilieri cerca subagenti residenti Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Disponibili anche mezza giornata. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino ». 40965

PIAZZISTI introdotti [illegible] cercansi vendita articoli regalo. Telefonare 540-233. 41066

PRIMARIA industria [illegible] a molle ricerca per Torino e provincia giovani referenziati, dinamici, con auto propria. Retribuzione iniziale garantita L. 200.000 mensili. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE con ufficio cerca rappresentanza esclusiva zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4515 — 10100 Torino ».

SALDATURA, Società Internazionale Materiali Saldatura ricerca esperti venditori profonda conoscenza della saldatura o della meccanica generale. Età 27-35. Autovettura propria necessaria. La società intende assumere anche tecnici in saldatura con buona disposizione alla vendita. Minimo fondo garantito 200.000. Inviare curriculum vitae, foto non restituibile, a: « Etas-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

SIBERIA Fox terrier pelo lungo, nero bianco rossiccio, collare giallo, smarrito corso Spezia, via Nizza martedì 25 marzo ore 11. Telefonare 673-136. 41889

SMARRITA coppia spinoni bianchi zona Valsalice compenso adeguato. Tel. 553-835. 41649

18 Informazioni

A.A. [illegible] TROFER svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, pre[illegible]. Nizza 102. Telef. 650-716, 633-146. 0755

A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Pio V° 20.

A. ALRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.

ASSUMO incarichi fiducia serietà riservatezza. Minime pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino ». 1001

BRUNELLO. Investigatore privato S. Ottavio 47. Tel. 81-328 Torino. Consultazioni gratuite. 41222

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulazioni gratuite. [illegible]

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

ROBIMONDIAL Investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti circolatori curativi. Telefonare 471-661. 37401

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Traiano 65. Tel. 615-703.

A.A.A. ESTETISTA [illegible] dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 512-344. 41872

A.A. CALLISTA massaggi circolatori terapeutici, relax, sauna. Telefonare 532-643. 41874

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-576. 40692

A. MASSAGGIATRICE, callista, generali, distensivi. Via Vanchiglia 14, I piano. 41866

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, sauna. Tel. 587-695.

ESTETISTA, massaggiatrice diplomata, cure saune, anticellulite. Telefonare 351-534. 2001

INFERMIERA offresi per assistenza malati diurna o notturna. Telefonare 795-329 ore 19. 1001

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127. 0487

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63 telefonare 745-213 consegne nuove Mini Citroen Prinz. Usate: GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz. IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). 0563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). 0571

A.A.A.A. DS 21 Citroen. Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo [illegible] Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Apple 3ª serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. 0667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Garantite Alfa Romeo 1300 TI. 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Polenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. 0514

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie Coupé e Berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Giuia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ABBIAMO Giulia 1750, 1300, GTV, Junior, Fulvie, 125 special, 124 coupé, 1100 R, 850 spider, Minitravel, Mini-Cooper, Porsche, Triumph Spitfire, Bussolino. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto corso Principe Oddone 68. 0204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: coupé Farina 1600 S, 850, 600 T finestrato, bianchina panoramica, 1100 TN, Kadett.

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 30.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel Kadett, Rallye, Caravan, Coupé, Rekord, Coupé, Caravan, Commodore, Maserati Mistral con hard top Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME Mini Im3 Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel [illegible] senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

AUTOCARRO Diesel 20 ql. camionato totalmente revisionato [illegible] permuta, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

AMI 8 novità Citroen 1969, mini consumo, maxi confort. Commissionaria Citroen Torino e Provincia, s.a.s Francar, corso Vitt. Emanuele 208. Tel. 758-282.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. [illegible] Iolanda 32. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42-46 telefoni 694-713/4. O857

AUTOSALONE « Brescia 18 » bellissima 124 familiare, 750 furgone, vasto assortimento. 41385

BIANCHINA panoramica 1961 ottimo, km 44.000 gommatissima vendesi. Telefonare 233-014. 41257

BMW 1600 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar corso Turati 63. Telefonare 500-835.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar corso Turati 63. 0665

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili corso Principe Oddone 68. 0678

CARRI attrezzi 615, 1100 TN. Leoncino 650 telaio lungo. Tigrotto con gru, Campagnola. Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava pronta [illegible] nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza sottile cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5-1005

CITROEN DS e ID perfette [illegible] permutando e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, Corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133. Telefono [illegible]-753.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO contanti autovetture supervalutando Autobengasi via Genova 261 (piazza Bengasi).

COMPERO [illegible] Maserati o Ferrari nuovissima. Telefonare Pizzinini Bolzano, [illegible]. 50552

COMPERO [illegible] vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima via Nizza 50. 0542

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COTTINO [illegible] Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

FIAT 124 bleu giugno 1968 vende a privato anche rateamente. Telefonare 724-749. 1001

FLAMINIA coupé Touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Syat, Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA berlina 1,8 iniezione 18 mesi metallizzata, perfetta vende Commissionaria Lancia Syat. Turati 12. Telefonare 593-182. 0560

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GAS auto impianti Weber, Concessionaria « Fukra », Chieti 16. Telefonare 888-990. 41437

GIULIETTA spider hard - top bianca interno rosso bellissima vendo. Telefonare 745-618. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Dante 131 fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, [illegible] cooper, Mini, Fulvia 2 C, fulvia GT, Ranger da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali garanzia semestrale. 0525

ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63. Telefonare 500-835.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, [illegible] Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OCCASIONE vendo B 24 anno costruzione 1957 [illegible], garanzia, prezzo 650.000 trattabile. Telefonare 393-091. 41557

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 642 N 6 ribaltabile, Lupetti normali o lunghi, Lupetto furgone, Tigre ribaltabile con gru, 680 con gru, 615 N, Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti tipi. O636

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza. O508

PEUGEOT 204 meccanica gommatura ottima qualunque prova vendo. Telef. 484-173. 1001

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PORSCHE SC 90 bellissima come nuova privato vende. Tel. 683-949.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. 0-571

PRIVATO vende bellissimo 1800 1962 perfette condizioni 190.000. Telefono 762-443. 40794

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1960 L. 350.000 trattabili ritargata. Telefonare 768-982 ore pasti. 41266

PRIVATO vende Opel Kadett 1966 azzurra perfetta, oppure cambia con Fiat 850 o 1100 per ragioni professionali. Telefonare 784-463.

PRIVATO [illegible] 500 ottime condizioni, targata 862655. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 1100 R. Telefonare 666-278. 1001

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, telef. 325-011.

ROULOTTES occasione 4 posti accessoriata vendesi. Telef. 943-130 ore ufficio. 2001

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 Coupé, berlina, 125, 124, Ranger, [illegible] T e 1100 T [illegible], Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. 0548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. 0525

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21. Telefono 274-478 eccellenti condizioni vendita cambi rateazioni. 5-01215

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SPIDER 850 rossa annuale vendesi. Telef. 721-547. 41000

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 5-01005

VENDO Opel Olimpia 1100 sei mesi. Telefonare ore pasti 935-227.

VENDO roulotte biposto un anno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4522 — 10100 Torino ». 41007

VENDO 850 special semestrale. Telefonare 598-243. 40762

750 due anni km 25.000 unico proprietario L. 410.000 cambierei con 500. Telefonare 390-509. 2001

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

850 special berlina semestrale avorio antico interno nero, antifurto, sedili ribaltabili, vende privato L. 690.000. Telefonare 324-492. 1001

850, 600, 500, 500 C, R 8, Ondine, Innocenti I 4, Simca GLS, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna, 3. 39281

1100 R bleu [illegible] dipendente vende, Telef. [illegible] ore pasti.

1750 GTV Alfaromeo cerco come nuova. Tel. 512-159.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI confort novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao, Tosa. Regina Margherita 61.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

MOTOFURGONE Lambro con volante, Lambrette 200 x DL, Lui 50. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. 1001

PRIVATO vende roulotte Roller 300 SL 4 posti. Telefonare 913-090.

VENDO canotto pneumatico con motore 18 HP. Telefonare 796-464.

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. LETTI lampadari cancelletti grata ferro battuto [illegible]. Telef. 287-628.

A cinofilo con giardino regalo cucciolone da guardia. Tel. 654-648.

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

BOUTIQUE alle impiegate vende contanti o rate senza cambiali splendidi modelli dall'abito elegante, tailleur, gran sera. Prezzi assoluta concorrenza. Telef. 631-521 pomeriggio.

BOX metallici prefabbricati per auto depositi campeggi e capannoni. Telefonare 492-712 pomeriggio Venaria.

CAMERA completa nuova vendesi: letto armadio scrivania libreria. Telefonare 502-876 ore pasti.

CUCCIOLI schnauzer doberman pastori tedeschi barboncini nani setter spinoni. Baldissero, tel. 946-097.

ESPATRIANDO svendo sala pranzo armadione sopralzo scaffale ferro. Telefonare 728-337. 41023

FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento svendita eccezionale lunghe rateazioni. 1001

MONETE per collezione acquisto da privati. Tel. 299-873 ore ufficio.

PANNELLI autore, pittore moderno 2,60×1,10 vendesi miglior offerente. Telefonare 876-050. 41885

PELLICCERIA vende nuovi modelli visoni, canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi, giaguari, castori, castorini, breitschwantz neri grigi, giacchini visoni. Telefonare 363-111. 2001

PIANOFORTI: code, verticali forti ribassi scopo propaganda. Capitani, Po 25. 1001

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. 0559

PRIVATO vende sala rinascimento stupenda. Telef. ore 14-16 870-147.

REGALO gattini maschietti femminucce. Telefonare 887-981 ore 15 fino sera. 41261

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALATURE metalliche in varie misure L. 9500 in più. Ge-Ga, [illegible] Polo 19. Tel. 502-122.

SVENDO guardaroba taglia 42 - 44 - 46. Telefonare 876-055. 41108

TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Fraschi 488-253. 5/01140

VENDESI camera pranzo rinascimento lusso. Telef. 512-127 ore pasti.

VENDESI, dipinti espressionismo grandi, pianoforte mezzacoda noce stile. Telefonare 393-559.

VENDO macchina maglieria 12/100 seminuova. Telefonare 787-[illegible] dalle 18 alle 19. 1001